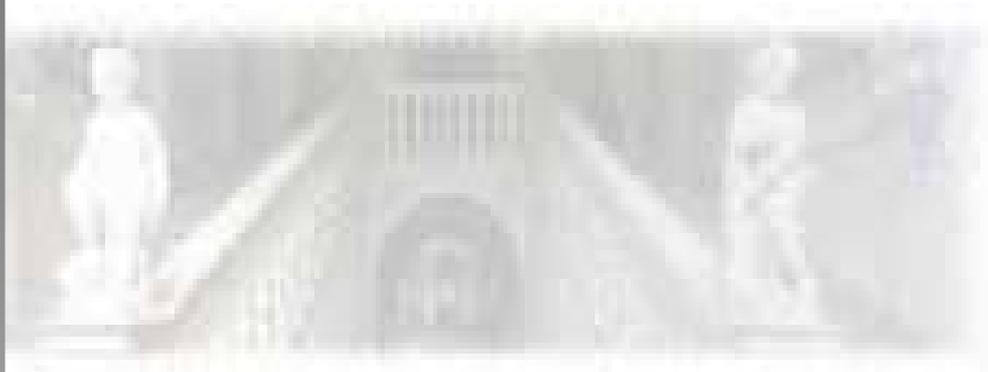


università degli studi di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI



***Relazione Annuale
del Nucleo di Valutazione
secondo le direttive MIUR***

anno 2007

**RIPARTIZIONE AUDIT INTERNO
UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

REDAZIONE A CURA DI LUCIA MANZALINI
SETTEMBRE 2008

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Emidia Vagnoni</i>	- Presidente
<i>Dott. Diego Cavallina</i>	- già Comune di Ferrara
<i>Dott. Olimpia Marcellini</i>	- MIUR, Roma
<i>Prof. Jacopo Meldolesi</i>	- Università di Milano
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- già C.N.R., Ferrara
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: *Dott. Lucia Manzalini* - tel. 0532/293282

Raccolta dati a cura della Ripartizione Audit Interno

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 13 ottobre 2008

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio vivo ringraziamento alle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2007/2008

DIDATTICA	
Studenti	16.853 ^{a)}
Corsi di laurea specialistica	29
Corsi di laurea triennale	44
Specialistiche a ciclo unico	5
Magistrali a ciclo unico	2
Corsi di perfezionamento	18 ^{b)}
Dottorati di ricerca	16
Master	26 ^{c)}
Scuole di Specializzazione	38 ^{d)}
PERSONALE	
Docenti	671
Personale Tecnico Amministrativo	515
STRUTTURE	
Aule	184
N. posti a sedere nelle aule	12.914
Biblioteche	11
N. posti lettura nelle Biblioteche	954
Dipartimenti	19
Facoltà	8
Laboratori informatici	32
Metri quadri Ateneo	169.549 ^{e)}
BILANCIO	
Volume di spesa	€162.754.631,52
FFO Consolidato	€ 74.959.539,00
% tasse su FFO	19,99
% spese personale su FFO	82,08 ^{f)}

Note:

a) Fonte: MIUR-USTAT, dati al 31/01/2008

b) I corsi di perfezionamento istituiti sono n. 18, dei quali n. 6 non attivati per numero insufficiente d'iscritti.

c) I Masters istituiti sono n. 26, dei quali n. 12 non attivati per numero insufficiente d'iscritti.

d) Le Scuole di Specializzazione sono n. 36 dell'Area Medica (di cui n. 2 CdS con indirizzo sia medico che sanitario), n. 1 dell'Area Sanitaria e n. 1 della SISS (Scuola di Specializzazione d'Insegnamento Secondario).

e) Superficie totale utile netta degli immobili dell'Ateneo. Esclusi: edifici di proprietà in gestione ad altri Enti ed aree scoperte. Compresi: spazi coperti ad uso sportivo e foresterie.

f) Dato rilevato con il "Metodo Proper".

Indice

Introduzione	pag.	7
A. Offerta Formativa	pag.	11
A. 1 – Analisi dell’offerta formativa	pag.	12
B. Studenti	pag.	17
B. 1 - Gli immatricolati	pag.	17
B. 2 - Il profilo degli immatricolati	pag.	20
B. 2.1 - Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso	pag.	20
B. 2.2 - Voto di maturità conseguito	pag.	21
B. 2.3 - La provenienza geografica	pag.	23
B. 3 - Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio	pag.	25
B. 4 - Gli iscritti	pag.	34
B. 5 - Risultati del processo formativo	pag.	36
B. 5.1 - Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione	pag.	36
B. 5.2 - Gli studenti che non hanno superato esami	pag.	37
B. 5.3 - Gli studenti regolari	pag.	41
B. 5.4 - Iscritti a Lauree Specialistiche non a ciclo unico	pag.	44
B. 6 - Iscritti e genere	pag.	46
B. 7 - Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese	pag.	48
B. 8 - I laureati	pag.	50
B. 9 - Il profilo dei laureati	pag.	59
B. 9.1 - I laureati di primo livello	pag.	59
B. 9.1.1 - Età alla laurea, fuori corso e frequenza alle lezioni	pag.	59
B. 9.1.2 - Origine sociale	pag.	60
B. 9.1.3 - Stage, tirocini ed esperienze di studi all'estero	pag.	60
B. 9.1.4 - Il giudizio dei laureati sull'esperienza universitaria	pag.	60
B. 9.1.5 - Le intenzioni dopo la laurea	pag.	60
B. 9.2 - I laureati di secondo livello	pag.	61
B. 10 - I servizi on-line	pag.	64
B. 11 - L’attività di orientamento	pag.	64
B. 11.1 – L’orientamento in entrata	pag.	65
B. 11.2 – L’orientamento in itinere	pag.	65
B. 11.2.1 - La rete dei Manager Didattici di Ateneo	pag.	67
B. 11.3 – L’orientamento in uscita	pag.	68
B. 11.4 – I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	pag.	69
B. 11.4.1 - Il programma FIXO	pag.	70
B. 11.5 – La certificazione ISO 9000 della Ripartizione Diritto allo Studio dell’Ateneo	pag.	71
B. 12 - Il post-laurea	pag.	72
B. 12.1 - Il Dottorato di ricerca	pag.	72
B. 12.1.1 - Il profilo dei dottorandi	pag.	74
B. 12.2 - Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	pag.	75
B. 12.3 - Le Scuole di specializzazione dell’area medico-sanitaria	pag.	76
B. 12.4 - La Scuola di Specializzazione per l’insegnamento secondario (SSIS)	pag.	79
B. 12.5 - IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	pag.	80
B. 13 - La valutazione sull’attività didattica	pag.	82

B. 13.1 - Indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche	pag.	82
B. 13.2 - Indagine sull'occupabilità dei laureati specialistici	pag.	84
B. 13.3 - Indagine sull'occupabilità post tirocinio curriculare	pag.	85
B. 13.4 - Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno	pag.	86
B. 13.5 - Indagine sui dottori di ricerca dell'Università di Ferrara	pag.	90
B. 13.5.1 - L'analisi statistica	pag.	91
B. 14 - Mobilità internazionale	pag.	92
B. 15 - Stage e tirocini	pag.	101
C – Risorse umane	pag.	103
C. 1 - Il personale docente	pag.	103
C. 2 - Valutazioni comparative	pag.	109
C. 3 - I Docenti a contratto	pag.	114
C. 4 - Il Personale tecnico-amministrativo	pag.	120
C. 5 - Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente	pag.	126
D. Risorse finanziarie	pag.	129
D. 1 - Analisi del Conto Finanziario	pag.	129
D. 2 - Entrate	pag.	132
D. 2.1 -Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)	pag.	132
D. 2.2 - Borse di studio	pag.	133
D. 2.3 - Edilizia	pag.	134
D. 2.4 - Ricerca scientifica	pag.	134
D. 2.5 - Entrate da studenti	pag.	134
D. 2.6 - Altre entrate	pag.	135
D. 3 - Uscite	pag.	136
E. Strutture	pag.	143
E. 1 - Aule	pag.	144
E. 2 - Biblioteche	pag.	145
E. 2.1 L'apertura serale delle biblioteche	pag.	147
E. 3 - Laboratori informatici	pag.	148
F. Ricerca Scientifica	pag.	151
F. 1 - Le strutture di ricerca	pag.	152
F. 1.1 - I Dipartimenti	pag.	153
F. 1.1.1 - I Plessi	pag.	153
F. 1.2 - I Centri di Ricerca	pag.	154
F. 2 - Il Personale nella ricerca	pag.	156
F. 3 - I finanziamenti per la ricerca	pag.	164
F. 3.1 - Il Fondo di Ateneo per la ricerca	pag.	169
F. 3.2 - I Progetti PRIN	pag.	172
F. 3.3 Programmi di finanziamento comunitari	pag.	177
F. 4 - La valutazione sull'attività di ricerca	pag.	179
F. 4.1 - Analisi tramite la banca dati "ISI Web of Science"	pag.	180
F. 4.2 - Il progetto di autovalutazione dei Dipartimenti	pag.	182
F. 5 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office	pag.	184
F. 6 - Sharescience	pag.	188
Appendice I	pag.	I
Le indagini divulgate a livello nazionale		
Appendice II	pag.	IX
Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2006/2007		

Introduzione

Il documento *Nuclei2008* che segue costituisce, nel suo complesso, la relazione annuale del Nucleo di Valutazione prevista dalla normativa (Legge n. 370/1999) ed è stato trasmesso ufficialmente dagli uffici del Nucleo di Valutazione al MIUR entro il 31 Maggio 2008. La relazione periodica ha la funzione di informare sistematicamente gli organi di governo, la dirigenza e tutta la comunità accademica della consistenza didattica, finanziaria e di personale dell'Ateneo.

Il documento *Nuclei2008* contiene sia una serie di dati ed informazioni richiesti da una procedura informatica - gestita dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ed uniforme su scala nazionale - sia una relazione del Nucleo di valutazione dell'Ateneo sull'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche dell'a.a. 2005/2006.

In base alla normativa vigente, i Nuclei di Valutazione di Ateneo devono svolgere, per il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (nel seguito CNVSU) e per il MIUR, una attività di analisi-revisione di una serie di informazioni da concludere entro il 30 aprile di ciascun anno, nonché inviare una loro relazione sull'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche.

Mediante la procedura informatizzata, giunta nel corrente anno alla sua nona edizione, sono rese disponibili una serie di dati ed informazioni definiti dal CNVSU, a partire dalla sua prima edizione dell'anno 2000.

Nuclei2008 è una fotografia del nostro Ateneo il più possibile omogenea, anche se per forza di cose alcuni dati si riferiscono a tempi diversi: i dati e le informazioni sulle attività didattiche fanno riferimento all'a.a. 2006/07, quelle sul personale, sui finanziamenti, sulle strutture, sulla ricerca e sui progetti ed iniziative all'anno solare 2007 (dati al 31 Dicembre) e solo le informazioni sui nuovi ordinamenti didattici sono relative all'a.a. 2007/2008.

Gran parte dei dati presentati provengono da rilevazioni ministeriali, in particolare dell'Ufficio di Statistica del MIUR (USTAT), e sono sottoposti all'analisi dei Nuclei per una valutazione della loro "affidabilità". Pertanto, eventuali correzioni ritenute necessarie, debbono essere operate attraverso i definiti rapporti istituzionali¹ e dovranno essere comunicate attraverso le strutture delegate alla trasmissione dei dati statistici e amministrativi²; in modo analogo, nei casi in cui le informazioni richieste non siano state trasmesse, o trasmesse in modo incompleto, ci si attende che i Nuclei, nell'ambito della loro attività di valutazione delle azioni amministrative, evidenzino l'esigenza di interventi organizzativi orientati sia al rispetto delle scadenze, sia al miglioramento, quantitativo e qualitativo, nella raccolta e trasmissione delle informazioni richieste.

E' stata in massima parte mantenuta inalterata l'impostazione dell'anno passato, conservando quindi le sezioni **Offerta formativa, Studenti, Risorse umane, Risorse finanziarie, Strutture, Ricerca scientifica**. Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. Nella presente edizione, inoltre, i risultati sul posizionamento dell'ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti in Appendice I.

¹ Referenti statistici di ateneo ed Ufficio di Statistica del MIUR, certificazione dei Rettori e Direttori amministrativi; altri referenti e uffici competenti del MIUR.

² Eventuali richieste di variazioni delle informazioni riportate dalla procedura predisposta, precedentemente fornite dagli uffici delle singole istituzioni al MIUR, debbono essere comunicate mediante le stesse modalità e con gli stessi riferimenti utilizzati per l'invio originario (Ufficio di statistica del MIUR e banche-dati gestite, per conto del MIUR, dal Cineca) per tutte le utilizzazioni aventi valenza amministrativa.

I dati e le informazioni richieste per il 2007 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2006/07 e all'anno solare 2007 (al 31 dicembre).

Come lo scorso anno, viene riportato anche un quadro sintetico di alcune informazioni tratte dall'Anagrafe nazionale degli studenti; ai Nuclei viene richiesto un riscontro su eventuali inesattezze determinate dal processo di trasferimento dei dati dall'Ateneo al CINECA.

Quest'anno il CNVSU, essendo ormai al termine del proprio mandato in quanto è destinato, come del resto il CIVR, ad essere sostituito dall'Agenzia per la Valutazione (ANVUR), non ha ancora reso pubblicamente consultabili, nel sito <http://www.cnvsu.it>, i dati raccolti con *Nuclei2008* di tutto il sistema universitario unitamente ad alcune loro elaborazioni, così come è avvenuto negli anni passati. Di conseguenza alcune analisi comparative con i risultati nazionali non sono stati possibili.

Questo rapporto annuale viene posto all'attenzione dell'Ateneo in un momento particolare della vita accademica, in considerazione dei vincoli crescenti che il sistema universitario si trova ad affrontare, e in un contesto in cui non sono note le caratteristiche e l'operatività dei processi di valutazione degli Atenei che potranno derivare dall'effettiva azione della Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). In considerazione delle criticità che derivano dalla definizione degli obiettivi e dalla carenza di risorse, la valutazione costituisce un processo importante negli atenei per l'acquisizione consapevole dello stato dell'arte e per la definizione dei programmi.

Inoltre, il processo di valutazione assume specifico rilievo al fine di realizzare la convergenza del sistema universitario nazionale a quello europeo. Pertanto, viene richiesta la redazione dei quadri di riferimento dell'offerta didattica secondo schemi omogenei (*Frameworks of Qualifications*) e le università italiane devono adottare procedure di assicurazione di qualità (*quality assurance*) per tutti i propri corsi di studio e cogliere l'occasione della ridefinizione degli Ordinamenti didattici per formulare i relativi obiettivi nel linguaggio adottato in sede europea (*Descrittori di Dublino*), come è esplicitamente indicato nei Decreti ministeriali relativi alle nuove Classi di corso di studio in attuazione del D.M. 270/2004.

Nel giugno 2006 il Senato Accademico ha approvato il *Piano strategico* dell'Università, che individua le priorità strategiche per il triennio 2007-2009. Nel testo del piano vengono tracciate precise linee di indirizzo, che definiscono la "*missione*" dell'Università stessa, attraverso l'individuazione di obiettivi strategici puntualizzati in termini operativi.

I principali obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2007-2009 sono ricondotti a:

- riprogettare un sistema formativo completo, di qualità e sostenibile, coerente con il patrimonio scientifico e di ricerca dell'Ateneo, in accordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, nonché con le linee di sviluppo e la vocazione del territorio;
- migliorare il posizionamento dell'Ateneo nello scenario della ricerca nazionale e internazionale, mettendo in campo tutte le azioni e gli strumenti necessari ad attrarre risorse sufficienti per innescare processi di crescita su nuovi ambiti tematici.

Il documento di programmazione triennale prevede, accanto ad una quantificazione degli obiettivi per la didattica e la ricerca, anche una serie di indicatori di monitoraggio dell'andamento dell'Ateneo, in coerenza con le linee strategiche individuate e nella prospettiva di un rafforzamento di una cultura interna della valutazione e della misurazione dei risultati. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è inoltre strettamente connesso alla realizzazione di una serie di interventi mirati al potenziamento e alla valorizzazione delle strutture, dei servizi e delle risorse umane dell'Università, strumenti fondamentali a supporto di una buona organizzazione sia della ricerca sia della didattica.

Nel mese di novembre 2007 è stata effettuata una prima ricognizione della programmazione triennale, mirata ad analizzare il grado di conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi definiti dal Piano strategico nei diversi ambiti di attività: didattica, ricerca, personale, strutture ed edilizia.

Con riferimento alla didattica, la ricognizione all'epoca svolta ha messo in evidenza un miglioramento complessivo dell'Ateneo e la raggiungibilità degli obiettivi quantificati nei diversi ambiti in cui si articola l'attività di formazione (in termini di entità e composizione degli studenti iscritti all'Ateneo, di tasso di abbandono degli studi e tempi di conseguimento della laurea, di partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, di rapporto tra borse di studio finanziate da enti esterni e borse totali a concorso per il dottorato, etc.).

Con riferimento alla ricerca, sono stati esaminati, fra l'altro, gli indicatori relativi alla proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca, che hanno evidenziato un posizionamento stabile dell'Ateneo ai primi posti sul piano nazionale, ed un incremento degli indici relativi ai finanziamenti per la ricerca, riconducibile prevalentemente ad un aumento delle entrate esterne.

In ragione degli obiettivi definiti dagli organi accademici, il Nucleo segue il monitoraggio dei risultati raggiunti e l'implementazione degli strumenti di rilevazione e misurazione che l'Ateneo realizza a supporto dei processi di valutazione. In tal senso, il Nucleo evidenzia quanto attiva sia l'Università di Ferrara nell'introdurre il sistema di contabilità economico-patrimoniale, nel definire un *cruscotto di indicatori* per il monitoraggio della didattica, della ricerca, del personale, delle strutture, nel predisporre forme innovative di rendicontazione. A tale proposito, il Nucleo ha seguito la realizzazione del primo *Bilancio sociale* dell'Ateneo, la cui pubblicazione è stata realizzata nell'autunno del 2007. Le organizzazioni sono chiamate, oggi con sempre maggiore frequenza, a rendere conto del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale e a rispondere alle richieste degli interlocutori, attraverso strumenti che consentano di comunicare in modo chiaro e trasparente gli impegni assunti e i risultati conseguiti non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale. Per un'istituzione universitaria ciò significa anzitutto rendere conto delle strategie adottate e dei risultati raggiunti nelle due attività, che costituiscono il cuore del proprio fine istituzionale, la *ricerca* e la *didattica*, ma anche del contributo e della qualità delle relazioni instaurate con la società, degli impatti delle attività svolte sul territorio in termini di sviluppo economico, della capacità di interagire con la comunità scientifica nazionale e internazionale. I principali *obiettivi* posti alla base della presentazione del *Bilancio sociale* dell'Ateneo consistono nel fornire un modello di rendicontazione chiaro, completo e trasparente delle prestazioni sociali conseguite nell'ambito delle attività svolte e della quantità, oltre che della qualità, delle relazioni tra l'Ateneo e gli interlocutori rappresentativi della società in cui esso opera (stakeholders). Costituisce inoltre un momento di verifica delle proprie strategie e politiche, dei risultati conseguiti in ciascun ambito e dello stato delle relazioni tra l'Università ed i suoi stakeholders. Realizza infine uno strumento utile sia per promuovere e far maturare al proprio interno una cultura della valorizzazione e rendicontazione del proprio operato, sia per rafforzare il proprio legame con il territorio e favorire la diffusione di una cultura della responsabilità sociale.

Il Nucleo di Valutazione, ha inoltre previsto l'avvio, nel corso dell'anno 2007, di un progetto di *Autovalutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti*, da realizzarsi con il coinvolgimento del Consiglio della Ricerca e della Consulta dei Dipartimenti. Il progetto ha lo scopo di fornire una panoramica complessiva dell'attività di ricerca svolta nel nostro Ateneo, raccogliendo da ciascuna struttura, come previsto all'art. 34 dello Statuto del nostro Ateneo, una scheda contenente i dati più significativi dell'attività svolta, della produzione scientifica ottenuta, nonché delle risorse utilizzate, durante il quadriennio 2004/2007. Le informazioni che saranno rese disponibili dal processo di autovalutazione permetteranno altresì ai direttori di dipartimento di orientare e definire in modo più efficiente ed efficace le attività di ricerca e di supporto alla ricerca. Da un punto di vista degli strumenti poi, il percorso di autovalutazione dei dipartimenti permette di completare il sistema di valutazione dell'Ateneo, già sperimentato e realizzato con riferimento al processo della didattica e ai processi amministrativi.

Nella realizzazione dei progetti sopra citati, così come nell'attività ordinaria, peraltro divenuta sempre più cospicua, il Nucleo si è avvalso dell'attività dell'Ufficio Programmazione e Valutazione, che opera nell'ambito della Ripartizione Audit Interno. Alla Ripartizione tutta e, in special modo all'Ufficio Programmazione e Valutazione, vanno i ringraziamenti del Nucleo per la disponibilità, la tempestività e la puntualità nello svolgimento delle numerose attività. Tutto ciò in un contesto di risorse scarse, anche delle risorse umane dedicate alle attività di supporto al Nucleo. In tal senso, anche alla luce di raccomandazioni già espresse nella precedente Relazione, si desidera infine ricordare agli Organi accademici che l'aumento delle funzioni attribuite alla competenza del Nucleo di Valutazione rende ormai improcrastinabile un intervento teso a rafforzare l'Ufficio Programmazione e Valutazione, il cui organico attuale è certamente insufficiente a far fronte ai suoi numerosi compiti, tenuto anche conto delle accresciute funzioni affidate dalla normativa vigente al Nucleo, nonché dell'attività di supporto che si renderanno necessarie man mano che le diverse attività di valutazione (tra queste anche quella appena avviata di "autovalutazione dei dipartimenti") vengono implementate.

Infine, alla luce delle sezioni che vengono sviluppate nella presente Relazione e dei numerosi contenuti riportati, il Nucleo desidera evidenziare quanto segue agli organi accademici:

- a) pur in una situazione di risorse scarse, l'Ateneo è stato in grado di perseguire progetti di miglioramento, di orientare le proprie strutture al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione strategica;
- b) i progetti messi in campo hanno permesso all'Ateneo di recuperare efficienza e di migliorare i rapporti con i diversi portatori di interesse. L'Università di Ferrara ha conseguito buoni risultati in considerazione dell'elevata qualificazione del proprio personale (il rapporto PTA/personale docente è inferiore alla media nazionale);
- c) l'Ateneo ha incrementato le risorse destinate alla ricerca scientifica (fondi per assegni di ricerca, FAR, etc);
- d) l'attività di tutorato svolta dall'Ateneo ha prodotto eccellenti risultati, confermati anche dall'ottimo posizionamento ottenuto dall'Università di Ferrara, rispetto agli altri 57 Atenei statali italiani, sull'indicatore c.1 (*Studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso avendo acquisito almeno 50 cfu in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso*) previsto dal decreto ministeriale sulla programmazione triennale 2007-2009.
- e) l'Ateneo presenta un rapporto tra studenti iscritti e docenti strutturati pari a 25,15 inferiore al valore medio nazionale (28,65). Nell'ambito di tale raffronto, volendo distinguere la natura delle diverse facoltà, le Facoltà di Architettura (24,74), Economia (38,89), Farmacia (27,85), Giurisprudenza (50,11) e Scienze (14,11) presentano invece un rapporto studenti/docenti inferiore alla media italiana delle rispettive facoltà.
- f) L'Università di Ferrara presenta un rapporto tra docenti a contratto docenti strutturati pari a 2.07, mentre la media nazionale è pari a 0,62.

Poiché l'Ateneo si accinge a progettare l'offerta formativa alla luce del D.M. 270/04, data la rilevanza del processo didattico e dell'offerta didattica per il conseguimento degli obiettivi istituzionali, e della crescente riduzione delle risorse, si invitano gli organi di competenza a considerare gli aspetti che il Nucleo ha sopra evidenziato e a tenere conto delle valutazioni espresse dal Nucleo nel dettaglio della sezione B) Studenti del presente documento.

La stringente limitatezza delle risorse impone, infatti, una progettazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti efficace rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Il periodo di crisi che il sistema universitario sta vivendo richiede un'analisi responsabile delle risorse disponibili, dati i vincoli quali-quantitativi definiti per ciascuna Facoltà e Corso di Studio, di modo tale da poter definire i percorsi didattici praticabili dall'Ateneo. La programmazione deve tenere in considerazione il trend di attrattività dei corsi di studio, la numerosità degli stessi, nonché le risorse umane oggi disponibili e potenzialmente disponibili negli anni successivi, dato il contesto normativo oggi vigente.

In tal senso, il contenuto di questa relazione costituisce un'analisi a supporto dei lavori di programmazione.

A. Offerta Formativa

L'analisi delle attività ed iniziative dell'Ateneo nell'ambito della didattica si prefigura in un quadro normativo in continua evoluzione, che coinvolge questioni generali come una ridefinizione delle classi, una rimodulazione dei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi, una riorganizzazione dei servizi a disposizione degli studenti, una nuova formulazione dei criteri di accesso ai corsi di studio. La riforma universitaria è già stata realizzata, nella sua prima fase, con la modifica del vecchio ordinamento degli studi e l'introduzione delle lauree e lauree specialistiche, delle classi di laurea, dei crediti formativi, a seguito dell'emanazione del D.M. 509/99. La nuova riforma, che dovrà completarsi entro il 2010/11, si propone di riprogettare i corsi di studio di primo e di secondo livello, introducendo ulteriori modifiche relative alle classi di laurea, alla denominazione dei titoli di studio conferiti e alle qualifiche accademiche (ex D.M. 270/2004). La necessità generale di una ridefinizione dell'offerta didattica è stata discussa, nei primi mesi del 2008, in una serie di incontri di ricognizione tra il Prorettore, il Presidente del Nucleo di Valutazione, l'Ing. Rigamonti in qualità di membro del Nucleo di Valutazione, il Prof. Pollini, ex-presidente del Nucleo di Valutazione, il Prof. Veronese, coordinatore del progetto di valutazione dei corsi di studio e i Presidi delle varie Facoltà, accompagnati dai Presidenti dei corsi di studio attualmente in essere, nonché dai Presidenti dei gruppi di autovalutazione, identificando come elementi importanti un giusto rapporto tra l'offerta didattica e le risorse (umane e di strutture) disponibili. Detto rapporto non deve corrispondere ad un semplice rientro entro i requisiti minimi, ma ad una definizione complessiva ed armonica dell'offerta didattica dell'Ateneo, che vada quindi oltre ad una semplice sommatoria di iniziative, svolgendo un migliore raccordo con la società, attraverso il potenziamento del ruolo dei Comitati di indirizzo, la realizzazione di percorsi di qualità e di certificazione dei processi formativi, una migliore interazione con gli studenti nella definizione dei percorsi formativi, un avvio più sistematico dei processi di internazionalizzazione.

In questo contesto lo scopo della Relazione del Nucleo di Valutazione è di fornire alcuni elementi di giudizio, valutazione e considerazione che possano essere utili nell'auspicato processo di riorganizzazione dell'offerta didattica. La presente sezione traccia un sintetico quadro della normativa già approvata o in itinere che deve costituire una necessaria cornice di riferimento. Anche se la normativa considerata ha valenza più generale, importanti elementi riguardano specificamente l'attività didattica e la presente sezione cerca di mettere in luce aspetti in cui eventualmente l'autonomia dell'Ateneo può esprimersi in modo più esplicito. Nel successivo capitolo verranno presentati alcuni dati generali, non solo quantitativi, che illustrano la situazione dell'Ateneo per quanto riguarda le attività didattiche includendo il confronto con alcuni dati di base di altre realtà universitarie, una rilevazione dei prodotti e quindi dell'efficacia delle nuove iniziative rispetto alle attese, alcune considerazioni che emergono dalle indagini svolte a livello nazionale e dall'Università di Ferrara.

La produzione normativa che ha interessato il settore universitario nell'ultimo anno è stata ricca di innovazioni. La fase di prima applicazione della riforma degli ordinamenti, iniziata nell'Università italiana con il DM 509/99 e conclusa a seguito dell'emanazione del DM 270/04 ha determinato un intenso processo di revisione, con la emanazione dei Decreti delle Classi dei corsi di studio, a cui si aggiunge il Decreto Ministeriale n. 386 del 26.7.2007, che introduce importanti innovazioni relative alle quantità e alle caratteristiche delle dotazioni che devono essere disponibili nelle Università per la durata normale dei corsi di studio (I e II livello) da attivare (cosiddetti *requisiti necessari*). I successivi Decreti Ministeriali 506 del 18 Ottobre 2007 e 544 del 31 Ottobre 2007, richiamandosi anche alle proposte dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (così come contenute nel doc. 7/07), definiscono i criteri e le procedure per la comunicazione delle informazioni relative all'inserimento dei Corsi di

Studio (CdS) nella Banca dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, nonché le indicazioni ai Nuclei di Valutazione per la valutazione, in termini di soddisfazione dei requisiti necessari e di miglioramento della qualità nella formazione dell'offerta.

L'emanazione del decreto sui requisiti necessari, in coerenza con il decreto sulle linee guida (di cui costituisce la traduzione normativa), ha avviato un processo di riforma generale dei percorsi formativi universitari, che si realizzerà gradualmente tra il 2008-09 e il 2010-11. L'autonomia didattica delle Università sarà pertanto vincolata al raggiungimento di alcuni obiettivi di sistema: non solo la riduzione e la razionalizzazione del numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, insieme al miglioramento della qualità e della trasparenza dell'offerta, ma anche lo spostamento della competizione tra gli Atenei dalla quantità alla qualità, nonché l'introduzione di indicatori qualitativi che siano propedeutici all'avvio della nuova procedura di valutazione esterna delle Università, che sarà effettuata dalla futura Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) o da analogo organismo, attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di valutazione.

Il D.M. 386/07, riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2007-09, richiede, da parte di ciascuna Università, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree, di cui la prima è relativa all'offerta didattica. In occasione dell'applicazione del D.M. 270/04, l'Ateneo si è posto come obiettivo strategico dei prossimi tre anni *"la riprogettazione di un sistema formativo completo, di qualità e al contempo sostenibile, coerente con il patrimonio scientifico e di ricerca e in accordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi e con le linee di sviluppo e la vocazione del territorio"*³.

Al Nucleo vengono affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano più esplicitamente che nel passato la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo.

La verifica *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* dei requisiti necessari, in termini di trasparenza, di docenza, di strutture e numerosità degli studenti, di assicurazione della qualità, mediante la raccolta di appositi indicatori di efficacia ed efficienza, per garantire l'attivazione dei corsi di studio, ha determinato effetti sensibili sull'offerta didattica; ciò è accaduto, in particolare, in seguito all'affinamento dei requisiti, quando per la risorsa-docenza - con il Doc. 07/07 del CNVSU, recepito nel D.M. 544/07 - la verifica quantitativa è stata più stringente ed integrata dalla verifica della competenza, con la copertura di una percentuale dei settori scientifico-disciplinari previsti per ciascun corso di studi attivato.

A.1 Analisi dell'offerta formativa

Va anzitutto sottolineato come gli organi centrali dell'Ateneo siano riusciti a limitare l'eccessiva frammentazione dell'offerta didattica, riducendo a casi abbastanza rari la presenza di corsi con pochi iscritti, sia per le Lauree (L) che per le Lauree Specialistiche (LS), a differenza di quanto è avvenuto in molte altre università italiane. L'Ateneo si accinge a progettare l'offerta formativa dell'a.a. 2009/10, alla luce del D.M. 270/04. In considerazione della rilevanza del processo didattico e dell'offerta formativa per il conseguimento degli obiettivi istituzionali, nonché della crescente riduzione delle risorse, il Nucleo invita gli organi di competenza ad una progettazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti efficace rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Viene auspicato pertanto in un'analisi responsabile delle risorse disponibili, dati i vincoli quali-quantitativi definiti per ciascuna Facoltà e CdS, di modo tale da poter definire i percorsi didattici praticabili dall'Ateneo.

Rispetto al primo anno di attivazione dei corsi di studio dell'ordinamento ex D.M. 509/99, l'offerta formativa dell'Università di Ferrara dell'a.a. 2007-08, a cui si riferisce la presente Relazione, è parzialmente mutata a seguito anche della risposta più o meno positiva degli studenti alla proposta formativa dell'Ateneo. Essa risulta ridimensionata, anche rispetto al numero di classi di laurea attivate. Nel corso degli anni vi sono state parziali modifiche

³ Obiettivo strategico contenuto nel documento di programmazione strategica triennale approvato dal Senato accademico nel dicembre 2006

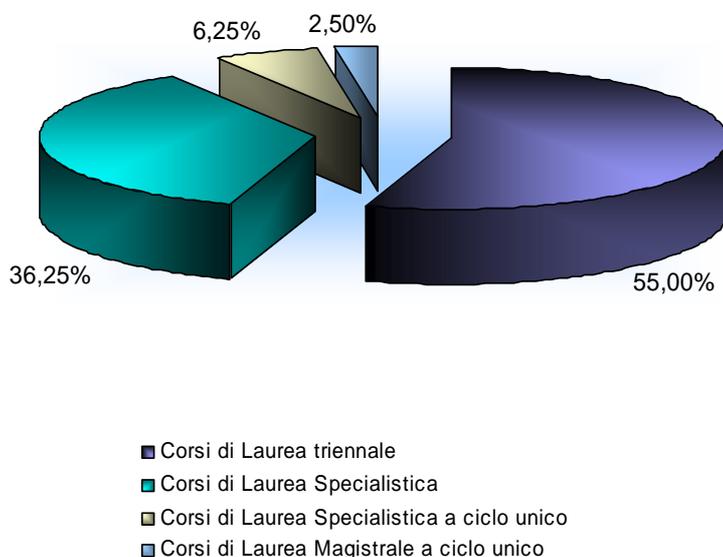
all'offerta formativa inizialmente proposta nell'applicazione della riforma ex D.M. 509/99, caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelle esistenti. A partire dall'a.a. 2006/07 sono stati inoltre istituiti due Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e dall'a.a. 2008/09 due Corsi di Laurea triennale e un ulteriore Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, nelle classi definite in attuazione al D.M. 270/04. Gli aggiustamenti effettuati hanno portato ad un riordino dell'offerta formativa, che presenta, nell'anno accademico 2007/08, 29 Corsi di Laurea Specialistica (LS), 44 Corsi di Laurea triennale (L), 5 Corsi di Laurea a ciclo unico (LSCU) e 2 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, per complessivi 80 corsi di studio attivati.

Attualmente le Facoltà stanno elaborando l'intera offerta didattica per l'anno accademico 2009-2010, di primo e di secondo livello, attraverso l'applicazione della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04. Il Nucleo auspica che il risultato di questi sforzi porti ad una offerta di percorsi universitari complessivamente sostenibile e adeguata per quanto concerne i contenuti della formazione sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento.

L'Offerta formativa dell'Università di Ferrara, per l'anno accademico 2007/08, non presenta variazioni, rispetto all'anno accademico precedente.

In figura A.1 vengono esposti i corsi di studio attivati nell'offerta formativa dell'Università di Ferrara, nell'anno accademico 2007/08, articolati per tipologie di corso, in termini percentuali.

Figura A.1: Corsi di studio attivati articolati per tipologia – Off. formativa A.A. 2007/08 - valori percentuali



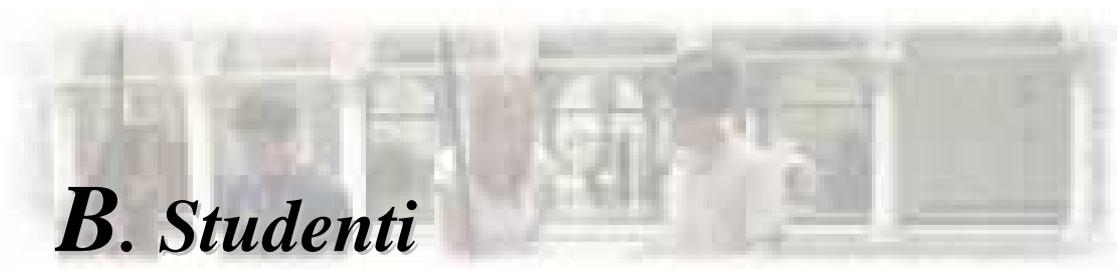
Di seguito si propone un quadro delle Offerte Formative, presentate dall'Ateneo degli anni accademici 2006/2007 e 2007/2008, con i dati raccolti alla stessa data (31 Gennaio).

Tabella A.1: Offerta Formativa A.A. 2007/08 (dati al 31/01/2008, fonte Uff. Statistica MIUR)

Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
	-- Corsi del vecchio ordinamento	1135	628	0	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	296	193	247	168	172	115	162	109
02 - Scienze dei servizi giuridici	466	263	285	163	101	63	91	57
05 - Lettere	191	140	147	110	65	49	55	43
08 - Ingegneria civile e ambientale	567	202	263	101	137	59	130	56
09 - Ingegneria dell'informazione	479	51	260	24	114	12	111	12
10 - Ingegneria industriale	453	27	289	21	120	6	116	6
11 - Lingue e culture moderne	380	309	265	215	108	85	92	76
12 - Scienze biologiche	520	316	371	242	179	122	167	116
13 - Scienze dei beni culturali	110	53	77	38	33	15	19	8
14 - Scienze della comunicazione	824	375	594	273	239	103	195	86
16 - Scienze della Terra	108	27	73	19	33	12	31	12
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	1029	456	823	366	347	135	319	128
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	444	416	272	257	109	100	90	86
21 - Scienze e tecnologie chimiche	110	41	83	32	41	11	37	11
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	10	9	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	203	171	162	137	79	69	71	62
25 - Scienze e tecnologie fisiche	151	29	126	25	49	5	46	5
26 - Scienze e tecnologie informatiche	284	44	158	20	61	9	52	9
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	73	35	45	22	18	11	18	11
28 - Scienze economiche	160	86	113	73	43	30	38	26
29 - Filosofia	115	61	84	46	35	21	28	17
31 - Scienze giuridiche	730	449	137	86	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	88	61	73	54	36	26	31	23
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	407	134	277	95	118	49	98	42
39 - Scienze del turismo	322	247	194	144	93	64	80	56
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	119	88	97	74	38	30	37	29
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	669	421	567	338	226	134	165	98
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	309	203	269	178	120	82	80	57
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	281	162	246	140	93	51	55	31
04/S - Architettura e ingegneria edile	762	433	623	366	135	83	124	76
06/S - Biologia	131	89	0	0	59	45	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	43	25	0	0	10	7	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	64	45	0	0	21	16	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	30	24	0	0	12	11	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	979	638	851	572	339	223	320	215
20/S - Fisica	32	12	0	0	12	4	0	0
22/S - Giurisprudenza	217	136	0	0	59	33	0	0
23/S - Informatica	45	5	0	0	13	1	0	0
28/S - Ingegneria civile	152	42	0	0	48	16	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	55	4	0	0	13	0	0	0
35/S - Ingegneria informatica	85	13	0	0	25	5	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	136	17	0	0	39	5	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	27	14	0	0	7	4	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	17	14	0	0	11	10	0	0
45/S - Matematica	20	14	0	0	11	7	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	985	618	824	510	155	79	101	49
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	81	34	62	28	15	10	11	8
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	87	79	0	0	31	31	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	22	7	0	0	7	3	0	0
62/S - Scienze chimiche	21	9	0	0	4	2	0	0
64/S - Scienze dell'economia	38	17	0	0	16	7	0	0
68/S - Scienze della natura	64	41	0	0	27	16	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	5	0	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	108	61	0	0	50	31	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	207	113	0	0	60	29	0	0
86/S - Scienze geologiche	33	11	0	0	23	7	0	0
96/S - Storia della filosofia	28	12	0	0	11	4	0	0
LMG/01 - Giurisprudenza	1232	762	1119	689	365	215	345	204
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	68	53	0	0	32	25	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	26	21	0	0	12	10	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	20	10	0	0	10	5	0	0
TOTALE	16853	9070	10076	5626	4439	2412	3315	1824

Tabella A.2: Offerta Formativa A.A. 2006/07 (dati al 31/01/2007, fonte Uff. Statistica MIUR)

Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
	-- Corsi del vecchio ordinamento	1768	975	182	112	0	0	0
01 - Biotecnologie	181	113	159	102	51	35	47	33
02 - Scienze dei servizi giuridici	551	303	436	245	131	62	117	58
05 - Lettere	169	125	136	99	59	45	55	42
08 - Ingegneria civile e ambientale	566	183	344	119	84	26	79	24
09 - Ingegneria dell'informazione	481	52	329	41	83	9	77	8
10 - Ingegneria industriale	442	30	325	25	89	6	83	6
11 - Lingue e culture moderne	342	288	291	243	98	83	79	68
12 - Scienze biologiche	499	301	412	265	175	113	163	106
13 - Scienze dei beni culturali	117	57	89	40	32	18	24	14
14 - Scienze della comunicazione	1012	456	725	354	218	102	176	84
16 - Scienze della Terra	103	25	88	21	23	1	20	1
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	858	403	747	350	289	131	268	125
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	435	404	316	292	105	96	91	86
21 - Scienze e tecnologie chimiche	88	38	79	37	32	17	30	16
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	20	15	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	170	137	153	127	67	58	57	52
25 - Scienze e tecnologie fisiche	139	31	117	27	61	11	54	10
26 - Scienze e tecnologie informatiche	313	44	217	32	72	8	60	4
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	69	35	51	26	23	10	17	10
28 - Scienze economiche	166	74	142	62	49	21	42	18
29 - Filosofia	99	49	76	37	32	15	24	12
31 - Scienze giuridiche	1341	848	860	556	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	68	41	60	41	30	21	28	21
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	435	153	359	130	105	39	89	34
39 - Scienze del turismo	394	315	253	201	77	59	68	52
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	121	93	108	86	33	27	28	24
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	658	445	599	400	226	148	188	121
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	275	180	242	166	104	66	72	49
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	265	155	227	127	88	53	64	33
04/S - Architettura e ingegneria edile	663	368	648	364	131	77	116	66
06/S - Biologia	117	76	0	0	44	27	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	38	20	0	0	24	15	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	58	44	0	0	58	44	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	21	18	0	0	9	8	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	724	474	701	462	146	104	137	98
20/S - Fisica	23	9	0	0	9	4	0	0
22/S - Giurisprudenza	207	140	0	0	61	44	0	0
23/S - Informatica	36	7	0	0	10	3	0	0
28/S - Ingegneria civile	103	29	0	0	36	7	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	59	7	0	0	20	2	0	0
35/S - Ingegneria informatica	86	13	0	0	27	5	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	122	14	0	0	41	5	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	21	9	0	0	10	4	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	10	8	0	0	9	7	0	0
45/S - Matematica	16	11	0	0	7	5	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	850	556	830	547	149	87	90	49
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	82	33	65	26	8	3	4	2
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	53	44	0	0	30	24	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	17	7	0	0	4	2	0	0
62/S - Scienze chimiche	22	8	0	0	5	0	0	0
64/S - Scienze dell'economia	35	20	0	0	10	4	0	0
68/S - Scienze della natura	49	33	0	0	20	13	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	11	2	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	76	36	0	0	39	20	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	185	111	0	0	77	47	0	0
86/S - Scienze geologiche	11	2	0	0	1	1	0	0
96/S - Storia della filosofia	18	11	0	0	13	9	0	0
LMG/01 - Giurisprudenza	404	228	393	219	359	203	314	180
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	63	49	0	0	27	21	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	28	24	0	0	12	10	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	19	10	0	0	9	5	0	0
TOTALE	16372	8789	10759	5981	3841	2090	2761	1506



B. Studenti

La domanda di formazione rivolta all'Ateneo si articola in una pluralità di componenti. Riguarda anzitutto e principalmente, gli immatricolati alle diverse tipologie di Corsi di Laurea (Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico e Corsi di Laurea Specialistica, nonché i nuovi Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e gli iscritti ai medesimi Corsi di Laurea, con l'aggiunta di quanti sono tuttora incardinati nel Vecchio Ordinamento didattico. Riguarda altresì quanti frequentano i corsi di formazione post lauream (Dottorati di ricerca, Master di primo e secondo livello e Scuole di specializzazione). L'attenzione di questa sezione si concentra sull'esame della dinamica di immatricolati ed iscritti, sulla domanda di formazione post lauream parzialmente coperta, altresì, da un apposito capitolo della Relazione dedicato alla ricerca e sui risultati ottenuti da alcune indagini svolte dall'Università di Ferrara nel corso dell'anno 2007.

La presente sezione, considera i dati relativi alla nostra Università e, quando disponibili, i dati nazionali, come elementi per una valutazione comparativa delle dinamiche dei processi formativi. I dati riassunti sugli studenti sono stati estratti sia da fonti ministeriali, sia da basi di dati interne. Le informazioni relative, in particolare, alle analisi comparative dei risultati di Unife con quelli a livello nazionale, provengono dall'Ufficio Statistica del MIUR, mentre gli approfondimenti che interessano l'attività didattica dell'Università di Ferrara, sono tratti principalmente dal sistema informativo *Data Warehouse*⁴ di Ateneo. Il *Data Warehouse* di Ateneo costituisce uno degli strumenti strategici più importanti per il miglioramento della qualità dei dati e dell'informazione statistica, valorizzando, nel contempo, il patrimonio informativo esistente. Questo strumento consente l'utilizzazione coordinata di più fonti amministrative, siano esse archivi o database, esplorando e ottimizzando la grande quantità di informazioni in essi contenute e restituendo notizie aggiornate in tempo reale.

Considerando che il confronto risulta sempre comunque significativo, in alcuni dati pregressi si fa riferimento ai dati pubblicati nelle fonti presenti nelle edizioni precedenti della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, in altri il dato è stato, ove possibile, ricalcolato con le nuove modalità. Le circostanze sono sempre indicate in corrispondenza delle tabelle.

B.1 Gli immatricolati

Una particolare attenzione, da parte del Nucleo, viene rivolta alla didattica, durante questa fase di attuazione del D.M. 270/04 e successiva emanazione dei Decreti delle Classi dei corsi di studio, del Decreto "*Linee-guida*" ministeriali, a cui si aggiunge il D.M.544/2007 sui requisiti necessari. Parallelamente è stato emanato il D.M. 362/2007 riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2007-09, che richiede da parte di ciascuna Università, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree, di cui la prima è relativa all'offerta didattica.

⁴ Il Data Warehouse di Ateneo si configura come un sistema che raccoglie informazioni, integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura e li rende disponibili al NdV per analisi finalizzate alla programmazione e alla valutazione.

Al Nucleo vengono affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano più esplicitamente che nel passato la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo.

Nel presente paragrafo si prende pertanto in esame la numerosità degli studenti iscritti ed immatricolati, la distribuzione degli studenti nel tempo tra le diverse tipologie di corsi di studio, del VO e del NO, non solo con dati aggregati per Facoltà, ma anche per i singoli Corsi di ciascuna Facoltà (limitatamente agli anni accademici 2006/07 e 2007/08).

Gli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta ad un corso di livello universitario) dell'Ateneo ferrarese, nell'a.a. 2007/2008, si attestano complessivamente a 3.315 unità; si rileva pertanto un aumento di 554 immatricolati, rispetto al complessivo registrato nell'anno accademico precedente (2.761 immatricolazioni). L'incremento percentuale degli immatricolati, rispetto all'anno precedente, risulta pari al 20,07%, si tratta di un risultato certamente molto positivo.

Il numero di immatricolati alle lauree triennali è pari a 2.414, mentre 1.101 sono gli immatricolati ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico (33,21% del totale).

L'entità del trend positivo è legata a situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà, come dettagliatamente illustrato in tabella B.1.

Nelle analisi dei dati estratti dall'Ufficio Statistica del MIUR viene adottata la definizione MIUR degli immatricolati, che comprende gli iscritti per la prima volta ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea a ciclo unificato, ma non gli immatricolati ai Corsi di Laurea Specialistica.

Gli immatricolati nell'a.a. 2007/08, in Italia, nelle medesime Facoltà, sono pari a 235.665 unità e, a livello nazionale, si registra un aumento degli immatricolati limitato allo 0,03%, rispetto all'anno accademico passato. I 3.315 immatricolati dell'Università di Ferrara rappresentano l'1,41% del totale nazionale.

In tabella B.1 si illustra una panoramica sulla situazione degli immatricolati, offrendo una sintesi dei nuovi iscritti, ovvero degli immatricolati ai corsi di laurea triennali sommati agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica e magistrale, nonché una sintesi degli immatricolati puri, ovvero degli studenti iscritti per al primo anno e per la prima volta all'Università di Ferrara. Nella stessa tabella vengono inoltre esposti i valori a livello nazionale, negli anni accademici 2006/07 e 2007/08.

Tabella B.1: Iscritti al 1° anno e immatricolati puri a.a. 2006/07 e 2007/08 in Unife e in Italia

Facoltà (**)	Iscritti al 1° anno						Immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)					
	Ferrara 06/07	Ferrara 07/08	Variazione % 07/08 - 06/07	Italia 06/07	Italia 07/08	Variazione % 07/08 - 06/07	Ferrara 06/07	Ferrara 07/08	Variazione % 07/08 - 06/07	Italia 06/07	Italia 07/08	Variazione % 07/08 - 06/07
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	131	135	3,05%	14.076	15.533	10,35%	116	124	6,90%	10.558	10.785	2,15%
ECONOMIA	425	466	9,65%	61.771	66.311	7,35%	310	357	15,16%	44.229	46.598	5,36%
FARMACIA	271	439	61,99%	12.203	13.518	10,78%	194	391	101,55%	10.770	12.098	12,33%
GIURISPRUDENZA	551	525	-4,72%	48.004	43.499	-9,38%	431	436	1,16%	36.768	34.923	-5,02%
INGEGNERIA	394	510	29,44%	55.024	56.266	2,26%	239	357	49,37%	37.787	38.167	1,01%
LETTERE E FILOSOFIA	641	702	9,52%	54.361	54.690	0,61%	493	540	9,53%	36.908	35.970	-2,54%
MEDICINA E CHIRURGIA	767	831	8,34%	38.474	38.788	0,82%	507	510	0,59%	28.514	27.659	-3,00%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	661	831	25,72%	41.307	40.765	-1,31%	471	600	27,39%	30.049	29.465	-1,94%
TOTALE	3.841	4439	15,57%	325.220	329.370	1,28%	2.761	3.315	20,07%	235.583	235.665	0,03%

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

(**) Non vengono conteggiati gli iscritti dei corsi Interfacoltà

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati a.a. 2006/07 al 31/01/2007, a.a. 2007/08 al 31/01/2008.

Dati estratti l'8/07/2008

Svolgendo ora un'analisi dei dati estratti dalla procedura di Data Warehouse di Ateneo, come illustrato in tabella B.2, gli studenti immatricolati nell'Università di Ferrara si attestano in 3.700 unità nell'a.a. 2007/08; 3.160 nell'a.a. 2006/07 e 3.470 nell'a.a. 2005/06. Lo scostamento percentuale che si registra nelle 8 Facoltà, durante gli ultimi due anni accademici, presenta riscontri molto diversi: decisamente superiori alla media di Ateneo (17,09%) sono le Facoltà di Farmacia (88,64%), Ingegneria (41,22%) e Interfacoltà (150%), di poco inferiore Economia (16,92%), Lettere e Filosofia (10,88%) e Architettura (9,92%), decisamente inferiori alla media di Ateneo sono le Facoltà di Medicina (3,08%), Scienze MM.FF.NN. (-0,23%) e Giurisprudenza (-7,55%).

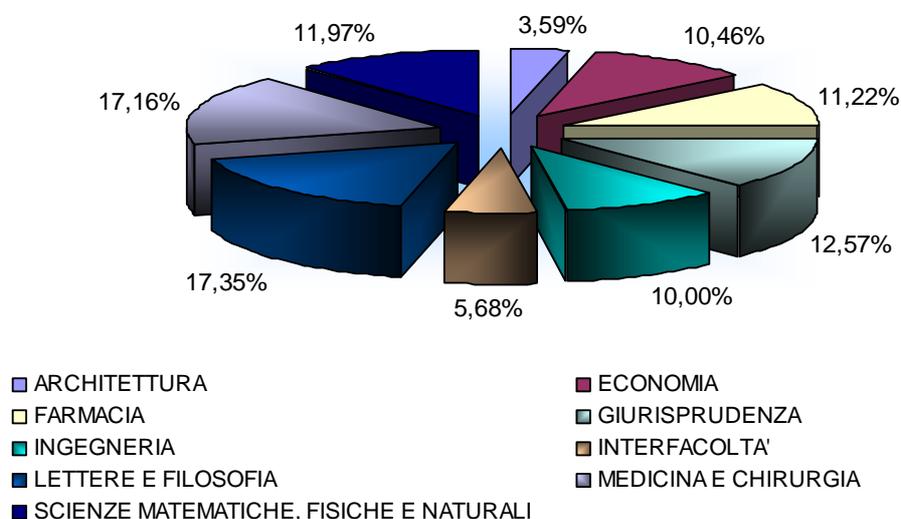
Tabella B.2: Immatricolati Unife aa.aa. 2005/06, 2006/07 e 2007/08

Facoltà	2005/06	2006/07	2007/08	Scostamento % 06/07 - 07/08	Scostamento % 05/06 - 07/08
ARCHITETTURA	132	121	133	9,92%	0,76%
ECONOMIA	327	331	387	16,92%	18,35%
FARMACIA	216	220	415	88,64%	92,13%
GIURISPRUDENZA	609	503	465	-7,55%	-23,65%
INGEGNERIA	336	262	370	41,22%	10,12%
INTERFACOLTA'	97	84	210	150,00%	116,49%
LETTERE E FILOSOFIA	726	579	642	10,88%	-11,57%
MEDICINA E CHIRURGIA	613	616	635	3,08%	3,59%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	414	444	443	-0,23%	7,00%
Totale	3.470	3.160	3.700	17,09%	6,63%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

Di seguito, in figura B.1, si offre una panoramica della distribuzione degli immatricolati nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2007/08.

Figura B.1: Distribuzione percentuale immatricolati nelle Facoltà di Unife a.a. 2007/08



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

B.2 Il profilo degli immatricolati

Con i dati forniti dall'Ufficio Statistica di Unife e dal sistema informativo *Data Warehouse* di Ateneo è possibile esaminare, nel dettaglio, alcune caratteristiche degli studenti immatricolati nell'a.a. 2007/08.

In base alla Facoltà e alla tipologia di CdS, vengono analizzate alcune caratteristiche degli immatricolati, mediante i seguenti indicatori di contesto:

- tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso;
- voto di maturità conseguito;
- la provenienza geografica (con particolare attenzione alla presenza di studenti stranieri).

B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso

In generale, come illustrato in tabella B.11 e in figura B.2, si può osservare come la maggior parte degli immatricolati abbia conseguito un diploma di scuola secondaria presso un liceo classico e/o scientifico, ovvero un istituto tecnico e/o professionale. Solo nella Facoltà di Lettere e Filosofia, un elevato numero di immatricolati deriva dagli istituti magistrali. Nella Facoltà di Architettura, invece, gli immatricolati provengono, per la maggior parte, dai licei scientifici e classici.

Il primato di diplomati presso il liceo classico e scientifico risulta nelle Facoltà di Medicina, mentre nelle Facoltà di Economia, Ingegneria e Lettere il maggior numero di immatricolati si è diplomato presso istituti tecnici o professionali. Svolgendo una rassegna del percorso di studi secondari intrapreso dagli immatricolati nell'Ateneo, si rileva, quindi, nell'a.a. 2007/08, una maggioranza di diplomati presso i licei (in totale il 40,46% degli immatricolati) e presso gli istituti tecnici (in totale il 22,49% degli immatricolati).

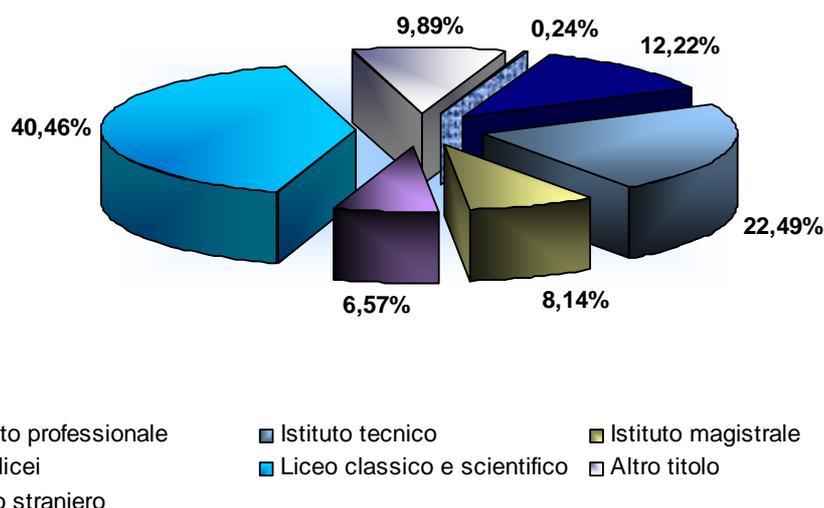
Tabella B.11: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria e tipologia di CdS – A.A. 2007/08

Facoltà	Tipo Corso di Studi	2007/2008 Scuola Secondaria Superiore di provenienza							Immatricolati Totale
		Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Altri licei	Liceo classico e scientifico	Altro titolo	Titolo straniero	
ARCHITETTURA	LC5	2	7	1	11	91	21	0	133
	Totale	2	7	1	11	91	21	0	133
ECONOMIA	L2	67	124	12	19	125	40	0	387
	Totale	67	124	12	19	125	40	0	387
FARMACIA	LC5	22	32	26	14	188	53	3	338
	L2	14	21	8	8	22	4	0	77
	Totale	36	53	34	22	210	57	3	415
GIURISPRUDENZA	LM5	42	64	36	33	173	16	1	365
	L2	15	33	13	15	17	7	0	100
	Totale	57	97	49	48	190	23	1	465
INGEGNERIA	L2	18	159	0	7	133	52	1	370
	Totale	18	159	0	7	133	52	1	370
INTERFACOLTA'	L2	11	25	13	27	114	20	0	210
	Totale	11	25	13	27	114	20	0	210
LETTERE E FILOSOFIA	L2	118	133	106	60	163	59	3	642
	Totale	118	133	106	60	163	59	3	642
MEDICINA E CHIRURGIA	LC6	0	0	0	2	96	21	0	119
	LC5	0	0	0	0	12	2	0	14
	L2	100	111	56	32	168	34	1	502
	Totale	100	111	56	34	276	57	1	635
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	43	123	30	15	195	37	0	443
	Totale	43	123	30	15	195	37	0	443
Totale		452	832	301	243	1.497	366	9	3.700

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Figura B.2: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria – A.A. 2007/08



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

B.2.2 Voto di maturità conseguito

Analizzando, invece, il profilo degli immatricolati dal punto di vista del voto di maturità conseguito nei loro studi antecedenti all'iscrizione all'Università, come illustrato in tabella B.12, si può notare come nell'ambito sia delle Facoltà di area umanistica, sia di quelle di area

sanitaria e scientifica, la distribuzione delle votazioni degli immatricolati sia maggiormente ripartita fra quelle più basse (60-69) e quelle mediamente più basse (70-79). Non mancano, però, casi di eccellenti prestazioni da parte di immatricolati che hanno conseguito votazioni elevate (90-100) in tutte le Facoltà dell'Ateneo, dal valore più alto di studenti con un'ottima valutazione nella Facoltà di Architettura (50,38% sul totale degli immatricolati) a quella minima, invece, nella Facoltà di Lettere e Filosofia in cui solo il 19,78% degli immatricolati ha ottenuto alla maturità una votazione compresa fra 90/100 e 100/100.

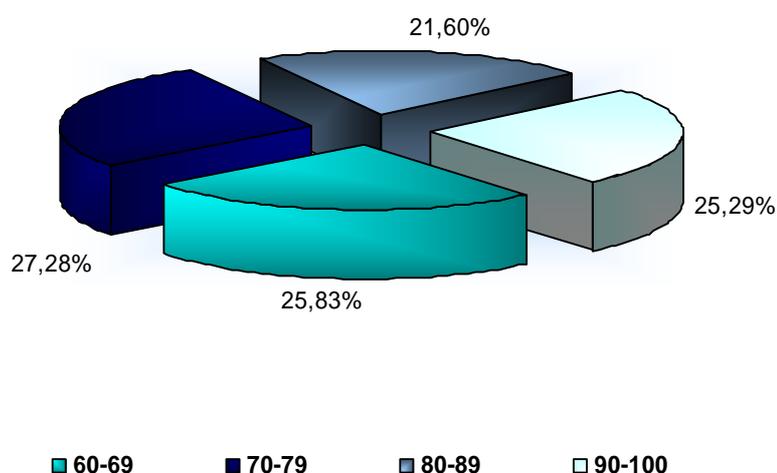
Tabella B.12: Distribuzione degli immatricolati per voto di maturità – A.A. 2007/08

Facoltà	Tipo Corso di Studi	60-69	70-79	80-89	90-100	% con voto 90-100	Dato Mancante	Totale
ARCHITETTURA	LC5	14	19	26	67	50,38%	7	133
ECONOMIA	L2	121	84	66	86	22,22%	30	387
FARMACIA	LC5	70	89	69	70	20,48%	40	338
	L2	16	26	18	15		2	77
GIURISPRUDENZA	LM5	106	93	79	83	21,29%	4	365
	L2	28	34	21	16		1	100
INGEGNERIA	L2	55	82	82	110	29,73%	41	370
INTERFACOLTA'	L2	34	57	57	57	27,14%	5	210
LETTERE E FILOSOFIA	L2	181	180	133	127	19,78%	21	642
MEDICINA E CHIRURGIA	LC6	5	11	28	70	22,99%	5	119
	LC5	0	2	1	10		1	14
	L2	169	156	101	66		10	502
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	111	128	80	114	25,73%	10	443
Totale		910	961	761	891	24,08%	177	3.700

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Figura B.3: Distribuzione percentuale degli immatricolati per voto di maturità – A.A. 2007/08



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

B.2.3 La provenienza geografica

La provenienza geografica degli immatricolati, presso l'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2007/2008, evidenzia un'affluenza prioritaria, oltre che naturalmente da Ferrara, dalle province di Rovigo, di Bologna, di Ravenna e da province di altre Regioni (tra cui principalmente Veneto e Puglia). La presenza di studenti veneti è da attribuirsi principalmente alla delocalizzazione di alcuni Corsi di Laurea presso la provincia di Rovigo, come ad esempio i corsi di Giurisprudenza ed i corsi di Infermieristica, nonché alla vicinanza geografica. In tabella B.13 viene offerta una sintesi della distribuzione degli immatricolati per provenienza geografica, per Facoltà e per tipologia di corso di studio, nell'a.a. 2007/08. In figura B.4 vengono illustrati i suddetti risultati in fasce percentuali, mentre in figura B.5 vengono evidenziati i valori percentuali degli immatricolati per regione di provenienza. Significativi sono i valori registrati, oltre che dal Veneto, dalle regioni Lombardia (7,38%), Puglia (6,30%) e Sicilia (3,27%). Gli immatricolati di nazionalità straniera sono presenti per l'1,97%

Tabella B.13: Immatricolati per provenienza geografica e per tipologia di CdS – A.A. 2007/08

Facoltà	Tipo Corso di Studi	Emilia Romagna							Rovigo	Altre Regioni	Estero
		Ferrara	Modena	Bologna	Ravenna	Forli-Cesena	Rimini	Altre			
FARMACIA	L2	32	0	2	4	1	1	0	11	25	1
	LC5	65	1	8	23	1	2	2	40	168	28
GIURISPRUDENZA	L2	35	2	6	4	1	0	1	17	34	0
	LM5	84	1	13	7	3	3	0	74	175	5
INGEGNERIA	L2	174	3	8	12	3	3	2	74	81	10
LETTERE E FILOSOFIA	L2	242	11	26	35	7	4	1	84	228	4
MEDICINA E CHIRURGIA	L2	131	11	17	22	10	9	0	58	238	6
	LC5	2	1	1	1	0	1	0	4	4	0
	LC6	26	0	4	2	4	8	0	13	58	4
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	167	2	19	23	6	6	1	62	154	3
ARCHITETTURA	LC5	12	2	29	4	8	7	3	8	55	5
ECONOMIA	L2	200	6	7	8	0	1	0	83	77	5
INTERFACOLTA'	L2	39	2	5	8	2	5	1	40	106	2
Totale		1.209	42	145	153	46	50	11	568	1.403	73

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

Figura B.4: Immatricolati per provenienza geografica – fasce percentuali

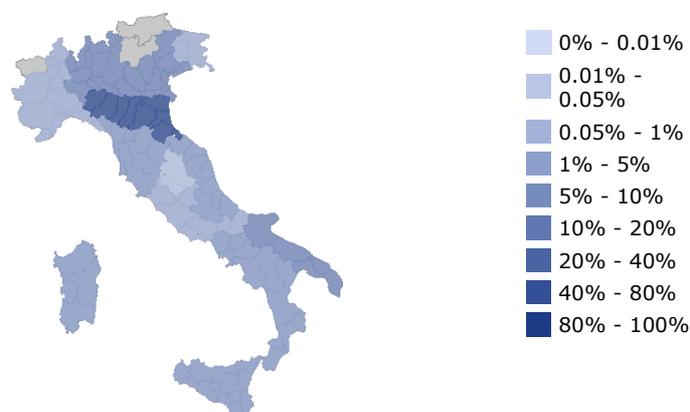
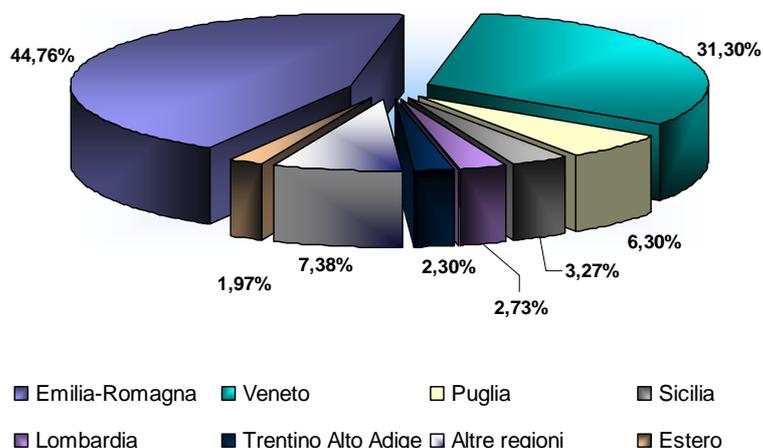


Figura B.5: Immatricolati per regioni di provenienza – A.A. 2007/08



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

Risulta essere interessante il dettaglio della presenza di studenti stranieri all'interno dell'Ateneo ferrarese, denotando la varietà delle provenienze degli immatricolati non italiani. Innanzitutto si riscontra un aumento sia del numero di studenti con cittadinanza di Paesi dell'Unione Europea, che nell'a.a. 2006/07 ammontava a sole 38 unità, sia di studenti cittadini di Paesi extracomunitari, pari a 114 unità in tutto l'Ateneo. Nell'a.a. 2007/08 lo stesso dato risulta invece essere pari, rispettivamente, a 50 e a 182 unità.

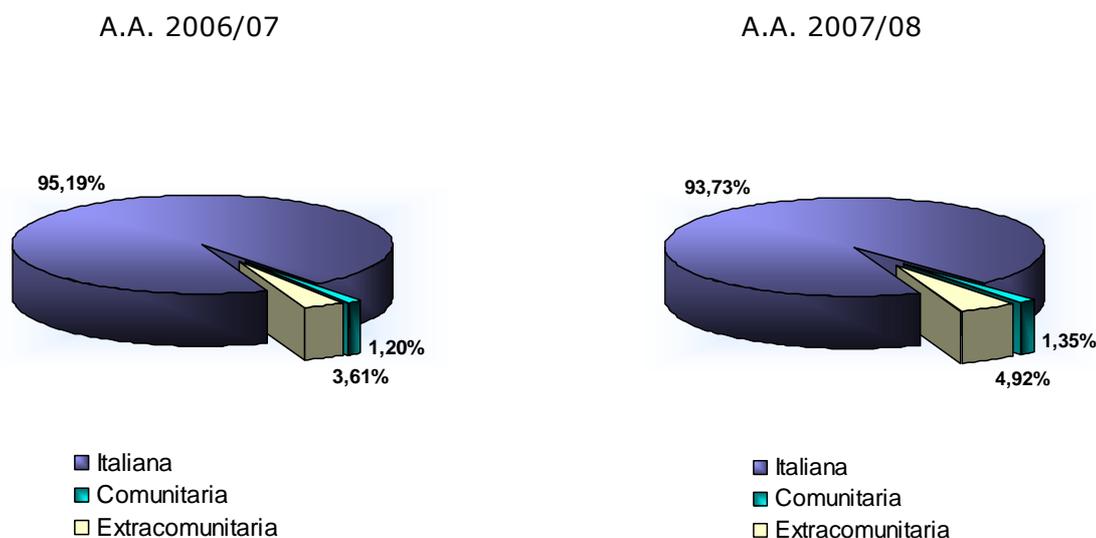
Nelle tabelle e nei grafici a seguire, vengono illustrati i risultati dell'analisi comparativa svolta negli ultimi due anni accademici, sia in termini di valori assoluti che di valori percentuali.

Tabella B.14: Immatricolati per cittadinanza – confronto A.A. 2006/07 e 2007/08

Immatricolati totali	2007/2008			2006/2007		
	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria
Valori assoluti	3.468	50	182	3.008	38	114
Valori %	93,73%	1,35%	4,92%	95,19%	1,20%	3,61%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

Figura B.6: Immatricolati per cittadinanza – confronto A.A. 2006/07 e 2007/08



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 10 luglio 2008

B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio

Le tabelle B.3/10 riportano le distribuzioni per Facoltà e per singolo Corso di Studio degli studenti iscritti e immatricolati presso il nostro Ateneo, negli anni accademici 2006/07 e 2007/08. Entrando nel merito dei valori riportati di seguito, si osservi come la tendenza ad un incremento delle immatricolazioni, nel biennio considerato, sia distribuita in modo non sempre omogeneo tra i corsi di studio presenti nell'Offerta Formativa.

In particolare, si evince come numerosi corsi di studio delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina, nonché alcuni corsi delle Facoltà di Ingegneria e Scienze MM.FF.NN. mostrino una decisa controtendenza, rispetto all'andamento generale di Ateneo, in quanto evidenziano un trend negativo di iscrizioni, nonché una numerosità di iscritti e di immatricolati marcatamente ridotta. I corsi di studio delle altre Facoltà rispecchiano, nel complesso, il trend di Ateneo.

Se l'analisi viene svolta in dettaglio nell'offerta formativa in ciascuna Facoltà, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Architettura: lo scostamento percentuale degli immatricolati ed iscritti al primo anno nell'unico corso di studio attivo nella Facoltà, negli ultimi due anni accademici è pari a +6,90% e +3,05%. Un risultato da intendersi positivo, in un contesto a numero programmato.

Facoltà di Economia: considerando che i due corsi di studio istituiti nelle classi 28 e 84/S che registrano valori negativi, non sono stati riattivati nel prossimo anno accademico, la Facoltà di Economia presenta sostanzialmente un'offerta formativa con risultati positivi. Il Nucleo sottolinea, tuttavia, l'esiguità numerica degli iscritti al corso di laurea specialistica in Economia applicata e politiche economiche, auspicando un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dei corsi di studio, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Facoltà di Farmacia: complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata.

Facoltà di Giurisprudenza: considerando che i due corsi di studio istituiti nelle classi 02 e 22/S che registrano valori negativi, non sono stati riattivati nel prossimo anno accademico, la Facoltà di Giurisprudenza presenta sostanzialmente un'offerta formativa con risultati positivi.

Facoltà di Ingegneria: complessivamente i corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti

adeguata, mentre i corsi di studio di secondo livello richiedono un attento esame. Il Nucleo rileva che, con l'esclusione del corso di laurea specialistica in Ingegneria civile (che ha segnato un trend di iscritti al primo anno pari al 33,33%), i restanti corsi di secondo di livello della Facoltà presentano risultati negativi nel trend del biennio 06/07-07/08 e/o nell'esiguità numerica degli iscritti. Il Nucleo pertanto auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dell'offerta formativa, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Facoltà di Lettere: complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata, eccetto i corsi di laurea specialista presenti nelle classi 42/S e 96/S. Il Nucleo pertanto auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dell'offerta formativa, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: numerosi corsi di laurea nelle professioni sanitarie della Facoltà presentano risultati negativi sia nel trend del biennio 06/07-07/08, sia nell'esiguità numerica degli iscritti. In particolare sono i corsi di studio in Logopedia (6 immatricolati), 9 iscritti 1° anno), Ortottica (2 immatricolati, 5 iscritti al 1° anno), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (3 immatricolati, 6 iscritti al 1° anno), Dietistica (1 immatricolato, 7 iscritti al 1° anno), Igiene dentale (5 immatricolati, 11 iscritti al 1° anno), Tecniche audiometriche (4 immatricolati, 5 iscritti al 1° anno) che mostrano quote di iscrizione decisamente ridotte. Il Nucleo pertanto auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dell'offerta formativa, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Facoltà di Scienze: i corsi di laurea di primo livello della Facoltà presentano sostanzialmente risultati positivi, con l'esclusione dei corsi attivi sulle classi 13 (Sc. Dei beni culturali e ambientali - a distanza), 25 (Fisica e Astrofisica/Tecnologie innovative) e 26 (Informatica). Il Nucleo sottolinea, inoltre, l'esiguità numerica degli iscritti al corso di laurea specialistica in Chimica (iscritti nell'a.a. 2007/08: 4), in Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale (iscritti nell'a.a. 2007/08: 4), oltre alla forte riduzione del numero degli iscritti nel corso in Biotecnologie agro-industriali (-58,33%) ed auspica un'attenta riflessione, da parte della Facoltà, nel formulare le proposte di trasformazione o di nuova istituzione dei corsi di studio, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04.

Interfacoltà: il corso di laurea specialistica in Biotecnologie medico-Farmaceutiche - corso interfacoltà tra le Facoltà di *Farmacia* e *Medicina e Chirurgia*, presenta una flessione delle iscrizioni al primo anno che merita un'approfondita riflessione. Il Nucleo segnala che nell'a.a. 2007/08 il trend negativo è pari a - 63,79%, con un numero complessivo di iscritti al primo anno che si limita a 21 studenti.

Nel complesso il Nucleo rimarca come un andamento negativo del numero degli iscritti possa peggiorare le relazioni tra numero corsi di studio, numero di docenti e numero di studenti, a detrimento dell'indicatore a3 (numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per corsi di laurea e laurea magistrale attivato) su cui l'Ateneo è chiamato ad impegnarsi dalle disposizioni sulla programmazione triennale prevista dai DD.MM. 362 del 3 luglio 2007 e 506 del 18 ottobre 2007.

Tabella B.3: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Architettura – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI ARCHITETTURA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Architettura	199	93	0	0	104	0	0	0		
LSCU - Classe 04/S - Architettura	663	648	131	116	762	623	135	124	6,90%	3,05%
Totale	862	741	131	116	866	623	135	124	6,90%	3,05%

Tabella B.4: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Economia – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI ECONOMIA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	44	0	0	0	4	0	0	0		
CDU - Economia e amministrazione delle imprese	1	0	0	0	1	0	0	0		
L - Classe 17 - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	11	0	0	0	5	0	0	0		
L - Classe 17 - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	847	747	289	268	1024	823	347	319	19,03%	20,07%
L - Classe 28 - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	7	0	0	0	3	0	0	0		
L - Classe 28 - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	159	142	49	42	157	113	43	38	-9,52%	-12,24%
LS - Classe 64/S - Economia applicata e politiche economiche	35	0	10	***	38	0	16	***		60,00%
LS - Classe 84/S - Economia aziendale, management e professioni	185	0	77	***	207	0	60	***		-22,08%
TOTALE	1.289	889	425	310	1.439	936	466	357	15,16%	9,65%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Tabella B.5: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Farmacia – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI FARMACIA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (**)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Chimica e tecnologia farmaceutiche	53	0	0	0	36	0	0	0		
CDL - Farmacia	227	3	0	0	166	0	0	0		
L - Classe 24 - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	170	153	67	57	203	162	79	71	24,56%	17,91%
LSCU - Classe 14/S - Chimica e tecnologia farmaceutiche	249	246	60	57	315	285	104	103	80,70%	73,33%
LSCU - Classe 14/S - Farmacia	475	455	86	80	664	566	235	217	171,25%	173,26%
LS - Classe 09/S - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia	58	0	58	***	64	0	21	***		-63,79%
TOTALE	1.232	857	271	194	1.448	1.013	439	391	101,55%	61,99%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Tabella B.6: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Giurisprudenza – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Giurisprudenza	382	0	0	0	161	0	0	0		
L - Classe 02 - Esperto giuridico agroalimentare	7	0	0	0	6	0	0	0		
L - Classe 02 - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	335	284	89	81	247	158	44	44	-45,68%	-50,56%
L - Classe 02 - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	17	4	0	0	16	0	0	0		
pratica della gestione giuridica d'impresa	192	148	42	36	197	127	57	47	30,56%	35,71%
L - Classe 31 - Scienze giuridiche	1063	621	0	0	526	54	0	0		
L - Classe 31 - Scienze giuridiche - ROVIGO	278	239	0	0	204	83	0	0		
LS - Classe 22/S - Giurisprudenza	163	0	48	***	163	0	32	***		-33,33%
LS - Classe 22/S - Giurisprudenza - ROVIGO	44	0	13	***	54	0	27	***		107,69%
LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza -	290	282	259	230	975	878	280	266	15,65%	8,11%
LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza - ROVIGO -	114	111	100	84	257	241	85	79	-5,95%	-15,00%
TOTALE	2.885	1.689	551	431	2.806	1.541	525	436	1,16%	-4,72%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Tabella B.7: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Ingegneria – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI INGEGNERIA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Ingegneria civile	87	0	0	0	67	0	0	0		
CDL - Ingegneria dei materiali	51	0	0	0	39	0	0	0		
CDL - Ingegneria elettronica	49	1	0	0	37	0	0	0		
L - Classe 08 - Ingegneria civile	149	1	0	0	102	0	0	0		
L - Classe 08 - Ingegneria civile e ambientale -	378	343	84	79	439	263	137	130	64,56%	63,10%
L - Classe 08 - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	39	0	0	0	26	0	0	0		
L - Classe 09 - Ingegneria dell'automazione	8	0	0	0	5	0	0	0		
L - Classe 09 - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)	205	191	83	77	293	260	114	111	44,16%	37,35%
L - Classe 09 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	128	58	0	0	91	0	0	0		
L - Classe 09 - Ingegneria informatica	34	0	0	0	24	0	0	0		
L - Classe 09 - Ingegneria informatica e dell'automazione -	106	80	0	0	66	0	0	0		
L - Classe 10 - Ingegneria dei materiali	25	1	0	0	15	0	0	0		
L - Classe 10 - Ingegneria meccanica	417	324	89	83	438	289	120	116	39,76%	34,83%
LS - Classe 28/S - Ingegneria civile	103	0	36	***	152	0	48	***		33,33%
LS - Classe 32/S - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	59	0	20	***	55	0	13	***		-35,00%
LS - Classe 35/S - Ingegneria informatica e dell'automazione	86	0	27	***	85	0	25	***		-7,41%
LS - Classe 36/S - Ingegneria meccanica	122	0	41	***	136	0	39	***		-4,88%
LS - Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	21	0	10	***	27	0	7	***		-30,00%
LS - Classe 61/S - Ingegneria dei materiali	17	0	4	***	22	0	7	***		75,00%
TOTALE	2.084	999	394	239	2.119	812	510	357	49,37%	29,44%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Tabella B.8: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Lettere e Filosofia – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Filosofia	20	0	0	0	17	0	0	0		
CDL - Lettere	60	0	0	0	48	0	0	0		
CDL - Lingue e letterature straniere	41	0	0	0	30	0	0	0		
CDL - Materie letterarie	5	0	0	0	3	0	0	0		
CDL - Pedagogia	11	0	0	0	9	0	0	0		
CDL - Scienze dell'educazione	73	0	0	0	56	0	0	0		
CDU - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale	3	0	0	0	1	0	0	0		
L - Classe 05 - Lettere	169	136	59	55	191	147	65	55	0,00%	10,17%
L - Classe 11 - Lingue e letterature straniere	342	291	98	79	380	265	108	92	16,46%	10,20%
L - Classe 14 - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	319	284	80	68	310	230	95	82	20,59%	18,75%
L - Classe 14 - Scienze della comunicazione	29	0	0	0	20	0	0	0		
L - Classe 14 - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	664	441	138	108	494	364	144	113	4,63%	4,35%
L - Classe 18 - Scienze dell'educazione	435	316	105	91	444	272	109	90	-1,10%	3,81%
L - Classe 23 - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	20	0	0	0	10	0	0	0		
L - Classe 29 - Filosofia	99	76	32	24	115	84	35	28	16,67%	9,38%
L - Classe 39 - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	394	253	77	68	322	194	93	80	17,65%	20,78%
LS - Classe 42/S - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici -	10	0	9	***	17	0	11	***		22,22%
LS - Classe 55/S - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	53	0	30	***	87	0	31	***		3,33%
LS - Classe 73/S - Arti performative e comunicazione multimediale -	11	0	0	***	5	0	0	***		
LS - Classe 96/S - Filosofia - didattica a distanza	18	0	13	***	28	0	11	***		-15,38%
TOTALE	2.776	1.797	641	493	2.587	1.556	702	540	9,53%	9,52%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Tabella B.9: Istituti e immatricolati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Medicina e chirurgia	348	85	0	0	287	0	0	0		
CDL - Odontoiatria e protesi dentaria	2	0	0	0	1	0	0	0		
CDL - Scienze motorie	5	0	0	0	3	0	0	0		
L - Classe 33 - Scienze motorie	435	359	105	89	407	277	118	98	10,11%	12,38%
L - Classe SNT1 - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino	1	0	0	0	1	0	0	0		
L - Classe SNT1 - Infermieristica - FAENZA	25	24	0	0	1	0	0	0		
L - Classe SNT1 - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	112	101	40	37	115	103	40	32	-13,51%	0,00%
L - Classe SNT1 - Infermieristica	391	360	142	115	417	364	142	100	-13,04%	0,00%
L - Classe SNT1 - Infermieristica - CODIGORO	74	66	24	21	79	62	24	18	-14,29%	0,00%
L - Classe SNT1 - Ostetricia	55	48	20	15	56	38	20	15	0,00%	0,00%
L - Classe SNT2 - Educatore professionale sanitario - ROVERETO - corso in convenzione con l'Università di Trento	28	25	28	23	53	50	29	24	4,35%	3,57%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia	70	53	20	11	71	54	24	14	27,27%	20,00%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia - BOLZANO	53	49	18	17	60	58	25	20	17,65%	38,89%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia - FAENZA	54	49	17	6	59	47	22	11	83,33%	29,41%
L - Classe SNT2 - Logopedia	40	37	9	4	35	30	9	6	50,00%	0,00%
L - Classe SNT2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica	13	12	5	5	14	13	5	2	-60,00%	0,00%
L - Classe SNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	17	17	7	6	17	17	6	3	-50,00%	-14,29%
L - Classe SNT3 - Dietistica	18	11	7	1	23	16	7	1	0,00%	0,00%
L - Classe SNT3 - Igiene dentale	29	25	12	8	31	26	11	5	-37,50%	-8,33%
L - Classe SNT3 - Tecniche audiometriche	24	21	7	5	21	19	5	4	-20,00%	-28,57%
L - Classe SNT3 - Tecniche audioprotesiche	19	17	5	4	25	24	15	13	225,00%	200,00%
L - Classe SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico	41	32	15	10	46	36	14	11	10,00%	-6,67%
L - Classe SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	134	121	42	36	135	125	41	21	-41,67%	-2,38%
LSCU - Classe 46/S - Medicina e chirurgia	850	830	149	90	985	824	155	101	12,22%	4,03%
LSCU - Classe 52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	82	65	8	4	81	62	15	11	175,00%	87,50%
LS - Classe 76/S - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	76	0	39	***	108	0	50	***		28,21%
LS - Classe SNT1/S - Scienze infermieristiche e ostetriche	63	0	27	***	68	0	32	***		18,52%
LS - Classe SNT2/S - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	28	0	12	***	26	0	12	***		0,00%
LS - Classe SNT3/S - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	19	0	9	***	20	0	10	***		11,11%
TOTALE	3.106	2.407	767	507	3.245	2.245	831	510	0,59%	8,34%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Tabella B.10: Istituti e immatricolati nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – AA.AA. 2006/07 e 2007/08

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI										
Corso di Studio	2006/07				2007/08				Scostamento 06/07-07/08	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Chimica	21	0	0	0	16	0	0	0		
CDL - Fisica	14	0	0	0	11	0	0	0		
CDL - Matematica	4	0	0	0	3	0	0	0		
CDL - Scienze biologiche	22	0	0	0	18	0	0	0		
CDL - Scienze geologiche	22	0	0	0	13	0	0	0		
CDL - Scienze naturali	21	0	0	0	3	0	0	0		
CDU - Matematica	2	0	0	0	1	0	0	0		
L - Classe 01 - Biotecnologie Interfacoltà con Fac: Medicina, Farmacia	176	159	51	47	292	247	172	162	244,68%	237,25%
L - Classe 01 - Biotecnologie agro-industriali	5	0	0	0	4	0	0	0		
L - Classe 12 - Biologia ambientale	8	0	0	0	7	0	0	0		
L - Classe 12 - Biologia molecolare e cellulare	8	0	0	0	6	0	0	0		
L - Classe 12 - Produzioni biologiche e risorse	3	0	0	0	2	0	0	0		
L - Classe 12 - Scienze biologiche	480	412	175	163	505	371	179	167	2,45%	2,29%
L - Classe 13 - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	117	89	32	24	110	77	33	19	-20,83%	3,13%
L - Classe 16 - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	3	0	0	0	2	0	0	0		
L - Classe 16 - Scienze geologiche	100	88	23	20	106	73	33	31	55,00%	43,48%
L - Classe 21 - Chimica	88	79	32	30	110	83	41	37	23,33%	28,13%
L - Classe 25 - Fisica ed astrofisica	74	65	25	20	72	65	19	19	-5,00%	-24,00%
L - Classe 25 - Meteorologia e ambiente	16	12	0	0	11	0	0	0		
L - Classe 25 - Meteorologia e sensoristica ambientale	6	5	0	0	5	4	0	0		
L - Classe 25 - Tecnologie Fisiche innovative -	43	35	36	34	63	57	30	27	-20,59%	-16,67%
L - Classe 26 - Informatica	313	217	72	60	284	158	61	52	-13,33%	-15,28%
L - Classe 27 - Scienze	69	51	23	17	73	45	18	18	5,88%	-21,74%
L - Classe 32 - Matematica	68	60	30	28	88	73	36	31	10,71%	20,00%
L - Classe 41 - Tecnol. beni culturali - Interfacoltà Fac di Lettere e filosofia	121	108	33	28	119	97	38	37	32,14%	15,15%
LS - Classe 06/S - Ecologia ed evoluzione	41	0	18	***	46	0	20	***		11,11%
LS - Classe 06/S - Scienze biomolecolari e cellulari	76	0	26	***	85	0	39	***		50,00%
LS - Classe 08/S - Biotecnologie agro-industriali	38	0	24	***	43	0	10	***		-58,33%
LS - Classe 12/S - Cons. e diagnostica di opere d'arte moderna e contemp.	21	0	9	***	30	0	12	***		33,33%
LS - Classe 20/S - Fisica	23	0	9	***	32	0	12	***		33,33%
LS - Classe 23/S -	36	0	10	***	45	0	13	***		30,00%
LS - Classe 45/S -	16	0	7	***	20	0	11	***		57,14%
LS - Classe 62/S - Chimica	22	0	5	***	21	0	4	***		-20,00%
LS - Classe 68/S - Cons. e gestione del patr. nat, amb. e culturale	10	0	5	***	15	0	4	***		-20,00%
LS - Classe 68/S - Scienze preistoriche -	39	0	15	***	49	0	23	***		53,33%
LS - Classe 86/S - Scienze geologiche, georisorse e	11	0	1	***	33	0	23	***		2200,00%
TOTALE	2.138	1.380	661	471	2.343	1.350	831	600	27,39%	25,72%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. A.A. 06/07 Dati al 31/01/2007; A.A. 07/08 dati al 31/01/2008

* non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

B.4 Gli iscritti

Il totale degli iscritti dell'Ateneo, nell'a.a. 2007/08, considerando anche i corsi di laurea del vecchio ordinamento, è pari a 16.853 unità. In tabella B.15 viene illustrata la distribuzione degli iscritti nelle singole Facoltà e nei singoli corsi di studio. E' possibile notare che la Facoltà che presenta il maggior numero di iscritti è Medicina e Chirurgia con 3.245 iscritti, seguita da Giurisprudenza (2.806) e da Lettere e Filosofia (2.587). I dati ottenuti nell'a.a. 2007/08 registrano, quindi, un trend positivo rispetto all'a.a. precedente (+2,94%). Dello stesso segno positivo, come indicato nel paragrafo precedente è il dato sugli immatricolati, ma risulta proporzionalmente ancora migliore (+20,07%). Nella stessa tabella è possibile osservare che, a livello nazionale, i risultati sono più scoraggianti, attestandosi in una variazione complessiva pari a + 0,70%. Le Facoltà dell'Università di Ferrara, che registrano un aumento decisamente marcato di iscritti, sono Farmacia (+17,53%), Economia (+11,64%) e Scienze MM.FF.NN. (+9,59%), mentre ottengono un segno negativo le Facoltà di Lettere e Filosofia (-6,81%) e Giurisprudenza (-2,74%).

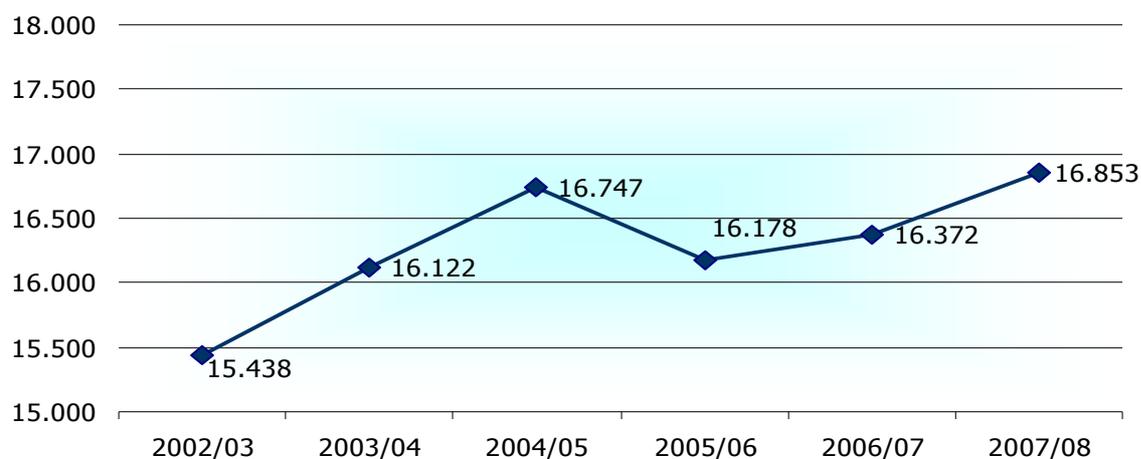
Tabella B.15: Distribuzione degli iscritti nei corsi attivati in Ateneo per Facoltà in Unife e in Italia - AA.AA. 2006/07 e 2007/08

Facoltà	Iscritti Totali					
	Ferrara 06/07	Ferrara 07/08	Variazione % 07/08 - 06/07	Italia 06/07	Italia 07/08	Variazione % 07/08 - 06/07
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%
ARCHITETTURA	862	866	0,46%	67419	67009	-0,61%
ECONOMIA	1289	1439	11,64%	221833	229396	3,41%
FARMACIA	1232	1448	17,53%	54129	57112	5,51%
GIURISPRUDENZA	2885	2806	-2,74%	224615	218700	-2,63%
INGEGNERIA	2084	2119	1,68%	220128	220576	0,20%
LETTERE E FILOSOFIA	2776	2587	-6,81%	215818	211582	-1,96%
MEDICINA E CHIRURGIA	3106	3245	4,48%	145400	153193	5,36%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2138	2343	9,59%	137307	138086	0,57%
TOTALE	16372	16853	2,94%	1286649	1295654	0,70%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 8/07/2008

Gli iscritti totali ai corsi di laurea triennali sono 9.989, se si comprendono fra di essi anche gli iscritti alle Lauree Magistrali e alle Lauree Specialistiche a ciclo unico gli iscritti raggiungono le 13.937 unità. Dai seguenti dati risulta ancora presente, anche se in misura non estremamente rilevante, la voce degli iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento, la quale va ad incrementare la somma degli studenti fuori corso, di cui verranno esplicitati i dati nel paragrafo a seguire.

In figura B.7 viene illustrato l'andamento degli iscritti nell'Università di Ferrara negli ultime 6 anni, in tabella B.16 e in figura B.8 viene offerta un'analisi degli iscritti distribuiti per tipologia di corso di studio.

Figura B.7: Andamento iscritti in Unife – AA.AA. 2002/03-2007/08

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 8/07/2008

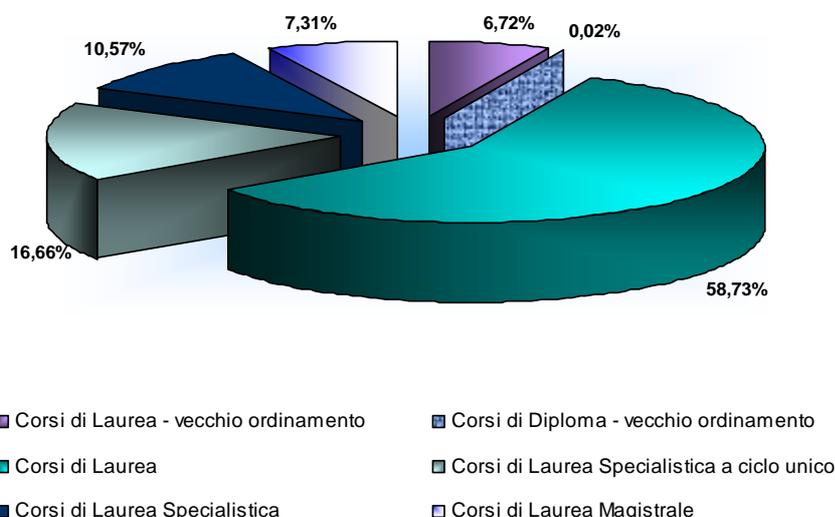
Tabella B.16: Iscritti per tipologia di CdS in Unife – A.A. 2007/08. Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti regolari/ Iscritti	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatric/ iscritti
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1.132	0	0,00%	0	0	0,00%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	3	0	0,00%	0	0	0,00%
Corsi di Laurea	9.898	6.597	66,65%	2807	2.414	28,36%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	2.807	2.360	84,08%	644	556	22,94%
Corsi di Laurea Specialistica	1.781	0	0,00%	623	0	34,98%
Corsi di Laurea Magistrale	1.232	1.119	90,83%	365	345	29,63%
TOTALE	16.853	10.076	59,79%	4439	3.315	26,34%

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

Figura B.8: Percentuale di iscritti al Nuovo e Vecchio Ordinamento nell'A.A. 2007/08



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

B.5 Risultati del processo formativo

L'analisi che segue, mira primariamente a fornire una valutazione sui principali aspetti dell'attività formativa nell'Università di Ferrara e, a questo scopo, vengono esaminati i seguenti indicatori di processo:

- il fenomeno degli abbandoni precoci, rappresentati dalle mancate reinscrizioni al secondo anno, rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- il numero degli immatricolati/iscritti che non hanno superato gli esami;
- la percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- i passaggi ai Corsi di Laurea Specialistica.

B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione

Nell'anno accademico 2007/08, rispetto al biennio precedente, è diminuito il numero di mancate iscrizioni al II anno (da 780 a 621 e da 621 a 546).

Come si evince in tabella B.17, il tasso di abbandono nel corso dell'anno accademico 2007/2008 ha subito una netta flessione rispetto all'anno precedente, registrando inoltre, valori generalmente più bassi rispetto al dato nazionale dell'anno 2005/06 (non sono ancora disponibili i dati nazionali dell'anno 2006/07).

Le mancate iscrizioni al II anno, negli ultimi tre anni accademici, oscillano tra il 17,92% dell'a.a. 2007/08 a poco più del 22% nell'a.a. 2005/06. Soffermando l'attenzione sull'a.a. 2007/08, è possibile osservare che i corsi di laurea delle Facoltà di Ingegneria, Scienze MM.FF.NN. e Giurisprudenza sono i più colpiti dal fenomeno delle rinunce: di 100 iscritti al primo anno, si misura una forbice di coloro che abbandonano gli studi oscillante tra un minimo di 20,19 ed un massimo di 27,73; la Facoltà di Architettura, viceversa, registra la quota più bassa di mancate reinscrizioni: 5,83%.

Il fenomeno dell'abbandono al secondo anno di iscrizione potrebbe trovare giustificazione, da un lato come la conseguenza di una sottovalutazione delle difficoltà oggettive dei corsi e, dall'altro, come il frutto di una decisione di immatricolazione non sufficientemente meditata, nonché di una rinuncia di fronte ai primi e più severi impegni che tutti i Corsi di Laurea presentano. Oltre ad una certa quota di abbandoni, che si può considerare "fisiologica", questo

dato indica l'efficacia dell'attività di orientamento e tutorato svolta dall'Ateneo nei confronti dei nuovi ingressi. Grazie poi all'applicazione della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04, l'attività di orientamento verso l'Università verrà svolta ancor prima che si concluda il periodo di studi preuniversitari e le informazioni erogate verteranno su temi di natura più strategica per le scelte del giovane e della sua famiglia.

Tabella B.17: Tasso di abbandono articolato per Facoltà in Unife e Italia – AA.AA. 2004/05-2006/07

Facoltà	2005/2006				2006/2007			2007/2008		
	Immatricolati generici 2004/2005	Mancate iscrizioni 2005/2006	Tasso abbandono	Tasso abbandono Italia	Immatricolati generici 2005/2006	Mancate iscrizioni 2006/2007	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2006/2007	Mancate iscrizioni 2007/2008	Tasso abbandono
ARCHITETTURA	118	11	9,32	9,97	129	12	9,30	120	7	5,83
ECONOMIA	267	43	16,10	20,85	311	46	14,79	326	48	14,72
FARMACIA	275	64	23,27	34,67	215	34	15,81	220	24	10,91
GIURISPRUDENZA	568	142	25,00	26,45	569	124	21,79	458	127	27,73
INGEGNERIA	416	97	23,32	19,35	332	66	19,88	255	30	11,76
INTERFACOLTA'	105	20	19,05		91	19	20,88	85	12	14,12
LETTERE E FILOSOFIA	694	190	27,38	20,53	678	165	24,34	570	152	26,67
MEDICINA E CHIRURGIA	674	106	15,73	9,30	601	75	12,48	582	59	10,14
SCIENZE MM.FF.NN.	426	107	25,12	27,94	413	80	19,37	431	87	20,19
Totale	3.543	780	22,02	20,76	3.339	621	18,60	3.047	546	17,92

Fonte: CNVSU (Tasso abbandono Italia); Data Warehouse Ateneo (dati Unife). Dati estratti 26 agosto 2008

Nota: la coorte di immatricolazione è quella dell'anno precedente a quello della mancata iscrizione

B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami

Nell'a.a. 2006/07, il *tasso di inattività* totale all'Università di Ferrara, ossia la percentuale di coloro che non hanno superato esami, a qualsiasi Corso di studio siano iscritti, sul totale degli iscritti è del 13,08%. Come illustrato in tabella B.18, nel nostro Ateneo la percentuale di studenti inattivi totali è massima nelle Facoltà di Giurisprudenza (23,96%) e Lettere e Filosofia (17,69%). Le performance migliori si registrano ad Architettura e Medicina, suggerendo l'influenza sul dato della presenza di numeri programmati all'ingresso e di una organizzazione didattica con obbligo di frequenza, che stimola il rendimento accademico. Ottimi risultati sono ad attribuirsi inoltre alle Facoltà di Economia e Farmacia. Desta preoccupazione il fatto che il tasso di inattività sia già particolarmente consistente fra gli immatricolati (intorno al 13% nell'a.a. 2006/2007).

Su questo tema, sorgono due riflessioni. La prima riguarda l'esigenza di rinforzare il sostegno didattico agli immatricolati; le difficoltà maggiori si registrano proprio con i corsi del primo anno, che pongono gli studenti di fronte ad un salto di qualità del metodo di studio, al quale non sono stati addestrati sufficientemente nelle scuole superiori. La seconda riflessione concerne l'opportunità di adottare non il numero chiuso, ma iniziative di orientamento e prove di autovalutazione all'ingresso, in modo che chi si avvicina all'Università e a questa o quella Facoltà abbia una valutazione esterna delle proprie capacità ed attitudini a seguire un determinato corso di studio. Il Nucleo auspica che l'avvio della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04 possa contribuire, in modo incisivo e positivo, alla riduzione del tasso di inattività negli

anni accademici futuri e ritiene sia necessario un attento monitoraggio degli esami svolti dagli studenti, in particolare nel primo anno di corso di studio.

In tabella B.19, vengono illustrati i dati sul tasso di inattività di Unife, riferiti agli anni accademici 2004/05 e 2005/06, mediante i quali è possibile svolgere opportuna valutazione comparativa.

Tabella B.18: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - A.A. 2006/07

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2006/2007					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	117	3	626	26	2,56	4,15
ECONOMIA	314	36	1290	105	11,46	8,14
FARMACIA	195	12	834	82	6,15	9,83
GIURISPRUDENZA	432	107	2245	538	24,77	23,96
INGEGNERIA	242	15	1868	245	6,20	13,12
INTERFACOLTA'	77	11	357	45	14,29	12,61
LETTERE E FILOSOFIA	497	103	2640	467	20,72	17,69
MEDICINA E CHIRURGIA	511	30	2689	260	5,87	9,67
SCIENZE MM.FF.NN.	405	48	1741	231	11,85	13,27
Totale Ateneo	2.790	365	14.290	1.999	13,08	13,99

Dati estratti dal DWH di Ateneo il 26/08/2008 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Tabella B.19: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - AA.AA. 2004/05 e 2005/06

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2005/2006						2004/2005					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	126	4	513	17	3,17	3,31	114	4	392	15	3,51	3,83
ECONOMIA	292	35	1137	120	11,99	10,55	250	28	945	101	11,20	10,69
FARMACIA	200	10	746	101	5,00	13,54	255	51	677	109	20,00	16,10
GIURISPRUDENZA	540	98	2107	423	18,15	20,08	514	88	1787	349	17,12	19,53
INGEGNERIA	315	39	1912	222	12,38	11,61	395	76	1800	242	19,24	13,44
INTERFACOLTA'	84	12	329	37	14,29	11,25	96	14	331	29	14,58	8,76
LETTERE E FILOSOFIA	595	114	2750	488	19,16	17,75	607	116	2623	389	19,11	14,83
MEDICINA E CHIRURGIA	517	37	2605	220	7,16	8,45	623	48	2368	205	7,70	8,66
SCIENZE MM.FF.NN.	376	42	1604	217	11,17	13,53	398	75	1390	195	18,84	14,03
Totale Ateneo	3.045	391	13.703	1.845	12,84	13,46	3.252	500	12.313	1.634	15,38	13,27

Dati estratti dal DWH di Ateneo il 26/08/2008 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

La tabella B.20 consente di osservare il fenomeno solo per quanto riguarda le Lauree di primo livello nell'a.a. 2007/2008 e, la tabella B.21, nei due anni accademici precedenti.

Di rilievo è l'emergere di una differenza significativa nel tasso di inattività fra gli immatricolati e gli iscritti nel complesso: decisamente inferiore per i secondi rispetto ai primi nelle Facoltà dove più alto è il tasso di inattività fra gli immatricolati (Economia, Lettere e Filosofia). Si tratta di un ulteriore elemento che contribuisce a delineare un quadro di difficoltà che si concentra all'ingresso nel mondo universitario e, in qualche misura, si attenua con il proseguimento degli studi e l'inserimento nel nuovo ambiente. Nella maggior parte delle Facoltà dell'Università di Ferrara si registra, invece, un tasso di inattività fra gli iscritti maggiore di quello fra gli immatricolati e, nel caso degli iscritti alle lauree triennali, lo scostamento percentuale risulta nettamente superiore.

Tabella B.20: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali lauree triennali - A.A. 2006/07

Facoltà Corsi di laurea triennali	2006/2007					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ECONOMIA	314	36	1025	99	11,46	9,66
FARMACIA	58	9	168	30	15,52	17,86
GIURISPRUDENZA	110	28	1034	358	25,45	34,62
INGEGNERIA	241	15	1381	214	6,22	15,50
INTERFACOLTA'	77	11	292	35	14,29	11,99

LETTERE E FILOSOFIA	496	103	2469	450	20,77	18,23
MEDICINA E CHIRURGIA	410	25	1629	181	6,10	11,11
SCIENZE MM.FF.NN.	399	48	1364	216	12,03	15,84
Totale Ateneo	2.105	275	9.362	1.583	13,06	16,91

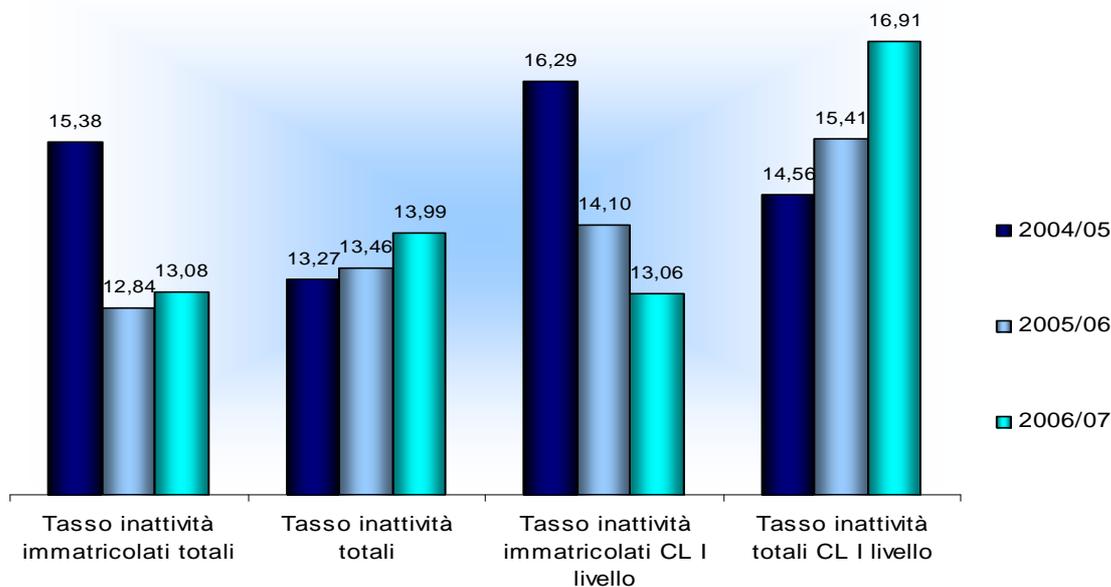
Dati estratti dal DWH di Ateneo il 26/08/2008 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Tabella B.21: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali lauree triennali - AA.AA. 2004/05 e 2005/06

Facoltà Corsi di laurea triennali	2005/2006						2004/2005					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ECONOMIA	292	35	955	115	11,99	12,04	250	28	845	99	11,20	11,72
FARMACIA	71	3	151	27	4,23	17,88	46	18	115	33	39,13	28,70
GIURISPRUDENZA	540	98	1909	414	18,15	21,69	514	88	1704	348	17,12	20,42
INGEGNERIA	315	39	1498	210	12,38	14,02	394	76	1477	231	19,29	15,64
INTERFACOLTA'	84	12	329	37	14,29	11,25	96	14	331	29	14,58	8,76
LETTERE E FILOSOFIA	595	114	2593	471	19,16	18,16	605	116	2518	372	19,17	14,77
MEDICINA E CHIRURGIA	401	34	1680	147	8,48	8,75	489	40	1637	141	8,18	8,61
SCIENZE MM.FF.NN.	376	42	1266	179	11,17	14,14	393	74	1201	178	18,83	14,82
Totale Ateneo	2.674	377	10.381	1.600	14,10	15,41	2.787	454	9.828	1.431	16,29	14,56

Dati estratti dal DWH di Ateneo il 26/08/2008 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma
Nota: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Figura B.8: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali e nei corsi di laurea di I livello - AA.AA. 2004/05 - 2006/07



Dati estratti dal DWH di Ateneo il 26/08/2008 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

B.5.3 Gli studenti regolari

Gli *studenti regolari* nell'Università di Ferrara, ovvero gli studenti iscritti da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso, risultano pari a 10.076 unità, raggiungendo il 59,79% del totale. Di rilievo, in tabella B.14, risulta la disamina delle percentuali degli studenti regolari comparati ai dati a livello nazionale e nei due anni accademici precedenti.

Letto dal punto di vista complementare, gli studenti fuori corso o ripetenti sono pertanto il 40,21% degli iscritti totali all'Università di Ferrara. La percentuale degli studenti in corso risulta diminuita negli ultimi tre anni (59,79% contro 65,72% dell'a.a. precedente e 67,31% dell'a.a. 2005/06). Il valore registrato dall'Ateneo, nell'a.a. 2007/08, si dimostra comunque superiore di oltre 5 punti percentuali rispetto al valore nazionale (54,61%). Il numero degli studenti in corso è quindi sceso a 10.076 unità, rispetto ai 10.759 dell'anno precedente, con uno scarto di 683 unità. Il dato è in controtendenza rispetto agli iscritti totali, che risultano invece aumentati di 481 unità.

Il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, articolato per singola Facoltà, come illustrato in tabella B.22, si presenta molto alto per le Facoltà di Architettura (71,94%), di Farmacia (69,96%), di Economia (65,05%) e di Medicina e Chirurgia (69,18%), di poco superiore alla media di Ateneo per Lettere e Filosofia (60,15%), di poco inferiore per Scienze MM.FF.NN. (57,62%) e Giurisprudenza (54,92%), nettamente inferiore risulta, invece, il valore registrato nella Facoltà di Ingegneria (38,32%).

Se il confronto viene eseguito tra Facoltà, nei tre anni accademici considerati, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Lettere: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre superiore al dato nazionale, di ben 13 punti nell'anno 05/06 (64,54% contro 51,60%), di 14 punti nell'anno successivo (64,73% contro 50,27%) e di quasi 13 punti nell'a.a. 2007/08 (60,15% contro 47,50%).

Facoltà di Giurisprudenza: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre nettamente superiore al dato nazionale nei primi due anni considerati, 59,17% contro 45,08% nell'a.a. 05/06, 58,54% contro 49,34% nell'anno 06/07, mentre nell'a.a. 2007/08 si è riscontrato un risultato lievemente superiore al valore nazionale (54,92% contro 54,30%);

Facoltà di Medicina: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali subisce una flessione nei tre anni esaminati: 80,27% contro 73,86% nell'a.a. 2005/06, 77,50% contro 75,64% nell'a.a. 2006/07 fino a scendere a 69,18% in controtendenza con il dato nazionale (75,26%) nell'a.a. 2007/08.

Facoltà di Scienze: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, sempre superiore al dato nazionale, (65,78% contro 53,30%) nell'a.a. 05/06, è lievemente diminuito (64,55% contro 53,24%) nell'anno 06/07 e ulteriormente calato (57,62% contro 51,88%) nell'anno 07/08;

Facoltà di Ingegneria: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, inizialmente superiore al dato nazionale (51,93% contro 48,11% nell'a.a. 05/06, 47,94% contro 46,99% nell'anno successivo), ha subito una drastica flessione nell'a.a. 07/08 (38,32% contro 46,48%). Detto rapporto deve essere monitorato in futuro con attenzione;

Facoltà di Economia: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, decisamente superiore al dato nazionale, (70,02% contro 53,02%) nell'anno 05/06, è debolmente diminuito sia nell'anno successivo (68,97% contro 54,13%), sia nell'anno 07/08 (65,05% contro 54,24%), pur mantenendosi superiore ai valori nazionali;

Facoltà di Farmacia: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali registrato è pressoché in linea con il dato nazionale, (72,34% contro 70,68% nell'a.a. 05/06, 69,56% contro 71,89% nell'anno successivo e 69,96% contro 69,95%);

Facoltà di Architettura: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre molto elevato, di gran lunga superiore al dato nazionale nei tre anni considerati (88,50% contro 52,06% nell'a.a. 05/06, 85,96% contro 51,90% nell'a.a. 06/07), una flessione di rilievo si riscontra nell'a.a. 07/08 (71,94%), nonostante sia un risultato nettamente positivo rispetto al valore nazionale (51,36%).

Tabella B.22: Rapporto iscritti regolari/iscritti in Unife e in Italia – A.A. 2005/06 - 2007/08

Facoltà	2005/06				2006/07				2007/08			
	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia
	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali
	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	852	754	88,50%	52,06%	862	741	85,96%	51,90%	866	623	71,94%	51,36%
ECONOMIA	1.174	822	70,02%	53,02%	1.289	889	68,97%	54,13%	1.439	936	65,05%	54,24%
FARMACIA	1.193	863	72,34%	70,68%	1.232	857	69,56%	71,89%	1.448	1.013	69,96%	69,95%
GIURISPRUDENZA	2.689	1.591	59,17%	45,08%	2.885	1.689	58,54%	49,34%	2.806	1.541	54,92%	54,30%
INGEGNERIA	2.180	1.132	51,93%	48,11%	2.084	999	47,94%	46,99%	2.119	812	38,32%	46,48%
LETTERE E FILOSOFIA	2.972	1.918	64,54%	51,60%	2.776	1.797	64,73%	50,27%	2.587	1.556	60,15%	47,50%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.061	2.457	80,27%	73,86%	3.106	2.407	77,50%	75,64%	3.245	2.245	69,18%	75,26%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.057	1.353	65,78%	53,30%	2.138	1.380	64,55%	53,24%	2.343	1.350	57,62%	51,88%
TOTALE	16.178	10.890	67,31%	53,85%	16.372	10.759	65,72%	54,39%	16.853	10.076	59,79%	54,61%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2008, estratti il 8/07/2008

Nell'anno accademico 2007/08, il risultato migliore, rispetto alla media italiana, lo registra la Facoltà di Architettura (+20,58), mentre scostamenti negativi di rilievo si presentano nelle Facoltà di Ingegneria (-8,16) e Medicina (-6,11).

Analizzando poi il numero degli studenti iscritti regolari in ciascun Ateneo statale in Italia e calcolando il valore percentuale, rapportandolo al totale degli iscritti, come illustrato nella tabella B.23, l'Università di Ferrara raggiunge il 59,79%. La stessa tabella elenca i valori percentuali di ciascun Ateneo italiano ed è facile individuare che l'Università di Ferrara ottiene un ottimo piazzamento, guadagnando la dodicesima posizione a livello nazionale. Nel nostro Ateneo infatti, nell'anno accademico 2007/2008, il totale degli iscritti è risultato pari a 16.853 e, come indicato in precedenza, 10.076 studenti frequentano regolarmente.

Tabella B.23: Rapporto iscritti regolari/Iscritti negli Atenei Italiani – A.A. 2007/08

Progressivo	Ateneo	Iscritti Totali	Iscritti regolari (*)	Iscritti regolari/iscritti totali
1	Viterbo	9052	6596	72,87%
2	Siena - Università per stranieri	500	361	72,20%
3	Catania	63313	44886	70,90%
4	Vercelli - del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9410	6533	69,43%
5	Genova	35294	22636	64,14%
6	Varese - Università dell' Insubria	9599	6146	64,03%
7	Napoli	14954	9571	64,00%
8	Pavia	21463	13486	62,83%
9	Brescia	13781	8476	61,50%
10	Roma - di "Tor Vergata"	33259	20371	61,25%
11	Verona	22396	13574	60,61%
12	Ferrara	16853	10076	59,79%
13	Modena e Reggio Emilia	18085	10669	58,99%
14	Milano	60137	35346	58,78%
15	Udine	16238	9520	58,63%
16	Foggia	9814	5742	58,51%
17	Catanzaro - "Magna Grecia"	11476	6660	58,03%
18	Siena	16552	9554	57,72%
19	Bergamo	14471	8252	57,02%
20	Chieti e Pescara - Gabriele D'Annunzio	30426	17291	56,83%
21	L'Aquila	20536	11633	56,65%
22	Milano-Bicocca -	29583	16520	55,84%
23	Messina	31819	17730	55,72%
24	Ancona - Università Politecnica delle Marche	15251	8497	55,71%
25	Padova	63409	35282	55,64%
26	Perugia - Università per stranieri	1700	945	55,59%
27	Parma	26172	14474	55,30%
28	Torino	66698	35764	53,62%
29	Roma - "La Sapienza"	133178	70234	52,74%
30	Campobasso - del Molise	9464	4929	52,08%
31	Bari	54335	28228	51,95%
32	Benevento - del Sannio	7718	4009	51,94%
33	Urbino - "Carlo Bo"	16477	8550	51,89%
34	Salerno	37607	19336	51,42%
35	Palermo	62255	31960	51,34%
36	Teramo	8875	4553	51,30%
37	Bologna	86005	44019	51,18%
38	Arcavacata di Rende - Università della Calabria	34396	17292	50,27%
39	Bari - Politecnico	10545	5262	49,90%
40	Venezia - "Cà Foscari"	17639	8780	49,78%
41	Trento	15103	7473	49,48%
42	Potenza - della Basilicata	7812	3855	49,35%
43	Milano - Politecnico	35303	17347	49,14%
44	Napoli - "Federico II"	91337	44392	48,60%
45	Trieste	18641	8955	48,04%
46	Perugia	32636	15619	47,86%
47	Napoli - "L' Orientale"	10544	5041	47,81%
48	Napoli - Seconda	27925	13181	47,20%
49	Torino - Politecnico	23445	11037	47,08%
50	Firenze	58197	27214	46,76%
51	Reggio Calabria - Mediterranea	10103	4716	46,68%
52	Lecce	25793	11980	46,45%
53	Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie	1474	682	46,27%
54	Roma - III	33832	15441	45,64%
55	Venezia - Università IUAV	5864	2675	45,62%
56	Sassari	15372	7010	45,60%
57	Macerata	11291	5140	45,52%
58	Cassino	11689	5225	44,70%
59	Camerino	8405	3734	44,43%
60	Pisa	48979	20362	41,57%
61	Cagliari	36762	14034	38,18%
	TOTALE	1691242	898856	53,15%

(*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2008, estratti il 8/07/2008

B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

Il numero dei laureati triennali, che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di livello magistrale, è in genere molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo chiarissimo della percezione da parte degli studenti (giusta o sbagliata che sia) del valore non immediatamente spendibile del titolo triennale. Svolgendo una disamina delle caratteristiche degli iscritti già in possesso di un titolo di studio universitario, soltanto per i corsi di laurea specialistica non a ciclo unico, attraverso il monitoraggio di quanti abbiano conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo, ovvero provengano da altre Sedi, è possibile ottenere un parametro sul grado di *attrattività* dei vari corsi di laurea specialistica, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in un'altra Università ed hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

Nell'a.a. 2007/08, il 19,95% degli iscritti ad un corso di laurea specialistica ha conseguito il titolo di primo livello in un Ateneo diverso da Ferrara, mentre nell'a.a. 2006/07 il valore registrato era sensibilmente più elevato, raggiungendo il 20,04% (non è ancora disponibile il dato nazionale). La situazione all'Università di Ferrara è riassunta in tabella B.24.

Il confronto fra il numero degli iscritti al primo anno a Corsi di Laurea Specialistica nell'a.a. 2007/2008 (1.975) con gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale di tre anni prima (3.162 immatricolati nel 2004/2005) permette di determinare una percentuale di passaggi in corso dalla Laurea triennale a quella Specialistica del 62,46%. Si tratta tuttavia di un numero ancora non significativo, dato che fra gli studenti che hanno completato in tre anni il Corso di Laurea sono inclusi non solo gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale, ma anche gli studenti del vecchio ordinamento passati al nuovo.

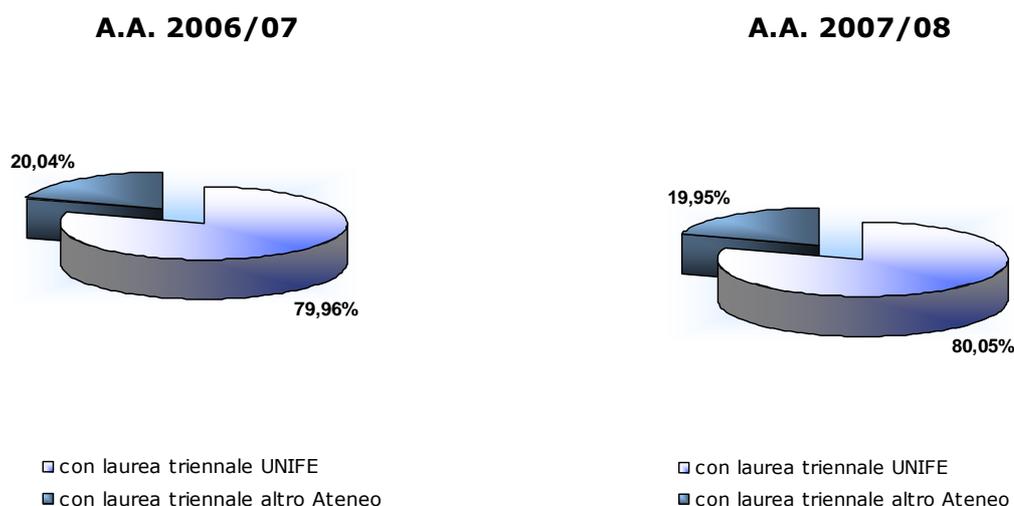
In molti corsi di laurea di alcune Facoltà si è verificata la tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree magistrali. Questa tendenza si connota in termini *oggettivamente* negativi nei confronti dello spirito sostanziale della riforma, che prevede il titolo di secondo livello destinato ad un più limitato numero di soggetti rispetto al titolo triennale. Se questa tendenza si confermerà anche nel prossimo futuro, sarà molto difficile ed anche probabilmente ingiusto, continuare a proclamare l'autonomia dei due livelli di laurea e, di conseguenza, opporsi ad un accesso generalizzato alle Lauree magistrali.

Tabella B.24: Iscritti nei Corsi di Laurea Specialistica in Unife e in altro Ateneo a.a. 2006/2007 e 2007/08

Facoltà	Corsi di Studio	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale
		2006/2007				2007/2008			
ECONOMIA	ECONOMIA APPLICATA E POLITICHE ECONOMICHE	44	44	0	0,00%	43	39	4	9,30%
	ECONOMIA AZIENDALE, MANAGEMENT E PROFESSIONI	222	204	18	8,11%	235	214	21	8,94%
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA	182	162	20	10,99%	173	146	27	15,61%
	GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)	51	35	16	31,37%	63	40	23	36,51%
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE	136	127	9	6,62%	176	158	18	10,23%
	INGEGNERIA DEI MATERIALI	24	24	0	0,00%	25	24	1	4,00%
	INGEGNERIA E TECNOLOGIE PER LE TELECOMUNICAZIONI E L'ELETTRONICA	67	59	8	11,94%	63	56	7	11,11%
	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	106	81	25	23,58%	94	76	18	19,15%
	INGEGNERIA MECCANICA	134	127	7	5,22%	149	138	11	7,38%
	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	28	26	2	7,14%	31	31	0	0,00%
INTERFACOLTA'	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	65	62	3	4,62%	69	64	5	7,25%
LETTERE E FILOSOFIA	ARTI PERFORMATIVE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	12	9	3	25,00%	6	5	1	16,67%
	FILOSOFIA	37	26	11	29,73%	43	27	16	37,21%
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	112	31	81	72,32%	94	37	57	60,64%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	
	STUDI CULTURALI, LETTERARI, LINGUISTICI E FILOLOGICI	14	14	0	0,00%	23	21	2	8,70%
MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	30	15	15	50,00%	30	15	15	50,00%
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-DIAGNOSTICHE	20	10	10	50,00%	20	10	10	50,00%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	92	84	8	8,70%	109	104	5	4,59%
	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	67	21	46	68,66%	69	23	46	66,67%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI	41	32	9	21,95%	45	37	8	17,78%
	CHIMICA	25	25	0	0,00%	23	23	0	0,00%
	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DI OPERE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	25	21	4	16,00%	34	29	5	14,71%
	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE E CULTURALE	14	13	1	7,14%	17	14	3	17,65%
	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE	44	38	6	13,64%	50	34	16	32,00%
	FISICA	28	27	1	3,57%	36	35	1	2,78%
	INFORMATICA	45	43	2	4,44%	48	46	2	4,17%
	MATEMATICA	18	17	1	5,56%	22	16	6	27,27%
	SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	86	57	29	33,72%	93	66	27	29,03%
	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	19	16	3	15,79%	38	32	6	15,79%
SCIENZE PREISTORICHE	41	14	27	65,85%	54	21	33	61,11%	
Totale		1.831	1.464	367	20,04%	1.975	1.581	394	19,95%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo – dati estratti 17 luglio 2008

Figura B.9: Percentuale iscritti laurea specialistica Unife e altro Ateneo – confronto A.A. 2006/07 e 2007/08



B.6 Iscritti e genere

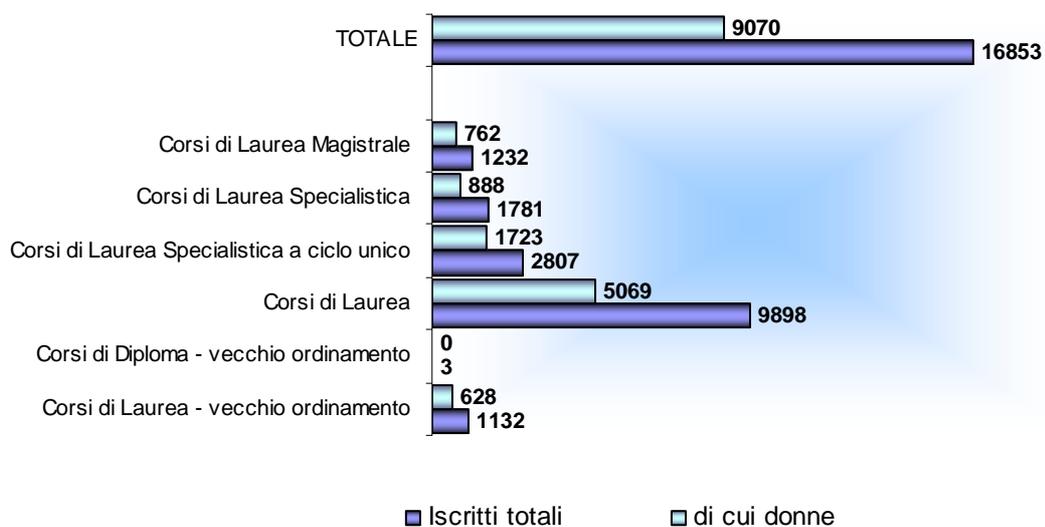
In un'epoca in cui si discute spesso di pari opportunità, può essere utile richiamare qualche dato sulla presenza femminile nelle Università italiane. In generale, si nota un'affermazione della "femminilizzazione" degli iscritti all'Università di Ferrara (le donne sono preponderanti sia nei corsi di laurea, sia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, mentre nei corsi di laurea specialistica si registra una debole prevalenza maschile). La distribuzione per genere degli iscritti, nell'anno accademico 2007/08, ai corsi di studio dell'Ateneo, è riportata in tabella B.25. In figura B.10 viene illustrato il rapporto tra le studentesse e il totale degli iscritti in Unife ed infine, in figura B.11, si presentano i valori percentuali sul totale di genere. Questi dati confermano la generale prevalenza delle femmine sui maschi, che ormai è in atto da molti anni.

Tabella B.25: Iscritti nell'A.A. 2007/08 per tipologia di CdS e per genere

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	di cui donne	% femmine/Iscritti totali	% maschi/Iscritti totali
	Totale	Totale		
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1132	628	55,48%	44,52%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	3	0	0,00%	100,00%
Corsi di Laurea	9898	5069	51,21%	48,79%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	2807	1723	61,38%	38,62%
Corsi di Laurea Specialistica	1781	888	49,86%	50,14%
Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico	1232	762	61,85%	38,15%
TOTALE	16853	9070	53,82%	46,18%

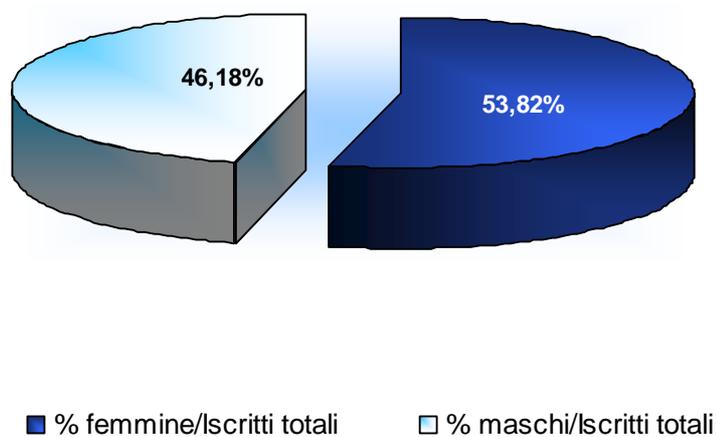
Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

Figura B.10: Rapporto tra iscritti totali e presenza femminile A.A. 2007/08



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

Figura B.11: Percentuale iscritti totali A.A. 2007/08 per genere



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

B.7 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La tabella che segue riporta il numero totale degli studenti e dei docenti degli Atenei statali italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

Tabella B.26: Rapporto iscritti totali/Docenti negli Atenei italiani A.A. 2007/08

Progr.	Ateneo	Iscritti totali	Docenti al 31.12.2007	Iscritti totali/Docenti
1	Siena - Università per stranieri	500	42	11,90
2	Siena	16.552	1.050	15,76
3	Pavia	21.463	1.087	19,75
4	Trieste	18.641	908	20,53
5	Modena e Reggio Emilia	18.085	867	20,86
6	Sassari	15.372	721	21,32
7	Genova	35.294	1.614	21,87
8	Udine	16.238	731	22,21
9	Roma - di "Tor Vergata"	33.259	1.465	22,70
10	Messina	31.819	1.364	23,33
11	Parma	26.172	1.104	23,71
12	Milano	60.137	2.486	24,19
13	Potenza - della Basilicata	7.812	321	24,34
14	Brescia	13.781	563	24,48
15	Vercelli - del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9.410	379	24,83
16	Ferrara	16.853	670	25,15
17	Firenze	58.197	2.271	25,63
18	Varese - Università dell' Insubria	9.599	373	25,73
19	Perugia - Università per stranieri	1.700	65	26,15
20	Padova	63.409	2.379	26,65
21	Perugia	32.636	1.222	26,71
22	Torino - Politecnico	23.445	875	26,79
23	Trento	15.103	560	26,97
24	Pisa	48.979	1.816	26,97
25	Bologna	86.005	3.188	26,98
26	Milano - Politecnico	35.303	1.293	27,30
27	Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie	1.474	53	27,81
28	Ancona - Università Politecnica delle Marche	15.251	543	28,09
29	Verona	22.396	794	28,21
30	Napoli - Seconda	27.925	986	28,32
31	Viterbo	9.052	319	28,38
32	Bari	54.335	1.909	28,46
33	Foggia	9.814	344	28,53
34	Roma - "La Sapienza"	133.178	4.633	28,75
35	Napoli - "Federico II"	91.337	3.089	29,57
36	Camerino	8.405	284	29,60
37	Venezia - Università IUAV	5.864	198	29,62
38	Bari - Politecnico	10.545	355	29,70
39	Campobasso - del Molise	9.464	311	30,43
40	Cagliari	36.762	1.204	30,53
41	Torino	66.698	2.175	30,67
42	Palermo	62.255	2.023	30,77
43	Venezia - "Cà Foscari"	17.639	553	31,90
44	L'Aquila	20.536	635	32,34
45	Teramo	8.875	264	33,62
46	Milano-Bicocca -	29.583	863	34,28
47	Lecce	25.793	745	34,62
48	Reggio Calabria - Mediterranea	10.103	289	34,96
49	Cassino	11.689	330	35,42
50	Urbino - "Carlo Bo"	16.477	452	36,45
51	Napoli - "L' Orientale"	10.544	285	37,00
52	Salerno	37.607	988	38,06
53	Macerata	11.291	296	38,15
54	Roma - III	33.832	878	38,53
55	Catania	63.313	1.624	38,99
56	Arcavacata di Rende - Università della Calabria	34.396	807	42,62
57	Benevento - del Sannio	7.718	180	42,88
58	Chieti e Pescara - Gabriele D'Annunzio	30.426	695	43,78
59	Bergamo	14.471	317	45,65
60	Catanzaro - "Magna Grecia"	11.476	200	57,38
61	Napoli	14.954		
	Media nazionale	1.691.242	59.035	28,65

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica: Banca dati dei docenti di ruolo al 31.12.2007

I rapporti indicati in tabella B.26 sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà. Nell'Università di Ferrara il rapporto tra studenti totali e docenti risulta pari a 25,15 (sensibilmente superiore al dato dell'anno precedente, che si era attestato a 24,2), inferiore al valore medio nazionale (28,65). E' un dato che mostra l'ampia opportunità che la nostra Sede offre allo studente nell'avere un contatto diretto con il proprio docente.

Se si confrontano i dati relativi alle otto Facoltà del nostro Ateneo con i relativi dati nazionali (vedi tabella B.27), si può evincere che, sia nell'a.a. 2006/07 che nell'a.a. 2007/08, il rapporto medio studenti/docenti (rispettivamente 24,18 e 25,15) è più basso del valore nazionale (25,89 e 26,41). I valori ottenuti da ciascuna Facoltà risultano però distribuiti in modo piuttosto eterogeneo. Nell'a.a. 2007/08 le Facoltà di Ingegneria (29,03), Lettere (38,61) e Medicina (17,64), dell'Università di Ferrara, raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media nazionale. In particolare è Medicina che raggiunge il valore più alto, ottenendo 5,95 punti medi in più rispetto ai valori nazionali. Le Facoltà di Architettura (24,74), Economia (38,89), Farmacia (27,85), Giurisprudenza (50,11) e Scienze (14,11) presentano invece un rapporto studenti/docenti apprezzabile, registrando valori nettamente inferiori alla media italiana. Il maggiore gap positivo, rispetto alla media italiana, lo registra la Facoltà di Medicina (+5,95), mentre quello minore è da annoverare alla Facoltà di Giurisprudenza (-10,11).

Tabella B.27: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia al 31.12.2007

Facoltà	2006/07						2007/08					
	Università di Ferrara			Italia			Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale	
ARCHITETTURA	862	36	23,94	67.429	2.184	30,87	866	35	24,74	67.009	2.175	30,81
ECONOMIA	1.289	34	37,91	221.833	4.658	47,62	1.439	37	38,89	229.396	4.684	48,97
FARMACIA	1.232	52	23,69	54.129	1.971	27,46	1.448	52	27,85	57.112	1.943	29,39
GIURISPRUDENZA	2.885	58	49,74	224.615	3.693	60,82	2.806	56	50,11	218.700	3.632	60,21
INGEGNERIA	2.084	73	28,55	220.128	8.285	26,57	2.119	73	29,03	220.576	8.252	26,73
LETTERE E FILOSOFIA	2.776	68	40,82	214.902	6.128	35,07	2.587	67	38,61	211.582	6.012	35,19
MEDICINA E CHIRURGIA	3.106	191	16,26	145.771	13.411	10,87	3.245	184	17,64	153.193	13.108	11,69
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.138	165	12,96	136.936	9.340	14,66	2.343	166	14,11	138.086	9.255	14,92
TOTALE	16.372	677	24,18	1.285.743	49.670	25,89	16.853	670	25,15	1.295.654	49.061	26,41

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati studenti al 31/01/2008, dati docenti al 31/12/2007 - estrazione l'8/07/2008

B.7 I laureati

Gli studenti laureati dell'Ateneo di Ferrara nell'anno solare 2007, come illustrato in tabella B.20, si attestano complessivamente a 2.656 unità, registrando una diminuzione rispetto all'anno 2006, del 3,92% e del 10,99% rispetto all'anno solare 2005. Nella stessa tabella sono distinti i laureati per ciascun corso di studio attivato nell'offerta formativa 2006/07 dell'Università di Ferrara.

Come illustrato in tabella B.28, in Italia i laureati nel 2007 sono stati oltre 299.000, un numero pressoché invariato rispetto ai 299.031 laureati dell'anno 2006, ma inferiore di circa 800 unità se posti in relazione con i laureati nell'anno 2005. La variazione registrata tra il 2006 e il 2007 è pari a zero, mentre tra il 2005 e il 2007 segna una diminuzione pari allo 0,26%. Anche a Ferrara si è riscontrata una leggera flessione nel numero di laureati/diplomati 2007 rispetto al 2006. Così, i 2.760 laureati nell'anno solare 2006 (0,92% del totale nazionale) sono diventati 2.656 nell'anno solare 2007, rappresentando lo 0,89% dei laureati in Italia nello stesso periodo (299.026). La tabella B.28 che segue, illustra i laureati nell'Università di Ferrara, distribuiti per classe di corso di studio, negli anni solari 2005, 2006 e 2007.

Tabella B.28: Distribuzione laureati negli anni solari 2005-2007 – Università di Ferrara

Corso di Studio	Totale laureati		
	2005	2006	2007
ARCHITETTURA			
CDL - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura	136	140	125
LSCU - Classe 04/S - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura			3
ECONOMIA			
CDL - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	117	50	26
CDU - GRUPPO ECONOMICO STATISTICO - Economia e amministrazione delle imprese	1	1	...
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	8	13	3
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	105	144	130
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	23	11	11
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	...	19	25
LS - Classe 64/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e politiche economiche	...	9	13
LS - Classe 84/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia aziendale, management e professioni	...	7	58
FARMACIA			
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	44	28	16
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	106	100	50

L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie farmaceutiche	9	2	...
L - Classe 24 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	13	10	16
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	...	10	28
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	...	19	38
LS - Classe 09/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia	8
GIURISPRUDENZA			
CDL - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	213	133	80
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Esperto giuridico agroalimentare	...	3	2
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	15	9	18
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	3	5	5
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	10	20	20
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche	88	85	35
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche - ROVIGO	...	7	12
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	5	27	38
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO	10
INGEGNERIA			
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	51	26	19
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	29	18	12
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica	37	43	12
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	35	36	37
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile e ambientale -	...	7	42
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	12	22	16
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dell'automazione	20	10	4
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	33	34	27
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica	14	16	8
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione -	...	10	30
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	18	10	8
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	69	73	60
LS - Classe 28/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	15	15	22
LS - Classe 30/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria delle telecomunicazioni	7	...	1
LS - Classe 32/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	7	12	13

LS - Classe 35/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione	10	22	31
LS - Classe 36/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	9	33	29
LS - Classe 38/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	2	6	5
LS - Classe 61/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	2	10	11
LETTERE E FILOSOFIA			
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	19	8	6
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	37	24	20
CDL - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	60	28	17
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Materie letterarie	...	2	2
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Pedagogia	2	3	3
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	60	37	26
CDU - GRUPPO ECONOMICO STATISTICO - Operatore del turismo culturale	1
CDU - GRUPPO POLITICO SOCIALE - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale	2
L - Classe 05 - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	5	25	17
L - Classe 11 - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	28	24	33
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	...	9	51
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Scienze della comunicazione	40	42	12
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	115	86	104
L - Classe 18 - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	41	60	44
L - Classe 23 - GRUPPO LETTERARIO - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	13	21	6
L - Classe 29 - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	12	11	11
L - Classe 39 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	73	60	74
LS - Classe 42/S - GRUPPO LINGUISTICO - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici -	1
LS - Classe 55/S - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	...	7	26
LS - Classe 73/S - GRUPPO LETTERARIO - Arti performative e comunicazione multimediale -	...	4	10
LS - Classe 87/S - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	...	2	...
LS - Classe 96/S - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia - didattica a distanza	1	7	7
MEDICINA E CHIRURGIA			
CDL - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	116	95	67
CDL - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	17	7	3
CDL - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	14	8	2
L - Classe 33 - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	70	106	116

L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino	6	8	1
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - FAENZA	40	33	21
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	13	14	20
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica	124	79	67
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - CODIGORO	7	17
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Ostetricia	36	6	16
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia	157	50	24
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - BOLZANO	16	19	18
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - FAENZA	12	29	16
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Logopedia	66	29	19
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Ortottica ed assistenza oftalmologica	4	5	2
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	9	6	9
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Dietistica	6	13	6
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Igiene dentale	6	2	11
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audiometriche	24	1	6
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audioprotesiche	6	5	6
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di laboratorio biomedico	40	5	6
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	25	70	52
LSCU - Classe 46/S - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	2
LSCU - Classe 52/S - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	...	8	17
LS - Classe 76/S - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	11	12	17
LS - Classe SNT1/S - GRUPPO MEDICO - Scienze infermieristiche e ostetriche	...	15	23
LS - Classe SNT2/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	...	9	3
LS - Classe SNT3/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	...	8	12
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI			
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	17	13	5
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	12	6	4
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	4	3	...
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	34	13	5
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	21	12	11
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	14	14	6
CDU - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	1

CDU - GRUPPO AGRARIO - Biotecnologie agro-industriali	1
CDU - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	2	1	...
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie - corso Interfacoltà in collaborazione con Ite Facoltà di: Medicina e chirurgia, Farmacia	24	63	50
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	6	7	2
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia ambientale	7	2	...
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia molecolare e cellulare	8	4	1
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Produzioni biologiche e risorse rinnovabili	2	1	...
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	47	37	50
L - Classe 13 - GRUPPO LETTERARIO - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	4	13	31
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	3	...	4
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	8	4	27
L - Classe 21 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	13	11	8
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica ed astrofisica	5	13	19
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e ambiente	4	3	3
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Tecnologie fisiche innovative	4	6	2
L - Classe 26 - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	62	43	59
L - Classe 27 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	6	7	9
L - Classe 32 - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	10	10	9
L - Classe 41 - GRUPPO LETTERARIO - Tecnologie per i beni culturali - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia	17	24	27
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Ecologia ed evoluzione	5	9	15
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biomolecolari e cellulari	8	46	40
LS - Classe 08/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	2	7	6
LS - Classe 12/S - GRUPPO LETTERARIO - Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea -	2
LS - Classe 20/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	2	...	4
LS - Classe 23/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	3	6	11
LS - Classe 45/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica -	...	9	6
LS - Classe 62/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica -	...	6	3
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale -	...	2	1
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Scienze preistoriche -	17
LS - Classe 86/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche, georisorse e territorio	...	1	12
TOTALE	2.948	2.760	2.656

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati Laureati 2007 al 31/01/2008; Laureati 2006 al 31/01/2007; Laureati 2005 al 31/01/2006

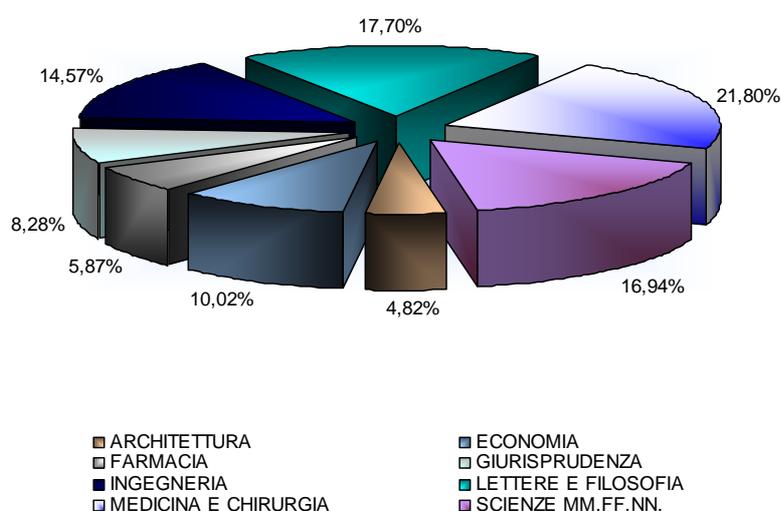
Il trend dei laureati risulta disomogeneo tra le singole Facoltà, come si può evincere dai dati esposti in tabella B.29. Le Facoltà che registrano un incremento positivo nel numero di studenti laureati sono nell'ordine: Scienze MM.FF.NN. con un significativo +12,00%; Economia con +4,51%; Lettere e Filosofia con +2,13%. Le altre Facoltà registrano una diminuzione di laureati di pochi punti percentuali, ad eccezione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia che segna una flessione pari a -12,09% e Giurisprudenza -31,36%. A seguire, in figura B.12 viene offerto un quadro dei valori percentuali dei laureati, nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara.

Tabella B.29: Distribuzione laureati nelle facoltà di Unife – AA.SS. 2005-2007

Facoltà	Totale laureati			Variazione %	Variazione %
	2005	2006	2007	2007/2006	2007/2005
ARCHITETTURA	136	140	128	-9,38%	-6,25%
ECONOMIA	254	254	266	4,51%	4,51%
FARMACIA	172	169	156	-8,33%	-10,26%
GIURISPRUDENZA	334	289	220	-31,36%	-51,82%
INGEGNERIA	370	403	387	-4,13%	4,39%
LETTERE E FILOSOFIA	509	460	470	2,13%	-8,30%
MEDICINA E CHIRURGIA	818	649	579	-12,09%	-41,28%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	355	396	450	12,00%	21,11%
TOTALE	2.948	2.760	2.656	-3,92%	-10,99%
Totale Italia	299.789	299.031	299.026	-0,002%	-0,26%

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati Laureati 2007 al 31/01/2008; Laureati 2006 al 31/01/2007; Laureati 2005 al 31/01/2006

Figura B.12: Distribuzione percentuale dei laureati in Unife – A.S. 2007



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2008

Come indicatore di risultato, è stata calcolata la percentuale dei laureati in corso, ad un anno, a due anni ed oltre tre anni dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato nelle figure che seguono, si notano grandi oscillazioni tra le Facoltà e tra queste, rispetto alla media di Ateneo. Nell'anno 2007, le Facoltà con una maggiore percentuale di laureati in corso sono: Interfacoltà (63,95%), Medicina (61,49%) e Scienze (54,84%); tali valori sono nettamente migliori, paragonati alla media di Ateneo (42,15%). Il Nucleo rileva, tuttavia, che gli elevati valori percentuali della Facoltà di Medicina risentono essenzialmente risultati raggiunti dalle lauree delle professioni sanitarie.

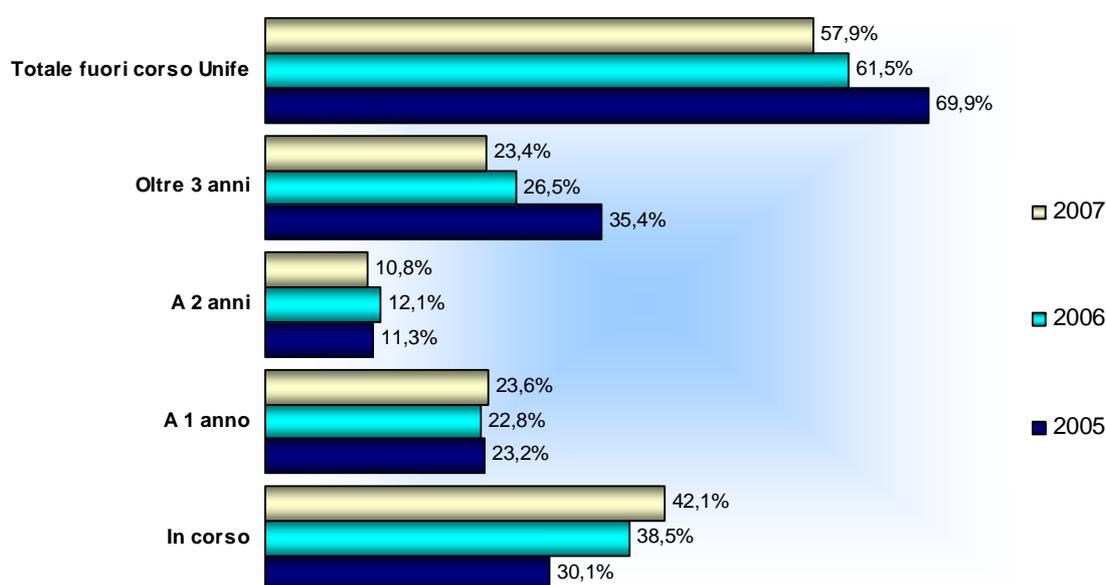
Per quanto riguarda la percentuale di studenti che concludono gli studi in un periodo che eccede la durata legale del corso, come illustrato in tabella B.30, la percentuale maggiore si ottiene nella seconda colonna, che indica pertanto una permanenza nello status di studente entro un anno dal termine del periodo legale del corso, con valori medi di Ateneo superiori al 23%. Il dato è notevolmente migliorato rispetto all'anno scorso, complessivamente nel 2007 infatti, nelle otto Facoltà, si registra un aumento dei laureati in corso del 4,41%, rispetto al 2006 e ben del 10,46%, se posti in relazione al 2005. Da segnalare, inoltre, il dato positivo che emerge dalla percentuale dei laureati e diplomati nella durata legale che, se nel 2005 era pari al 30,08%, nel 2006 aumenta al 38,49% e nel 2007 raggiunge il 42,15%.

Tabella B.30: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2005/2007 in valori percentuali

Facoltà	2005					2006					2007				
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	Oltre 3 anni	Totale non in corso	In corso	A 1 anno	A 2 anni	Oltre 3 anni	Totale non in corso	In corso	A 1 anno	A 2 anni	Oltre 3 anni	Totale non in corso
Architettura	22,1%	37,5%	14,7%	25,7%	77,9%	14,3%	47,1%	15,7%	22,9%	85,7%	14,1%	43,0%	21,1%	21,9%	85,9%
Economia	37,4%	30,7%	13,8%	18,1%	62,6%	43,9%	27,7%	14,6%	13,8%	56,1%	45,9%	29,7%	9,8%	14,7%	54,1%
Farmacia	22,1%	22,1%	12,8%	43,0%	77,9%	31,4%	14,8%	11,8%	42,0%	68,6%	34,7%	21,1%	11,6%	32,7%	65,3%
Giurisprudenza	20,1%	20,1%	12,0%	47,9%	79,9%	21,1%	17,3%	13,8%	47,8%	78,9%	26,4%	14,5%	11,4%	47,7%	73,6%
Ingegneria	28,6%	24,5%	14,0%	32,9%	71,4%	26,2%	28,7%	11,4%	33,7%	73,8%	30,0%	31,5%	13,4%	25,1%	70,0%
Lett. filosofia	23,1%	33,1%	19,1%	24,7%	76,9%	25,4%	29,3%	22,0%	23,3%	74,6%	29,6%	21,9%	14,9%	33,6%	70,4%
Medicina e chirurgia	32,4%	13,9%	3,8%	49,9%	67,6%	55,8%	15,9%	5,4%	23,0%	44,2%	61,5%	20,9%	6,0%	11,6%	38,5%
Scienze MFN	42,1%	23,8%	11,6%	22,5%	57,9%	51,9%	17,2%	10,7%	20,1%	48,1%	54,8%	19,1%	8,9%	17,2%	45,2%
Interfacoltà	90,2%	4,9%	0,0%	4,9%	9,8%	82,8%	13,8%	1,1%	2,3%	17,2%	64,0%	14,0%	3,5%	18,6%	36,0%
Totale Ateneo	30,1%	23,2%	11,3%	35,4%	69,9%	38,5%	22,8%	12,1%	26,5%	61,5%	42,1%	23,6%	10,8%	23,4%	57,9%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 4 agosto 2008

Figura B.13: Percentuale laureati in corso e oltre la durata legale negli anni solari 2005/2007



Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 4 agosto 2008

Tabella B.31: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2005/2007 - valori assoluti

Facoltà	2005					2006					2007				
	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	Oltre 3 anni	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	Oltre 3 anni	Laureati totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	Oltre 3 anni
Architettura	136	30	51	20	35	140	20	66	22	32	128	18	55	27	28
Economia	254	95	78	35	46	253	111	70	37	35	266	122	79	26	39
Farmacia	172	38	38	22	74	169	53	25	20	71	147	51	31	17	48
Giurisprudenza	334	67	67	40	160	289	61	50	40	138	220	58	32	25	105
Ingegneria	371	106	91	52	122	404	106	116	46	136	387	116	122	52	97
Lett. filosofia	507	117	168	97	125	460	117	135	101	107	470	139	103	70	158
Medicina e chirurgia	819	265	114	31	409	649	362	103	35	149	579	356	121	35	67
Scienze MFN	311	131	74	36	70	308	160	53	33	62	372	204	71	33	64
Interfacoltà	41	37	2	0	2	87	72	12	1	2	86	55	12	3	16
Totale Ateneo	2.945	886	683	333	1.043	2.759	1.062	630	335	732	2.655	1.119	626	288	622

Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 4 agosto 2008

La Tabella B.32 propone i valori assoluti e le percentuali dei laureati fuori corso per tipologia di Corso di studio seguito, negli anni solari 2005, 2006 e 2007, estratti dalla banca dati dell'Ufficio Statistica del MIUR. La circostanza che il numero dei laureati fuori corso sia sensibilmente più elevato nei Corsi di Laurea triennale, rispetto ai Corsi di Laurea Specialistica, rappresenta un segnale che, fino ad oggi, evidenzia che gli iscritti ai Corsi di Laurea Specialistica sono gli studenti più dotati e più motivati. Sorprende in senso positivo l'esiguità del numero dei laureati fuori corso nei Corsi a ciclo unificato.

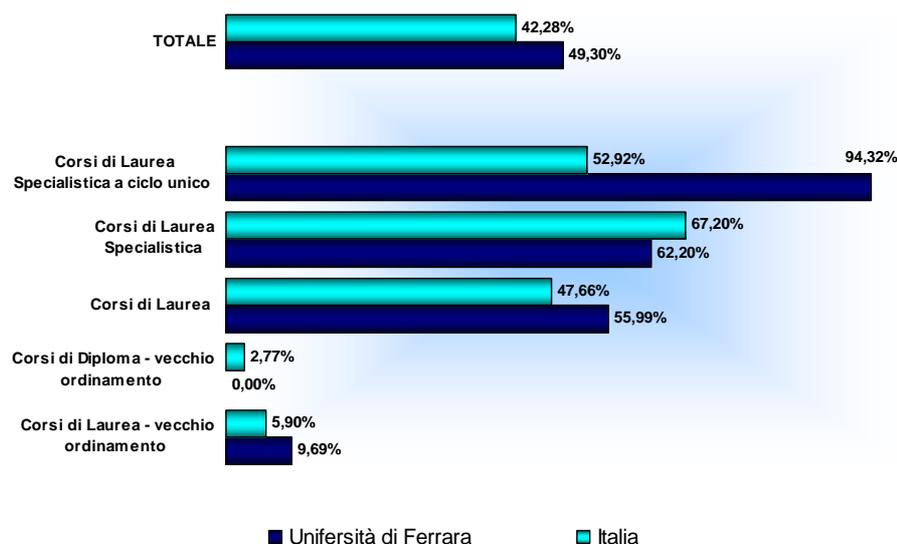
La figura B.14 illustra infine un'analisi comparativa della percentuale dei laureati in corso nell'Università di Ferrara e, a livello nazionale, nell'anno solare 2007. L'Ateneo estense può vantare valori percentuali sensibilmente superiori alla media nazionale in tutte le tipologie di Corso di Studio, eccetto i Corsi di Laurea Specialistica (Unife: 62,20%; Italia: 67,20%).

Tabella B.32: Laureati totali e fuori corso distribuiti per tipologia di CdS - AA.SS. 2005/200, Unife e Italia

Tipologia di Corsi di Studio	2005					2006					2007				
	Unifersità di Ferrara				ITALIA	Unifersità di Ferrara				ITALIA	Unifersità di Ferrara				ITALIA
	Laureati Totali	Laureati fuori corso	Laureati già in possesso del titolo	% Laureati fuori corso/ totale laureati	% Laureati fuori corso/ totale laureati	Laureati Totali	Laureati fuori corso	Laureati già in possesso del titolo	% Laureati fuori corso/ totale laureati	% Laureati fuori corso/ totale laureati	Laureati Totali	Laureati fuori corso	Laureati già in possesso del titolo	% Laureati fuori corso/ totale laureati	% Laureati fuori corso/ totale laureati
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1.160	940	15	81,03%	86,79%	811	700	4	86,31%	93,75%	516	466	6	90,31%	94,10%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	7	7	0	100,00%	93,11%	1	1	0	100,00%	97,70%	1	1	0	100,00%	97,23%
Corsi di Laurea	1.692	568	367	33,57%	41,25%	1.619	659	104	40,70%	49,65%	1.595	702	50	44,01%	52,34%
Corsi di Laurea Specialistica	89	28	89	31,46%	16,35%	292	79	292	27,05%	22,54%	455	172	455	37,80%	32,80%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico					46,35%	37		0		45,72%	88	5	1	5,68%	47,08%
TOTALE	2.948	1.543	471	52,34%	62,42%	2.760	1.439	400	52,14%	61,67%	2.655	1.346	512	50,70%	57,72%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR, dati estratti il 6 agosto 2008

Figura B.14: Percentuale Laureati in corso distribuiti per tipologia di CdS nell'A.S. 2007 - Unife e Italia



Fonte: Ufficio Statistica MIUR, dati estratti il 6 agosto 2008

B.9 Il profilo dei laureati

AlmaLaurea è un servizio innovativo che rende disponibili on line i curricula dei laureati ponendosi come punto di incontro fra laureati, università e aziende. La Banca Dati AlmaLaurea è gestita da un Consorzio di Atenei Italiani, di cui l'Università di Ferrara fa parte, con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al fine di mettere in relazione aziende e laureati e di essere punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per tutti coloro (studiosi, operatori, ecc...) che affrontano a vario livello le tematiche degli studi universitari, dell'occupazione, della condizione giovanile.

Gli obiettivi del Progetto AlmaLaurea sono:

- facilitare l'accesso e migliorare la collocazione dei giovani nel mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale, ridurre i tempi d'incontro fra domanda ed offerta di lavoro qualificato;
- garantire la valorizzazione delle risorse umane con il continuo aggiornamento della carriera professionale dei laureati;
- curare il monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti ed analizzare le caratteristiche e le performances dei laureati consentendone il confronto fra differenti corsi, sedi di studio e facoltà;
- analizzare l'efficacia interna dell'offerta formativa degli atenei;
- valutare le esigenze e i profili professionali richiesti dalle aziende pubbliche e private, italiane ed estere;
- analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative attraverso il monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

I dati raccolti da Almalaurea nel rapporto "X Profilo dei laureati italiani" (www.almalaurea.it/profilo), che ha coinvolto quasi 185mila laureati nel 2007 di 46 Atenei tra i 51 aderenti al Consorzio, tra cui Ferrara, consente di operare il confronto tra i laureati pre-riforma del 2001 e quelli usciti nel 2007 dall'università riformata. Il rapporto *Profilo dei laureati* analizza le caratteristiche personali, la riuscita negli studi, l'origine sociale, gli studi secondari superiori, il lavoro durante gli studi, le valutazioni e le impressioni sui corsi di studio e in generale sull'Ateneo di provenienza, le conoscenze linguistiche e informatiche, le prospettive di studio, le prospettive di lavoro di tutti i neolaureati. L'indagine utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi degli Atenei che aderiscono ad AlmaLaurea e le informazioni ricavate dai questionari predisposti dallo stesso consorzio.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i giovani usciti dall'Ateneo nel 2007, complessivamente 2.655, così suddivisi:

- 2.139 laureati post-riforma: 1.596 di primo livello (l'82% "puri"), 455 delle lauree specialistiche biennali e 88 delle lauree specialistiche a ciclo unico;
- 516 laureati pre-riforma.

B. 9.1 I laureati di primo livello

L'analisi prende in considerazione solo i laureati a livello nazionale e dell'Ateneo di Ferrara che hanno avviato e terminato gli studi nell'Università riformata.

B. 9.1.1 Età alla laurea, fuori corso e frequenza alle lezioni.

Il traguardo della laurea è raggiunto in media a 24,4 anni, come accade a tutti i laureati triennali a livello nazionale (24,5 anni). La Riforma, per effetto della riduzione della durata

legale del percorso di studi, ha contribuito ad abbassare l'età media alla laurea, ben lontana dai 27,6 anni dei laureati ferraresi pre-riforma nel 2001.

Aumenta la regolarità negli studi, che per i laureati di Ferrara è molto più elevata della media nazionale: il 58% conquista il titolo in corso (con un 26% che si laurea al primo anno fuori corso) contro il 44,7% del complesso dei laureati. Nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, gli effetti positivi sulla regolarità negli studi sono evidenti: i laureati ferraresi in corso lievitano dal 9% (pre-riforma) al 58%, come si è detto, di primo livello. La riforma universitaria ha portato anche ad un aumento dei laureati che frequentano regolarmente le lezioni: l'80% dei laureati triennali ha frequentato oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti (contro il 70% della media nazionale).

B. 9.1.2 Origine sociale.

I laureati triennali dell'Università di Ferrara, nel loro complesso, vengono soprattutto da famiglie dove il titolo accademico entra per la prima volta in casa: il 75% ha entrambi i genitori non laureati (la media nazionale è del 74%) confermando ciò che la riforma ha incentivato, ovvero un allargamento dell'accesso agli studi universitari a fasce di popolazione meno avvantaggiate. Un fenomeno che trova riscontro anche nella quota dei laureati di Ferrara con la Maturità tecnica (il 35%), mentre il 34% ha un diploma scientifico, l'8% classico e linguistico.

B. 9.1.3 Stage, tirocini ed esperienze di studi all'estero

Nel passaggio dai laureati pre-riforma ai laureati di primo livello, aumenta in modo consistente la quota di chi ha svolto tirocini e stage riconosciuti dal corso di studi. I laureati dell'Università di Ferrara di primo livello coinvolti in tali esperienze sono più della media nazionale: 76% contro il 61%. Un aspetto importante della formazione universitaria, che viene penalizzato nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, è rappresentato dalle esperienze di studio all'estero. Il fenomeno, dovuto non solo alla riduzione della durata del percorso di studi, si riscontra nel complesso dei laureati AlmaLaurea e trova conferma, sostanzialmente con gli stessi valori, anche nei laureati dell'Università di Ferrara. L'esperienza di studio all'estero coinvolge 6 laureati su cento di primo livello (4 con programma Ue).

La media nazionale è dell'11%.

B. 9.1.4 Il giudizio dei laureati sull'esperienza universitaria

Il 91% dei laureati dell'Università di Ferrara si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi, una percentuale superiore alla media nazionale (87%). Con una punta tra i "decisamente" soddisfatti pari al 33%. Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'Università, risponde "sì", ed allo stesso corso dell'Ateneo, il 72% dei laureati (contro il 68,5% del complesso). Una percentuale che aumenta considerando anche i laureati che si riscriverebbero all'Università di Ferrara, ma cambiando corso (9%).

B. 9.1.5 Le intenzioni dopo la laurea

Al termine degli studi, 71 laureati su cento intendono proseguire gli studi (la media nazionale è dell'80,5%). La gran parte dei laureati che ha espresso queste aspirazioni formative punta ad una laurea specialistica: il 52%. Un ulteriore 7% intende iscriversi ad una scuola di specializzazione post-laurea.

B. 9.2 I laureati di secondo livello

Per la prima volta, vista la loro consistenza numerica, è possibile descrivere anche le caratteristiche dei laureati specialistici tenendo conto, però, che si tratta dei primi, dunque i migliori. Anche in questo caso l'analisi riguarda solo coloro che si sono iscritti ed hanno terminato gli studi nei nuovi corsi riformati.

Il traguardo della conclusione degli studi specialistici è raggiunto in media a 26,2 anni, come avviene nel complesso dei laureati. Il 24% di chi arriva agli studi specialistici ha almeno un genitore laureato. La percentuale dei laureati in corso è elevata, come era da attendersi, essendo i primi, quelli "più veloci": 62% (la media nazionale è del 69%), con il 31% che si laurea al primo anno fuori corso. Il 78% ha frequentato almeno i tre quarti delle lezioni. Durante il biennio specialistico, il 71% ha svolto tirocini o stage, molto più della media nazionale, che è pari al 56%. Il 9% ha studiato all'estero (il 4% con Erasmus), più di quanto non avvenga nei laureati triennali, questo risultato potrebbe trovare giustificazione nella mancata esperienza di studi all'estero da parte dei giovani durante la laurea triennale e di una nuova opportunità nel periodo successivo.

La soddisfazione rispetto al corso di studi è espressa da 89 laureati su cento (la media nazionale è il 90%). Un giudizio positivo, che trova conferma in chi ripeterebbe lo stesso corso nello stesso Ateneo viene fornito dal 79% degli intervistati. Dopo il conseguimento della laurea specialistica, il 32% intende proseguire la formazione (la media nazionale è del 43%): tra questi, l'11% con un dottorato di ricerca.

Il Nucleo si unisce alla dichiarazione del Prorettore Valeria Ruggiero, ribadendo che "i risultati comunicati da Almalaurea sui laureati 2007 costituiscono per l'Ateneo di Ferrara un vero e proprio riconoscimento della qualità dell'offerta didattica e degli strumenti messi a disposizione per permettere ai nostri studenti di arrivare a conseguire una solida formazione nei tempi stabiliti. Riconoscimento che va al di là delle classifiche riportati in questi giorni dai vari quotidiani e dagli scenari di istituzioni a rischio di dissesto".

A seguire, in tabella B.25 sono esposti i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria ferrarese, distribuiti per Facoltà, confrontati con la media nazionale, ottenuti nell'indagine *Alma Laurea 2008 sul profilo dei laureati 2007*, presentata a Modena il 28 maggio 2008 e pubblicata sul sito: <http://www.almalaurea.it/universita/>.

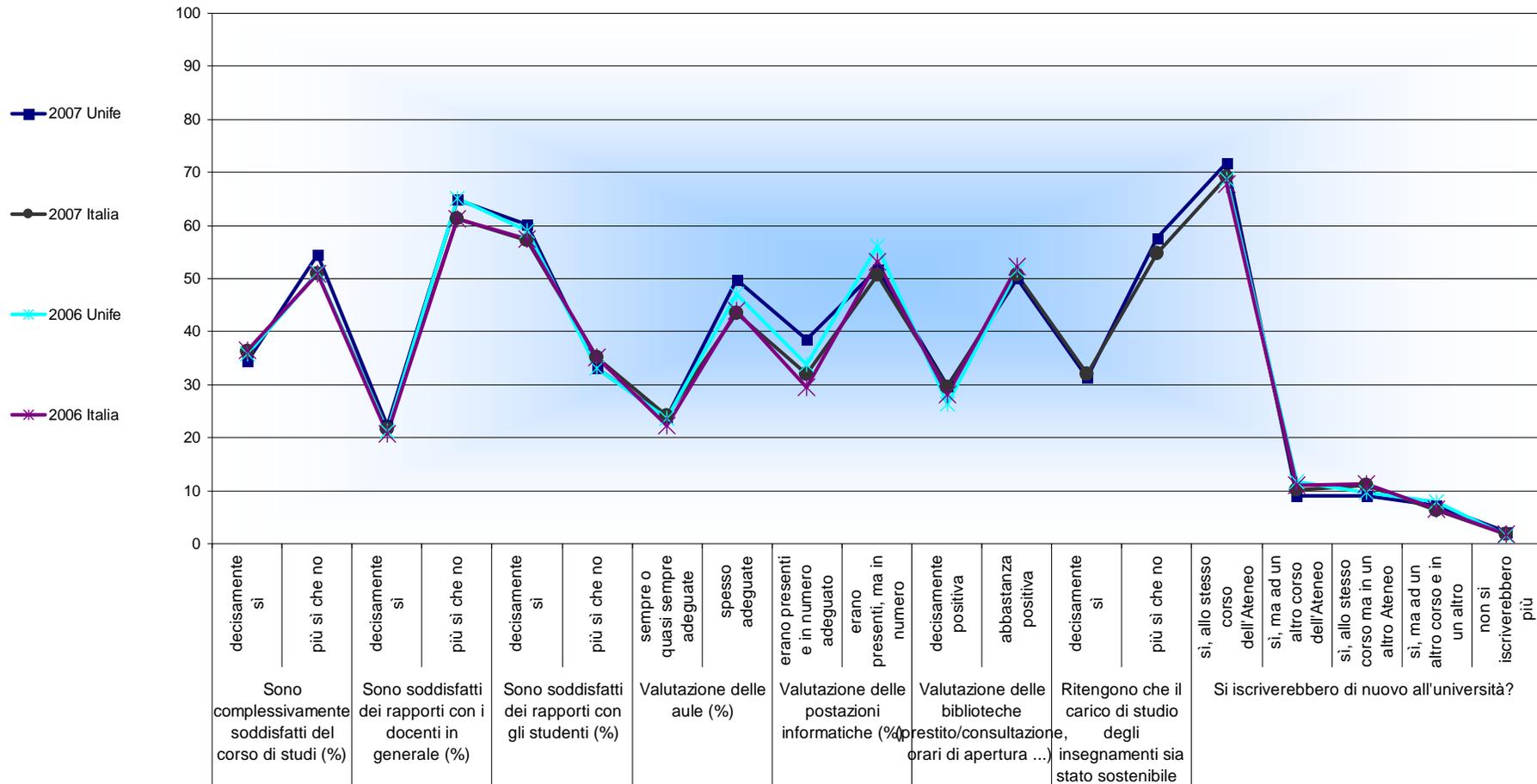
Infine, in figura B.33, vengono illustrati i risultati dell'indagine comparativa svolta sui giudizi nell'esperienza universitaria espressi dai laureati, presso l'Università di Ferrara e a livello nazionale.

Tabella B.33: Risultati dell'Indagine Almaurea sull'Esperienza Universitaria nelle Facoltà di Unife e confr. con i dati nazionali

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Arch.	Tot. Cfr.	Econ.	Tot. Cfr.	Farm.	Tot. Cfr.	Giurisp.	Tot. Cfr.	Ing	Tot. Cfr.	Lett	Tot. Cfr.	Med	Tot. Cfr.	Sci	Tot. Cfr.	Inter	Tot. Cfr.	ATENE0	ITALIA
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)																				
decisamente sì	35,2	25,7	32,7	41,0	46,4	45,7	45,7	41,0	32,7	35,9	25,8	32,8	34,1	37,0	36,7	36,5	35,9	28,4	34,4	36,2
più sì che no	56,3	58,2	59,8	50,1	47,1	44,5	44,7	46,2	59,0	53,9	57,1	51,4	54,0	46,9	52,0	52,3	56,4	55,2	54,6	50,9
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)																				
decisamente sì	11,7	13,2	11,3	19,1	26,8	23,7	20,1	22,1	16,9	16,4	22,8	23,6	26,5	27,7	30,3	24,8	32,1	20,2	22,4	21,6
più sì che no	76,6	64,0	72,2	64,7	62,3	59,5	63,0	53,4	69,1	66,5	66,1	61,3	58,9	53,9	61,7	62,7	61,5	65,6	64,9	61,3
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)																				
decisamente sì	63,3	56,0	61,7	59,0	52,9	59,5	49,3	52,0	66,2	59,6	57,1	54,3	63,3	56,6	60,1	61,8	61,5	60,8	60,2	57,2
più sì che no	28,1	37,3	32,3	34,9	38,4	33,3	39,7	37,7	28,1	34,4	35,8	37,1	30,9	32,5	34,0	32,1	32,1	32,7	33,0	35,1
Valutazione delle aule (%)																				
sempre o quasi sempre adeguate	19,5	9,2	10,9	30,5	40,6	23,5	32,0	29,1	26,0	24,3	11,5	18,6	32,9	25,3	22,8	30,1	24,4	18,0	23,8	24,2
spesso adeguate	54,7	36,0	52,3	48,9	49,3	46,0	56,6	39,8	60,8	49,4	39,7	44,1	47,3	38,4	46,6	46,4	53,8	41,2	49,8	43,5
Valutazione delle postazioni informatiche (%)																				
erano presenti e in numero adeguato	26,6	18,8	16,5	42,7	44,2	29,2	34,7	35,0	53,0	37,8	29,6	26,3	41,1	24,4	44,8	36,5	65,4	25,9	38,5	32,0
erano presenti, ma in numero inadeguato	71,1	63,4	75,2	47,1	48,6	54,6	54,8	38,8	44,2	56,1	56,1	53,3	45,3	45,7	44,5	51,3	30,8	48,8	51,8	50,6
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)																				
decisamente positiva	7,8	23,9	35,3	33,9	47,8	31,9	46,1	34,4	30,9	28,8	29,4	30,0	24,8	23,6	23,9	28,9	26,9	25,5	29,7	29,4
abbastanza positiva	51,6	56,7	47,7	49,8	45,7	51,2	45,7	47,9	54,0	52,9	56,9	53,8	43,8	42,6	49,1	51,8	60,3	49,8	49,9	50,7
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)																				
decisamente sì	20,3	22,2	29,7	31,7	31,9	30,2	30,1	30,4	19,0	19,3	38,4	39,1	34,6	34,6	35,7	27,2	33,3	38,8	31,4	32,0
più sì che no	68,8	60,6	62,4	57,7	60,9	54,3	53,9	52,1	63,6	61,3	53,7	51,8	54,0	49,8	54,7	56,5	60,3	51,7	57,6	54,8
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)																				
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	78,1	65,2	72,6	74,2	79,0	71,1	72,6	71,5	78,7	75,4	60,1	62,3	72,1	69,7	73,7	73,0	70,5	64,2	71,8	69,1
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	3,9	8,0	5,6	9,2	10,9	11,0	10,5	7,3	8,8	8,7	8,3	12,0	10,7	8,0	8,0	9,1	14,1	14,7	8,9	10,1
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	12,5	18,1	8,6	8,9	2,2	10,5	7,3	12,4	5,2	9,4	10,7	11,9	13,0	14,5	8,8	9,8	5,1	9,7	9,1	11,1
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	3,9	5,7	10,2	5,4	3,6	4,3	9,1	5,1	4,7	4,2	16,4	10,1	2,1	2,8	5,1	4,8	7,7	7,1	7,2	6,4
non si iscriverebbero più all'università	1,6	1,6	2,3	1,5	3,6	1,5	0,5	1,4	2,3	1,5	4,1	2,5	1,8	1,5	1,9	2,0	1,3	2,6	2,3	1,9

Fonte: Almalaurea – Indagine sul profilo dei laureati 2007

Figura B.14: Risultati dell'Indagine Almalaurea sull'Esperienza Universitaria in Unife e Italia - anni 2006 e 2007



Fonte: Almalaurea – Indagine sul profilo dei laureati 2006 e 2007

B.10 I servizi on-line

Dopo l'introduzione, a partire dall'anno accademico 2005/06, dei servizi on-line nella procedura di *immatricolazione e compilazione dei piani di studio*, nel servizio di *domanda di laurea*, nella modalità di *pagamento* dei contributi inerenti la carriera scolastica degli studenti, l'Università di Ferrara ha reso disponibile, a tutti i suoi studenti, una vera e propria *scrivania virtuale*. Nell'anno 2007, è nato *myDesk@unife*, grazie all'accordo firmato dall'Università di Ferrara con Google per l'utilizzo, da parte dell'Ateneo, delle *Google Apps*, un innovativo pacchetto di applicazioni (posta elettronica ma non solo) pensato per offrire un completo ambiente di lavoro via Web, e quindi accessibile da qualunque PC collegato alla rete Internet.

Grazie al servizio *Documenti* compreso nella scrivania virtuale *myDesk@unife*, lo studente può creare un documento, un foglio di calcolo, una presentazione e, considerato che il documento è on-line, condividerlo facilmente con altri compagni di studio in modo da collaborare, magari contemporaneamente, anche da diversi PC. Con la *chat*, ha la possibilità di mettersi in contatto immediato con colleghi e amici per risolvere dubbi, chiedere suggerimenti, prendere accordi. Utilizzando il *calendario*, sul quale vengono tra l'altro caricati gli orari delle lezioni, lo studente può ricordare impegni e appuntamenti. Tutti i servizi di *myDesk@unife* sono basati sulla possibilità di creare e conservare on-line, ma soprattutto condividere e quindi rendere collettivo, ogni file. Caratteristiche dalle immunerevoli implicazioni, perché grazie ad esse gli studenti, ovunque si trovino, potranno sempre avere a disposizione i materiali necessari e lavorarvi assieme ai propri compagni di studio. La partecipazione di Google al progetto (la grafica riprende i colori e i caratteri del più importante motore di ricerca del mondo) non ha comportato alcun costo all'Università di Ferrara.

Nel 2007 l'Ateneo ha inoltre attivato la procedura di registrazione degli esami on-line per le Facoltà di Ingegneria, Economia ed Informatica. Nell'introduzione dei servizi on-line agli studenti, l'Università di Ferrara si può considerare il primo Ateneo in Italia (sono partiti prima, ma in modo sperimentale, solo lo Iuav di Venezia e l'Istituto di Design Europeo).

B.11 L'attività di orientamento

Nell'ambito dei servizi erogati a supporto delle attività di formazione (servizi informatici, bibliotecari, di segreteria, etc.), particolare rilevanza assumono quelli mirati a sostenere gli studenti attraverso le attività di orientamento, tutoraggio e supporto durante le diverse fasi del percorso formativo. Gli strumenti adottati e messi a punto dall'Ateneo vanno dalle iniziative di orientamento in ingresso, a favore degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori e degli studenti immatricolati, al sostegno a favore degli universitari, ai programmi di supporto post lauream, mirati ad agevolare l'inserimento professionale e l'ingresso nel mondo del lavoro delle risorse formate. Le attività sviluppate si articolano nei tre ambiti che corrispondono ai passaggi salienti del percorso universitario:

- la scelta del corso di studi (orientamento in entrata);
- il supporto allo studente nel percorso universitario (orientamento in itinere);
- l'accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita).

B.11.1 L'orientamento in entrata

Le iniziative di orientamento in entrata, organizzate a livello di singole Facoltà e dell'Unità Orientamento, Promozione e Tutorato, guidano gli studenti degli ultimi due anni della scuola superiore nella scelta del percorso formativo universitario.

Le iniziative proposte dalle Facoltà comprendono incontri di orientamento, stage formativi presso le sedi universitarie, *open days*, conferenze, visite presso le scuole del territorio e, all'inizio di ciascun anno accademico, la giornata di accoglienza delle matricole.

Le iniziative dell'Unità Orientamento riguardano principalmente:

- i colloqui di orientamento alla scelta e di consulenza informativa espliciti tramite *front office*, telefono e posta elettronica. Nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2007 sono stati realizzati 1.671 interventi di orientamento diretto;
- la realizzazione annuale del Forum dell'orientamento, durante il quale gli studenti delle scuole superiori possono reperire informazioni e materiali relativi all'offerta formativa e ai servizi di contesto dell'Ateneo. In tale occasione la Facoltà di Medicina offre la possibilità di svolgere simulazioni dei test d'ingresso. Al Forum dell'orientamento del febbraio 2007 hanno partecipato 35 insegnanti e 805 studenti hanno visitato lo stand dell'orientamento;
- la predisposizione ed invio alle scuole superiori del territorio del catalogo UNIFE *ORIENTA*, che contiene le iniziative di orientamento proposte dall'Ateneo;
- l'ideazione e la conduzione del Progetto scuole, un percorso scandito da una sequenza logica di fasi e iniziative che ha inizio nel quarto anno della scuola superiore, con l'obiettivo di orientare al meglio gli studenti nella scelta del percorso futuro, sia esso accademico o lavorativo;
- la predisposizione di Guide di Facoltà in lingua italiana e inglese.

B.11.2 L'orientamento in itinere

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-organizzativo sia psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati dall'Ateneo vi sono il servizio di tutorato didattico e il *Servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico)*. Gli studenti beneficiano inoltre del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo (cfr. il paragrafo B.10.2.1 della presente sezione).

Tra le iniziative innovative realizzate nel 2007 è stata organizzata, dal 2 al 7 aprile 2007, la "*Settimana dello studente straniero*", evento promosso da ASCAF (Associazione Studenti Camerunesi in Ferrara), che ha visto il coinvolgimento ed il supporto di diversi enti pubblici locali. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati realizzati, fra l'altro, una mostra fotografica di diversi Paesi stranieri, un convegno sul tema "I problemi dello studente straniero in Italia", un cineforum ed una serie di eventi sportivi.

Il tutorato didattico è svolto da studenti negli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) e prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra, rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti e in affiancamenti nel caso dei laboratori. La tabella B.34 riepiloga le ore di tutorato didattico erogate nell'a.a. 2006/07 per ciascuna Facoltà ed il numero di collaboratori coinvolti in qualità di tutor.

Tabella B.34: Tutorato didattico a.a. 2006/07 – Dati di sintesi

Facoltà	Ore erogate	Collaboratori
Architettura	1357	32
Economia	1100	6
Farmacia	1170	12
Giurisprudenza	960	6
Ingegneria	2383	29
Lettere	1600	10
Medicina	1746	18
Scienze	1285	38
Totale	11.601	151

Il Servizio SMS (*Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico*) dell'Università è attivo dal Marzo 2000 presso la sede centrale dell'Ateneo, ai sensi della Legge n. 17/99, che ha richiesto alle Università l'attivazione di un servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità. Il Servizio interessa tutti gli studenti dell'Ateneo, che si trovano in condizioni di difficoltà o di disagio transitorio nell'affrontare il percorso di studi e si avvale di figure professionali specializzate. Vengono offerte tre tipologie di supporto:

- **Servizio disabilità** – il servizio si rivolge agli studenti con disabilità, supportandoli nel corso di studi e fornendo loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Gli studenti possono usufruire di un tutor specializzato, che svolge un'attività mirata a rimuovere le condizioni e le situazioni che non permettono le pari opportunità di studio e di trattamento, attraverso una serie di interventi (colloqui individuali, supporto nella fase di studio e nella preparazione degli esami, etc.);
- **Metodo di studio** – il servizio mira a supportare gli studenti dell'Ateneo che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze ed affrontare positivamente le difficoltà associate al percorso universitario (blocchi agli esami, perdita della motivazione allo studio, difficoltà nella realizzazione della tesi di laurea o di altri elaborati scritti, etc.);
- **Supporto psicologico** – il servizio è dedicato a coloro che desiderano affrontare e risolvere problemi personali che influiscono sull'attività di studio e rendono difficile il superamento degli esami. Personale qualificato è a disposizione degli studenti per affrontare paure, timori e ansie, imparare a gestire le emozioni, aiutare la memoria, etc.

Tutti i servizi vengono erogati su richiesta, sono gratuiti e tutelati dalla normativa sulla privacy. Inoltre, il Servizio SMS non si pone quale organismo "chiuso" bensì, per sua natura, promotore di una rete di contatti tra i diversi organi dell'Ateneo e dunque parte attiva nella risoluzione dei problemi dell'utenza, grazie alla creazione di una forte collaborazione tra studenti, corpo docente e apparato amministrativo. Il servizio è finanziato dal MIUR sulla base di specifici criteri (quali numero degli studenti iscritti, valutazione dei progetti realizzati, etc.) e beneficia inoltre di finanziamenti da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di tutorato svolta dall'Ateneo e sottolinea che, per quanto riguarda in particolare l'indicatore c.1 (*Studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso avendo acquisito almeno 50 cfu in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso*), previsto dal D.M. 506/07 (individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università della programmazione triennale 2007-2009), l'andamento dei dati dell'Ateneo e il posizionamento relativo, rispetto agli altri 57 Atenei statali italiani, confermano un'ottima capacità ed un elevato livello di efficacia raggiunto nei servizi a favore degli studenti.

Le tabelle B.35 e B.36 mettono in evidenza il numero crescente degli studenti che si avvalgono dei servizi sopra descritti.

Tabella B.35: Servizio SMS – Servizio Disabilità - Numero di studenti iscritti che hanno usufruito del Servizio di Tutorato Specializzato per la Disabilità

Facoltà	Anno		
	2005	2006	2007
Architettura	4	4	3
Ingegneria	2	3	2
Scienze mm.ff.nn.	14	13	21
Giurisprudenza	19	18	21
Medicina e chirurgia	6	12	20
Lettere e Filosofia	36	42	49
Economia	7	10	12
Farmacia	1	5	4
Totale	89	107	132

Nota: sono compresi studenti iscritti ai dottorati, ai master e alle scuole di specializzazione

Tabella B.36: Servizio SMS - Metodo di Studio e Supporto Psicologico

Anno	2005	2006	2007
Numero complessivo di studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi Metodo di Studio e Supporto Psicologico	190	253	285

B.11.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo

La rete dei Manager Didattici di Ateneo è nata nel 2005 con l'obiettivo fondamentale di migliorare i servizi connessi alla didattica e di facilitare la comunicazione tra studenti, docenti, e personale amministrativo. Per conseguire tali obiettivi, è stato creato il *Manager Didattico*, figura in grado di operare come facilitatore del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Il progetto si è sviluppato attraverso l'assegnazione alle Facoltà di 20 Manager Didattici, di cui 17 selezionati attraverso un concorso pubblico per titoli e colloquio e 3 derivanti da procedure di mobilità interna di personale. Tra i principali compiti dei Manager Didattici vi sono:

- fornire agli studenti informazioni sul corso di studio e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo, garantendo un adeguato raccordo con i docenti e con la struttura organizzativa;
- collaborare alla redazione dei regolamenti didattici e dei manifesti agli studi;
- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche, per l'orientamento in ingresso, il tutorato e i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità internazionale);
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione.

Dal 2007 la rete viene coordinata dal *Manager d'Ateneo*, in capo al Rettore, consentendo una diffusione capillare ed immediata dell'informazione e un rapido e ben distribuito innesco di nuovi processi e attività. Il Manager d'Ateneo si occupa principalmente di:

- supportare la direzione politica e amministrativa nei processi di innovazione e di gestione della didattica, trasmettendo le linee di indirizzo relative alla programmazione annuale e/o triennale dell'Ateneo ai Manager Didattici;
- trasferire le "buone pratiche" da un corso di studio agli altri;
- partecipare al processo di pianificazione e di attuazione della valutazione delle attività formative dei corsi di studio;
- individuare possibili economie di scala a sostegno dell'attività didattica e dei servizi alla didattica dell'intero Ateneo;
- collaborare con le segreterie studenti, gli uffici dell'orientamento, dei tirocini, delle relazioni internazionali e del diritto allo studio per il raccordo con i corsi di studio e per supportare la direzione nell'attivazione di meccanismi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi;
- individuare strategie per la comunicazione dei servizi e delle attività didattiche e formative dell'Ateneo con l'esterno.

B.11.3 L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il *Job Centre* dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'a.a. 2006/07 sono stati erogati complessivamente 1.421 stage curriculari, di cui 746 nell'ambito dei corsi di laurea triennale, 674 nei corsi di laurea specialistica e 1 nell'ambito dei corsi di laurea e diploma universitario del vecchio ordinamento (cfr. paragrafo B.13 della presente sezione). Il numero di stage curriculari erogati è cresciuto in modo significativo rispetto a quelli erogati nel 2006 (1.150). Nell'ambito delle iniziative del centro, di particolare rilievo è il *Progetto di Inserimento lavorativo* (PIL), descritto nel paragrafo B.10.5 della presente sezione. Da giugno 2007 il Job Centre offre un nuovo servizio, oltre a quelli già esistenti. Si tratta di tirocini extra-curriculari destinati a laureandi e laureati da non più di 18 mesi, gestiti direttamente dall'Università, al fine di rafforzare ulteriormente il rapporto con il mondo del lavoro. Il nuovo servizio è reso possibile dall'adesione al *Programma FIO: "Formazione & Innovazione per l'Occupazione"*, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - e attuato da *Italia Lavoro*. Il Programma coinvolgerà 70 Università su tutto il territorio nazionale, fino a marzo 2009 e prevede la realizzazione di quattro linee di attività, finalizzate a:
 - 1) lo sviluppo dei servizi di placement universitario;
 - 2) la sperimentazione di percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso tirocini formativi;
 - 3) la promozione ed il sostegno di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca;
 - 4) l'avvio di spin-off per laureati e ricercatori.

All'interno delle prime due linee di attività, l'Università di Ferrara intende incrementare il numero dei tirocini per i laureandi e i laureati delle lauree specialistiche, implementare un percorso virtuoso di qualità del tirocinio e individuare nuove professioni emergenti che possano avvalersi anche di titoli di studio considerati comunemente deboli rispetto alla domanda. La finalità dei tirocini extra-curriculari è quella di rendere minimo il tempo tra il conseguimento della laurea e la prima occupazione e massima la coerenza tra titolo di studio e tipologia del lavoro. I tirocini prevedono un rimborso mensile in favore del tirocinante, pari a 200 euro lordi ed un beneficio per la stabilizzazione, in favore dell'azienda, pari a 2.300

euro lordi con contratto della durata di almeno 12 mesi dopo la conclusione del tirocinio. Attualmente sono iscritti al Programma 192 tra laureandi a laureati dell'Università di Ferrara. Circa 100 tirocini sono già stati attivati ed è in corso la prima assunzione.

- il servizio *AlmaLaurea*, gestito dall'omonimo consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili *on line* i curricula degli studenti laureati, ponendosi quale punto di incontro fra giovani laureati, università e aziende (cfr. paragrafo B.8 della presente sezione).

B.11.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

A partire dal 2001, l'Università di Ferrara ha attuato una sperimentazione innovativa, attraverso il progetto "*Percorsi di inserimento lavorativo (PIL)*", mirato alla creazione di un percorso didattico di accompagnamento al mercato del lavoro per i laureandi dei corsi di laurea triennale e, in misura minore, specialistica. Il progetto prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di un anno, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e di stage, lungo un arco temporale complessivo di sei mesi. Il percorso è finalizzato ad integrare la fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima esperienza lavorativa. Il PIL si articola in quattro fasi, che si sviluppano parallelamente ai tempi della didattica universitaria, durante le quali gli studenti sono continuamente assistiti:

- una prima fase di avvio, in cui si procede all'individuazione degli studenti partecipanti e dei posti di lavoro presso le aziende interessate;
- una fase di formazione in aula, dedicata all'approfondimento delle materie collegate all'entrata nei luoghi di lavoro e al confronto con le aziende partecipanti al progetto sulle posizioni di lavoro disponibili;
- una terza fase di selezione/abbinamento tra candidati e posti di lavoro, attraverso veri e propri colloqui tra aziende e studenti;
- una quarta e ultima fase, della durata di dodici mesi di lavoro a tempo pieno, regolata dall'azienda in cui si svolge ciascun tirocinio.

Durante il percorso PIL i laureandi proseguono il proprio iter di studi fino alla laurea, fruendo di crediti formativi derivanti dalle attività a cui partecipano. In questo modo, gli studenti che partecipano al progetto riescono a laurearsi e a trovare lavoro senza tempi di latenza, in un percorso strutturato e "protetto", che permette di inserire nel curriculum, oltre alla laurea, l'esperienza di un anno di lavoro. Una delle maggiori ricadute del progetto sulla struttura universitaria è stata la messa a punto di pratiche di orientamento in uscita non generiche, ma funzionali ad incidere concretamente sulla transizione tra "completamento degli studi" e "ingresso nel mondo del lavoro", riducendo la dispersione universitaria. Un ulteriore importante valore aggiunto è riconducibile alla sinergia che si instaura tra corsi di studio ed enti locali e soggetti economici e imprenditoriali, che determina un impatto positivo sulla didattica e sui processi di trasferimento tecnologico.

Fin dalla prima edizione il PIL ha avuto il sostegno dell'*Assessorato per la Formazione Professionale della Provincia di Ferrara*, con l'inserimento nei programmi del Fondo Sociale Europeo per la formazione superiore e il relativo contributo finanziario per la parte formativa e le attività di tutorato, restando i costi relativi ai contratti di lavoro a carico delle aziende partecipanti. Il progetto è coordinato dal *Job Centre* dell'Università, in partnership con il *CPF (Consorzio Provinciale Formazione)*, quale ente gestore del finanziamento pubblico assegnato al progetto stesso, e il *CDS (Centro Documentazione e Studi Economico - Sociali)* per la ricerca e l'individuazione delle aziende interessate e dei profili professionali e lavorativi disponibili.

Dall'avvio del progetto e fino all'edizione 2006/07, il PIL ha allocato 261 studenti ed interessato più di un centinaio di aziende. Gli studenti partecipanti al PIL provengono, in diversa proporzione, da tutte le Facoltà dell'Ateneo. Le tabelle B.37 e B.38 riepilogano i dati relativi alla

partecipazione degli studenti e delle aziende, dall'avvio del progetto fino all'ultima edizione 2006/07.

Tabella B.37: Progetto PIL – dati di sintesi negli aa.aa. 2001/02 – 2006/07

Studenti / Aziende	Anni Accademici						Totali PIL
	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	
Partecipanti ai colloqui d'ingresso	42	64	83	117	131	134	571
Partecipanti ai colloqui aziendali	28	51	63	93	102	89	432
Allocati in azienda	25	25	36	51	71	53	261
Posti di lavoro disponibili	32	32	41	78	93	121	397
Aziende partecipanti	15	19	26	50	55	65	161*

(* Diverse aziende hanno partecipato a più edizioni)

Tabella B.38: Percentuale studenti partecipanti ai colloqui motivazionali per Facoltà – Confronto aa.aa. 2005/06 – 2006/07

Facoltà	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07
Architettura	6%	6%
Economia	26%	20%
Farmacia	/	2%
Giurisprudenza	13%	9%
Lettere	19%	20%
Ingegneria	21%	30%
Medicina	/	1%
Scienze	15%	12%

B.10.4.1 Il Programma FIO

Dal mese di giugno 2007, il Job Centre offre un servizio nuovo oltre a quelli già esistenti, si tratta di tirocini extra-curricolari destinati a laureandi e laureati da non più di 18 mesi, gestiti direttamente dall'Ateneo, al fine di rafforzare ulteriormente il rapporto con il mondo del lavoro.

Il nuovo servizio è reso possibile grazie all'adesione, da parte dell'Università di Ferrara, al Programma FIO: "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - attuato da Italia Lavoro.

Il Programma, che coinvolgerà 70 Università su tutto il territorio nazionale fino a marzo 2009, prevede la realizzazione di quattro linee di attività finalizzate a:

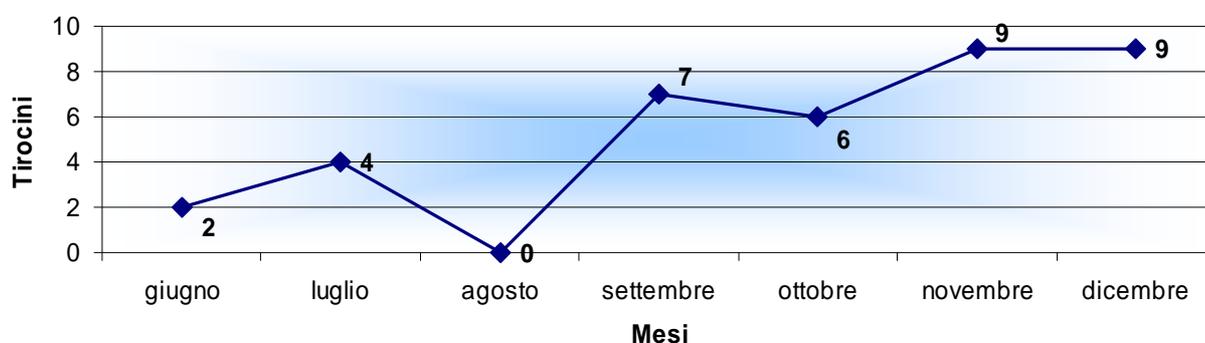
1. lo sviluppo dei servizi di placement universitario;
2. la sperimentazione di percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso tirocini formativi;
3. la promozione ed il sostegno di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca;
4. l'avvio di spin-off per laureati e ricercatori.

All'interno delle prime due linee di attività, l'Università di Ferrara intende incrementare il numero dei tirocini per i laureandi e i laureati delle lauree specialistiche, implementare un percorso virtuoso di qualità del tirocinio ed individuare nuove professioni emergenti che possano avvalersi anche di titoli di studio considerati comunemente deboli o sfavoriti rispetto alla domanda.

La finalità dei tirocini extra-curricolari è quella di rendere minimo il tempo tra il conseguimento della laurea e la prima occupazione, nonché massima coerenza tra titolo di studio e tipologia di lavoro. I tirocini prevedono un rimborso mensile, a favore del tirocinante, pari a 200,00 euro lordi ed un beneficio per la stabilizzazione a vantaggio dell'azienda, pari a € 2.300 lordi, con contratto della durata di almeno 12 mesi dopo la conclusione del tirocinio. Attualmente si sono iscritti al Programma circa 300 tra laureandi e laureati dell'Università di Ferrara. Obiettivo dell'Università di Ferrara è attivare e gestire 270 tirocini extra-curricolari entro la scadenza del Programma. Sono state assegnate sette risorse umane al Job Centre, al fine di raggiungere tale obiettivo. Nell'anno 2007 sono stati realizzati 37 tirocini, a cui si aggiungono ulteriori 100 tirocini attivati da gennaio a settembre 2008.

In figura B.16 viene illustrata la distribuzione dei 37 tirocini realizzati nei mesi dell'anno 2007.

Figura B.16: Tirocini realizzati nell'anno 2007 - andamento mensile



B.11.5 La certificazione ISO 9000 della Ripartizione Diritto allo Studio dell'Ateneo

Nell'ambito degli strumenti mirati al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia dei percorsi formativi, il piano strategico dell'Ateneo ha individuato l'acquisizione della certificazione di qualità ISO 9000 dei servizi di Orientamento Promozione e Tutorato, Servizio SMS, Mobilità Internazionale e Servizio agevolazioni allo studio. Il progetto coinvolge il Servizio per l'Igiene, la Sicurezza e la Tutela Ambientale dell'Università quale organismo di consulenza, ed è sviluppato Direzione amministrativa dell'Ateneo.

Nel corso del 2007 l'Ateneo ha proseguito il percorso intrapreso per giungere alla fase di verifica, da parte del certificatore esterno, mirata ad ottenere la certificazione della Qualità del

Servizio. Le tappe che si sono succedute hanno visto l'espletamento di vari adempimenti, quali:

- la descrizione dei flussi delle attività svolte dalla Ripartizione Servizi agli Studenti (strutturata in Servizio Agevolazioni allo Studio, Unità Operativa Mobilità Internazionale, Coordinamento Servizio Disabilità, Metodo di Studio e Supporto Psicologico e dall'Unità Operativa Orientamento, Promozione e Tutorato);
- la gestione documentale;
- la definizione delle procedure di sistema;
- la definizione della *Politica della Qualità*, a partire dalla programmazione triennale fino al dettaglio dell'aspettativa per il singolo settore;
- il completamento della compilazione del Manuale della Qualità;
- la definizione degli indicatori di miglioramento;
- la definizione delle procedure di gestione delle non conformità e delle procedure di gestione delle azioni correttive e preventive;
- il monitoraggio e la misura dei servizi (set degli indicatori);
- la formazione e l'aggiornamento degli addetti sulla Qualità.

La realizzazione di attività ha richiesto un impegno significativo da parte delle strutture, tanto da richiedere un rinvio nella chiamata del certificatore ai primi mesi del 2008.

B.12 Il post-laurea

L'offerta formativa post lauream dell'Università si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle professionalità.

B.12.1 Il Dottorato di ricerca

Il Dottorato di ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 16 corsi, articolati in tre macroaree di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B.11.5 della presente sezione).

Complessivamente, nel 2007, sono stati messi a concorso 163 posti, di cui 73 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 12 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 78 senza borsa. Il numero totale dei partecipanti al concorso di ammissione ha raggiunto le 184 unità. Il totale degli iscritti è risultato essere pari a 145, di cui 75 con borsa d'Ateneo, 10 con borse di altra provenienza, 58 senza borsa, oltre a 2 assegnisti in soprannumero.

A seguire, le tabelle B.39 e B.40 riepilogano i dati più significativi relativi all'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo nell'anno 2007 e agli iscritti ai corsi di dottorato.

Tabella B.39: Offerta formativa Dottorati di ricerca Anno 2007 - XXII ciclo

MACROAREE	CORSO DI DOTTORATO
EGUS Economica-Giuridica- Umanistico-Sociale	Comparazione Giuridica e Storico-giuridica
	Diritto Costituzionale
	Economia
	Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale
	Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali
MED-BIO Medico-Biologica	Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie
	Biologia Evoluzionistica e Ambientale
	Farmacologia e Oncologia Molecolare
	Scienze Biomediche
	Scienze Chimiche
	Scienze Farmaceutiche
SCI-TEC Scientifico-Tecnologica	Fisica
	Matematica e Informatica
	Scienze dell'Ingegneria
	Scienze della Terra
	Tecnologia dell'Architettura

Fonte: Ufficio Post-laurea - Unife

Tabella B.40: Offerta formativa Dottorati di ricerca Anno 2007 - XXII ciclo - Dati di sintesi

Dottorati di ricerca XXII ciclo		a.s. 2007	a. s. 2006	a. s. 2005
Università di provenienza	Università di Ferrara	255	244	246
	Altre Università	152	149	148
Totale iscritti	Totale Uomini	201	189	191
	Totale Donne	206	204	203
Immatricolati	Totale	140	141	123
Conseguimento del titolo				
	Totale	103	101	111

Fonte: Ufficio Post-laurea - Unife

B.12.1.1 Il Profilo dei dottorandi

La *provenienza geografica* degli studenti iscritti ai Dottorati nel XXII ciclo – anno 2007, evidenzia la presenza di una percentuale di dottorandi non provenienti dall'Ateneo ferrarese pari al 45% (valore aumentato di 8 punti percentuali rispetto al ciclo precedente); si rileva pertanto un incremento dell'indice di attrattività dell'Università di Ferrara. Ciò rappresenta il frutto di una politica di reclutamento fortemente orientata all'esterno e, come illustrato in tabella B.41, tale fenomeno, è particolarmente rilevante, in termini assoluti, per i corsi di Dottorato in "Biochimica, Biologia molecolare e Biotecnologie" (6), "Fisica" (6), e "Scienze e tecnologie per l'archeologia e i beni culturali" (12).

Tabella B.41: Iscritti ai corsi di dottorato del XXI e XXII Ciclo suddivisi per Università di provenienza

DOTTORATO XXII Ciclo	Ferrara	Altre	Totale	% Altre/Totale	
				XXI ciclo a.s. 2006	XXII ciclo a.s. 2007
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	5	6	11	33%	55%
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	3	0	3	63%	0%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	4	5	9	78%	56%
DIRITTO COSTITUZIONALE	0	4	4	25%	100%
ECONOMIA	3	2	5	33%	40%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	9	3	12	38%	25%
FISICA	5	6	11	36%	55%
MATEMATICA E INFORMATICA	3	1	4	0%	25%
MODELLI,LINGUAGGI,TRADIZIONI NELLA CULTURA OCC.LE	5	5	10	42%	50%
SCIENZE BIOMEDICHE, ENDOCRINOL. E NEUROFISIOLOGICHE	9	4	13	22%	31%
SCIENZE CHIMICHE	4	2	6	29%	33%
SCIENZE DELLA TERRA	4	3	7	67%	43%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	15	5	20	38%	25%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	3	12	15		80%
SCIENZE FARMACEUTICHE	2	3	5	13%	60%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	6	4	10	40%	40%
TOTALE	80	65	145	37%	45%

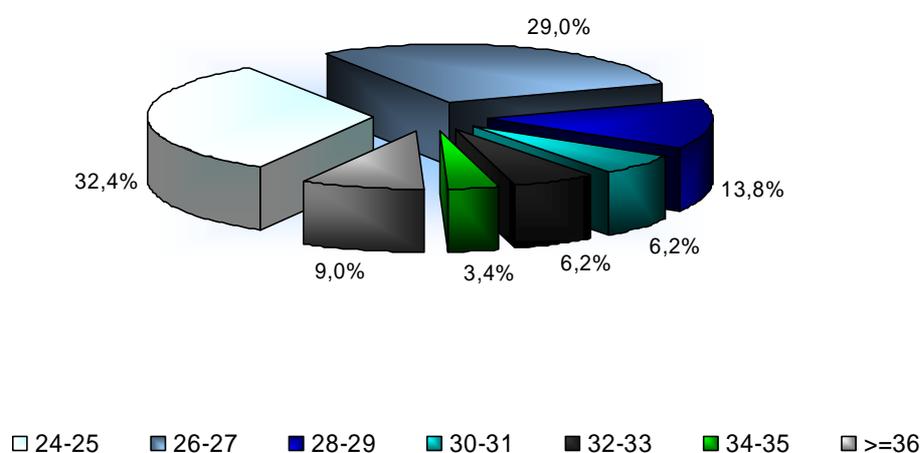
Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

Già con l'avvio del XX ciclo, *IUSS-Ferrara 1391* ha promosso l'organizzazione di un collegio, destinato a favorire la residenzialità di dottorandi ed altri giovani studiosi, provenienti da fuori regione. Gli alloggi del collegio sono assegnati sulla base del punteggio maturato nella graduatoria di ammissione al dottorato, con ulteriori punti per i dottorandi residenti fuori regione e/o provenienti da altre Università. Il collegio, con il 75 % di ospiti stranieri, si configura anche un positivo strumento di internazionalizzazione.

Il Nucleo rileva con grande apprezzamento l'iniziativa di *IUSS-Ferrara 1391* di bandire, a partire dal XXI Ciclo, borse riservate a studenti stranieri, ripartite per macroarea, al fine di promuovere corsi di dottorato con una organizzazione didattica e di ricerca sul modello internazionale ed attrarre a Ferrara i migliori studenti italiani e stranieri.

Per quanto riguarda l'età degli iscritti al XXII ciclo al momento dell'iscrizione, come illustrato in figura B.17, si evince che ben oltre la metà (61%) dei dottorandi non supera i 27 anni, essi potranno pertanto diventare dottori di ricerca prima di compiere i 30 anni. Il restante 39%, pur essendo composto in prevalenza da ragazzi con età compresa tra i 28 e i 31 anni, otterrà invece il titolo a 30 anni già compiuti. La percentuale degli iscritti che otterranno il titolo di dottore di ricerca oltre i 30 anni di età si stima sia, comunque, piuttosto elevata.

Figura B.17: Età dei dottorandi all'iscrizione del XXII ciclo



Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

B.12.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (Riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello).

Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. I corsi di perfezionamento e formazione sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e comprendono un numero di crediti inferiore a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

In tabella B.42 viene offerto il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati negli a.a. 2004/05, 2005/06 e 2006/07.

Tabella B.42: Master e corsi di perfezionamento aa.aa. 2004/05-2006/07

Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi			
Tipologie di corsi attivati	a.a 2004/2005	a.a 2005/2006	a.a 2006/2007
Corsi di perfezionamento	12	10	8
Master di primo livello	15	12	10
Master di secondo livello	18	6	8
Totale	45	28	26
Docenti esterni pagati	a.a 2004/2005	a.a 2005/2006	a.a 2006/2007
Nei Corsi di perfezionamento	29	30	41
Nei Master	100	76	80
Totale	129	106	121
Composizione degli studenti	a.a 2004/2005	a.a 2005/2006	a.a 2006/2007
Totale studenti iscritti	978	1.333	1.133
Studenti che hanno conseguito il titolo	833	991	930
Cittadinanza	Italiana: 93% Estera: 7%	Italiana: 96% Estera: 4%	Italiana: 97% Estera: 3%
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia – Romagna: 29% Altre Regioni: 71%	Emilia – Romagna: 19% Altre Regioni: 81%	Emilia – Romagna: 21% Altre Regioni: 79%

B.12.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria

Nell'ambito dell'offerta formativa post lauream dell'Ateneo, nell'anno accademico 2006/07, rientrano inoltre le scuole di specializzazione dell'area medico sanitaria, articolate in 36 corsi di specializzazione medica e 2 corsi di specializzazione sanitaria. Le figure B.18 e B.19, relative alla composizione degli studenti delle scuole, mettono in evidenza un andamento debolmente decrescente del numero degli studenti iscritti nelle scuole di area medica e lievemente crescente in quelle di area sanitaria, nell'ultimo anno accademico.

Tabella B.43: Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria – a.a. 2006/07

Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	
SPECIALIZZAZIONI MEDICHE	<p><i>Anatomia patologica</i> <i>Anestesia e rianimazione</i> <i>Audiologia e Foniatria</i> <i>Cardiologia</i> <i>Chirurgia generale - ind. chirurgia generale</i> <i>Chirurgia generale - ind. chirurgia urgenza</i> <i>Chirurgia maxillo-facciale</i> <i>Chirurgia pediatrica</i> <i>Chirurgia toracica</i> <i>Chirurgia vascolare</i> <i>Dermatologia e venereologia</i> <i>Ematologia</i> <i>Endocrinologia e malattie del ricambio</i> <i>Gastroenterologia</i> <i>Genetica medica</i> <i>Ginecologia e ostetricia</i> <i>Igiene e medicina preventiva</i> <i>Malattie dell'apparato respiratorio</i> <i>Malattie infettive</i> <i>Medicina del lavoro</i> <i>Medicina dello sport</i> <i>Medicina interna</i> <i>Medicina legale</i> <i>Medicina nucleare</i> <i>Nefrologia</i> <i>Neurochirurgia</i> <i>Neurologia</i> <i>Oftalmologia</i> <i>Oncologia</i> <i>Ortopedia e traumatologia</i> <i>Otorinolaringoiatria</i> <i>Patologia clinica</i> <i>Pediatria</i> <i>Psichiatria</i> <i>Radiodiagnostica</i> <i>Reumatologia</i></p>
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE	<p><i>Ortognatodonzia</i> <i>Patologia clinica</i></p>

Figura B.18: Iscritti nelle Scuole di Specializzazione Medica

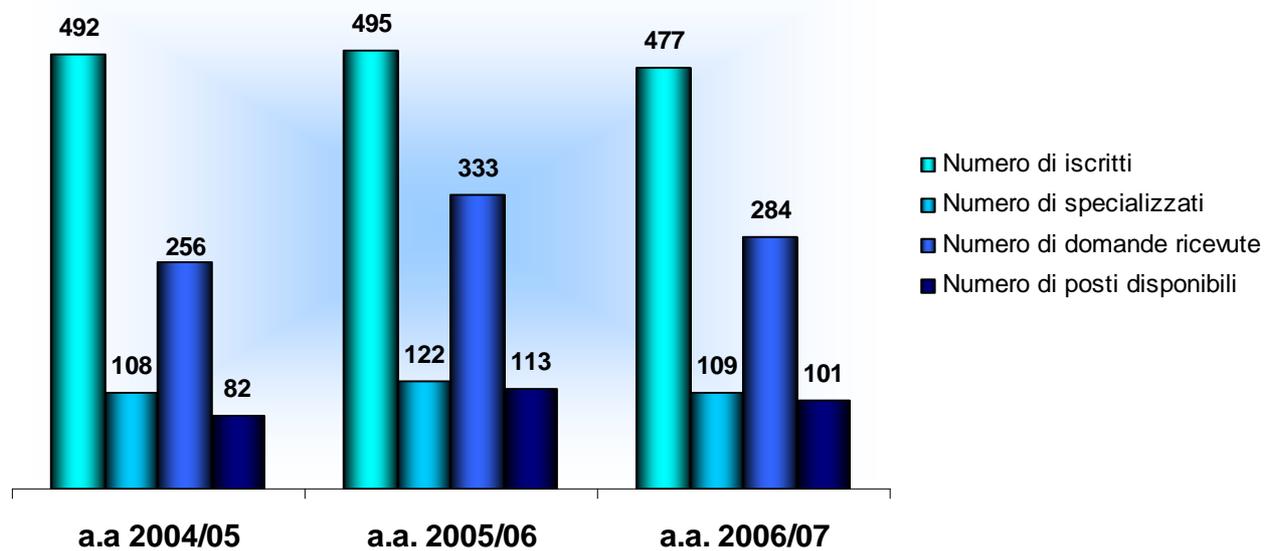
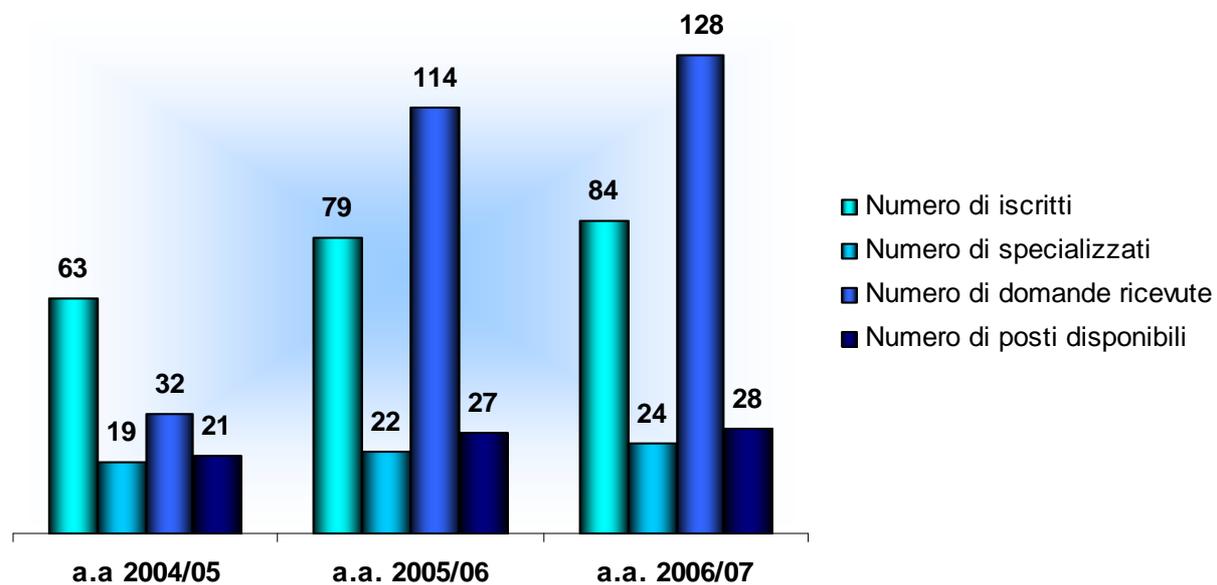


Figura B.19: Iscritti nelle Scuole di Specializzazione Sanitaria



B. 12.4 La Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS)

Un ultimo ambito di formazione post lauream riguarda la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS) dell'Università di Ferrara. Obiettivo formativo della Scuola è quello di far acquisire agli studenti le competenze necessarie che caratterizzano il profilo dell'insegnante delle scuole secondarie. La Scuola è rivolta ai laureati che vogliono dedicarsi all'insegnamento e che, al termine di un percorso di durata biennale, acquisiscono le competenze metodologiche, didattiche e psicopedagogiche necessarie. Gli specializzandi possono conseguire l'abilitazione entro e non oltre quattro anni dal momento dell'immatricolazione.

Il percorso formativo si articola in un'area comune e in aree di indirizzo specificatamente destinate alla formazione didattico-disciplinare per le classi di abilitazione previste dal MIUR. Presso la SSIS di Ferrara sono attivi cinque aree di indirizzo: Scienze Naturali; Fisico-Informatico-Matematico; Scienze Umane; Linguistico - Letterario; Economico - Giuridico.

Per accedere alla SSIS occorre sostenere un esame di ammissione, definito annualmente nelle modalità e nei contenuti dal MIUR. Le tabelle ed i grafici sottostanti riepilogano i dati di sintesi degli iscritti ed abilitati alla SSIS di Ferrara, nonché il rapporto tra domande di ammissione e posti disponibili.

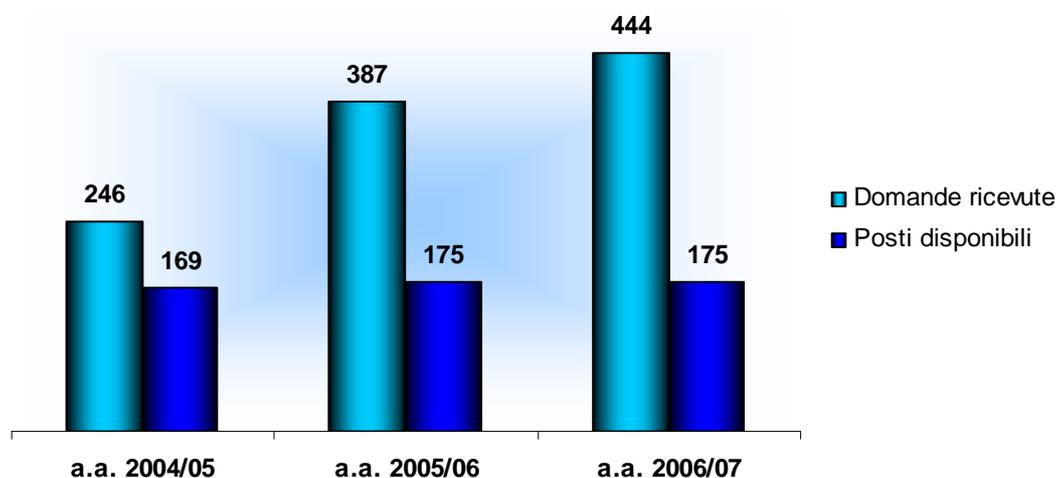
Tabella B.44: Iscritti alla SSIS - aa.aa. 2004/05-2006/07

INDIRIZZO	CLASSE	Iscritti			Abilitati		
		a.a. 2004/2005	a.a. 2005/2006	a.a. 2006/2007	a.a. 2004/2005	a.a. 2005/2006	a.a. 2006/2007
Economico Giuridico	Discipline economico - aziendali	50	44	82	21	30	35
Linguistico Letterario	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	85	52	111	43	44	55
Fisica Informatica Matematica	Matematica e fisica	52	34	55	21	27	33
Scienze Umane	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	39	27	54	17	22	24
Scienze Naturali	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media	37	44	56	31	29	40
Totale iscritti		263	201	358	133	152	187
		Iscritti			Abilitati		
INDIRIZZO		a.a. 2004/2005	a.a. 2005/2006	a.a. 2006/2007	a.a. 2004/2005	a.a. 2005/2006	a.a. 2006/2007
Sostegno 400 ore		52	34	40	51	30	40
Corsi speciali *							
		Iscritti			Abilitati		
CLASSE		a.a. 2004/2005	a.a. 2005/2006	a.a. 2006/2007	a.a. 2004/2005	a.a. 2005/2006	a.a. 2006/2007
Discipline economico - aziendali		2	10		2		8
Discipline giuridiche ed economiche		5	7		4		2

Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	9	8		8		4
Filosofia e storia	7				5	7
Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media /Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	8	18		7		9
Ed. fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di II grado /Educazione fisica nella scuola media		13				12
Geografia		5				3
Igiene, Anatomia, Fisiologia, patologia generale e della masticazione		6				6
Informatica		8				2
Matematica e fisica		6				5
Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale		10				//
Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico		12				//
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media		50				30
Scienze naturali, chimica, geografia, microbiologia		9				6

* Corsi che sono stati attivati solo per determinati anni per persone che già operavano nella scuola senza avere l'abilitazione e che, grazie a questa opportunità, sono stati inseriti nella SSIS.

Figura B. 20: Rapporto domande partecipazione/posti disponibili SSIS – aa.aa. 2004/05-2006/07



B.12.5 IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) nasce con lo scopo di promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. Il Centro, aperto ai giovani italiani e stranieri, è finalizzato in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi post lauream volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti del centro sono l'attenzione alla valorizzazione dei talenti, il carattere di internazionalità, attraverso il coinvolgimento di studiosi e studenti stranieri e l'incentivazione della residenzialità, attraverso la creazione di un Collegio Universitario quale punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli e strumento di aggregazione culturale. Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

- azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:
 - l'accordo siglato con l'Ohio State University, finalizzato a far trascorrere un periodo presso l'*Ohio State University Comprehensive Cancer Center (OSUCCC)* – una delle più prestigiose istituzioni statunitensi per lo studio e la cura del cancro – agli studenti dottorandi dell'area medico-biologica. Tra il 2005 e il 2007, una dozzina di dottorandi di Ferrara hanno trascorso un soggiorno di un anno presso l'OSUCCC; gli studenti hanno potuto beneficiare ciascuno di una borsa dell'importo di 30.000 US e durante il soggiorno sono stati seguiti, oltre che dal proprio tutore, anche da un tutore del centro statunitense; l'accordo è stato rinnovato nel dicembre 2007
 - L'accordo con il CERN (Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. Dottorandi dell'Ateneo in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università, potranno trascorrere due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio finanziate congiuntamente dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, saranno impegnati in progetti di ricerca e sviluppo promossi dal CERN in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale. Nell'ambito di questo accordo tre giovani stanno svolgendo adesso i loro studi a Ginevra.
 - le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Nel 2007 lo IUSS ha erogato borse per 30 mensilità (pari a 30.000 euro) per sostenere il soggiorno all'estero di dottorandi che svolgessero tesi in co-tutela internazionale. Sono attivi avviati tre programmi di dottorato internazionale, coordinati dall'Università di Ferrara e vincitori del progetto Interlink del MIUR: *l'International Doctorate on AstroParticle Physics*, *il Joint Doctoral Program in Economics and Industrial Development Policy* e *l'European integration and penal law*;
- azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero. Proseguendo con l'attività iniziata nel 2006, nell'ambito del XXII ciclo di dottorato dell'Università, è stato bandito un concorso di ammissione riservato a studenti con formazione estera, per soli titoli. Sono state presentate quaranta domande a fronte di tre borse di dottorato.
- azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato. Nel 2007, lo IUSS ha continuato il programma *Copernicus Visiting Scientists*, per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2007, sono stati realizzati quattro soggiorni mensili, con una spesa complessiva di 20.000 euro lordi. Il consiglio IUSS ha inoltre deliberato sei nuovi inviti per il 2008.

A tali azioni si aggiungono le iniziative trasversali sviluppate dallo IUSS, a favore di tutti i dottorandi e mirate a potenziare conoscenze linguistiche e le competenze informatiche degli studenti. Nel 2007 sono stati organizzati, presso lo IUSS, convegni e conferenze, per un totale di 141 giornate.

B.13 La valutazione sull'attività didattica

Un aspetto di primaria importanza del monitoraggio statistico di Ateneo attiene alla valutazione didattica. Nell'anno 2007 e all'inizio del 2008, l'università di Ferrara ha svolto le seguenti indagini:

- *indagine sull'opinione degli studenti frequentati sulle attività didattiche;*
- *indagine sull'occupabilità dei laureati specialistici;*
- *indagine sull'occupabilità post tirocinio curriculare;*
- *indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno;*
- *indagine sui dottori di ricerca dell'Università di Ferrara.*

B.13.1 Indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Come nelle edizioni precedenti, anche nell'indagine condotta nell'anno 2007, la popolazione analizzata comprende tutti gli studenti frequentanti l'Ateneo ferrarese. Il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2006/07;
- b) somministrazione di un questionario, secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo Doc. 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

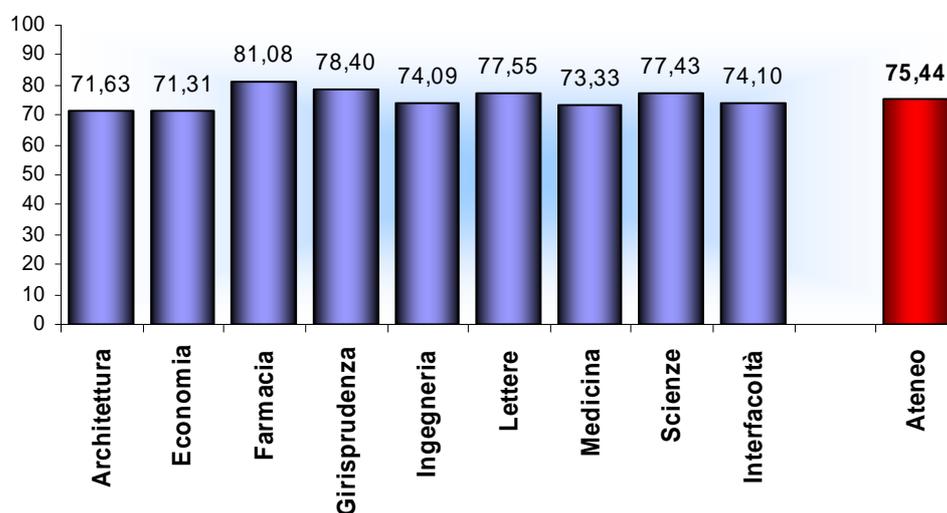
In tabella B.37 sono esposti i risultati sulle risposte ottenute dagli studenti frequentanti, distribuiti tra le otto Facoltà presenti nella nostra Università ed in figura B.21 viene illustrato l'indice di soddisfazione complessivo di ciascuna Facoltà, comparate con il valore mediano di Ateneo.

In Appendice II è riportata la relazione completa dell'indagine in oggetto.

Tabella B.45: Giudizi degli studenti frequentanti sull'attività didattica di Unife in valori percentuali – A.A. 2006/07

Domanda	Ateneo		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM FF NN	
	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi										
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	64	36	63	37	62	38	73	27	63	37	56	44	66	34	64	36	65	35
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	65	35	65	35	60	40	77	23	67	33	62	38	63	37	68	32	64	36
3. Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai	75	25	77	23	76	24	78	22	80	20	75	25	81	19	65	35	77	23
4. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	75	25	66	34	73	27	78	22	81	19	71	29	87	13	69	31	75	25
5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	82	18	80	20	80	20	90	10	82	18	78	22	88	12	78	22	84	16
6. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	79	21	73	27	79	21	81	19	82	18	81	19	76	24	75	25	83	17
7. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	89	11	85	15	84	16	94	6	93	7	88	12	95	5	86	14	92	8
8. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	89	11	86	14	85	15	91	9	92	8	86	14	95	5	85	15	90	10
9. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	75	25	75	25	66	34	77	23	79	21	70	30	86	14	73	27	74	26
10. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	78	22	79	21	71	29	81	19	81	19	72	28	88	12	77	23	77	23
11. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	89	11	86	14	84	16	91	9	92	8	86	14	96	4	87	13	91	10
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	71	29	65	35	58	42	77	23	71	29	72	28	63	37	74	26	75	25
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	70	30	62	38	54	46	84	16	75	25	74	26	57	43	71	29	80	20
14. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?	69	31	45	55	70	30	81	19	74	26	70	30	67	33	66	34	72	28
15. Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?	59	41	35	65	47	53	75	25	59	41	66	34	47	53	61	39	69	31
20. Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	87	13	77	23	75	25	83	17	84	16	73	27	87	13	75	25	79	21

Figura B.21: Indice di soddisfazione complessivo nelle Facoltà di Unife – A.A. 2006/07



B.13.2 Indagine sull'occupabilità dei laureati specialistici

Nei primi mesi del 2008 l'Ateneo ha condotto uno studio mirato ad indagare la condizione occupazionale dei propri laureati dei corsi di laurea specialistica e a ciclo unico. L'indagine è stata svolta telefonicamente dai Manager Didattici dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di un questionario sottoposto ai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2006; si tratta dei primi laureati a seguito della riforma del sistema universitario italiano (prevista dall'ex D.M. 509/99), che ha distinto la formazione universitaria in corsi di laurea in triennale, specialistica e a ciclo unico, e quindi di coloro hanno conseguito il titolo nei tempi previsti dal ciclo di studi (5 anni).

I laureati intervistati sono stati 266, pari all'80,85% del totale dei laureati dei corsi di laurea specialistica e a ciclo unico di Ferrara nell'anno solare 2006. I principali risultati dell'indagine possono riassumersi nei seguenti punti, corredati dalla tabella B.46:

- a fronte del 76,69% degli intervistati che risulta occupato, solo il 2,26% del campione sta cercando lavoro; il restante 21,05% non sta cercando lavoro. Quest'ultima percentuale comprende probabilmente coloro che, conseguita la laurea, sono impegnati in ulteriore formazione: nell'ambito dell'indagine infatti, l'iscrizione a scuole di specializzazione e a dottorati di ricerca e lo svolgimento delle pratiche obbligatorie che precedono gli esami di Stato (es.: pratica forense) non sono stati considerati attività lavorativa;
- la scomposizione del campione per Facoltà evidenzia che la Facoltà di Lettere ha il 100% dei laureati intervistati occupati (16), la Facoltà di Farmacia il 92% (23), quella di Economia il 90,9% (10). La Facoltà con la percentuale più bassa di intervistati occupati è quella di Scienze matematiche, Fisiche e Naturali (54,4%, corrispondenti a 37 occupati);
- sotto il profilo della localizzazione degli occupati, il 33,8% lavora nella provincia di Ferrara; le altre province principali in cui trovano lavoro i laureati sono Bologna (17,16%), Rovigo (10,3%), Padova (9,31%), Verona (5,88%), Vicenza (3,9%), Modena (3,92%) e Ravenna (1,96%). Il 59,8% degli occupati lavora nella propria provincia di origine, il 22,06% in un'altra provincia nell'ambito della stessa regione, il 18,14% in un'altra regione;

- in termini di tempo intercorso tra il conseguimento della laurea specialistica e la prima occupazione, il 73,04% ha dichiarato di aver impiegato da "0 a 6 mesi" per trovare un lavoro⁵, il 17,16% da "6 a 12 mesi", il 9,31% da "12 a 24 mesi" (il restante 0,49% non ha risposto);
- il 49,51% degli occupati ha un contratto a tempo determinato, il 39,71% a tempo indeterminato, il 10,29% è un lavoratore autonomo (il restante 0,49% non ha risposto);
- infine, il 48,53% degli intervistati si è dichiarato "molto soddisfatto" della propria occupazione lavorativa, il 43,63% "abbastanza soddisfatto", il 7,35% "poco soddisfatto" (il restante 0,49% non ha risposto).

Tabella B.46: Indagine occupazionale Laureati specialistici UNIFE 2006 – Sintesi dei principali risultati

Facoltà	Totale Laureati	Laureati intervistati	Lavora	Non lavora ma sta cercando	Non lavora e non sta cercando
Economia	16	11	10		1
Farmacia	29	25	23	1	1
Giurisprudenza	27	22	11	4	7
Ingegneria	99	87	72		15
Lettere	20	16	16		
Medicina e chirurgia	52	37	35	1	1
Scienze MM.FF.NN	86	68	37		31
Totale	329	266	204	6	56

B.13.3 Indagine sull'occupabilità post tirocinio curricolare

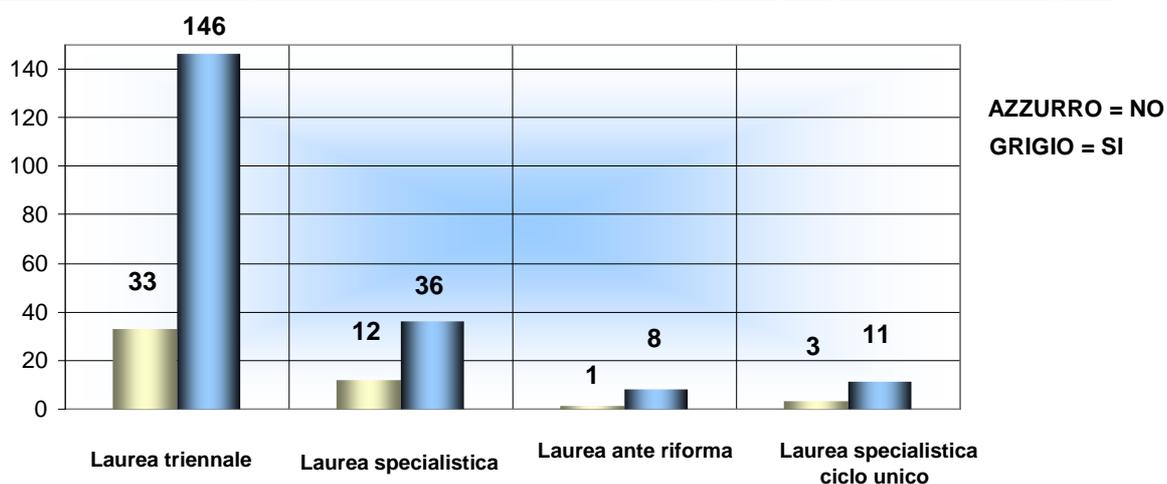
Nell'ambito delle indagini sul placement degli studenti laureati dell'Ateneo, è stata realizzata un'indagine specificamente finalizzata a valutare la relazione tra il tirocinio curricolare svolto nell'ambito dei corsi di studi e l'attività lavorativa successiva al conseguimento della laurea. L'indagine è stata condotta sul totale dei laureati del 2007 che hanno svolto uno stage curricolare (453 laureati su un totale di 2.657 laureati dell'anno 2007); il tasso di risposta è stato del 55,2%, per un totale di 250 soggetti intervistati. L'indagine è stata realizzata in parte via mail (19%) in parte telefonicamente (81%). I risultati più significativi possono riassumersi nei seguenti punti:

- lo stage universitario ha dato luogo ad un contratto di lavoro nella stessa azienda dopo il conseguimento della laurea nel 20% dei casi, mentre l'80% degli intervistati non ha ricevuto offerte dalla stessa azienda (si veda la figura B.22, che illustra la scomposizione delle percentuali per tipologia di laurea conseguita). Si precisa tuttavia che il 52% di coloro che non hanno proseguito il rapporto post tirocinio con l'azienda, risulta iscritto ad un corso di studio.
- Il contratto di lavoro stipulato con l'azienda nei casi di proseguimento dell'attività lavorativa è stato nel 72% dei casi *a tempo determinato*, nel 16% dei casi *a tempo indeterminato* e per il restante 12% di *praticantato o borsa di studio*.
- Alla domanda relativa all'utilità dello stage svolto ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro, il 50% del campione ha valutato l'esperienza lavorativa "molto utile", il

⁵ 0 mesi = già impegnato prima di conseguire il titolo

28% "abbastanza utile", il 14% "poco utile", il 6% "per niente utile" (il restante 2% non ha risposto).

Figura B.22: Offerta contratto post tirocinio curriculare - suddivisione per tipologia di laurea conseguita



B.13.4 Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno

A partire dal 2006, l'Università di Ferrara ha avviato un'indagine volta ad acquisire informazioni sulla qualità percepita dei corsi di dottorato da parte dei dottorandi. Nel 2007 è stata realizzata l'indagine, per la seconda volta, attraverso un questionario somministrato ai dottorandi, che nel 2007, frequentavano l'ultimo anno di dottorato, organizzato in cinque sezioni tematiche: *reclutamento; formazione; tesi di Dottorato; ricerca; risorse e prospettive*.

L'indagine ha coinvolto 122 dottorandi, con un tasso di risposta del 32% (39 dottorandi rispondenti); a livello di macroarea di afferenza, la più alta percentuale di partecipazione riguarda i dottorandi appartenenti alla macroarea medico-biologica "BIOMED" (41,03%), seguiti da quelli delle macroaree scientifico-tecnologica "SCITEC" (30,77%) ed economico-giuridico-umanistico-sociale "EGUS" (28,21%).

Le figure che seguono riepilogano alcuni dei risultati più significativi emersi dall'analisi, in relazione alle opinioni dei dottorandi sulla qualità della formazione ricevuta:

- nell'ambito della sezione **formazione**, alla domanda relativa all'utilità della formazione ricevuta, le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio di 7,5 in una scala da 1 a 10, distribuito in modo abbastanza uniforme tra le tre macroaree;
- nell'ambito della sezione **tesi di Dottorato**, il 87,18% dei dottorandi ha dichiarato di non aver incontrato difficoltà nel reperire un supervisore del proprio lavoro, il cui ruolo è stato giudicato dalla maggior parte degli intervistati di notevole importanza, attribuendo un punteggio medio di 8,54 su 10;
- nell'ambito della sezione **risorse e prospettive**, il punteggio medio di 6,9 su 10, relativo alla soddisfazione complessiva delle strutture messe a disposizione, indica un diverso grado di soddisfazione tra i dottorandi delle tre macroaree, maggiore per l'area medico-biologica (6,7) rispetto a quelle scientifico-tecnologica (7,3) ed economico-giuridico-umanistico-sociale (6,4). Infine, alla domanda relativa al grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta, ottengono un punteggio medio pari a 6,9, la possibilità di approfondire contenuti teorici (7,13), imparare a fare ricerca (7,44), acquisire nuove competenze e abilità specifiche (7,41), imparare a fare didattica (5,49), scrivere e pubblicare lavori scientifici (6,26), mentre non ottengono una valutazione media

sufficiente la possibilità di acquisire punti per i concorsi (5,0), aumentare le occasioni di carriera universitaria (4,87) o extra universitaria (4,87).

Figure B.23: Valutazioni dottorandi sulla qualità percepita dei corsi di dottorato – anno 2007

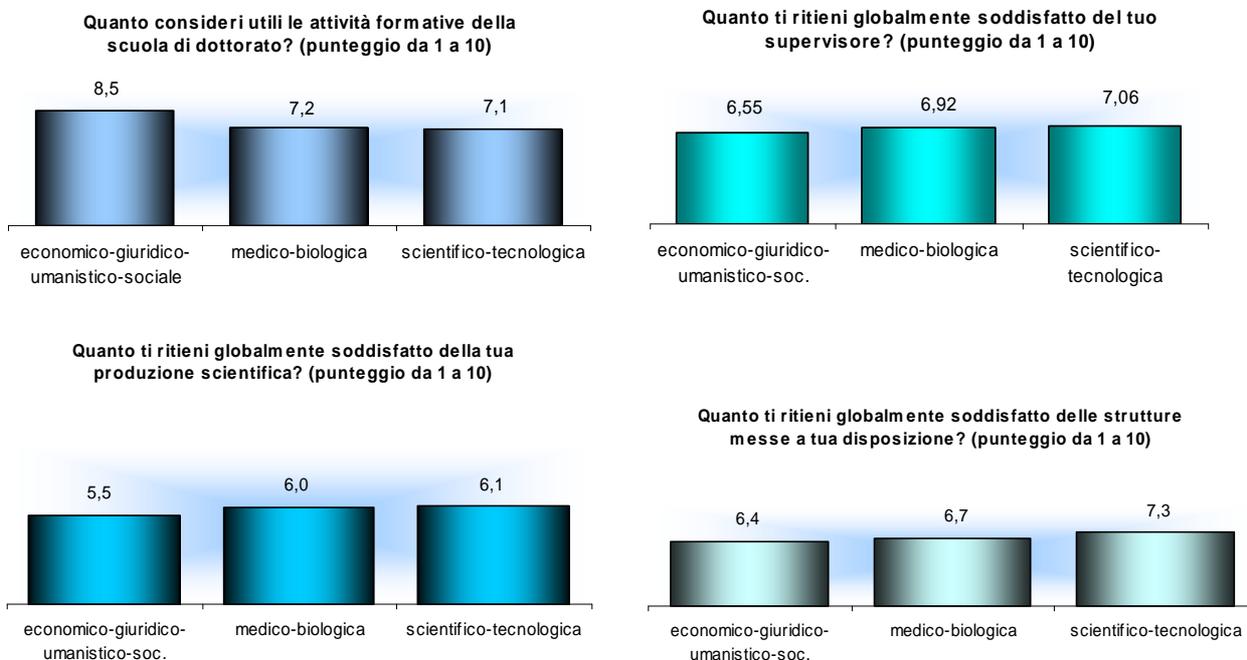


Figura B.24: Soddisfazione dei dottorandi sull'attività didattica svolta nei corsi di dottorato – anni 2006 e 2007

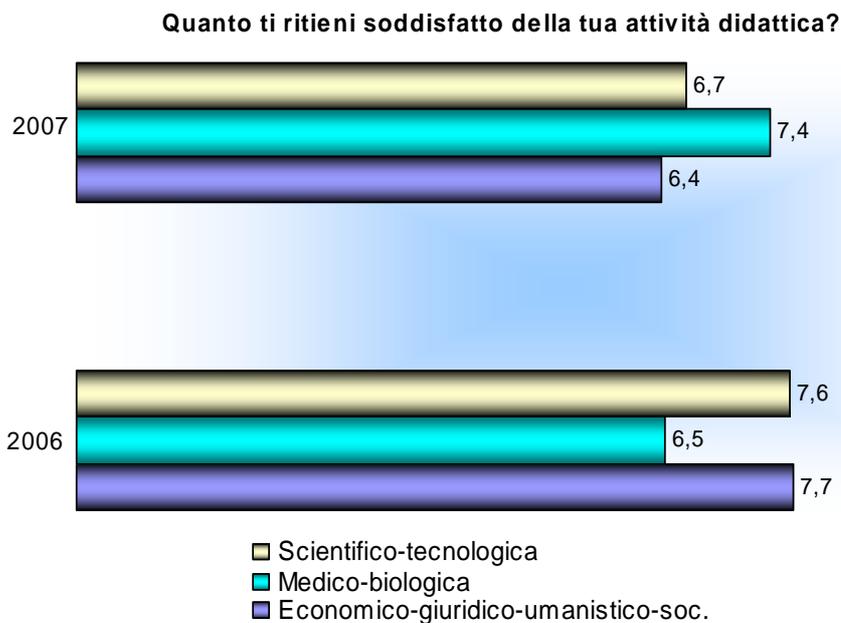
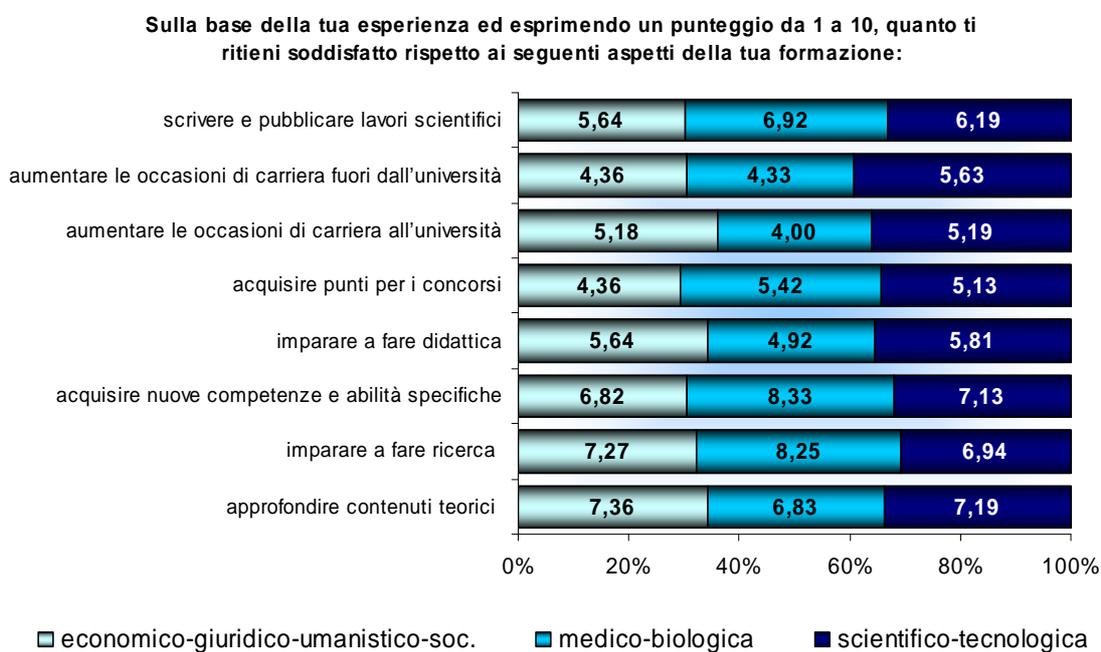


Figura B.25: Soddisfazione dei dottorandi sull'attività didattica svolta nei corsi di dottorato – anno 2007



In tabella B.47, infine, vengono espone alcune domande, ritenute più significative, rivolte ai dottorandi e presenti nel questionario somministrato, nonché i risultati ottenuti dalle risposte ricevute dai rispondenti nelle due indagini svolte. I dati presentati sono articolati nelle tre macroaree Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale (EGUS), Medico-Biologica (BIOMED) e Scientifico-Tecnologica (SCITEC), il primo valore di ciascuna cella si riferisce al risultato dell'indagine 2007, posto a confronto con il dato dell'anno precedente (secondo valore indicato con carattere di ridotte dimensioni).

Tabella B.47: Indagine sull'opinione dei dottorandi aa.ss. 2006 e 2007 – dati di sintesi

Quesiti e Giudizi Complessivi				Risposte Macroaree in Dettaglio								
Domanda				EGUS			BIOMED			SCITEC		
	Risposte Positive	Risposte Negative	Punteggi medi	Risposte Positive	Risposte Negative	Punteggi medi	Risposte Positive	Risposte Negative	Punteggi medi	Risposte Positive	Risposte Negative	Punteggi medi
Sezione 1: Reclutamento												
Hai svolto attività di ricerca/ collaborazione alla didattica presso strutture universitarie tra la laurea e l'inizio delle attività del tuo Dottorato?	64 52	36 48		45 36	55 64		83 56	17 44		63 62	37 38	
Sezione 2: Formazione												
Durante il Dottorato, hai partecipato ad attività formative strutturate (corsi, lezioni, seminari, laboratori, conferenze, ecc.)?	92 92	8 8		100 100	0 0		100 94	0 6		88 80	12 20	
In linea di principio, quanto consideri utili le attività formative nell'ambito della scuola di Dottorato? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			7,5 8,2			8,5 7,5			7,2 8,4			7,1 8,5
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto delle attività formative da te ricevute durante il tuo Dottorato? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			5,4 5,2			4,9 6,0			4,9 5,8			6,2 4,0
Hai mai partecipato a scuole estive durante il Dottorato?	38 21	62 79		18 0	82 100		17 6	83 94		69 62	31 38	
Sezione 3: Tesi di Dottorato												
La ricerca da te intrapresa in vista della tesi di Dottorato è stata decisa all'interno di un gruppo di ricerca al quale già appartenevi prima di cominciare il Dottorato?	51 43	49 57		36 9	64 91		50 63	50 37		63 31	37 69	
Hai avuto difficoltà nel trovare un supervisore disposto a seguirti?	13 17	87 83		9 27	91 73		0 17	100 83		25 8	75 92	
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto del tuo supervisore? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			6,9 7,6			6,6 8,7			6,9 7,6			7,1 6,8
Come giudichi il carico di lavoro a te richiesto dalle attività di ricerca del Dottorato?	56 40	44 60		73 45	27 55		33 39	61 67		63 38	27 62	

Sezione 4: Ricerca												
Hai mai partecipato a convegni (congressi, seminari, workshop, journal club, ecc.) come relatore durante il Dottorato?	62 69	38 31		64 73	36 27		50 61	50 39		69 77	31 23	
In linea di principio, quanto consideri importante la produzione scientifica del dottorando in vista di un'eventuale carriera accademica?			9,0 8,4			8,9 7,8			9,1 8,9			8,9 8,1
In linea di principio, quanto consideri importante la produzione scientifica del dottorando in vista di una carriera lavorativa in ambito non accademico?			5,3 5,7			3,4 6,0			5,8 6,7			6,3 4,0
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto della tua produzione scientifica? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			5,9 6,2			5,5 7,3			6,0 6,3			6,1 5,2
Sezione 5: Risorse e Prospettive												
Hai svolto attività di collaborazione alla didattica durante il periodo di Dottorato?	67 76	33 24		60 55	40 45		67 83	33 17		71 85	29 15	
In linea di principio, quanto consideri importante l'esperienza didattica per i dottorandi? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			8,1 7,6			8,6 8,0			8,4 7,3			7,5 7,9
Se potessi tornare indietro, rifaresti il Dottorato?	92 81	8 9		91 91	9 9		92 94	8 6		94 85	6 15	
Ritieni che il tuo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?	54 31	46 55		36 45	64 27		58 33	42 56		63 15	37 77	

B.13.5 L'indagine sui dottori di ricerca dell'Università di Ferrara

L'efficacia esterna rappresenta uno dei principali strumenti conoscitivi per la valutazione del sistema universitario. E' indubbiamente utile individuare il contributo dei fattori tipici di un corso universitario alla probabilità di successo individuale nel mondo del lavoro. Gli aspetti interessanti da monitorare possono essere il tempo di ottenimento del primo impiego, il livello retributivo, ma soprattutto aspetti più soggettivi come la soddisfazione per il lavoro svolto e la congruenza degli studi con gli ambiti di lavoro.

E' stata condotta, nel mese di aprile 2007, un'indagine sui dottori di ricerca dell'Ateneo di Ferrara, che ha fatto seguito a quella effettuata nel 2004, con lo scopo di conoscere gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca ed in particolare gli aspetti soggettivi dell'efficacia esterna.

L'indagine ha rilevato le testimonianze ed i giudizi dei dottori di ricerca relativamente ai processi di inserimento occupazionale, valutati a diversi istanti temporali dal conseguimento del titolo. Per l'intervista, come per l'indagine condotta nel 2004, è stata adottata la metodologia CATI, si tratta pertanto di intervista telefonica, realizzata con l'ausilio di un computer.

Dei 249 Dottori di Ricerca, che hanno conseguito il titolo negli anni 2004 e 2006, ne sono stati selezionati 60 (30 per coorte), estratti casualmente dalle due coorti, con stratificazione per area di dottorato (allocazione proporzionale). La composizione del campione di intervistati,

per area di dottorato è risultata la seguente: Area Scientifico-Tecnologica 38%, Area Economico-Giuridica 23% e Area Medico-Biologica 38%.

Dall'indagine sono state tratte indicazioni circa i seguenti aspetti:

- Condizione occupazionale;
- Relazione tra lavoro e formazione universitaria

L'analisi statistica è stata condotta secondo tre dimensioni:

- Analisi per area di dottorato
- Analisi per coorte di titolo di dottorato
- Confronto con indagine 2004.

B.13.5.1 L'analisi statistica

Considerando coloro che svolgono una attività lavorativa alle dipendenze, con contratto autonomo o con contratto atipico/parasubordinato, escluse quindi collaborazioni non retribuite, tirocinio, stage e attività sostenute da borsa o assegno di studio o di ricerca, sette dottori di ricerca su dieci risultano occupati e la percentuale risulta pressoché costante rispetto alle tre aree. La percentuale di occupati ad un anno dal conseguimento del titolo è infatti pari al 60%, ma cresce fino all'80% se consideriamo coloro che hanno conseguito il titolo tre anni prima. Includendo anche coloro che svolgono attività di ricerca come borsisti o assegnati, i tassi di occupazione sono pari al 85,7% (Area Economico-Giuridica), al 95,7% (Area Medico-Biologica) e 100,0% (Area Scientifico-Tecnologica). Il tasso di occupazione così "corretto" sale dal 90% degli intervistati ad un anno dal titolo, al 100% di coloro che hanno conseguito il titolo tre anni prima.

Come illustrato in figura B.26, la metà circa degli occupati provenienti dalle aree Economico-Giuridica e Scientifico-Tecnologica lavora esclusivamente in ambito non accademico, mentre per l'area Medico-Biologica la percentuale scende al 43%. La percentuale di Dottori di Ricerca che lavorano come dipendenti strutturati all'Università, in qualità di ricercatori, è pari al 7% nell'area Economico-Giuridica, al 4% nell'area Medico-Biologica e allo 0% nell'area Scientifico-Tecnologica. Nessuno degli intervistati ad un anno dal titolo rientra comunque in questa categoria, invero troviamo dei Ricercatori solo tra coloro che hanno conseguito il Dottorato tre anni prima rispetto all'intervista.

Infine, appare in tabella B.48 che gli intervistati sono complessivamente soddisfatti del proprio lavoro: i più soddisfatti appartengono all'area Scientifico-Tecnologica, i meno all'area Medico-Biologica. In realtà la soddisfazione media tende ad aumentare col tempo, visto che la valutazione media (su una scala da 1 a 10) passa, dal 6,78 ad un anno dal titolo, al 7,38 a tre anni dal titolo. Rispetto all'indagine del 2004, i giudizi espressi dai Dottori di Ricerca sembrano tendenzialmente uniformarsi rispetto alle tre aree di appartenenza.

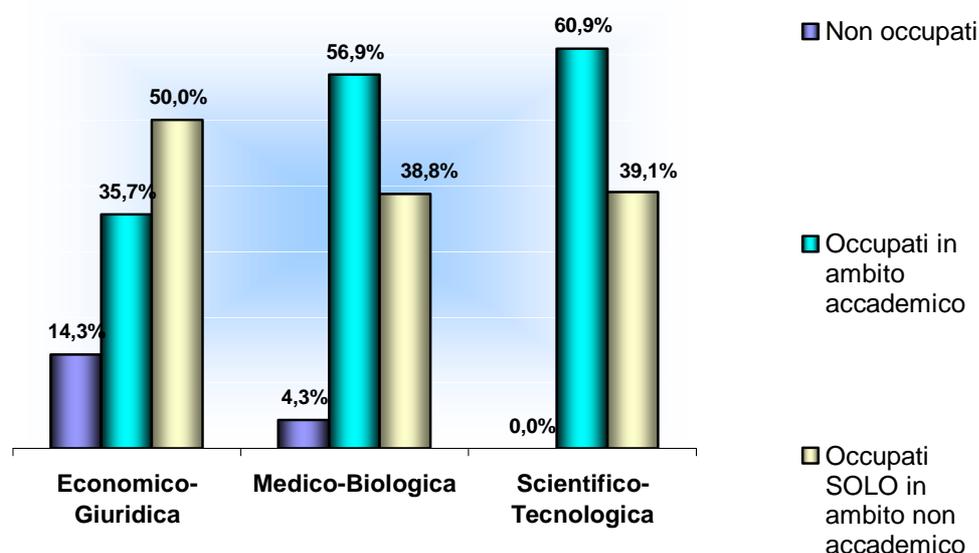
Figura B.26: Tasso di occupazione⁶ dottori di ricerca – Anno 2007

Tabella B.48: Grado di soddisfazione dottori di ricerca per macroarea

Grado di soddisfazione dottori di ricerca			
	Area Economico-Giuridica	Area Medico-Biologica	Area Scientifico-Tecnologica
Media	7,1	7,06	7,19
Deviazione standard	2,28	2,02	1,76

B.14 Mobilità internazionale

In questa panoramica della domanda di formazione universitaria, è importante analizzare i dati relativi ai momenti "esterni" all'Ateneo presenti nel percorso formativo dello studente, siano essi periodi di mobilità internazionale, ovvero finalizzati a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'Università di Ferrara, la percentuale degli studenti che scelgono di intraprendere un'esperienza internazionale della didattica universitaria è dell'ordine dell'1%, con uscita

⁶ Per "occupati" si è inteso considerare coloro che svolgono una attività lavorativa alle dipendenze, con contratto autonomo o con contratto atipico/parasubordinato, incluse le attività sostenute da borsa o assegno di studio o di ricerca ed escluse le collaborazioni non retribuite, tirocinio e stage.

prevalente verso Paesi Europei, attraverso scambi Erasmus. Mentre i movimenti in uscita sono sostanzialmente stabili come entità numerica, si registra un movimento sempre crescente di studenti stranieri che sceglie l'Ateneo Ferrarese come meta della propria esperienza Erasmus.

I dati forniti recentemente da Almalaurea sul profilo dei Laureati meritano qualche riflessione. Come illustrato in tabella B.49, gli studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiarano di aver svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente l'8,2% del totale, un valore inferiore a quello nazionale (11,7%). Anche la percentuale di coloro che hanno usufruito di scambi Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea è inferiore (5%) rispetto al dato nazionale (6,2%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale (91,5%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (contro l'87,7% della media nazionale). Solo le Facoltà di Architettura (35,2%) ed Economia (11,3%) hanno valori più elevati della media nazionale delle rispettive Facoltà. Degno della massima attenzione l'elevata percentuale in uscita (oltre il 35%) degli studenti della Facoltà di Architettura, non solo in rapporto al dato globale nazionale e di Ateneo, ma anche riferito alla media della stessa Facoltà di Architettura a livello nazionale, che risulta pari al 13,4%.

Tabella B.49: Estratto sezione "Condizioni di Studio" dell'indagine Almalaurea 2008 – Profilo laureati 2007

CONDIZIONI DI STUDIO	Architettura	Italia	Economia	Italia	Farmacia	Italia	Giurisprudenza	Italia	Ingegneria	Italia	Lettere e Filosofia	Italia	Medicina	Italia	Scienze MM.FF.NN	Italia	Interfacoltà	Italia	Ateneo	Italia
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	35,2	13,4	11,3	11,1	4,3	6,8	6,8	8,4	3,9	9	11,9	16	4,9	6,6	5	5,5	5,1	6,7	8,2	11,7
Hanno studiato all'estero con Socrates/Erasmus o altri Programmi dell'Unione Europea	28,9	8,4	9	5,8	2,2	3,5	4,6	3,9	1,3	5,2	6,8	9,1	1,9	3,4	3,4	3,8	2,4	3,7	5	6,2
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	2,3	2	0,8	1,5	1,4	1,2	-	1,1	1,3	1,5	0,9	1,5	1,1	1,4	-	0,7	0,5	1,2	0,9	1,7
Iniziativa personale	3,9	2,8	1,5	3,7	0,7	2	2,3	3,2	1,3	2,2	4,3	5,4	1,9	1,8	1,7	0,9	2,1	1,7	2,3	3,8
Non hanno compiuto studi all'estero	64,1	86	88,7	88,3	95,7	92,6	91,8	90,8	96,1	90,8	87,8	83,3	95,1	92,8	94,5	92,9	94,1	92,9	91,5	87,7
1 o più esami all'estero convalidati (%)	29,7	8,8	7,9	6	3,6	2,4	3,7	4,2	1,3	4,7	6,2	8,4	0,7	2,2	2,5	3,3	2,4	2,9	4,6	6
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	7,8	6,2	3,4	3,6	1,4	3	2,7	3,2	3,4	4,8	4,5	6	3,2	2,1	3,4	5,1	4	3,6	3,6	4,6
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	7	50,2	68	41,1	76,8	75,5	9,1	12,7	45,5	45,6	75,1	47,4	74,7	70	73,1	50,9	82,3	60,5	62,8	50,8
presso l'università	1,6	4,8	1,1	2,4	5,8	4,1	-	1,6	21,6	13,1	4,1	7,6	13,5	23,7	34	24,8	38,9	29,7	14,7	10,6
al di fuori dell'università	5,5	45,1	66,9	38,4	68,1	69,8	8,2	10,8	23,4	32,3	70,8	39,5	60,3	45,8	38,7	25,9	42,9	30,6	47,5	39,8

Fonte: Almalaurea – Profilo dei laureati 2007

Le tabelle e i grafici a seguire illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università di Ferrara, con riferimento all'anno accademico 2006/2007, nonché l'andamento dei flussi registrati negli ultimi sei anni:

- a livello complessivo, i dati evidenziano un trend in crescita degli studenti Erasmus in entrata, solo leggermente diminuito nell'ultimo anno accademico (167 studenti ospitati

rispetto ai 173 dell'a.a. 2005/06) e distribuiti in modo omogeneo tra le diverse Facoltà dell'Ateneo; sotto il profilo della provenienza territoriale, si registra una netta prevalenza degli studenti spagnoli, che rappresentano il 46% della popolazione studentesca in entrata, seguiti con un distacco significativo dagli studenti provenienti dalla Germania (13%). Rispetto all'anno accademico precedente, si registra comunque un parziale riequilibrio della provenienza degli studenti: nell'a.a. 2005/06 gli studenti spagnoli erano il 57% degli studenti in entrata, quelli tedeschi il 10%;

- gli studenti Erasmus in uscita nell'a.a. 2006/07 sono in crescita rispetto all'anno precedente (171 contro 160) e provengono da tutte le Facoltà dell'Ateneo, con una prevalenza di Architettura (25%) e Lettere e Filosofia (23%). La meta di destinazione privilegiata dagli universitari ferraresi è la Spagna (30%), anche se – come nei dati della mobilità in entrata – si registra un calo degli scambi con tale Paese (nell'a.a. 2005/06, gli studenti di Ferrara che si sono recati in Spagna con il Programma Erasmus erano il 43% del totale). Il riequilibrio in entrata e in uscita verso la Spagna e' dovuto a una strategia precisa messa in campo dagli organi accademici per incentivare lo scambio anche verso gli altri paesi. Le altre mete estere più frequentate dagli studenti dell'Ateneo sono la Francia (15%), il Regno Unito (13%) e l'Olanda (10%);
- in sei anni, a fronte di una crescita del 45% degli studenti Erasmus in entrata, la mobilità in uscita ha registrato una crescita del 24%. Nell'ultimo anno accademico, tuttavia si registra un trend negativo degli ingressi ed una ripresa nelle uscite degli studenti Erasmus per un'esperienza di studio all'estero; nel giro di sei anni il rapporto di scambio tra entrate ed uscite è aumentato del 18%.

Figura B.27: Andamento mobilità studenti Erasmus in entrata – AA.AA. 2001/02-2006/07

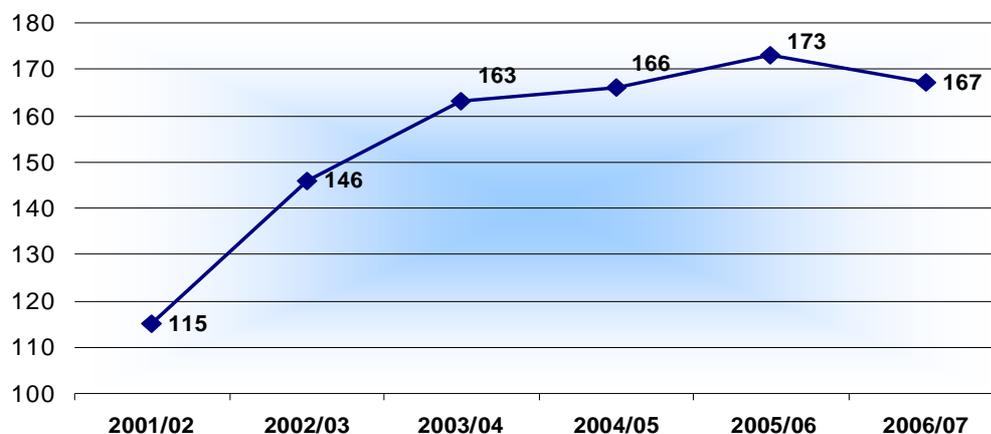


Figura B.28: Andamento mobilità studenti Erasmus in uscita – AA.AA. 2001/02-2006/07

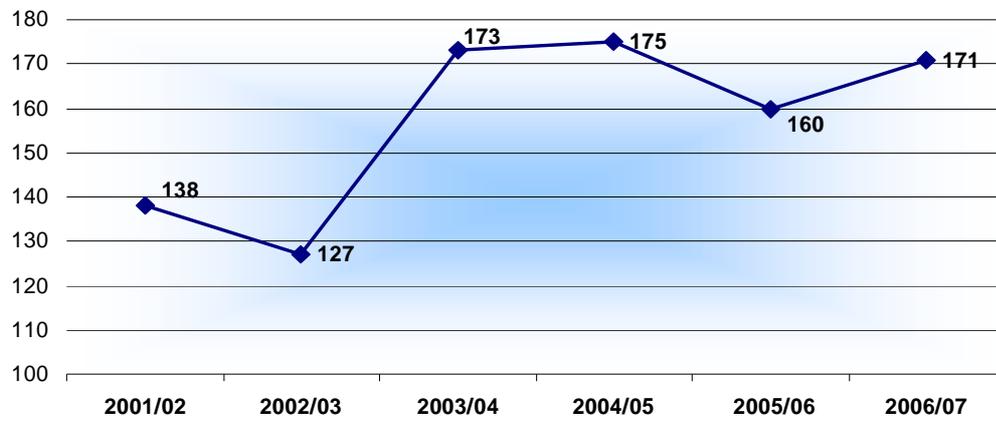


Figura B.29: Mobilità studenti in entrata articolata per Facoltà – A.A. 2006/07

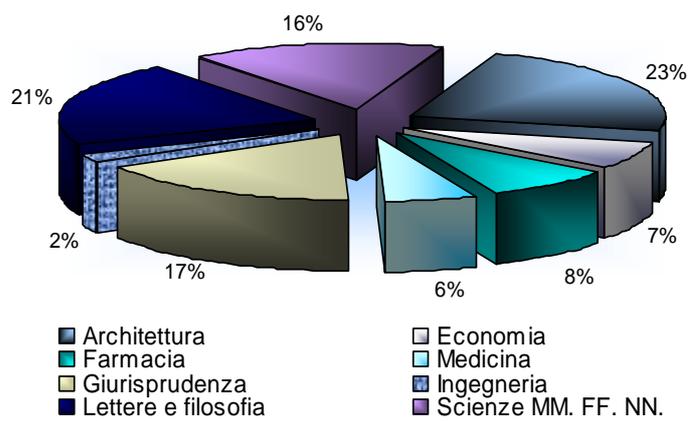
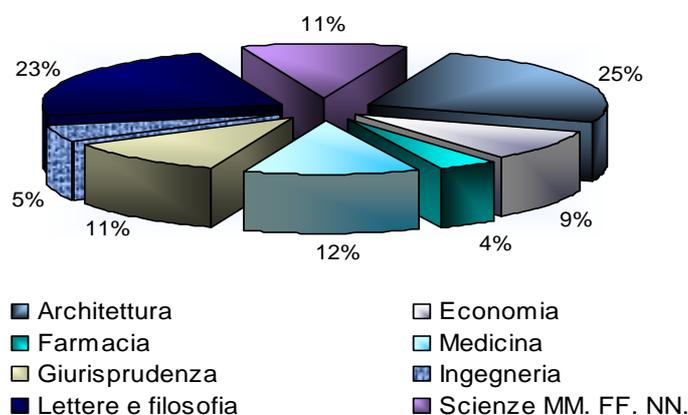


Figura B.30: Mobilità studenti in uscita articolata per Facoltà – A.A. 2006/07



Nelle tabelle che seguono vengono indicati il numero complessivo di studenti che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e paese di provenienza/destinazione.

Tabella B.50: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – A.A. 2006/07

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Austria	0	0	0	0	4	0
Belgio	4	3	2	0	2	0
Germania	9	3	3	0	21	0
Danimarca	0	4	0	0	1	0
Spagna	18	13	23	0	75	0
Estonia	2	0	0	0	1	0
Francia	5	10	12	0	15	0
Grecia	0	0	0	0	1	0
Lituania	0	0	0	0	1	0
Irlanda	1	0	0	0	0	0
Paesi Bassi	4	4	10	0	44	0
Portogallo	2	6	4	0	8	0
Polonia	2	0	0	0	14	0
Romania	0	0	0	0	1	0
Svezia	2	5	1	0	1	0
Finlandia	1	0	0	0	0	0
Regno Unito	13	1	6	0	15	0

Totale	63	49	61	0	204	0
---------------	-----------	-----------	-----------	----------	------------	----------

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

Tabella B.51: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea – A.A. 2006/07

Mobilità extra europea	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Argentina	0	5	0	0	2	0
Australia	0	0	0	0	16	0
Brasile	0	5	0	4	9	0
Cile	0	5	0	0	1	0
Cina	0	0	1	0	0	0
Ecuador	0	0	0	0	3	0
Messico	0	0	0	0	3	0
Stati Uniti d'America	0	2	0	0	53	0
Totale	0	17	1	4	87	0

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

La tabella B.52 riassume, in sintesi, gli studenti in entrata ed in uscita che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo distribuiti per area di studio.

Tabella B.52: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale per area di studio - A.A. 2006/07

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	N° studenti in uscita					N° studenti in entrata		
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di dottorato	Totale studenti in uscita	Corsi di laurea e laurea specialistica/ magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato	Totale studenti in entrata
Austria	0	0	0	0	0	4	0	4
Belgio	4	3	2	0	9	2	0	2
Germania	9	3	3	0	15	21	0	21
Danimarca	0	4	0	0	4	1	0	1
Spagna	18	13	23	0	54	75	0	75
Estonia	2	0	0	0	2	1	0	1
Francia	5	10	12	0	27	15	0	15
Grecia	0	0	0	0	0	1	0	1
Lituania	0	0	0	0	0	1	0	1
Irlanda	1	0	0	0	1	0	0	0
Paesi Bassi	4	4	10	0	18	44	0	44
Portogallo	2	6	4	0	12	8	0	8
Polonia	2	0	0	0	2	14	0	14
Romania	0	0	0	0	0	1	0	1
Svezia	2	5	1	0	8	1	0	1
Finlandia	1	0	0	0	1	0	0	0
Regno Unito	13	1	6	0	20	15	0	15
Totale	63	49	61	0	173	204	0	204

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2008

Infine, le tabelle seguenti indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e per soggetto finanziatore ed il numero di posti letto riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, riferite all'a.a. 2006/07.

Tabella B.53: Borse per programmi di mobilità internazionale - A.A. 2006/07

Borse di mobilità	Erasmus-Socrates		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
N° totale	164	1180	0	0
di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni o da soggetti privati	0	0	0	0

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2008

Tabella B.54: Alloggi utilizzati da studenti stranieri in Unife – A.A. 2006/07

Tipologie di alloggio	Posti riservati agli stranieri	Totale posti letto disponibili per tutti gli studenti (italiani e stranieri)	Studenti stranieri effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	5	0	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio	30	60	57
Alloggi forniti da altri enti pubblici	0	0	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0	0	0

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

Gli studenti di Ferrara hanno anche la possibilità di uscire dai confini europei nell'ambito del proprio percorso di studi, grazie ad una serie di accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con università dei paesi extraeuropei, riepilogati in tabella B.55.

Il "Programma Atlante" raccoglie tutte le possibilità di mobilità extraeuropea derivante dagli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Università. Attraverso il Programma, gli studenti possono avere una visione trasparente e completa di tutte le possibilità a loro disposizione, ed effettuare una scelta mirata rispetto alle proprie esigenze. Il Programma consente inoltre di avere un'organizzazione più completa e razionale degli scambi extraeuropei e di distribuire in maniera più organica i finanziamenti disponibili. Nel 2007, il Programma è stato finanziato con uno stanziamento di 11.600 euro, ripartito fra le varie destinazioni in considerazione dell'attrattività delle varie sedi e dell'aspettativa di copertura dei posti disponibili. Al primo bando del "Programma Atlante" hanno presentato domanda 55 studenti rispetto ai 23 posti disponibili.

Tabella B.55: Studenti partecipanti a scambi extraeuropei in arrivo e in partenza, suddivisi per Facoltà e destinazione/provenienza - anno 2007

ARRIVI			PARTENZE		
Facoltà	Numero di studenti in arrivo	Provenienza	Facoltà	Numero di studenti in partenza	Provenienza
Architettura	2	Argentina	Architettura	5	Argentina
	1	Australia		5	Brasile
	11	Nuova Zelanda		5	Cile
	9	Brasile			
	1	Cile			
	3	Equador			
	3	Messico			
	3	Stati Uniti			
Giurisprudenza	6	Brasile	Giurisprudenza	4	Inghilterra
				1	Cina
Lettere e Filosofia	46	USA	Lettere e Filosofia	4	Brasile
Medicina e Chirurgia	40	Olanda	Medicina e Chirurgia	2	Stati Uniti
				8	Olanda
TOTALE	86		TOTALE	34	

Nell'ambito delle iniziative di mobilità internazionale, va ricordato in particolare il Progetto "LLP/Leonardo da Vinci MEGA – Mobility Experience for Graduates Abroad". L'iniziativa è rivolta a giovani laureati che desiderano effettuare un tirocinio della durata di 20 settimane in un'impresa europea. Obiettivo principale è quello di offrire ai neolaureati alla ricerca di un'occupazione un periodo di lavoro al di fuori dei confini nazionali, che gli consenta di acquisire e di maturare una serie di competenze e capacità trasversali (quali la conoscenza delle lingue straniere, in particolare le micro-lingue settoriali, la capacità di aprirsi ai nuovi mercati internazionali, la propensione a comprendere culture differenti e le regole che le governano), che possano poi essere utilmente messe a frutto nelle piccole e medie imprese della Regione Emilia Romagna. L'iniziativa mira così a rispondere alle esigenze delle imprese del territorio di personale formato non solo dal punto di vista "tecnico", ma anche dal punto di vista del "valore aggiunto" di una formazione internazionale.

Il progetto è coordinato dall'Università di Ferrara e vede la partecipazione, in qualità di enti di invio, delle Università di Parma e di Modena-Reggio Emilia, e delle ARDSU⁷ di Ferrara, Parma e Modena-Reggio Emilia. Al progetto aderiscono inoltre numerosi partner locali (associazioni di categoria, fondazioni, enti locali) e oltre cinquanta imprese europee. Il Progetto ha ottenuto un

⁷ Il 1 gennaio 2008 è stata costituita la nuova Azienda della Regione Emilia-Romagna per il diritto agli studi superiori, denominata Ergo, subentrata all'Arstud Bologna, all'Ardsu di Ferrara, all'Arestud di Modena e Reggio Emilia e all'Ardsu di Parma.

finanziamento complessivo di 584.898 euro per l'erogazione di 116 borse di tirocinio in Europa, 6 delle quali destinate a laureati con disabilità.

B.15 Stage e tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che prevede, per lo studente, un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, Onlus, associazioni, centri di ricerca esterni all'Ateneo. Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente, momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. La formazione conseguita nell'ambito di un tirocinio è non solo quella legata all'acquisizione di competenze tecnico/professionali, ma soprattutto quella relativa alla maturazione di competenze trasversali.

La disciplina giuridica dei tirocini formativi e di orientamento è il risultato dei principi e criteri direttivi indicati nell'art.18 della legge n.196/1997, a cui ha fatto seguito la normativa di dettaglio contenuta nel D.M. n. 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento" pubblicata sulla gazzetta Ufficiale del 12 maggio 1998.

Dall'anno 2000 l'Ufficio tirocini dell'Ateneo, ora Job Centre, è in collaborazione con l'Azienda per il Diritto allo Studio di Ferrara per la gestione delle pratiche assicurative relative ai tirocini curricolari. Di anno in anno cresce a dismisura la richiesta di effettuare periodi di tirocinio all'interno delle aziende di tutta Italia, estero compreso. Questo perché gli studenti, se possono, scelgono un'azienda, compatibile col corso di studio di afferenza, che abbia sede nella città di residenza o nelle zone limitrofe. Per questa ragione, come indicato nelle tabelle che seguono, estratte da "Nuclei 2008", l'Ateneo ha sottoscritto circa 1400 convenzioni, numero in continuo aumento, dal momento che il periodo di tirocinio ricopre l'intero anno solare. Il Job Centre attiva la maggior parte dei tirocini curricolari dell'Ateneo, compresi quelli all'interno dei Master, dando comunicazione del periodo di svolgimento e delle eventuali variazioni in itinere, agli Enti competenti per territorio, quali Regione, Direzione provinciale del lavoro, sindacati di categoria che, per disposizioni di legge, devono essere a conoscenza di ogni "presenza lavorativa" all'interno delle aziende.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati gli stage e i tirocini curricolari attivi nell'anno accademico 2006/2007.

Tabella B.56: Numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2006/2007

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)		746	746
b. Specialistica (n.o.)		53	53
c. Specialistica a ciclo unico	600	21	621
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.		1	1
e. Totale tirocini e stage curricul.	600	821	1421

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

Tabella B.57: Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2006/2007 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali		79	56	100	40	471		746
b. Lauree specialistiche				30	11	12		53
c. Lauree specialistiche a ciclo unico			21			600		621
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.				1				1
e. Totale tirocini e stage curricolari	0	79	77	131	51	1083	0	1421

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

Tabella B.58: Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2006/2007 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	96	497	153		746
b. Lauree specialistiche	16	37			53
c. Lauree specialistiche a ciclo unico		21	600		621
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	1				1
e. Totale tirocini e stage curricolari	113	555	753	0	1421

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

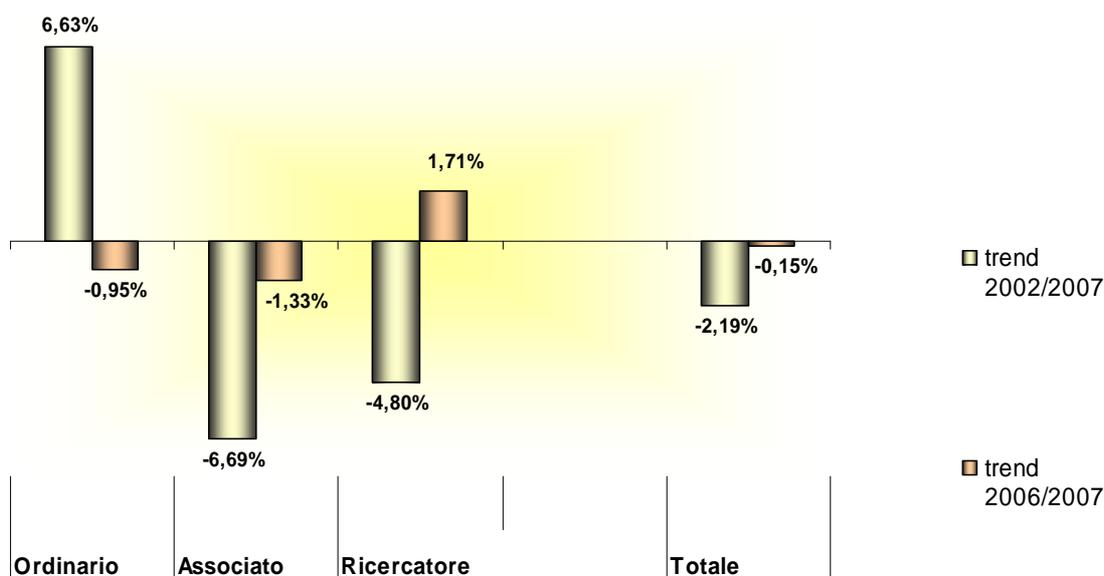
C. Risorse umane

C. 1 – Il Personale Docente

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, dettagliata dall'Università di Ferrara, sulla base del vincolo posto dalla L. 449/97: "Le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo delle Università Statali non possono eccedere il 90% dei trasferimenti sul Fondo di Finanziamento Ordinario", ha portato complessivamente, nell'arco temporale degli ultimi 6 anni, alla copertura di 670 posti di personale docente e ricercatore, diminuendo la quota del personale docente del 2,19%, rispetto alla quota al 31/12/2002, che si attestava alle 685 unità. In particolare, nell'anno 2007 l'Ateneo ha perso 15 unità di personale docente, rispetto all'organico del 2002, rilevando un aumento dei professori ordinari (+13 unità, pari ad un incremento del 6,63%), ma una diminuzione dei professori associati (-16 unità; -6,69%) e dei ricercatori (-12 unità; -4,8%). Nell'anno 2007, rispetto invece all'anno precedente, si rileva un aumento di 4 unità di ricercatore, rispetto alla generale flessione dell'insieme dei professori (-2 PO e -3 PA), a dimostrazione del tentativo dell'Ateneo di ricostruire gli organici secondo una forma piramidale, ovvero con un più alto numero di ricercatori e, di converso, con un minor numero di professori ordinari. La figura C.1 mostra infatti che, nell'ultimo anno, l'Università di Ferrara registra un incremento percentuale di unità di ricercatore pari all'1,71%, valore comunque che non raggiunge la media nazionale (+2,28%).

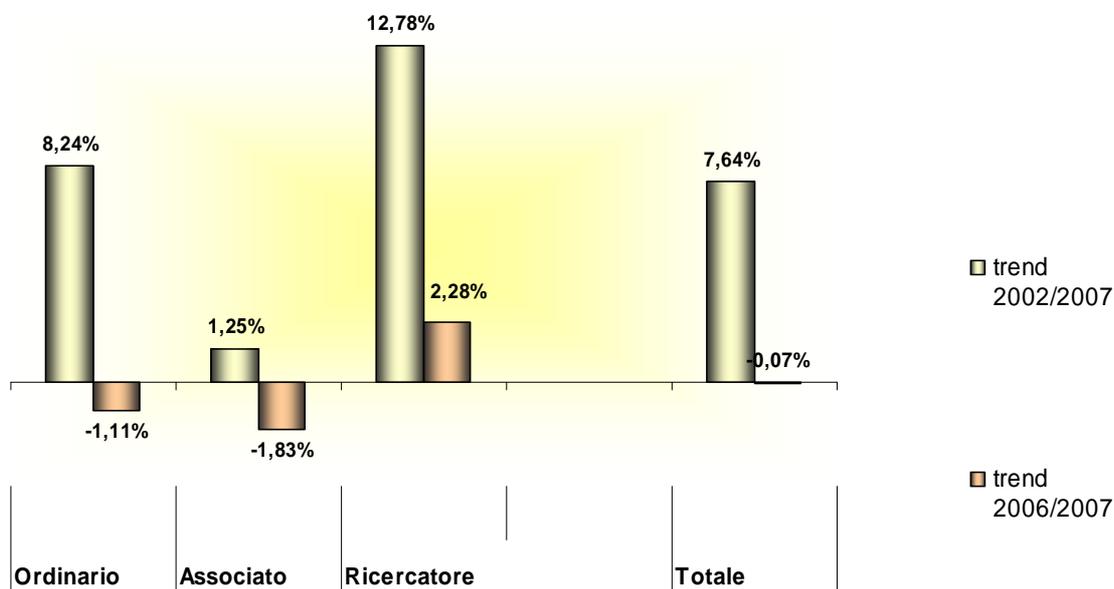
Il personale docente di ruolo delle Università italiane, negli ultimi 6 anni, è invece aumentato complessivamente del 7,64%. Come illustrato in figura C.2, il maggiore incremento si osserva tra i ricercatori (+12,78%), i professori ordinari registrano un aumento dell'8,24%, mentre la seconda fascia si limita all'1,25%.

Figura C.1: Personale docente di ruolo in Unife – trend negli anni 2002/2007 e 2006/2007 in valori percentuali



Fonte: MIUR - Nuclei 2008

Figura C.2: Personale docente di ruolo in Italia – trend negli anni 2002/2007 e 2006/2007 in valori percentuali



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

In tabella C1, viene offerta una panoramica della distribuzione, per ruolo ricoperto, del personale docente in Italia negli anni 2002-2007 e, in tabella C.2, la medesima distribuzione nell'Università di Ferrara. A seguire, la figura C.3 illustra l'andamento della consistenza del personale docente nell'Ateneo nei sei anni analizzati, evidenziando una flessione nell'ultimo triennio, nettamente in controtendenza rispetto ai dati nazionali. Infine, la figura C.4 propone la distribuzione percentuale del personale docente, nell'Università di Ferrara e in Italia, articolata per ruolo ricoperto, riferita all'anno 2007.

Tabella C.1: Personale docente di ruolo in Italia per qualifica - AA. 2002-2007

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2002	18.131	18.502	20.900	57.533
2003	17.958	18.096	20.426	56.480
2004	18.071	18.102	21.229	57.402
2005	19.275	18.966	22.010	60.251
2006	19.845	19.083	23.046	61.974
2007	19.625	18.733	23.571	61.929

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

Tabella C.2: Personale docente di ruolo in Unife per qualifica - AA. 2002-2007

Anno	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2002	196	239	250	685
2003	188	228	251	667
2004	180	215	268	663
2005	210	225	243	678
2006	211	226	234	671
2007	209	223	238	670

Fonte: MIUR - Nuclei 2008

Figura C.3: Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo, in Unife - AA. 2002/2007

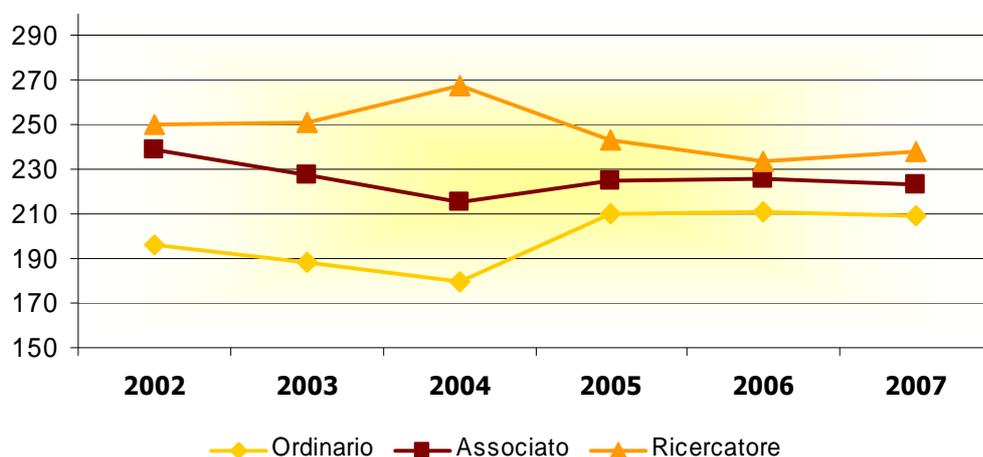
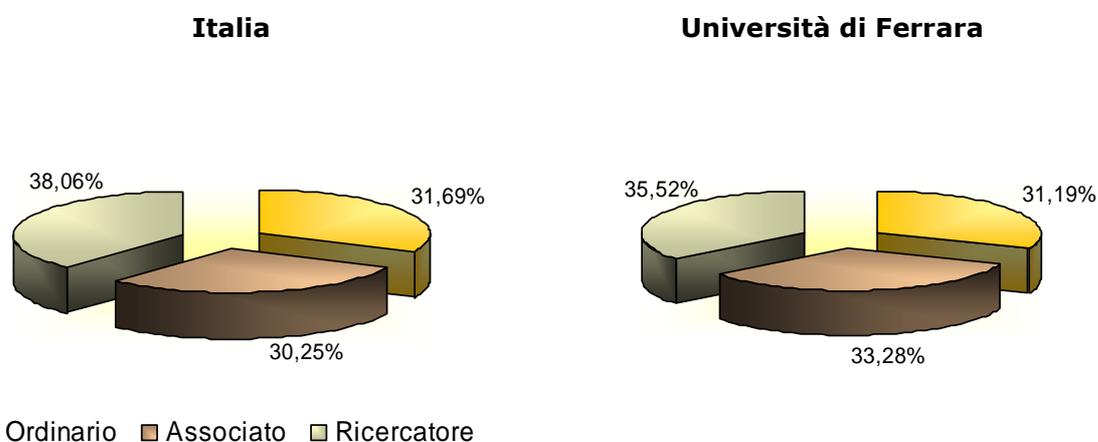


Figura C.5: Distribuzione percentuale del personale docente, nelle tre principali qualifiche, in Italia e in Unife - Anno 2007



Fonte: MIUR - Nuclei 2008

Considerando anche gli assistenti, al 31/12/2007, presso l'Università di Ferrara operano, nelle diverse strutture di ricerca, complessivamente 671 docenti, suddivisi fra: 209 ordinari, 221 associati, 236 ricercatori e 5 assistenti. Nelle tabelle C.3 e C.4 e C.5, a seguire, vengono riportate le informazioni sull'articolazione del personale docente per Facoltà e per Dipartimento, negli anni 2006 e 2007.

Tabella C.3: Personale docente in Unife afferenti alle Facoltà - al 31.12.2007

FACOLTA'	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
ARCHITETTURA	10	10	15	0	35
ECONOMIA	10	14	13	0	37
FARMACIA	16	20	17	0	53
GIURISPRUDENZA	25	13	18	0	56
INGEGNERIA	22	24	27	0	73
LETTERE E FILOSOFIA	22	32	13	0	67
MEDICINA E CHIRURGIA	56	52	72	5	185
SCIENZE MM.FF.NN.	48	56	61	0	165
TOTALE	209	221	236	5	671

Fonte: MIUR - Nuclei 2008

Tabella C.4: Personale docente in Unife afferenti alle Facoltà - al 31.12.2006

FACOLTA'	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
ARCHITETTURA	9	12	15	0	36
ECONOMIA	9	14	11	0	34
FARMACIA	17	20	15	0	52
GIURISPRUDENZA	27	13	17	1	58
INGEGNERIA	22	26	25	0	73
LETTERE E FILOSOFIA	23	32	13	0	68
MEDICINA E CHIRURGIA	56	53	77	5	191
SCIENZE MM.FF.NN.	48	56	61	0	165
TOTALE	211	226	234	6	677

Fonte: MIUR - Nuclei 2007

Tabella C.5: Personale docente in Unife afferente ai Dipartimenti – 2006 e 2007

DIPARTIMENTO	al 31.12.2006				al 31.12.2007				Scostamento 2007-2006			
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti
ARCHITETTURA	8	10	15		8	10	16		0	0	1	
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	8	7	10		6	7	9		-2	0	-1	
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	17	15	26		16	17	25		-1	2	-1	
CHIMICA	7	19	12		7	19	14		0	0	2	
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	8	8	11		8	8	11		0	0	0	
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	9	13	10		9	13	10		0	0	0	
FISICA	12	13	17		14	12	17		2	-1	0	
INGEGNERIA	18	15	20		19	13	22		1	-2	2	
MATEMATICA	11	13	11		11	12	10		0	-1	-1	
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	16	17	20	5	17	15	18	5	1	-2	-2	0
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	11	9	12		10	9	13		-1	0	1	
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	4	4	6		5	4	6		1	0	0	
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	9	5	11		9	7	10		0	2	-1	
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	6	10	12		6	9	11		0	-1	-1	
SCIENZE DELLA TERRA	8	14	3		8	13	4		0	-1	1	
SCIENZE FARMACEUTICHE	9	8	8		9	8	8		0	0	0	
SCIENZE GIURIDICHE	26	14	16	1	24	13	17		-2	-1	1	-1
SCIENZE STORICHE	9	9	4		9	9	5		0	0	1	
SCIENZE UMANE	15	23	10		14	23	10		-1	0	0	
TOTALE	211	226	234	6	209	221	236	5	-2	-5	2	-1

Fonte: MIUR - Nuclei 2007 e 2008

Come indicato in precedenza, nel corso dell'anno 2007, si è registrata una diminuzione del personale docente, determinata dalla cessazione di 20 unità, a fronte di sole 14 assunzioni.

A seguire si illustra una sintesi del personale docente e ricercatore assunto e cessato nell'anno 2007, nonché un dettaglio delle assunzioni articolate per Facoltà.

Tabella C.6: Personale docente assunto nell'anno 2007

RUOLO	ASSUNTI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	1		1
PROFESSORI DI II FASCIA	1	1	2
RICERCATORI	5	6	11
TOTALE COMPLESSIVO	7	7	14

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

Tabella C.7: Personale docente cessato nell'anno 2007

RUOLO	CESSATI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	4	4	8
PROFESSORI DI II FASCIA	5	1	6
RICERCATORI	3	2	5
ASSISTENTI		1	1
TOTALE COMPLESSIVO	12	8	20

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

Tabella C.8: Personale docente assunto nell'anno 2007 – dettaglio modalità assunzione

Facoltà	ruolo	Modalità assunzione		Totale
		Concorso	Trasferimento	
Architettura	PO			
	RU	1		1
Economia	PO			
	RU	1		1
Giurisprudenza	PA			
	RU	2		2
Ingegneria	PO			
	RU	1		1
Lettere e Filosofia	RU	1		1
	PA	1		1
Medicina e chirurgia	PO		1	1
	RU	1		1
	PA	1		1
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	RU	4		4
Totale complessivo		13	1	14

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

C.2 Valutazioni comparative

Considerando le tornate concorsuali 1999-2006 (fonte CNVSU), come indicato in tabella C.4, sono stati banditi 236 concorsi, così suddivisi per fasce: 33 per Professori Ordinari (33 conclusi con 27 vincitori dell'Ateneo), 43 per Professore Associato (43 conclusi con 41 vincitori dell'Ateneo) e 160 per Ricercatore (142 conclusi e 141 chiamati). Sono stati chiamati inoltre 71 Professori Ordinari idonei (di cui 62 dell'Ateneo) e 110 Professori Associati (di cui 73 dell'Ateneo), mentre altri idonei (11 PO e 6 PA) sono ancora in attesa di essere chiamati. Nelle tabelle a seguire, vengono esposti gli stessi dati, articolati per ciascuna delle otto Facoltà dell'Università di Ferrara. Infine, in figura C.4, viene offerta una panoramica della distribuzione percentuale dei posti banditi nelle tornate concorsuali 1999-2006, aggregata per qualifica e, in figura C.5, la distribuzione percentuale degli stessi posti articolati per Facoltà.

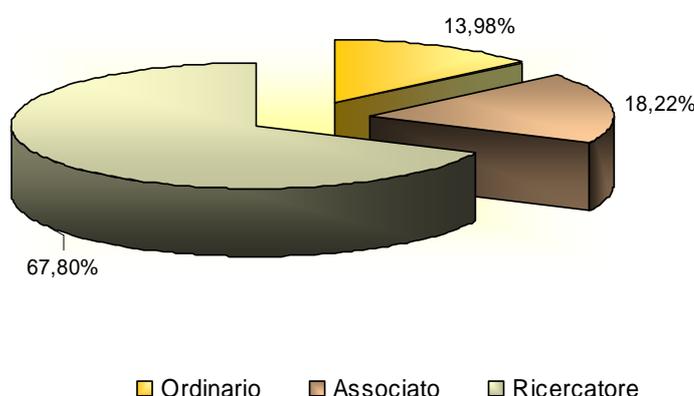
Tabella C.9: Valutazioni comparative 1999-2007, in Unife

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	33	43	160
di cui conclusi	33	43	142
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	33	41	141
di cui dello stesso ateneo	27	31	
Idonei chiamati	71	110	
di cui dello stesso ateneo	62	73	
Idonei dell'ateneo non ancora chiamati(**)	11	6	

(*) N° Posti
 (**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008 - dati al 31.12.2007

Figura C.4: Distribuzione percentuale dei posti in concorsi banditi, articolata per qualifica, nelle valutazioni comparative 1999-2007



Fonte: CNVSU – Procedura Nuclei 2008 - dati al 31.12.2007

Tabella C.10: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Architettura

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	2	5	14
di cui conclusi	2	5	13
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	5	13
di cui della stessa Facoltà	2	5	
Idonei chiamati	4	3	
di cui della stessa Facoltà	4	2	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	0	0	

Tabella C.11: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Economia

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	2	6	16
di cui conclusi	2	6	16
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	6	16
di cui della stessa Facoltà	2	4	
Idonei chiamati	3	12	
di cui della stessa Facoltà	3	6	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	2	2	

Tabella C.12: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Farmacia

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	0	2	12
di cui conclusi	0	2	10
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	0	2	10
di cui della stessa Facoltà	0	2	
Idonei chiamati	5	5	
di cui della stessa Facoltà	4	5	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	1	1	

Tabella C.13: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Giurisprudenza

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	7	9	16
di cui conclusi	7	9	14
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	8	14
di cui della stessa Facoltà	7	7	
Idonei chiamati	11	11	
di cui della stessa Facoltà	9	5	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	0	0	

Tabella C.14: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Ingegneria

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	4	6	16
di cui conclusi	4	6	15
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	4	5	15
di cui della stessa Facoltà	2	3	
Idonei chiamati	10	12	
di cui della stessa Facoltà	9	10	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	1	0	

Tabella C.15: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Lettere e Filosofia

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	6	3	5
di cui conclusi	6	3	5
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	6	3	5
di cui della stessa Facoltà	5	2	
Idonei chiamati	12	22	
di cui della stessa Facoltà	9	9	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	1	1	

Tabella C.16: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Medicina e Chirurgia

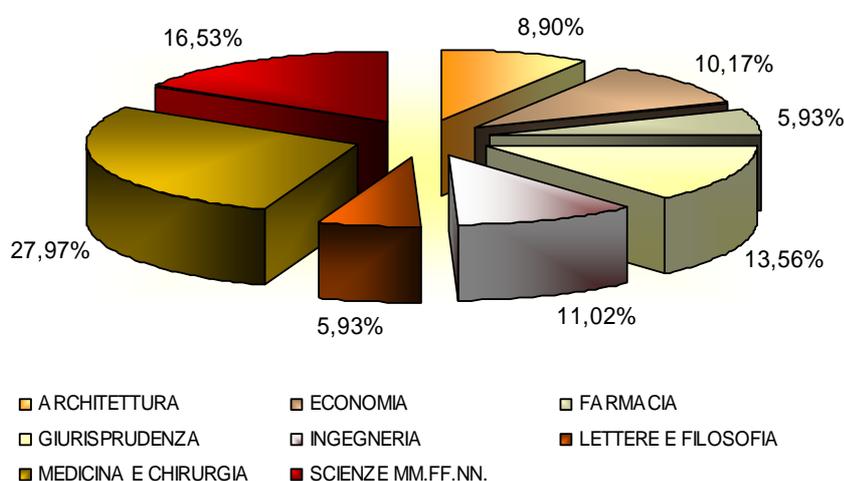
Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	5	9	52
di cui conclusi	5	9	43
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	5	9	43
di cui della stessa Facoltà	5	5	
Ideonei chiamati	15	25	
di cui della stessa Facoltà	11	16	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	4	2	

Tabella C.17: Valutazioni comparative 1999-2007, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Valutazioni comparative 1999-2007	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori
Concorsi banditi	7	3	29
di cui conclusi	7	3	26
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	3	25
di cui della stessa Facoltà	4	2	
Ideonei chiamati	11	20	
di cui della stessa Facoltà	11	19	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	2	0	

Fonte: CNVSU – Procedura Nuclei 2008 - dati al 31.12.2007

Figura C.5: Distribuzione percentuale dei posti nelle valutazioni comparative 1999-2007 articolata per Facoltà



Fonte: CNVSU – Procedura Nuclei 2008 - dati al 31.12.2007

C.3 I Docenti a contratto

Ormai da anni il capitolo di uscita nel bilancio di Ateneo, relativo alle spese per il personale docente a contratto, rappresenta un onere rilevante. Il ricorso a docenti esterni può essere visto sia come un aspetto positivo che negativo. E' certamente positivo quando si tratta di un consapevole ricorso ad esperienze pratiche portate nel mondo accademico, segno anche di una certa consuetudine a relazioni con la realtà esterna. Al contrario, può essere considerato come fatto negativo se indica il bisogno di supporti esterni, per far fronte a necessità didattiche improvvise o non previste. La prima delle due ipotesi dovrebbe essere predominante, considerando l'elevato numero di docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, anche se la distribuzione per Facoltà ed aree scientifiche non è uniforme.

Il ricorso a docenti esterni dovrebbe servire a portare quei contributi pratici di tipo professionalizzante che il Doc. 17/01 del CNVSU indicava in una percentuale del 20%.

Occorre distinguere tra numero di corsi (ufficiali ed integrativi) tenuti da docenti a contratto e numero di docenti a contratto (i titolari di più corsi per la stessa Facoltà vengono contati una sola volta). Entrambi i dati sono molto variabili tra le Facoltà. Il confronto è problematico ma le differenze sono talmente marcate da meritare una riflessione.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, ad esempio, nell'anno accademico 2006/07 risultano complessivamente 1.428 professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative (1.394 per l'a.a. 2005/06; 1.420 per l'a.a. 2004/05). Rispetto al totale dei docenti a contratto, nell'anno accademico 2006/07, si è registrata una percentuale di Ateneo di professori a contratto, titolari esclusivamente di insegnamenti ufficiali, pari all'88,16%.

Tutti i professori a contratto della Facoltà di Architettura sono titolari di insegnamenti ufficiali; percentuali elevate si osservano per la Facoltà di Farmacia (14 contro 12 titolari di insegnamenti ufficiali), Medicina (883 contro 827), Ingegneria (81 contro 53), Lettere (96 contro 88) e Scienze (144 contro 121). Percentuali più basse si registrano per le altre Facoltà: Economia (41 contro 8) e Giurisprudenza (24 contro 8).

Il caso di Medicina e Chirurgia, con 827 corsi ufficiali affidati a docenti esterni appare di portata del tutto eccezionale, comunque in linea con molte Facoltà di Medicina in Atenei italiani (l'impegno finanziario non è elevato, poiché per la maggior parte i contratti sono a titolo gratuito). Il MIUR attribuisce poi 36 docenti a contratto ad "altre strutture", tale voce comprende gli insegnamenti della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuole Superiori e quelli di Interfacoltà. La tabella C.18 che segue, riepiloga, in sintesi, i docenti a contratto per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative presenti nelle otto Facoltà del nostro Ateneo, dall'anno accademico 2004/05 al 2006/2007 evidenziando gli scostamenti percentuali registrati. La tabella C.19 illustra invece i docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali nello stesso triennio, evidenziando i dati Unife e Italia, articolati per Facoltà. Nella medesima tabella è stata quindi calcolata la percentuale della docenza a contratto presente in Ateneo, rispetto al complessivo nazionale. Dall'esame dei dati ministeriali si evince, pertanto che, nell'a.a. 2006/07, il 6,09% del personale docente a contratto italiano proviene dall'Università di Ferrara.

Il Nucleo rileva, inoltre, che il ricorso alla docenza non strutturata è complessivamente aumentato nell'a.a. 2006/07, in valore assoluto, per 30 unità (da 1.394 dell'a.a. 2005/06 a 1428 dell'a.a. 2006/07) rispetto all'a.a. 2005/06 e per 8 unità rispetto all'a.a. 2004/05 (da 1.420 a 1.428).

Tabella C.18: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative – AA.AA. 2004/05-2006/07

Facoltà	A.A. 2004/2005	A.A. 2005/2006	A.A. 2006/2007	Variaz. % 06/07-05/06	Variaz. % 06/07-04/05
ALTRE STRUTTURE	62	36	37	2,78%	-40,32%
ARCHITETTURA	109	115	108	-6,09%	-0,92%
ECONOMIA	35	39	41	5,13%	17,14%
FARMACIA	8	15	14	-6,67%	75,00%
GIURISPRUDENZA	22	29	24	-17,24%	9,09%
INGEGNERIA	65	96	81	-15,63%	24,62%
LETTERE E FILOSOFIA	98	102	96	-5,88%	-2,04%
MEDICINA E CHIRURGIA	913	831	883	6,26%	-3,29%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	108	131	144	9,92%	33,33%
TOTALE	1420	1394	1428	2,44%	0,56%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

Tabella C.19: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali – AA.AA. 2004/05-2006/07

Facoltà	2004/05			2005/06			2006/07		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	109	2296	4,75%	115	2108	5,46%	108	2228	4,85%
ECONOMIA	8	1541	0,52%	7	1653	0,42%	8	1781	0,45%
FARMACIA	7	262	2,67%	12	303	3,96%	10	323	3,10%
GIURISPRUDENZA	8	650	1,23%	8	892	0,90%	8	964	0,83%
INGEGNERIA	54	2198	2,46%	53	2322	2,28%	53	2397	2,21%
LETTERE E FILOSOFIA	84	2836	2,96%	89	3053	2,92%	88	2881	3,05%
MEDICINA E CHIRURGIA	886	7534	11,76%	781	7746	10,08%	827	7490	11,04%
SCIENZE MM.FF.NN.	85	2053	4,14%	106	2162	4,90%	121	2231	5,42%
ALTRE STRUTTURE	56	1079	5,19%	31	314	9,87%	36	370	9,73%
TOTALE	1.297	20.449	6,34%	1.202	20.553	5,85%	1.259	20.665	6,09%

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

Non è compito del Nucleo entrare nel merito delle scelte che le Facoltà esercitano annualmente, ma sarebbe interessante conoscere, almeno in termini percentuali, se il ricorso alla docenza esterna risponde effettivamente ai criteri espressi dalla riforma, in cui si auspica un allargamento delle conoscenze di base da offrire agli studenti oppure, più banalmente, alle necessità didattiche dovute a lacune di settori scientifico disciplinari causate da cessazioni (previste), pensionamenti anticipati (non prevedibili), oppure da offerta didattica troppo vasta rispetto al corpo docente di una Facoltà.

Tabella C.20: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti – A.A. 2005/06

Facoltà	Docenti a contratto A. A. 2005/06	Docenti strutt. A.A. 2005/06	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio docente a contratto
ARCHITETTURA	115	36	3,19	619.712,50	5.388,80
ECONOMIA	39	34	1,15	81.750,00	2.096,15
FARMACIA	15	52	0,29	44.607,50	2.973,83
GIURISPRUDENZA	29	58	0,50	122.375,00	4.219,83
INGEGNERIA	96	73	1,32	306.750,00	3.195,31
LETTERE E FILOSOFIA	102	68	1,50	348.151,25	3.413,25
MEDICINA E CHIRURGIA	831	191	4,35	236.171,97	284,20
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	131	165	0,79	246.685,00	1.883,09
TOTALE	1.358	677	2,01	2.006.203,22	1.477,32

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica e Unife: Ufficio Selezione Personale

Tabella C.21: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti – A.A. 2006/07

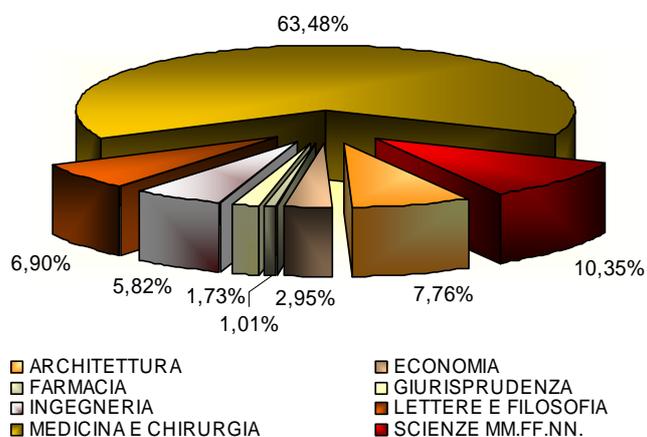
Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2006/07	Docenti strutt. A.A. 2006/07	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio docente a contratto
ARCHITETTURA	108	35	3,09	421.037,00	3.898,49
ECONOMIA	41	37	1,11	49.968,00	1.218,73
FARMACIA	14	53	0,26	40.850,00	2.917,86
GIURISPRUDENZA	24	56	0,43	83.550,00	3.481,25
INGEGNERIA	81	73	1,11	233.400,00	2.881,48
LETTERE E FILOSOFIA	96	67	1,43	257.713,00	2.684,51
MEDICINA E CHIRURGIA	883	185	4,77	196.365,13	222,38
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	144	165	0,87	183.830,00	1.276,60
TOTALE	1.391	671	2,07	1.466.713,13	1.054,43

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica e Unife: Ufficio Selezione Personale

Come illustrato dalle figure C.6 e C.7, un'analisi comparata dei dati di Ateneo con quelli nazionali, testimonia scostamenti percentuali nel ricorso alla docenza esterna, soprattutto nel caso delle Facoltà di Medicina (63,48% in Unife; 41,36% in Italia) e Lettere (6,90% in Unife; 10,85 in Italia).

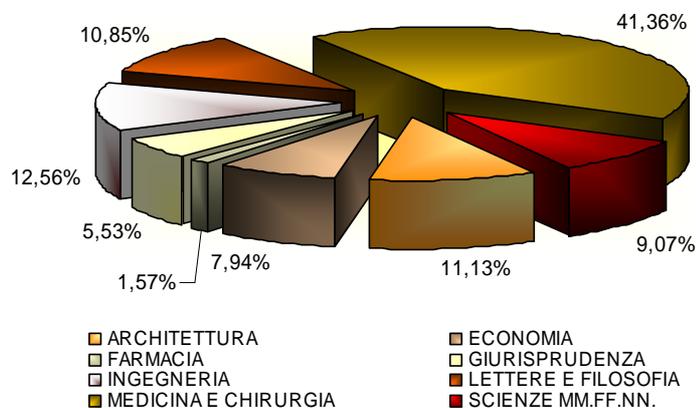
Infine, nelle tabelle C.22 e C.23, da un'estrazione dei dati dall'Ufficio Statistica del MIUR, è stato calcolato il rapporto tra docenti a contratto e personale docente strutturato, nelle otto Facoltà presenti in Unife, a livello nazionale e lo stesso rapporto nel complessivo di ciascuna Università statale Italiana. I risultati che emergono divergono dai medesimi rapporti sui dati di Unife (cfr tabella C.), in particolare nelle Facoltà di Medicina (4,77 in Unife, contro 0,95 a livello nazionale) e di Architettura (3,09 contro 1,54), inoltre si rileva che l'Università di Ferrara presenta il valore più elevato a livello nazionale nel rapporto personale a contratto per insegnamento ufficiale/personale docente strutturato (Unife:1,88; Italia: 0,50).

Figura C.6: Distribuzione percentuale dei Docenti a contratto nelle Facoltà di Unife – A.A. 2006/07



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

Figura C. 7: Distribuzione percentuale dei Docenti a contratto nelle Facoltà in Italia – A.A. 2006/07



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

Tabella C.22: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – A.A. 2006/07

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2006/07	Docenti strutt. A.A. 2006/07	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.
ARCHITETTURA	3.359	2.175	1,54
ECONOMIA	2.395	4.684	0,51
FARMACIA	473	1.943	0,24
GIURISPRUDENZA	1.669	3.632	0,46
INGEGNERIA	3.790	8.252	0,46
LETTERE E FILOSOFIA	3.274	6.012	0,54
MEDICINA E CHIRURGIA	12.482	13.108	0,95
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.737	9.255	0,30
TOTALE	30.179	49.061	0,62

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 18 agosto 2008

Tabella C.23: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Atenei italiani – A.A. 2006/07

Progr.	Ateneo	Docenti a contratto*	Docenti al 31.12.2007	Docenti a contratto/Docenti
1	Roma - "La Sapienza"	31	4.633	0,01
2	Bari	183	1.909	0,10
3	Milano	374	2.486	0,15
4	Lecce	118	745	0,16
5	Siena - Università per stranieri	8	42	0,19
6	Napoli - "Federico II"	628	3.089	0,20
7	Roma - Ist. Un. di Sc. Motorie	12	53	0,23
8	Perugia	286	1.222	0,23
9	Messina	363	1.364	0,27
10	Cagliari	352	1.204	0,29
11	Salerno	295	988	0,30
12	Sassari	232	721	0,32
13	Ancona - Pol. delle Marche	179	543	0,33
14	Bari - Politecnico	119	355	0,34
15	Pisa	621	1.816	0,34
16	Reggio Calabria - Mediterr.	102	289	0,35
17	Catania	583	1.624	0,36
18	Parma	412	1.104	0,37
19	Milano-Bicocca -	331	863	0,38
20	Roma - di "Tor Vergata"	565	1.465	0,39
21	Genova	668	1.614	0,41
22	Napoli - Seconda	419	986	0,42
23	Modena e Reggio Emilia	380	867	0,44
24	Padova	1.098	2.379	0,46
25	Bologna	1.474	3.188	0,46
26	Trento	266	560	0,48
27	Brescia	269	563	0,48
28	Torino - Politecnico	420	875	0,48
29	Torino	1.098	2.175	0,50
30	Roma - III	468	878	0,53
31	Napoli - "L' Orientale"	168	285	0,59
32	Università della Calabria	489	807	0,61
33	Benevento - del Sannio	120	180	0,67
34	Firenze	1.532	2.271	0,67
35	L'Aquila	429	635	0,68
36	Trieste	667	908	0,73
37	Vercelli - Piemonte orientale	289	379	0,76
38	Palermo	1.551	2.023	0,77
39	Foggia	267	344	0,78
40	Bergamo	258	317	0,81
41	Camerino	242	284	0,85
42	Urbino - "Carlo Bo"	386	452	0,85
43	Pavia	960	1.087	0,88
44	Cassino	292	330	0,88

45	Siena	941	1.050	0,90
46	Viterbo	290	319	0,91
47	Teramo	241	264	0,91
48	Potenza - della Basilicata	303	321	0,94
49	Campobasso - del Molise	308	311	0,99
50	Milano - Politecnico	1.341	1.293	1,04
51	Venezia - "Cà Foscari"	586	553	1,06
52	Udine	791	731	1,08
53	Chieti e Pescara	821	695	1,18
54	Catanzaro - "Magna Grecia"	245	200	1,23
55	Verona	1.109	794	1,40
56	Varese – Univ. dell' Insubria	576	373	1,54
57	Macerata	462	296	1,56
58	Perugia – Univ. per stranieri	120	65	1,85
59	Venezia - Università IUAV	366	198	1,85
60	Ferrara	1.259	670	1,88
	Media Nazionale	29.763	59.035	0,50

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – *Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali

C. 4 – Il Personale tecnico-amministrativo

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, occorre distinguere il personale dell'Amministrazione Centrale, da quello dei Dipartimenti. Per quest'ultima tipologia, la Consulta dei Dipartimenti ha individuato soluzioni diverse per il ricambio dei tecnici di laboratorio, nonché del personale amministrativo e addetto ai servizi:

- per i tecnici di laboratorio (che supportano l'attività di ricerca) si procederà a recuperare le risorse liberate dalle cessazioni con permanenza dei punti organico alla struttura di appartenenza, fatta salva l'approvazione da parte della macroarea, che provvederà comunque a esercitare un'azione di riequilibrio tra le strutture;

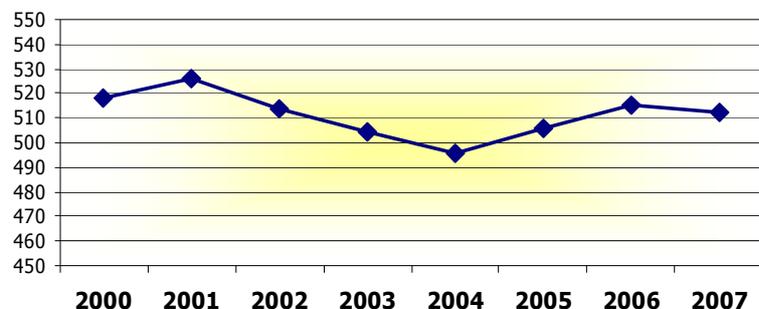
- per il personale amministrativo e addetto ai servizi, i punti organico che si liberano in seguito a cessazioni, torneranno a disposizione dell'Amministrazione Centrale che ne deciderà l'utilizzo, con l'avallo della macroarea, sulla base del documento "*Indagine sulle risorse umane dei Dipartimenti dell'Ateneo di Ferrara*", promuovendo una razionalizzazione delle risorse, in modo da favorire un aumento dell'efficienza a costi inferiori.

Secondo quanto deliberato in sede di programmazione triennale dagli Organi di Governo dell'Ateneo, le cessazioni del personale dell'Amministrazione Centrale torneranno a disposizione del Direttore amministrativo, che ne disporrà in funzione del consolidamento, sia della riorganizzazione dell'Amministrazione dell'Ateneo, sia delle posizioni attualmente ricoperte con personale a tempo determinato.

L'organico complessivo dell'Università di Ferrara, al 31/12/2007, comprende 1.183 unità, di cui 671 docenti e 512 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo (594 se si considerano anche 3 Dirigenti ed 79 unità di personale assunto a tempo determinato). Nell'arco temporale compreso tra gli anni 2000 e 2007, si è rilevato un decremento della quota del personale tecnico-amministrativo dell'1,16%, rispetto alle 518 unità registrate al 31/12/2000. In particolare, nell'anno 2007, si è riscontrata una diminuzione di tre unità di personale tecnico-amministrativo, rispetto al 2006 (se si comprende anche il PTA a tempo determinato, si registra invece un aumento di 6 unità). A seguire, in figura C.8, viene illustrato l'andamento della consistenza del personale tecnico-amministrativo nell'Università di Ferrara negli anni 2000/2007,

mentre le tabelle C.24 e C.25 propongono i dati dello stesso personale, articolati per macroarea funzionale.

Figura C.8: Andamento consistenza Personale tecnico-amministrativo – AA. 2000/2007



Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

Tabella C.24: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Macroarea – AA. 2000/2007

Macroarea*	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Amministrativa (e gestionale)	188	201	227	229	226	236	246	247
Servizi generali e tecnici	90	96	83	77	78	59	56	54
Tecnica, tecnico-scientifica ed elab. dati	159	152	134	129	123	138	145	144
Socio-sanitaria (e medico odontoiatrica)	55	48	40	40	40	40	40	39
Biblioteche	26	29	30	29	29	33	28	28
TOTALE	518	526	514	504	496	506	515	512

* Nel totale non sono conteggiati i Dirigenti

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

Tabella C.25: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Area - Anno 2007

Personale tecnico-amministrativo per Area	Anno 2007
Personale di ruolo	5
di cui dell'Area Amministrativa	184
di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale	63
di cui dell'Area Biblioteche	28
di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	4
di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici	54
di cui dell'Area Socio - Sanitaria	35
di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	144
di cui dell'Area non definita (Dirigenti)	3
Personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di Ateneo	263

Personale con contratto a tempo determinato	79
di cui Amministrativo-Contabile	42

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008

La tabella C.26 espone la distribuzione, per area funzionale e per genere, del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara, rapportata a quella nazionale e riferita al 2007. Questi dati confermano la generale prevalenza femminile su quella maschile e, in Unife con un'incidenza complessivamente superiore, rispetto alla media nazionale, di circa 11 punti percentuali. La quota rosa raggiunge complessivamente il 66,02% dell'organico (contro il 55,12% in Italia), ma diversamente ripartita tra le categorie. Nell'area amministrativa e amministrativa-gestionale, l'81,38% sono donne, seguita dall'Area biblioteche (21 su 28, pari al 75,00%), dall'Area servizi generali (64,81%) e dall'Area socio-sanitaria (64,10%). Le proporzioni si invertono per i profili a componente prevalentemente tecnico-scientifica (solo 57 femmine su 144, pari al 38,58%) e nella dirigenza amministrativa (1 su 3, pari al 33,33%).

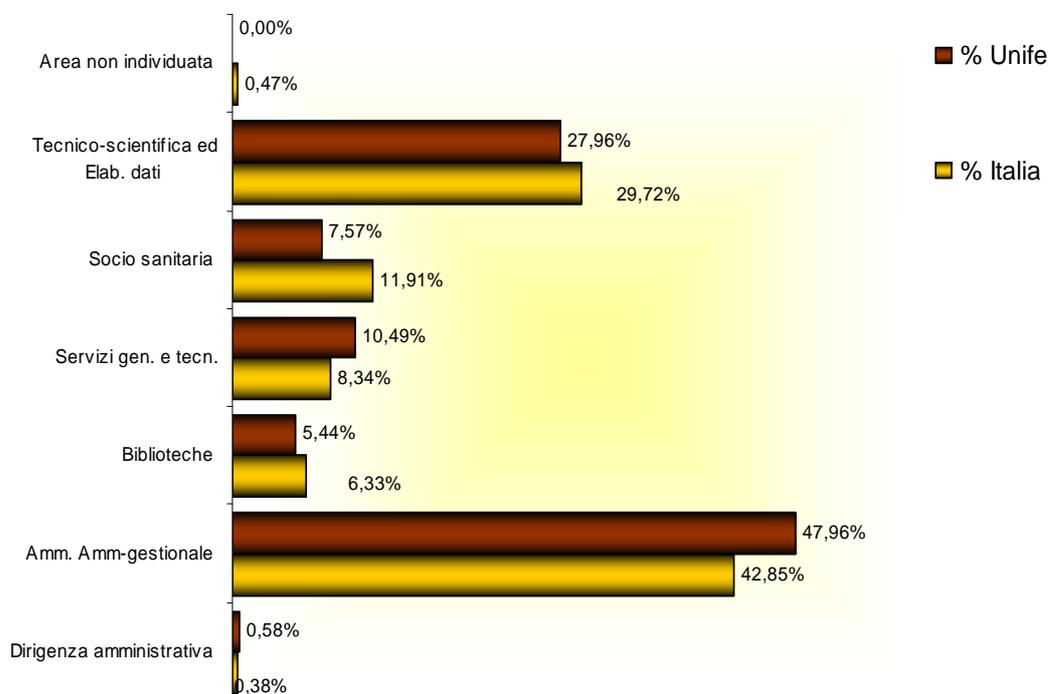
Dall'esame dei risultati esposti nella stessa tabella e in figura C.9, è possibile riscontrare che nell'Ateneo estense la distribuzione del personale tecnico-amministrativo è maggiore solo nelle aree dei "servizi generali e tecnici" (10,49% contro 8,34%) e in quella "amministrativa ed amministrativa-gestionale" (47,96% contro 42,85%), rispetto ai valori medi nazionali. In tutte le altre aree i valori a confronto risultano pressoché i medesimi, ovvero si discostano negativamente di pochi punti percentuali.

Tabella C.26: Distribuzione personale tecnico-amministrativo per area funzionale Unife e Italia – Anno 2007

Area funzionale	Università di Ferrara				Totale Atenei italiani			
	Tecnici amministrativi di ruolo		% F/Totale	Totale	Tecnici amministrativi di ruolo		% F/Totale	Totale
	M	F	M		F			
Dirigenza amministrativa	2	1	33,33%	3	137	71	34,13%	208
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	46	201	81,38%	247	6.745	16.708	71,24%	23453
Biblioteche	7	21	75,00%	28	1.008	2.455	70,89%	3463
Servizi generali e tecnici	19	35	64,81%	54	2.675	1.887	41,36%	4562
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	14	25	64,10%	39	2.841	3.678	56,42%	6519
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	87	57	39,58%	144	11.001	5.267	32,38%	16268
Area non individuata	0	0		0	155	101	39,45%	256
Totale	175	340	66,02%	515	24.562	30.167	55,12%	54.729

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica

Figura C.9: Distribuzione percentuale personale tecnico-amministrativo per area funzionale – confronto Unife e Italia – Anno 2007



Fonte: MIUR – Ufficio Statistica

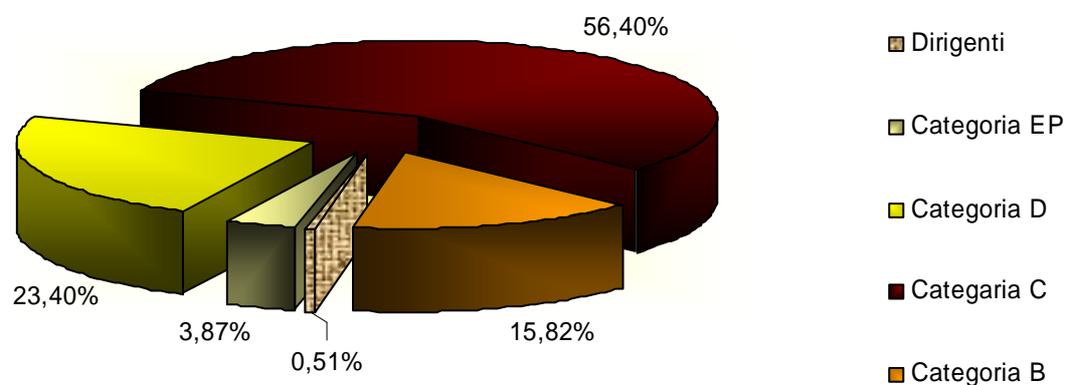
Come risulta in tabella C.27, la composizione del personale tecnico-amministrativo sia a tempo indeterminato che a tempo determinato consta di una maggiore percentuale di personale della categoria C (335 unità) e della categoria D (139 unità). La categoria C, inoltre, nel corso dell'ultimo anno, ha registrato un maggiore incremento della propria composizione, passando da 320 a 335 unità. In figura C.10 viene illustrata la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara al 31/12/2007 ed infine, in tabella C.28, è consultabile la distribuzione del personale negli otto Plessi di Ateneo, negli anni 2006 e 2007. Nell'anno 2007, il processo di unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 plessi ha determinato un diverso accorpamento del personale tecnico-amministrativo definendo un nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale" (Cfr. § F.1.1.1 nella sezione F della presente Relazione).

Tabella C.26: Distribuzione Personale tecnico-amm.vo per categoria – AA. 2006 e 2007

Categoria / pos. Economica	situazione al 31/12/06	assunzioni	cessazioni	entrati in qualifica	usciti da qualifica	situazione al 31/12/07	Differenza 2007/06
Dirigenti	3					3	0
Categoria EP	25	1	3	1	1	23	-2
Categoria D	143	2	5	6	7	139	-4
Categoria C	320	31	17	23	22	335	15
Categoria B	97	5	8	10	10	94	-3
Totali	588	39	33	40	40	594	6

Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo (i dati comprendono anche il personale a tempo determinato)

Figura C.10: Distribuzione percentuale Personale tecnico-amministrativo per categoria – Anno 2007



Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo (i dati comprendono anche il personale a tempo determinato)

Tabella C.28: Personale tecnico-amministrativo in Unife afferente ai Plessi – 2006 e 2007

PLESSO	2006				2007			
	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi
BIOLOGICO (Dipartimento di Biologia ed Evoluzione)	27	4	0	0	29	6	1	0
BIO-MEDICO (Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, Dipartimento di Biochimica e biologia molecolare, Dipartimento di Medicina sperimentale e diagnostica)	39	9	3	2	38	10	4	2
CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO (Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze farmaceutiche, Dipartimento di Matematica)	35	7	5	1	34	4	2	1
GIURIDICO ECONOMICO (Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio)	13	7	1	0	11	6	3	0
MEDICO-CHIRURGICO (Dipartimento di Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche)	41	18	3	0	40	16	6	2
MEDICO-CLINICO (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate)	53	21	2	0	54	21	3	0
TECNOLOGICO (Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze della Terra)	34	10	3	2	33	9	3	2
UMANISTICO ARCHITETTURA (Dipartimento di Scienze Storiche, Dipartimento di Scienze Umane, Dipartimento di Architettura)	13	10	5	2	13	10	3	0
TOTALE	255	86	22	7	252	82	25	7

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2007 e 2008

C.5 Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente

La tabella C.29 illustra la distribuzione del personale tecnico amministrativo e personale docente. Tenendo in considerazione solo il personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando, pertanto, quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il personale tecnico e amministrativo afferente ai Dipartimenti ed il Personale Docente. Complessivamente nei dipartimenti tale rapporto raggiunge lo 0,38 (valore pressoché invariato rispetto all'anno precedente), cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo poco più ogni 3 docenti.

Considerando invece il personale tecnico-amministrativo complessivo di Ateneo, il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente, raggiunge lo 0,77 (valore pressoché invariato rispetto all'anno precedente), ossia un rapporto prossimo alla pari (un'unità di personale tecnico-amministrativo per ciascun docente). A livello nazionale, come evidenziato nell'ultima riga della tabella C.29, il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente è debolmente superiore, raggiungendo un valore pari a 0,88 (medesimo valore dell'anno precedente). Il Nucleo rileva che l'Università di Ferrara, negli ultimi anni accademici, è riuscita a conseguire significativi recuperi di efficienza, assicurando la qualità e la natura dei servizi offerti, seppure il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente risulti inferiore alla media nazionale, in particolare grazie all'elevata qualificazione del proprio personale.

Tabella C.29: Rapporto personale tecnico-amministrativo e docente nell'anno 2006 e 2007

Dipartimento	2006			2007		
	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti
TOTALE PERSONALE NEI DIPARTIMENTI DI UNIFE	255	677	0,38	252	671	0,38
TOTALE PERSONALE COMPLESSIVO IN UNIFE	518	677	0,77	515	671	0,77
TOTALE PERSONALE IN ITALIA	54.484	61.974	0,88	54.729	61.929	0,88

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2007 e 2008; fonte PTA Italia: MIUR – Ufficio Statistica

D. Risorse Finanziarie

Per una corretta valutazione della gestione amministrativa e per una verifica dell'equilibrio finanziario, è fondamentale distinguere tra entrate e uscite correnti e in conto capitale, in quanto, per assicurare una corretta gestione e il mantenimento dell'equilibrio finanziario, le entrate correnti devono garantire almeno la copertura delle spese correnti, mentre le entrate in conto capitale, con l'eventuale avanzo di amministrazione, devono essere destinate a finanziare solo spese di investimento.

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007, si articola nei seguenti documenti:

- conto finanziario;
- conto patrimoniale.

D.1 Analisi del Conto Finanziario

Il Conto Finanziario è sinteticamente presentato nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti (gestione di competenza e di cassa), che raffrontano la gestione 2007 con quella 2006.

Tabella D.1: Conto finanziario – gestione di competenza 2007 (confrontato con il 2006)

TITOLO DI ENTRATA	ACCERT. 2007	ACCERT. 2006
Entrate correnti	132.365.422,78	124.040.101,03
Entrate in conto capitale	4.891.224,67	9.693.733,48
Partite finanziarie	35.305.401,85	27.328.763,09
Accensione di mutui	68.778,26	2.001.332,84
Totale accertamenti	172.630.827,56	163.063.930,44
Avanzo finanziario di competenza	2.137.380,69	309.298,92
Tot. accertamenti + avanzo	170.493.446,87	162.754.631,52
TITOLO DI USCITA	IMPEGNI 2007	IMPEGNI 2006
Spese correnti	118.868.011,74	119.347.866,85
Spese in conto capitale	15.058.460,65	14.859.177,44
Partite finanziarie	35.290.496,23	27.298.750,46
Rimborso di prestiti	1.276.478,25	1.248.836,77
Totale impegni	170.493.446,87	162.754.631,52

Tabella D.2: Conto finanziario – gestione di cassa 2007 (confrontato con il 2006)

TITOLO DI ENTRATA	RISCOSS. 2007	RISCOSS. 2006
Entrate correnti	131.544.376,80	127.750.621,54
Entrate in conto capitale	3.882.448,37	5.678.625,93
Partite finanziarie ⁸	35.301.997,31	27.284.403,55
Accensione di mutui	362.368,20	2.685.546,50
Totale riscossioni	171.091.190,68	163.399.197,52
Fondo di cassa iniziale	24.290.309,77	18.502.320,06
Tot. riscossioni + fondo cassa all'01/01	195.381.500,45	181.901.517,58
TITOLO DI USCITA	PAGAM. 2007	PAGAM. 2006
Spese correnti	118.907.168,37	117.431.894,93
Spese in conto capitale	16.704.291,79	12.060.778,43
Partite finanziarie	35.289.176,58	26.869.697,68
Rimborso di prestiti	1.276.478,25	1.248.836,77
Totale pagamenti	172.177.114,99	157.611.207,81
Fondo di cassa finale	23.204.385,46	24.290.309,77
Tot. pagamenti + fondo cassa al 31/12	195.381.500,45	181.901.517,58

A completamento della situazione amministrativa, si ritiene utile presentare il seguente schema, che rileva e dà dimostrazione dell'avanzo di amministrazione.

Tabella D.3: Formazione dell'avanzo di amministrazione 2007

Gestione di residui	
Maggiori entrate (+)	0,00
Minori entrate (-)	1.822.032,52
Minori spese (+)	2.652.897,95
Maggiori spese (-)	0,00
<i>Avanzo della gestione dei residui</i>	<i>830.865,43</i>
Gestione di competenza	
Maggiori entrate (+)	4.798.350,95
Minori entrate (-)	33.339.145,39
Minori spese (+)	69.189.192,54
Maggiori spese (-)	0,00
<i>Differenza fra previs. definitive e accertato/impegnato</i>	<i>40.648.398,10</i>
Avanzo di amministrazione 2006 non utilizzato	5.031.987,83
Avanzo di amministrazione 2007	46.511.251,36

⁸ La non perfetta coincidenza tra le partite finanziarie di entrata e uscita è dovuta alla inclusione in tali Titoli rispettivamente del capitolo 4 152 000 – 301 001 "Riscossione di crediti diversi" tra le Entrate e del capitolo 1 102 000-3 01 001 "Contributi a consorzi interuniversitari, a enti pubblici e privati" tra le Uscite, che non hanno corrispondenza reciproca.

L'avanzo è costituito da due quote: una vincolata a specifici capitoli di spesa, l'altra a destinazione libera. La quota vincolata ammonta a quasi 27 milioni (dei quali 2,55 derivanti da perenzione), mentre quella libera è pari a 19,5 milioni (16,2 quella del 2006, +20,6%).

Figura D.1: Avanzo di amministrazione anni 2005/2007



Va altresì tenuto conto, che il pareggio tra entrate e spese del bilancio di previsione 2007 è stato ottenuto con un utilizzo anticipato di 6,5 milioni di euro della quota di avanzo libero. Ciò ha ridotto la quota libera realmente utilizzabile a 9,7 milioni di euro.

A seguire, viene offerta una sintesi dei dati più significativi della gestione 2007, posti a confronto con quella del 2006.

Tabella D.4: I dati più significativi della gestione 2006 e 2007 a confronto

TIPOLOGIA	2006	2007
INDICI POSITIVI		
Aumento delle entrate	6,50%	5,87%
Aumento impegni	8,05%	4,75%
Avanzo finanziario di competenza	309.298,92	2.137.380,69
Consistenza debiti per mutui 31.12.2007	8.943.942,05	7.667.463,80
Indice diminuzione indebitamento	12,25%	14,27%
Avanzo amministrazione libero	16.196.487,83	19.540.158,97
Avanzo utilizzato in anticipo preventivi 2007 e 2008	6.500.000,00	4.500.000,00
Avanzo realmente utilizzabile	9.696.487,83	15.040.158,97
CRITICITA'		
Costi fissi personale	66.926.259,00	68.772.345,00

FFO consolidato + entrate per convenzioni (PROPER)	75.434.307,00	76.794.445,00
Rapporto costi fissi personale/FFO+convenzioni (PROPER)	88,72%	89,55%

D.2 Entrate

Dalle tabelle risulta che gli accertamenti 2007 hanno avuto un incremento percentuale del 5,9% rispetto al 2006, mentre l'aumento degli impegni è stato del 4,7%.

La differenza positiva tra entrate e spese, oltre 2,1 milioni di euro, costituisce l'avanzo di competenza, mentre quello in conto residui ammonta ad euro 830.865. La gestione dell'intero esercizio, tenendo quindi conto di competenza e di residui, ha un saldo positivo di quasi 3 milioni di euro: è questo infatti l'incremento dell'avanzo realizzato nel corso del 2007 rispetto a quello del 2006.

Passando ora ad esaminare le entrate dell'Ateneo, si evidenzia che esse sono determinate principalmente dai seguenti flussi finanziari:

- trasferimenti ministeriali;
- tasse e contributi studenteschi;
- contributi di enti pubblici e privati;
- corrispettivi per contratti e convenzioni conto terzi;
- altre entrate derivanti da mutui, rendite patrimoniali, ecc.

La maggior parte delle entrate dell'Ateneo sono sostanzialmente di origine ministeriale, con la conseguenza che la gestione ed il funzionamento complessivo dell'Ateneo risultano tuttora condizionati dai precari regimi di equilibrio posti in essere da questa forzata dipendenza dalla finanza statale. In sostanza, la spesa per il personale rappresenta il fattore di costo largamente preponderante nel "processo di produzione universitario". Nell'esercizio finanziario 2007 le contribuzioni statali (a qualsiasi titolo) hanno registrato un aumento di oltre il 5% rispetto al 2006 (4,5 milioni di euro).

D.2.1 Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO)

Il fondo per il finanziamento ordinario consolidabile definitivo per il 2007 è stato comunicato con ministeriale prot. n. 640 del 15.4.2008, pari a 74.959.539 euro. La tabella D.5 sotto riportata, illustra analiticamente la sua composizione.

Tabella D.5: Composizione FFO – Anno 2007

INTERVENTI CONSOLIDABILI	FFO
100% FFO consolidabile 2006	73.652.351
Incentivi mobilità docenti e chiamate dirette e interventi per il reclutamento del personale DM 207/2006	427.004
Incentivo migliori risultati processi formativi e attività di ricerca	487.996
Accelerazione riequilibrio	223.686
Cofinanziamento mobilità 2007 e chiamate dirette	33.475
Assegnazione ricercatori DM 565/2007	212.496
Recuperi e rettifiche (prof. Solonnikov)	-77.469
FFO consolidabile definitivo 2007	74.959.539

INTERVENTI UNA TANTUM	FFO
------------------------------	------------

Maggiori oneri ricercatori non confermati L. 43/2005	34.083
Incentivi rapporto AF / FFO	68.643
Interventi straordinari per corso di laurea interateneo in desig industriale con università di Modena e Reggio Emilia	150.000
Interventi per portatori di handicap	97.399
Recuperi e rettifiche (prof. Solonnikov)	-77.469
Totale assegnazioni una tantum	272.656

L'assegnazione complessiva 2007 risulta pari a **75.232.195** euro.

I criteri per la ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2007 sono contenuti nel decreto ministeriale n. 246 dell'8 maggio 2007. Nell'applicazione del modello, messo a punto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) per la ripartizione teorica del Fondo di finanziamento ordinario tra le Università, sono stati utilizzati 60.681.122 euro, suddivisi in tre poste da 40.681.122 euro (modello), 10.000.000 di euro (intervento accelerazione), e 10.000.000 di euro (rapporto tra assegni fissi e FFO).

A seguito di tale applicazione, al nostro Ateneo sono stati assegnati:

- 487.996 euro, quale assegnazione consolidabile, in proporzione al suo peso nel sistema universitario (1,20%) e alla valutazione della ricerca scientifica sulla base del rapporto CIVR;
- 223.686 euro come intervento di accelerazione per gli atenei sottofinanziati;
- 68.643 euro, quale assegnazione una tantum, a titolo di incentivo per il miglioramento del rapporto tra assegni fissi e FFO.

La somma accertata sul cap. 1.02.001 "Fondo per il finanziamento ordinario delle Università" è pari a euro **76.554.116** (pressoché pari a quella dell'anno 2006). Essa comprende le quote relative agli assegni di ricerca nonché le assegnazioni relative al FFO 2006 per gli interventi a favore dei portatori di handicap, alle assunzioni in deroga, agli incentivi per la mobilità dei docenti come comunicate con ministeriale 268 dell'8.3.2007. L'entità del FFO ha rappresentato l'83,1% dei trasferimenti statali, con una diminuzione di 4,5 punti percentuali rispetto al 2006 (87,7%).

Gli altri trasferimenti ministeriali sono costituiti da assegnazioni per borse di studio, per edilizia, per ricerca scientifica.

D.2.2 Borse di studio

Per borse di studio, nel 2007 sono stati accertati 11,67 milioni di euro, con un aumento di quasi il 75% rispetto al 2006, dovuto alla trasformazione delle borse di specializzazione mediche in contratti di formazione specialistica, il cui importo annuale è passato, con decorrenza 1.11.2006, dai precedenti 11.603,50 euro, a 25.000,00 euro per il primi due anni, e a 26.000,00 per quelli successivi. La somma accertata di 11,67 milioni comprende anche gli arretrati per l'ultimo bimestre del 2006. I contratti di formazione di Medicina vengono determinati con decreto del MIUR, una volta acquisito il parere del Ministero della Salute.

Le assegnazioni ministeriali, per borse di dottorato di ricerca e di perfezionamento, sono state ripartite tra le Università secondo i criteri suggeriti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, facendo riferimento a:

- n° dei dottori di ricerca che hanno sostenuto positivamente l'esame di rilascio del titolo nel periodo 1/1/2005-31/12/2006;
- n° dei laureati ex lege 341/90 e laureati specialistici/magistrali ex DD.MM 509/99 e 270/2004 negli anni solari 2005 e 2006 pesati per fase di età;

- n° totale degli iscritti ai corsi di dottorato attivati negli anni 2005 e 2006 e provenienti da sedi diverse da quella del dottorato;
- n° delle borse di dottorato acquisite da enti esterni negli anni 2005 e 2006 e regolarmente messe a bando.

L'assegnazione al nostro Ateneo è stata di 1.568.274,72 euro, a cui è stato aggiunto un cofinanziamento sul bilancio di Ateneo, pari a 1,2 milioni di euro.

D.2.3 Edilizia

Nel 2007 non vi sono state assegnazioni per edilizia. Ciò è stato definitivamente confermato da una nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 131 del 7 aprile 2008, pervenuta il 14 aprile 2008.

D.2.4 Ricerca scientifica

Gli accertamenti per ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN) dal MIUR, pari a 1,57 milioni, sono diminuiti del 17%. Si rammenta che il progressivo slittamento delle assegnazioni ministeriali ha fatto sì che la somma accertata nel 2007, sia relativa al bando PRIN 2006.

Per fornire la giusta prospettiva, si segnala che a livello nazionale i fondi PRIN sono diminuiti del 37,2% passando dai 130,7 milioni dell'assegnazione 2005, erogata nel 2006, agli 82,1 milioni di euro dell'assegnazione 2006, distribuita alle università solo nel marzo 2007.

Pertanto l'incidenza percentuale dell'Università di Ferrara sul sistema universitario nazionale è passata dall'1,45% dell'assegnazione PRIN 2005 all'1,91% dell'assegnazione PRIN 2006; questi valori evidenziano un successo del nostro Ateneo in ambito nazionale.

Per quanto riguarda gli accertamenti sul capitolo "Contributi per ricerca dal MIUR e da altri ministeri", sono più che raddoppiati: 626 migliaia di euro contro le 307 del 2006.

Sul capitolo 2.02.016 "Contributi da enti pubblici" sono stati accertati oltre 1,34 milioni, con una riduzione del 45% rispetto all'anno precedente. Dell'intera somma, 882 mila euro provengono dalla Commissione Europea per il tramite della Provincia, e sono finalizzati ai progetti di ricerca rientranti nell'Obiettivo 2 (Laboratorio a rete regionale sulle acque, Laboratorio regionale di innovazione in Genomica e Biotecnologia, Laboratorio di Acustica e Vibrazioni, Completamento della Camera Anecoica, Allestimento del Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico). La diminuzione di entrate riguarda proprio questi finanziamenti, la cui definitiva conclusione è prevista per il mese di marzo 2008.

Altri 350 mila euro (oltre 1/4 dell'entrata sul capitolo) sono relativi agli accertamenti dalla parte pubblica del Comitato dei sostenitori: Provincia, Comune e Camera di Commercio di Ferrara.

Sul capitolo 2.02.017 "Contributi da privati" è stata accertata la somma di 1,074 milioni di euro, che comprende il contributo per la ricerca di interesse locale erogato dalla "parte privata" del Comitato dei sostenitori: Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Cento, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Con 0,65 milioni tale contributo rappresenta oltre il 60% dell'entrata sul capitolo.

In conclusione, il totale accertato per ricerca è di 4,8 milioni, con una riduzione del 13% rispetto al 2006.

D.2.5 Entrate da studenti

Per l'anno 2007 le entrate derivanti dagli studenti ammontano quasi a 22 milioni, registrando un forte aumento rispetto al 2006 (oltre l'11%). Esso è dovuto prevalentemente ai contributi per le iscrizioni a master e corsi di perfezionamento, i cui introiti sono aumentati di

oltre il 40% rispetto all'anno precedente. Poco meno del 6% è stato invece l'incremento percentuale delle riscossioni relative ai corsi di laurea. Poiché le iscrizioni a tali corsi hanno subito una flessione del 5%, se ne deduce che le entrate per singolo studente sono sensibilmente aumentate. La conferma si trova nel raffronto tra la composizione delle contribuzioni studentesche dell'anno accademico 2006/07 con il precedente: mentre la voce "tasse" ha avuto un rincaro di soli 3 euro (pari allo 0,5%), riguardo all'aumento dei contributi propriamente detti è meno semplice fornire un dato preciso, stante la suddivisione in fasce di reddito, ridotte da sette a cinque. Paragonando comunque la media dei contributi per le stesse tipologie di corso, si rileva un aumento approssimativo del 5%, che rende conto dell'aumento delle entrate nonostante la flessione delle iscrizioni.

Le contribuzioni studentesche affluite in bilancio sono state utilizzate in parte per far fronte agli oneri per il funzionamento delle strutture didattiche e scientifiche, ed in parte per il miglioramento della didattica e dei servizi degli studenti relativi al diritto allo studio (tutorato, part-time studentesco, automazione dei servizi amministrativi, orientamento), compreso l'esonero totale o parziale da tasse e contributi per gli studenti capaci e meritevoli o privi di mezzi.

Riguardo al part-time studentesco, 600 borse sono state messe a concorso e finalizzate ad attività di collaborazione ai sensi dell'art. 13 della l. 390/91. I servizi interessati in tale operazione comprendono quelli di tutorato, quello bibliotecario, l'amministrativo di Ateneo e quelli generali di Facoltà.

D.2.6 Altre entrate

I proventi derivanti dalle varie forme di autofinanziamento (attività c/terzi), dopo il cospicuo aumento del 60% del 2006 rispetto al 2005, nell'anno 2007 hanno ottenuto altrettanti risultati molto positivi, registrando un ulteriore aumento, pari a + 26%.

Da segnalare il consistente aumento delle entrate per interessi attivi, che sono passati dai 302 mila euro del 2005 ai 527 mila del 2006 fino ai 772 mila del 2007. L'incremento percentuale è stato del 46%, rispetto al 2006. Ciò è dovuto all'ottimo tasso di interesse (legato all'andamento dell'Euribor) che l'istituto cassiere riconosce all'Ateneo, ai sensi della convenzione per il servizio di cassa. A partire, infatti, dal 1° gennaio 2007 è divenuta operativa la nuova convenzione per l'affidamento del servizio di cassa, per il periodo 2007-2010, aggiudicata a Unicredit Banca S.p.A., già precedente cassiere dell'Ateneo. Le condizioni economiche applicate in base alla nuova convenzione prevedono, tra l'altro, un contributo annuo di 65.000,00 (mi ricordavo 60 mila annui, forse mi sbaglio) euro a favore dell'Ateneo, un tasso creditore pari al tasso Euribor 3 mesi meno lo 0,20%, un tasso debitore pari al tasso Euribor 3 mesi meno lo 0,50%.

I finanziamenti provenienti da altri enti pubblici e privati per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università incidono ancora marginalmente sulle entrate complessive. Quelli riscossi nella parte corrente del bilancio sono prevalentemente destinati al funzionamento di master o altri corsi, anche mediante il pagamento dei compensi di docenza o di collaborazione e per il finanziamento di assegni di ricerca. Quelli riscossi in conto capitale sono interamente finalizzati alla ricerca. A parte il MIUR, gli enti che maggiormente contribuiscono a finanziare la ricerca sono, oltre ad altri ministeri, gli enti locali, le fondazioni bancarie e l'Unione Europea. Nell'anno 2007 si evidenziano, come sopra detto, i contributi per ricerca Obiettivo 2 (per l'ultimo anno) e quelli del Comitato dei sostenitori (Comune, Provincia, Camera di Commercio di Ferrara, Ca.Ri.Fe. e Ca.Ri.Ce. e Fondazioni). Va detto tuttavia che gli accertamenti sui relativi capitoli del bilancio di Ateneo non sono significativi: la maggior parte dei contratti finalizzati alla ricerca vengono infatti stipulati direttamente dai dipartimenti.

A conclusione di queste considerazioni sulle entrate dell'Ateneo, si ribadisce come debba comunque rimanere prioritario l'obiettivo degli organi di governo per un sempre maggior livello di finanziamento autonomo. Ciò si può ottenere:

- mediante l'offerta, da parte delle strutture universitarie, di servizi competitivi sul mercato;

- con la creazione di una rete di rapporti e collaborazioni con enti e con organismi internazionali, dai quali ricevere contributi o comunque risorse addizionali;
- migliorando l'offerta didattica per aumentare il numero degli studenti iscritti.

Le entrate provenienti da enti pubblici e da privati per cattedre convenzionate sono pari a circa 1.240.000 euro. Al 31 dicembre risultavano attive convenzioni con i seguenti enti: Azienda Usl Ferrara, Provincia di Ferrara, Ismes Geotecnica e Consorzio Cento Cultura (tramite il Dipartimento di Ingegneria), New Medical Service, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Consorzio Ferrara Ricerche, Fondazione Casali Trieste, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Terme Delta Hotel Spa, Wyeth Lederle Spa, Merk Sharp & Dome, Abbott.

D.3 Uscite

Per quanto concerne le spese, quelle per il personale, come indicato nei paragrafi precedenti, rappresentano i più consistenti oneri dell'Università.

Si ritiene opportuno presentare, in tabella D.6, le variazioni relative al personale di ruolo intervenute nell'esercizio 2007.

Tabella D.6: Personale docente – situazione iniziale, variazioni, situazione finale

Fascia di docenza	Situazione al 31.12.2006	In diminuz.	In aumento	Situazione al 31.12.2007
Docenti di 1^ fascia a tempo pieno	198	7	8	199
Docenti di 1^ fascia a tempo definito	13	3		10
Docenti di 2^ fascia a tempo pieno	207	12	9	204
Docenti di 2^ fascia a tempo definito	19	4	2	17
Ricercatori a tempo pieno	182	8	13	187
Ricercatori a tempo definito	13	2		11
Ricercatori non confermati	39	12	11	38
Assistenti ad esaurimento	6	1		5
Totali	677	49	43	671

Come illustrato nelle sotto riportate tabelle, le variazioni numeriche e di qualifica del personale tecnico-amministrativo sono alquanto più articolate.

Tabella D.7: Personale T.A. – situazioni comparate al 31.12.2006 e al 31.12.2007 ()*

Categoria / pos. economica	situazione al 31/12/06	assunzioni	cessazioni	entrati in qualifica	usciti da qualifica	situazione al 31/12/07
Dirigenti	3					3
Categoria EP 6	0			1		1
Categoria EP 5	3				1	2
Categoria EP 4	6		1			5
Categoria EP 1	16	1	2			15
Categoria D 4	28		3	2		27
Categoria D 3	7			1	2	6

Categoria D 2	9			3	1	11
Categoria D 1	99	2	2		4	95
Categoria C 6	0			10		10
Categoria C 5	19		2	1	10	8
Categoria C 4	101	1		3	1	104
Categoria C 3	45	1		6	3	49
Categoria C 2	30	1		2	6	27
Categoria C 1	125	28	15	1	2	137
Categoria B 5	0			7		7
Categoria B 4	42		2	1	7	34
Categoria B 3	24		2		1	21
Categoria B 2	10			2		12
Categoria B 1	21	5	4		2	20
Totali	588	39	33	40	40	594

(*)La tabella **tiene conto** del personale a tempo determinato (**31** unità al 31.12.2007).

Tabella D.8: Nuove assunzioni al 31.12.2007

Area Amministrativa	17	C1
Area Amministrativa	1	C2
Area Amministrativa	1	C3
Area Amministrativa	1	C4
Area Amministrativa-gestionale	1	D1
Area Amministrativa-gestionale	1	EP1
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	7	C1
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	1	D1
Area Biblioteche	4	C1
Area Servizi Generali e tecnici	5	B1
Totale nuove assunzioni	39	

Tabella D.9: Cessazioni al 31.12.2007

Area Amministrativa (scadenza contratto)	1	B1
Area Servizi generali (scadenza contratto)	3	B1
Area Amministrativa (collocamento a riposo)	1	B3
Area Amministrativa (scadenza contratto)	1	B3
Area Amministrativa (collocamento a riposo)	1	B4
Area Servizi generali (collocamento a riposo)	1	B4
Area Amministrativa (collocamento a riposo)	1	C1
Area Amministrativa (scadenza contratto)	3	C1
Area Amministrativa (volontarie dimissioni)	5	C1
Area Amministrativa (trasferimento presso altro ente)	1	C1
Area Biblioteche (volontarie dimissioni)	1	C1
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (collocamento a riposo)	1	C1
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (volontarie dimissioni)	3	C1
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (collocamento a riposo)	2	C5
Area Socio-Sanitaria (collocamento a riposo)	1	D1
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (scadenza contratto)	1	D1

Area Amministrativa (collocamento a riposo)	1	D4
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (collocamento a riposo)	2	D4
Area Amministrativa-gestionale (volontarie dimissioni)	1	EP1
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (collocamento a riposo)	1	EP4
Area Biblioteche (assunto come ricercatore)	1	EP4
Totale cessazioni	33	

Le spese per gli stipendi del personale di ruolo, pari a 68,772 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 2,76%. L'incidenza sul Fondo di Funzionamento Ordinario derivante dalla "procedura Proper" (banca dati MIUR, che estrae i dati direttamente dalla procedura stipendi del Cineca) è dell'89,55% calcolato senza riduzioni per il personale impegnato in attività assistenziali, ma tenendo conto delle entrate derivanti da convenzioni per l'assunzione di personale docente (contro l'88,72% del 2006). Tale percentuale lievita al 91,09% se non si considerano queste ultime entrate, mentre è pari al 82,93 tenendo conto delle riduzioni per attività assistenziali e delle convenzioni. Va notato che queste somme e le relative percentuali si riferiscono soltanto agli stipendi propriamente detti.

Di seguito un breve commento nel dettaglio.

- Per il personale docente l'aumento della spesa complessiva è stato del 2,4%, percentualmente inferiore all'incremento stipendiale rilevato nel 2007 (pari al 4,28% per gli stipendi fino a 50.000 euro). Ciò si può spiegare con la leggera riduzione numerica del corpo docente rispetto al 2006, come si può vedere dalla tabella riportata sopra.

- La spesa per i ricercatori è aumentata del 2,6%.

- Per il personale tecnico-amministrativo la spesa è diminuita di quasi il 3% rispetto al 2006. Ciò è dovuto al fatto che nel corso del 2006 sono stati pagati gli arretrati relativi al biennio economico 2004-05. Se invece si confrontano gli stipendi di competenza dell'anno, si evidenzia un incremento di quasi il 4%.

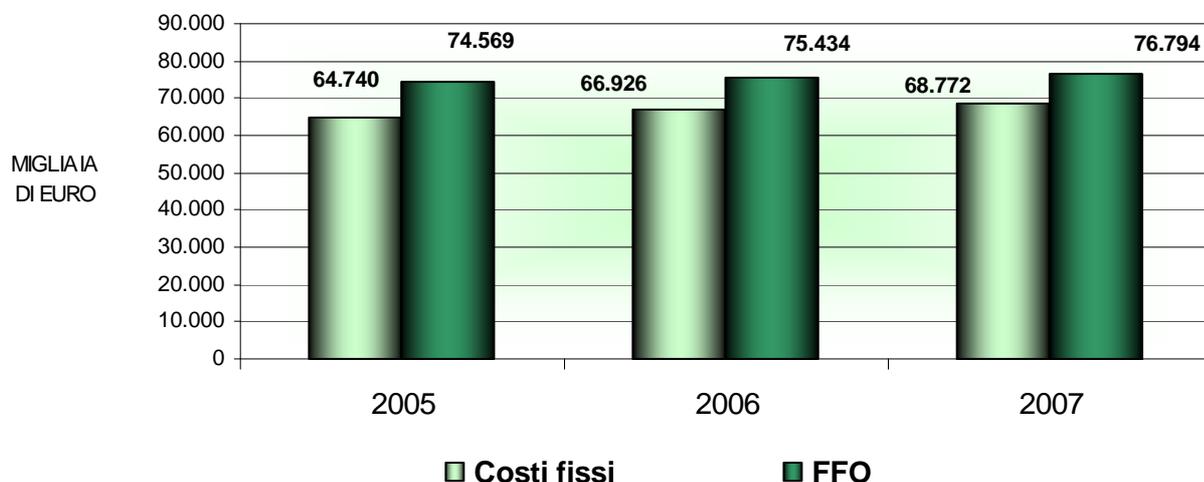
- Quanto sopra, come già detto, tiene conto degli stipendi propriamente detti. Se – come appare più opportuno – si aggiungono le diverse indennità accessorie, spettanti al personale di ruolo, si ottiene un totale di 71,6 milioni contro i 70,8 del 2006 (+1%).

In tabella D.10 e figura D.2, viene illustrata una sintesi del rapporto costi fissi/FFO sia in valori assoluti, sia in valori percentuali posto negli anni 2005/2007, per opportuna comparazione.

Tabella D.10: Rapporto costi fissi del personale ed FFO (consolidato) – metodo PROPER - Raffronto anni 2004, 2005, 2006

	Valori assoluti			Differenze percentuali		
	2005	2006	2007	2005-2006	2006-2007	2005-2007
Costi fissi	64.739.921,00	66.926.259,00	68.772.345,00	3,38%	2,76%	6,23%
FFO (comprese entrate per convenzioni)	74.569.457,00	75.434.307,00	76.794.445,00	1,16%	1,80%	2,98%
Rapporto tra costi fissi e FFO (in %)	86,82%	88,72%	89,55%	2,19%	0,94%	3,15%

Figura D.2: Comparazione tra costi fissi del personale e FFO consolidato



In tabella D.11 vengono sintetizzati l'andamento del FFO e le spese del personale in Unife, negli ultimi undici anni.

Tabella D.11: Andamento FFO – AA. 1997/2007

ANNO	FFO DI RIFERIMENTO	Spese personale ai fini del rapporto	% su FFO Ferrara
1997	€ 58.387.474	€ 45.719.355	78,30%
1998	€ 60.063.937	€ 48.503.313	80,75%
1999	€ 60.448.170	€ 50.655.894	83,80%
2000	€ 63.039.290	€ 54.382.824	86,27%
2001	€ 65.234.658	€ 56.621.551	86,80%
2002	€ 65.557.947	€ 59.990.276	91,51%
2003	€ 65.987.984	€ 61.750.446	93,58%
2004	€ 68.752.121	€ 61.872.691	90,00%
2005	€ 74.569.457	€ 64.739.922	86,82%
2006	€ 75.434.307	€ 66.926.260	88,72%
2007	€ 76.794.445	€ 68.772.345	89,55%

Infine, se si prendono in considerazione le spese complessive per il personale, includendo quindi quello a contratto, il totale risulta pari a 77,2 milioni. Esso costituisce il **103%** dell'FFO consolidabile. Se invece si rapporta tale spesa a quanto complessivamente accertato sul capitolo 1.02.001 "Fondo per il finanziamento ordinario delle Università", detta percentuale scende al **100,9%**.

Da tempo ormai il costo del personale rappresenta per l'Ente il maggior vincolo di rigidità per la gestione complessiva delle politiche di bilancio. Ciò evidenzia come le scelte di incrementare l'organico debbano essere considerate nel loro impatto consolidato per più anni,

ed esigano un’attenta valutazione della loro compatibilità pluriennale nell’equilibrio complessivo del rapporto tra le risorse disponibili e gli impegni di spesa.

Le spese per **acquisto di beni e servizi** per il funzionamento dell’Ateneo ammontano complessivamente a circa 8,4 milioni, con una diminuzione rispetto al 2006 di oltre il 12%. Si colgono così i frutti della razionalizzazione delle spese messa in atto negli ultimi anni.

In particolare, tra le numerose riduzioni sui capitoli di spesa, si segnalano in particolare sui capitoli “Noleggio e funzionamento di strumenti elettronici” (- 492 mila euro), “Spese telefoniche” (-409 mila euro) e “Spese per riscaldamento” (-404 mila euro).

In valore assoluto, le spese maggiori della categoria sono state: 1,3 milioni per energia elettrica (+1,5% sul 2006), 1,23 milioni per pulizie (diminuito di quasi il 4% rispetto al 2006), 1,05 milioni per riscaldamento (-28% sul 2006).

Le spese per il **funzionamento di strutture** (dipartimenti, cliniche, centri e servizi) sono state di 2,55 milioni, contro i circa 2,33 milioni del 2006 (+9,5%).

Sul fronte della didattica, un aspetto di particolare rilievo per la formazione dello studente è rappresentato dall’opportunità di sostenere un certo numero di esami in un Paese estero. Questa esperienza è possibile sia nell’ambito del programma comunitario denominato Socrates/Erasmus, sia in base a convenzioni bilaterali tra l’Università di Ferrara e altri Atenei stranieri. Nell’a.a. 2006/2007 la situazione degli studenti che hanno usufruito di un periodo di mobilità all’estero è illustrata in tabella D.12.

Tabella D.12: Studenti che hanno partecipato al programma Erasmus

Facoltà	Programma Erasmus		Altre tipologie di scambi		Totale	Iscritti	% su iscritti
	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze			
Interfacoltà						357	0,00%
Architettura	39	43	33	15	130	905	14,36%
Economia	11	15			26	1.366	1,90%
Farmacia	13	7			20	1.173	1,71%
Giurisprudenza	28	18	6	5	57	2.877	1,98%
Ingegneria	4	9			13	2.122	0,61%
Lettere e Filosofia	35	39	46	4	124	2.604	4,76%
Medicina e Chirurgia	12	21	40	10	83	3.142	2,64%
Scienze MMFFNN	25	16			41	1.858	2,21%
Totali	167	168	125	34	494	16.404	3,01%

L’Ateneo ha inoltre ottenuto finanziamenti comunitari, tramite il programma Leonardo da Vinci, per la realizzazione di tirocini internazionali destinati a 15 studenti della Facoltà di Architettura, che si sono recati in Spagna (10), Olanda (3) e Regno Unito (2).

Attualmente l’Università di Ferrara conta 159 collaborazioni internazionali all’interno di tutte le aree disciplinari attivate.

Per quanto concerne le **spese di investimento**, pari a circa 9,7 milioni di euro (+22% sul 2006), è utile esaminarle in base alle rispettive tipologie.

Nonostante l’Ateneo non abbia usufruito di alcun finanziamento ministeriale a favore dell’edilizia, ha complessivamente impegnato 6,6 milioni. L’aumento rispetto al 2006 è considerevole: +87. Viene di seguito offerta una sintesi delle attività edilizie di rilievo, svolte nell’anno 2007.

- Nel corso dell'anno è stata espletata la procedura d'appalto sopra soglia comunitaria per l'affidamento dei lavori di recupero dell'ex Convento di Santa Lucia; nel mese di novembre è stato avviato il cantiere, l'ultimazione delle opere è prevista nel 2010.
- E' stato completato il recupero del 1° lotto funzionale di Palazzo Tassoni destinato ad ospitare l'ampliamento della Facoltà di Architettura. Nel dicembre 2007 è stato sottoscritto un accordo di programma con la Soprintendenza per il restauro di un'ulteriore parte del complesso che avrà inizio nel corso del 2008.
- A fine 2007 sono terminati i lavori di completamento della nuova Camera Anecoica e Semianecoica, realizzata all'interno dei Laboratori del Dipartimento di Ingegneria presso il Polo Scientifico Tecnologico.
- Nel corso dell'anno sono iniziati i lavori per l'allestimento del Laboratorio di analisi dei semiconduttori presso il Corpo G del Polo Scientifico Tecnologico.
- A seguito del completamento delle opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento della palazzina Ex Eridania di Via Saragat 38 da destinare a nuova sede del Centro Studi sulla Corrosione "A. Daccò", i locali sono stati arredati ed attrezzati al fine di consentire il trasferimento della struttura nella nuova sede.
- A seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto sono iniziati i lavori di completamento del Complesso per la Didattica e la Ricerca ("CUBO") nell'area dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant' Anna.
- Nell'ambito degli interventi di restauro delle superfici decorate di Palazzo Renata di Francia sede del Rettorato si è provveduto al consolidamento e restauro di alcuni soffitti affrescati.

Infine, in tabella D.13 e in figura D.3, vengono illustrati l'andamento e la composizione dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo, raffrontando i dati relativi agli anni 2005, 2006 e 2007.

Tabella D.13: Composizione ed andamento dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo

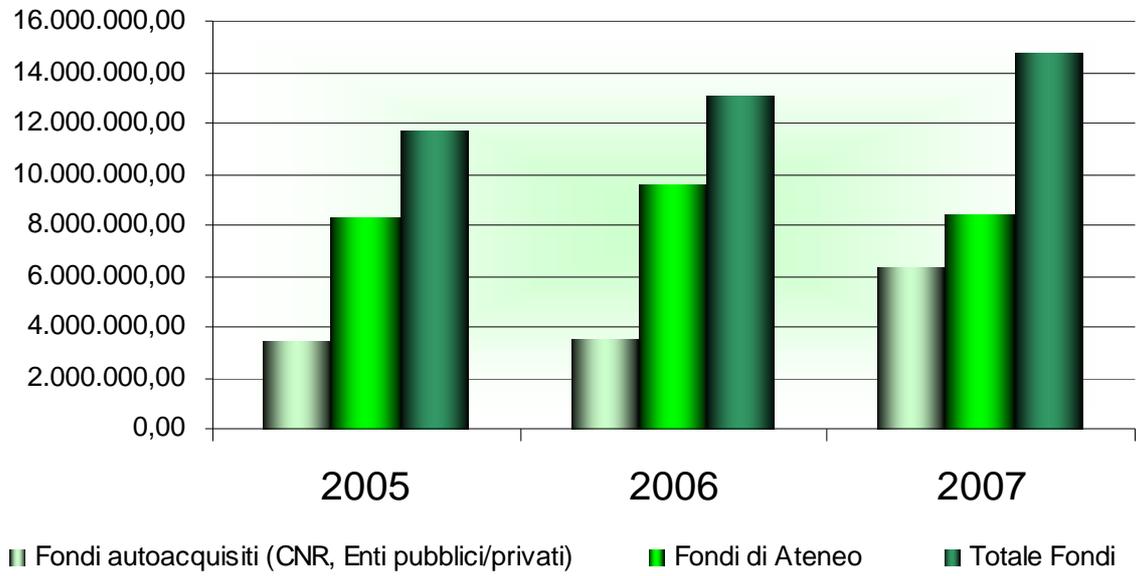
Valori assoluti				Differenze percentuali		
TIPOLOGIA	2005	2006	2007	2005-2006	2006-2007	2005-2007
Fondi di Ateneo, di cui:	8.272.171,81	9.605.209,57	8.424.605,76	16,11%	-12,29%	1,84%
Ricerca locale (F.A.R.)*	1.067.746,21	1.751.665,39	1.241.030,38	64,05%	-29,15%	16,23%
Ricerca nazionale (compreso FIRB)**	2.708.461,68	2.024.275,87	1.133.089,44	-25,26%	-44,02%	-58,16%
Assegni di ricerca	4.495.963,92	5.294.327,31	5.492.014,94	17,76%	3,73%	22,15%
Attrezzature scientifiche	0,00	534.941,00	558.471,00	0,00%	4,40%	0,00%
Fondi autoacquisiti (CNR, Enti pubblici/privati)***	3.458.023,28	3.500.182,00	6.296.699,32	1,22%	79,90%	82,09%
Totale Fondi	11.730.195,09	13.105.391,57	14.721.305,08	11,72%	12,33%	25,50%

* Comprende il co-finanziamento al PRIN (pari nel 2007 a euro 327.300 e relativi al bando PRIN 2006)

** Al momento della presentazione del Bilancio Consuntivo il Ministero non aveva ancora comunicato l'assegnazione dei fondi di ricerca PRIN 2007

*** Il dato dei fondi autoacquisiti dai dipartimenti fa riferimento all'incassato e non all'assegnato.

Figura D.3: Composizione e andamento delle spese per la ricerca – AA. 2004/2007



E. Strutture

Il Nucleo, in occasione della stesura della relazione sull'Offerta Formativa a.a. 2008/09, aveva verificato che l'Ateneo avesse disponibili le necessarie infrastrutture didattiche (biblioteca, aule, laboratori informatici) ed aveva espresso agli organi di governo parere favorevole sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle infrastrutture didattiche su cui l'Ateneo poteva contare nell'a.a. 2008/09. Nel corso della rilevazione CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi alle aule, alle biblioteche ed ai laboratori informatici presenti in Ateneo, richiedendo le informazioni ai referenti di tutte le strutture decentrate, con l'ausilio del DataBase "Atomo"⁹.

L'Università di Ferrara si articola in otto Facoltà, diciannove Dipartimenti e trentanove centri, fra centri universitari, dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari. In tabella E.1 viene illustrata una sintesi delle strutture scientifico-didattiche presenti in Ateneo.

Tabella E.1: Le strutture scientifico-didattiche di Unife al 31/12/2007

8 Facoltà	Architettura Economia Farmacia Giurisprudenza Ingegneria Lettere e Filosofia Medicina e Chirurgia Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia ed embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesiologicalhe e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche

⁹ *Atomo* è un database, nato nell'anno 2005, per rispondere all'esigenza di fornire all'Ufficio Ricerca Nazionale ed al Nucleo di Valutazione un applicativo unico, tramite il quale gestire le operazioni di raccolta e di analisi statistica di tutta una serie di informazioni relative all'Ateneo di Ferrara, provenienti da fonti eterogenee.

	Scienze storiche Scienze umane
39 Centri	12 Centri universitari 16 Centri dipartimentali 9 Centri interdipartimentali 2 Centri interuniversitari

E. 1 - Aule

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi didattici, risultano complessivamente 184 aule, contando complessivamente oltre 12.900 posti, fruibili nelle varie strutture didattiche.

In base all'art. 7, comma 1 del DM 544/2007, il Nucleo di Valutazione è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti necessari di docenza di ruolo ed al rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi a disposizione di ogni Facoltà per i corsi di studio da attivare nell'a.a. 2008/09. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 270/04, con il DM 544/07 sono stati stabiliti i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio ed i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto ad una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01, 12/02 e 19/05, valutando per ogni Facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa, per la durata normale degli studi.

Le verifiche svolte dal Nucleo, sulle otto Facoltà presenti in Ateneo, hanno prodotto risultati positivi nella compatibilità ed adeguatezza delle strutture a disposizione, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche.

È inoltre opportuno sottolineare che l'Università di Ferrara offre, attualmente agli studenti dell'Ateneo, l'accesso ad alcune sale studio in orario serale, servizio gestito dalla Associazione Universitaria UniService, che si è aggiudicata l'appalto. L'apertura serale delle sale studio risponde ad una forte richiesta da parte degli studenti, che il Sistema Bibliotecario di Ateneo e il Consiglio di Amministrazione hanno ora potuto soddisfare. Inoltre, tutte le sale studio dell'Università di Ferrara sono dotate del servizio WIFE per l'accesso wireless ad Internet.

La tabella E.2, di seguito, riepiloga la situazione delle aule didattiche, distribuite nelle otto Facoltà, illustrando separatamente le aule ad uso esclusivo da quelle condivise.

Tabella E.2 Distribuzione aule didattiche nelle Facoltà di Unife – A.A. 2006/07

Facoltà	Situazione aule uso esclusivo		Situazione aule uso condiviso tra Facoltà	
	A.A. 2006/07		A.A. 2006/07	
	Numero aule	Totale posti	Numero aule	Totale posti
Architettura	12	963	0	0
Economia	17	1.490	1	13
Farmacia	2	158	32	661
Giurisprudenza	27	2.342	0	0
Ingegneria	13	1.530	14	253
Lettere	20	1.322	0	0
Medicina	19	1.224	25	554
Scienze	27	1.782	38	622
Totale aule	137	10.811	47	2.103

Fonte: Procedura Nuclei 2008

E. 2 Biblioteche

Rendere l'accesso ai libri il più immediato e semplice possibile è uno degli obiettivi che l'Ateneo estense si è posto come primario. Per questo motivo, a partire dall'anno 2000, l'Università di Ferrara ha deciso una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di un unico catalogo consultabile on-line, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi. Obiettivo primario della costituzione del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale integrato, attraverso la condivisione delle risorse bibliografiche e dei cataloghi di tutte le istituzioni coinvolte, per la creazione di un Catalogo comune dei dati delle diverse raccolte documentarie.

Rispetto all'anno precedente, nel 2007 hanno aderito al Polo 10 nuove Biblioteche. Al 31 dicembre 2007 facevano capo al Polo Bibliotecario Ferrarese 62 Biblioteche, ripartite secondo la seguente afferenza istituzionale:

- 29 Biblioteche dei Comuni della Provincia di Ferrara;
- 12 Biblioteche del Comune di Ferrara (fra cui quella del Teatro Comunale, attiva sul server del Polo da gennaio 2008);
- 9 Biblioteche dell'Università;
- 9 Biblioteche scolastiche (di cui 2 attivate sul server del Polo da gennaio 2008);
- 3 Biblioteche di alte istituzioni del territorio (UDI, CDD, Istituto di Storia Contemporanea).

Una delle novità più importanti è la possibilità per tutti gli utenti di accedere, con una semplice connessione Internet, ad un unico catalogo online che consente l'accesso alle risorse disponibili nelle diverse strutture universitarie e che al 31 dicembre 2007 conteneva 848.282 notizie bibliografiche.

Nel maggio 2007 è stata approvata in via definitiva la *Carta dei servizi* del Polo Bibliotecario Ferrarese, che ha sancito l'adozione di principi comuni per i servizi agli utenti che le Biblioteche aderenti sono chiamate a recepire nei propri regolamenti e nelle prassi quotidiane. La Carta rappresenta un passo fondamentale per il miglioramento della qualità e la standardizzazione dei servizi agli utenti delle Biblioteche del territorio, che si propongono in questo modo di *"coordinare la loro azione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, allo scopo di assicurare un servizio bibliotecario più efficace ed efficiente che sappia valorizzare i patrimoni delle istituzioni informative e documentarie dell'università, del comune e del territorio provinciale, salvaguardando le differenze di vocazione e condividendo risorse e competenze professionali"*.

La Carta dei Servizi del Polo, che pone al centro dell'attenzione gli utenti e i loro bisogni informativi, è stata recepita dal Sistema Bibliotecario di Ateneo nel nuovo "Regolamento delle attività e dei servizi delle biblioteche", approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2008.

Sotto il profilo delle iniziative realizzate, nel gennaio 2007 si è svolta presso la Biblioteca comunale Bassani una giornata di studio sulla rete bibliotecaria territoriale, che ha visto la partecipazione di otto su dodici scuole aderenti al progetto "Biblioteche nelle scuole" e di altre quattro scuole del territorio. Nel mese di ottobre si è tenuta inoltre presso l'auditorium della Biblioteca Bassani una giornata di presentazione ai bibliotecari del Polo bibliotecario dei nuovi moduli del software *Sebina Open Library*, con particolare attenzione ai nuovi servizi online disponibili per gli utenti via web.

Nel mese di novembre si è svolta infine la giornata di promozione del Polo Bibliotecario per le Scuole superiori di Ferrara e provincia, con visite organizzate ad alcune Biblioteche. Diverse scuole hanno aderito all'iniziativa, con la partecipazione complessiva di 23 classi, che hanno scelto di visitare Biblioteche comunali e, per l'Università, la Biblioteca della Facoltà di Economia. L'iniziativa verrà riproposta nel 2008.

Per la realizzazione all'intesa, sono stati individuati i seguenti ambiti di cooperazione:

- sviluppo coordinato delle raccolte;
- coordinamento e armonizzazione dei servizi al pubblico, anche attraverso lo sviluppo di strumenti regolamentari e di carte dei servizi concepiti su principi comuni;
- individuazione di strumenti di analisi dei bisogni dell'utenza e del grado di soddisfazione nei riguardi dei servizi erogati e di elaborazione statistica degli indicatori più significativi di servizio;
- valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni;
- coordinamento delle iniziative culturali e promozionali.

Nel 2006 si è proceduto all'elaborazione di una carta comune dei servizi del Polo, approvata nel marzo 2007, nonché allo svolgimento di corsi di formazione rivolti al personale bibliotecario di Università, Comune e Provincia.

Al 31 dicembre 2006, il Catalogo unificato del Polo Bibliotecario Ferrarese ha reso disponibili online i dati bibliografici di 48 biblioteche del territorio (8 dell'Università, 11 del Comune e 48 della Provincia).

Di seguito, in tabella E.3, vengono elencate le varie sedi universitarie di consultazione e lettura presenti sul territorio, con l'indicazione dei posti disponibili, delle ore di apertura settimanali, dei mesi di utilizzo, del numero dei volumi, dei periodici elettronici e degli abbonamenti a periodici cartacei.

Tabella E.3: Sedi presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario di Ateneo

N°	Sedi di consultazione	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° periodici cartacei
1	Biblioteca Didattica di Medicina	136	22	11	1.198	0	5.988
2	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	162	50	11	53.568	198	5.988
3	Biblioteca del C.U.R. (Consorzio Università' Rovigo) Viale Marconi	88	45	12	4.893	45	17
4	Biblioteca del Dipartimento di Matematica	18	34	11	31.608	270	5.988
5	Biblioteca di Pediatria	10	24	11	1.853	19	5.988
6	Biblioteca di Risorse naturali e culturali	10	12	11	9.500	55	5.988
7	CSB Biblioteca Scientifico Tecnologica	100	50	11	53.568	198	5.988
8	CSB Biblioteca di Architettura	66	50	11	10.859	83	5.988
9	Biblioteca della Facoltà di Economia	132	50	11	33.186	209	5.988
10	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	152	50	11	138.274	545	5.988
11	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	80	50	11	110.960	578	5.988
TOTALE		954			449.467	2.200	

Fonte: Data Base Atomo 2007 - dati estratti 9/07/2008

E.2.1 L'apertura serale delle Biblioteche

Alla fine del 2005 l'Ateneo ha siglato una Convenzione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio e la Fondazione Zanotti, finalizzata a realizzare una serie di servizi mirati a soddisfare le esigenze di studio e di utilizzo del tempo libero degli studenti e, più in generale, a favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra gli iscritti all'Università. Il rinnovo della Convenzione ha consentito di dare continuità alla positiva iniziativa del servizio di apertura serale di alcune sale studio nel complesso di S. Maria della Consolazione. In particolare, in considerazione dei risultati positivi della sperimentazione effettuata nel periodo settembre-dicembre 2006, le sale studio della Biblioteca didattica della Facoltà di Medicina sono state aperte anche il sabato per l'intera giornata. I dati relativi alle presenze, illustrati nella tabella E.4, mostrano un notevole incremento dell'utilizzo del servizio, pari a un aumento complessivo delle presenze nella Biblioteca di circa il 47%.

Altre sale studio dell'Ateneo – presso il Polo Scientifico-tecnologico, la Biblioteca Chimico-biologica S. Maria delle Grazie e, da settembre 2007, presso la Facoltà di Giurisprudenza – sono state aperte in orario serale in virtù di altri accordi. La tabella E.5 mostra i dati sulle presenze nelle sale studio presso S. Maria delle Grazie e il Polo scientifico-tecnologico.

Tabella E.4: Biblioteca didattica della Facoltà di Medicina (136 posti) - Presenze rilevate nelle sale studio negli anni 2006 e 2007

Periodo	Presenze Rilevate	Media presenza serali	Media presenza sabato
Periodo marzo-luglio 2006 (Apertura dal lun. al giov. ore 17-22,30)	2.420	30	/
Periodo settembre-dicembre 2006 (Apertura mer-gio-ven. ore 17-23; sab. ore 9-18)	2.841	38	57
Totale presenze 2006	5.261	34	57
Totale presenze 2007	7.727	45	52

Note: Gestione servizio: Fondazione Zanotti; Inizio servizio: marzo 2006.

Tabella E.5: Apertura serale e sabato Sale studio presso S. Maria delle Grazie e Polo Scientifico-tecnologico – Anno 2007

	S. Maria delle Grazie - Sala studio chiostrò	Sala studio presso il Polo Scientifico-tecnologico
Posti disponibili	190	247, dal 1.9.07 55 posti
Orario di apertura	Lun. e mart. 19-23 (8 ore settimanali)	Lun – ven : 4 ore x 5 gg. (20 ore settimanali)
Media giornaliera	42	37
Totale presenze	3.523	6.421

E. 3 Laboratori informatici

Al 31 Dicembre 2007, risulta che l'Ateneo dispone di 32 laboratori informatici, utilizzati per lo più 11 mesi all'anno e con ore di apertura settimanali che spaziano dalle 15 ore di apertura per ognuno dei 2 laboratori di Economia alle 60 ore di apertura di uno dei due laboratori di Biologia Evolutiva. Per quanto riguarda le postazioni in rete, i laboratori con il numero più alto di postazioni sono nel Dipartimento di Ingegneria che ne misura 184 (ben 64 postazioni in rete in solo uno degli 12 laboratori presenti nel Dipartimento) e nel Dipartimento di Matematica, che presenta un totale di 68 postazioni in rete nei suoi 4 laboratori.

In tabella E.6 vengono illustrati i laboratori presenti nelle varie strutture dipartimentali presenti presso l'Università di Ferrara ed alcune informazioni ritenute di interesse.

Tabella E.6: Distribuzione laboratori informatici nelle strutture dipartimentali di Unife al 21.12.2007

Dipartimento	N° laboratori	N° postazioni (in rete)	Ore medie di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
Architettura	2	40	55	11
Biologia ed Evoluzione	2	37	55	11
Chimica	1	14	30	11
Economia, Istituzioni, Territorio	2	28	15	11
Ingegneria	12	184	45	11
Matematica	4	68	40	12
Scienze Biomediche e Terapie Avanzate	1	21	30	11
Scienze della Terra	2	24	24	11
Scienze Giuridiche	5	54	40	11
Scienze Umane	1	17	50	12
TOTALE	32	470		

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2008



F. Ricerca scientifica

Lo studio *ex post* delle attività di coordinamento della ricerca ed i risultati ottenuti in questo settore dall'Università di Ferrara negli ultimi anni, consentono di individuare alcuni importanti elementi che hanno permesso al processo di pianificazione strategica, l'individuazione di una serie di obiettivi specifici che possono essere declinati nel seguente modo:

- il consolidamento del posizionamento dell'Ateneo nell'ambito della ricerca nazionale;
- l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e l'ingresso nelle reti di sapere nazionali ed internazionali con un ruolo centrale sulle tematiche specifiche che caratterizzano il patrimonio scientifico dell'Università;
- il sostegno allo sviluppo della ricerca sul piano locale e la realizzazione di progetti per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Il Nucleo di Valutazione, nel redigere la presente sezione, ritiene opportuno fornire un quadro di insieme - anche se non esaustivo - dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del rapporto è dedicata alle strutture, alle risorse e alla distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo è evidenziare la capacità di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti, e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo. I dati riportati sono direttamente riferiti: alle aree CUN per i finanziamenti PRIN; alle aree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo per il finanziamento di Ateneo per la Ricerca (FAR), ai Dipartimenti per i fondi provenienti da collaborazioni con enti pubblici e privati e da attività per conto terzi. Pertanto, nella presente sezione, i dati sono stati aggregati anche in modo diverso: ciò al fine di fornire una visione di insieme dei finanziamenti ai Dipartimenti nonché, quando possibile, ai Dipartimenti aggregati per aree scientifiche, in modo da evidenziare le peculiarità ed esigenze delle singole aree.

La seconda parte riguarda i processi di valutazione della ricerca. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2007. Il nostro Ateneo ha intrapreso un cammino di valutazione della ricerca basato su tre strumenti: CIVR (Comitato di indirizzo per la valutazione della Ricerca), l'attività svolta dalle Commissioni di valutazione della ricerca e l'avvio del progetto di autovalutazione dei Dipartimenti. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra le strutture e i ricercatori internamente all'Ateneo (valutazione della produzione scientifica - CIVR, valutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti) e forniscano i parametri di confronto fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. A dimostrazione di quanto suddetto si può far riferimento alle esperienze intraprese nelle stesse direzioni da altri Atenei in Italia e presentate nel recente Convegno "La Valutazione della Qualità nelle Università Italiane" tenuto a Modena il 5 e 6 Novembre 2007 (<http://www.pcv.unimore.it>).

Poiché i processi di valutazione non sono fini a se stessi, lo stato della ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, per la pianificazione strategica e la distribuzione delle risorse, nonché costituire la base per intraprendere processi di miglioramento delle attività a livello di strutture

(dipartimenti, aree CUN, settori scientifico-disciplinari) fino a livello delle attività dei singoli ricercatori.

Secondo la relazione pubblicata nel febbraio 2007 dal CIVR, per “*valorizzazione applicativa della ricerca*”, l'Università di Ferrara ha recentemente ricevuto un importante riconoscimento, posizionandosi seconda tra gli Atenei statali italiani. L'eccellente posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale consente di rendere ben visibile la centralità della ricerca nelle attività dei docenti ferraresi.

F.1 Le strutture di ricerca

I Dipartimenti rappresentano la sede primaria dedicata alla ricerca. A queste strutture si affiancano una serie di centri, (Centri di Ricerca dell'Università di Ferrara, Centri interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituiti nel tempo con specifiche finalità, in alcuni casi esaurite; per questo motivo, a partire dal 2006, è in corso una opportuna analisi sull'utilità o meno del loro mantenimento in attività.

I 19 Dipartimenti dell'Ateneo e i 39 Centri, presenti al 31 Dicembre 2007, sono elencati nella tabella che segue.

Tabella F.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2007

Le Strutture in cui si svolge la ricerca	
19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia e embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesiologicalhe e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
39 Centri	12 Centri universitari 16 Centri dipartimentali 9 Centri interdipartimentali 2 Centri interuniversitari

F.1.1 I Dipartimenti

I Dipartimenti sono stati accorpati in 3 macroaree, suddivisione che risponde prevalentemente all'omogeneità dell'attività scientifica.

- **Area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Economia, Istituzioni, Territorio, Scienze Giuridiche, Scienze Storiche e Scienze Umane.

- **Area Medico-Biologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare, Biologia ed Evoluzione, Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica, Morfologia ed Embriologia, Scienze Bio-mediche e Terapie Avanzate, Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche, Scienze Farmaceutiche e, recentemente, Chimica.

- **Area Scientifico-Tecnologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Architettura, Fisica, Ingegneria, Matematica e Scienze della Terra.

F.1.1.1 I Plessi

La proposta organizzativa del sistema dipartimentale ha previsto l'unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 Plessi, secondo criteri di tipo logistico-amministrativo, con lo scopo di accorpare, quando possibile, realtà con affinità disciplinare. Tale unificazione ha impattato sulla definizione dei ruoli del personale amministrativo afferente e sui relativi processi amministrativi, ma non sull'autonomia economico-finanziaria delle strutture, che hanno quindi continuato a gestire propri bilanci e propri fondi di ricerca. Il nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale" ha conciliato due priorità organizzative: l'esigenza di semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede, attraverso un'attività di coordinamento ed il decentramento delle competenze secondo il principio della sussidiarietà e quindi dell'avvicinamento della gestione delle istanze alla fonte informativa primaria. Il coordinamento viene garantito da un'unità di staff alla Direzione Amministrativa (Coordinamento Segreterie di Plesso), funzionalmente collegata alle Segreterie di Plesso, cui competono principalmente il raccordo con le strutture amministrative della Sede e gli organi accademici di riferimento, la gestione delle attività trasversali ed il presidio dei processi di innovazione. Il Plesso gestisce i servizi amministrativo contabili, l'organizzazione complessiva ed i servizi generali, svolgendo attività di gestione e di consulenza amministrativo contabile ai docenti afferenti ai dipartimenti assegnati al Plesso. Il Plesso inoltre svolge funzioni di raccordo tra l'Amministrazione centrale e i docenti, garantendo snellezza nelle procedure e uniformità di gestione, al fine di perseguire la corretta esecuzione degli atti amministrativi. In tabella F.2 vengono elencati gli otto Plessi e la distribuzione dei Dipartimenti di afferenza.

Tabella F.2: I Plessi presenti nell'Università di Ferrara

BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia ed Evoluzione
BIO-MEDICO	<ul style="list-style-type: none"> • Morfologia ed embriologia • Biochimica e biologia molecolare • Medicina sperimentale e diagnostica
	<ul style="list-style-type: none"> • Chimica

CHIMICO FARMACEUTICO MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Farmaceutiche • Matematica
GIURIDICO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Giuridiche • Economia Istituzioni Territorio
MEDICO-CHIRURGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento • Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche
MEDICO-CLINICO	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina Clinica e Sperimentale • Scienze Biomediche e Terapie Avanzate
TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica • Ingegneria • Scienze della Terra
UMANISTICO ARCHITETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Storiche • Scienze Umane • Architettura

F.1.2. I Centri di Ricerca

In merito ai Centri di Ricerca, il Senato Accademico, nella seduta del 22 Marzo 2006, ha deliberato *“di delegare il Rettore ad operare, in collaborazione con il Consiglio della Ricerca e la Consulta dei Dipartimenti, una riflessione sui Centri di Ricerca dell’Ateneo attualmente esistenti al fine di verificare l’eventuale esistenza di Centri nei quali siano esaurite le finalità istitutive previste dall’art. 1 del Regolamento dei Centri di Ateneo e di impegnarsi conseguentemente a non istituire nuovi Centri fin tanto che non verranno chiariti i risultati dell’analisi relativa al punto precedente”*.

Successivamente, è stata organizzata la raccolta (indirizzata a tutti i Direttori dei Centri) delle informazioni definite indicative della “vitalità” dei Centri, circoscritta al periodo 2004-2006. E’ stata poi incaricata una Commissione, con lo scopo di verificare l’eventuale esistenza di Centri nei quali fossero esaurite le finalità istitutive.

La Commissione ha stabilito i seguenti criteri, quali indicatori di vitalità dei centri:

- esistenza di una governance, indicata dalla regolarità della nomina del direttore e degli organi di governo e dalla regolarità delle riunioni degli organi stessi;
- disponibilità di attrezzature e strumentazioni in gestione al centro;
- esistenza di risorse economiche che il Centro sia in grado di reperire annualmente;
- attività ed iniziative promosse dal centro.

Al termine dell’analisi, la Commissione ha suddiviso i Centri attualmente esistenti in tre gruppi:

- Centri che si propone di mantenere in vita;
- Centri che si propone di disattivare;
- Centri aventi la medesima natura e gli stessi scopi scientifici, per i quali si propone l’accorpamento in un unica struttura.

Il Senato Accademico, nella seduta del 19 Febbraio 2007, ha deliberato di "rendere permanente la Commissione "Centri di Ateneo", al fine di monitorare con continuità l'attività dei Centri sia da un punto di vista formale e contabile, che della produzione scientifica, che delle ricadute nei confronti dell'esterno e di utilizzare la struttura del Centro solo quando sia strumento realmente necessario e tale da garantire le aggregazioni, avvalendosi negli altri casi delle strutture dipartimentali".

Alla stessa data, il Senato Accademico ha inoltre stabilito che le richieste di istituzione di nuovi Centri debbano avere le seguenti caratteristiche:

- un dettagliato piano finanziario pluriennale,
- una esplicita definizione dei rapporti con il Dipartimento d'origine,
- una chiara tendenza alla interdipartimentalità, inteunversitarietà, interistituzionalità.

La Commissione ha inoltre preso in esame i centri interuniversitari nei quali l'Ateneo è coinvolto. In alcuni di questi l'Università di Ferrara è anche sede amministrativa, in altri è solo partner della rete interuniversitaria. Si è ritenuto pertanto di procedere con un'analisi approfondita delle realtà nelle quali l'Ateneo è sede amministrativa; per quanto riguarda invece i centri ai quali l'Università di Ferrara ha aderito come partner, salvo una verifica sull'eventuale sussistenza di costi, la Commissione ha proposto di contattare i docenti di riferimento per una valutazione circa l'opportunità scientifica di permanere nel Centro.

La Commissione ha altresì stabilito i seguenti criteri quali indicatori per la valutazione del mantenimento in vita, ovvero disattivazione, dei Centri interuniversitari:

- grado di apporto delle altre Università alle attività del Centro;
- misura del contributo economico delle altre Università, rispetto al contributo apportato dall'Università di Ferrara.

Nell'anno 2007, l'Ateneo ha proceduto alla disattivazione dei Centri di Ricerca di seguito elencati:

CENTRI UNIVERSITARI

- Centro Audiovisivi (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)

CENTRI DIPARTIMENTALI

- Centro Studi sociali sulla salute, la cura e la qualità della vita "Paracelsus" (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro dell'ipertensione arteriosa (disattivazione 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro studi e servizi sul territorio e le infrastrutture (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro di studi e servizi sulla proprietà industriale ed intellettuale e sulle relazioni internazionali delle imprese (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro di studi e servizi sull'Amministrazione e i servizi pubblici locali (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro di ricerca e servizi per lo studio delle malattie allergiche (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro di ricerca e servizi per lo studio delle cefalee (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro di ricerche urbane, territoriali e ambientali (C.R.U.T.A) (disattivazione dal 1° novembre 2007 con D.R. n. 20630 dell'8 ottobre 2007)

- Centro di ricerca e servizi "Centro internazionale di Studi sui paesaggi culturali (sarà disattivato a decorrere dal 31 dicembre 2007 in attesa di emanazione del decreto).

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI

- Centro di ricerca e servizi di spettroscopia atomica (disattivazione dal 1° ottobre 2007)
- Centro di ricerca e servizi per lo studio dei disordini cranio-mandibolari e dolori oro-facciali (disattivazione dal 1° agosto 2007)
- Centro di ricerca e servizi di Farmacoepidemiologia e farmacoutilizzazione (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007).
- Centro interdipartimentale per la prevenzione, diagnosi e cura delle malformazioni congenite (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro di ricerca per la diagnosi e terapia del dolore pelvico (disattivazione dal 1° agosto 2007 con D.R. n. 16658 del 31 luglio 2007)
- Centro Interdipartimentale di Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo (C.R.M.N.) (disattivazione dal 1° novembre 2007 D.R. n. 20630 dell'8 ottobre 2007)

CENTRI INTERUNIVERSITARI

- Centro interuniversitario per lo studio della politica economica e lo sviluppo industriale (disattivato a decorrere dal 01.10.07 con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 20 e 25 settembre 2007);
- Centro interuniversitario per la documentazione e lo studio delle relazioni giuridiche fra Italia e Germania. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 25 settembre 2007 hanno deliberato la disattivazione e/o il recesso dal Centro dal 01.01.08. Gli uffici competenti sono stati incaricati di prendere contatti con le Università convenzionate (Padova e Trieste), al fine di acquisire informazioni sulle loro intenzioni in merito

Infine, il Centro di Ateneo per la ricerca e l'innovazione didattica (CARID), pur non essendo stato compreso nel processo di ricognizione dei Centri di Ateneo, è stato disattivato a far data dal 1° luglio 2007.

Il Nucleo si compiace per l'iniziativa assunta dal Senato Accademico di impegnarsi ad istituire nuovi Centri secondo chiari riferimenti regolamentari. Il Nucleo inoltre si congratula per i lavori finora svolti dalla Commissione e rimane in attesa di conoscere gli esiti delle prossime procedure di valutazione.

F. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) e personale non strutturato, composto prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto.

La dimensione dei dipartimenti è assai varia, da pochi addetti, tra 20 e 40 (Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia e Scienze Chirurgiche), a 148 addetti del Dipartimento di Ingegneria. Il numero del personale tecnico-amministrativo può variare a seconda della tipologia dei dipartimenti, coinvolti o meno nella ricerca sperimentale e nell'assistenza.

Al 31 dicembre 2007, le risorse dell'Ateneo operanti nell'ambito della ricerca erano 1.383, così suddivise: 47.4% *personale docente* (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e

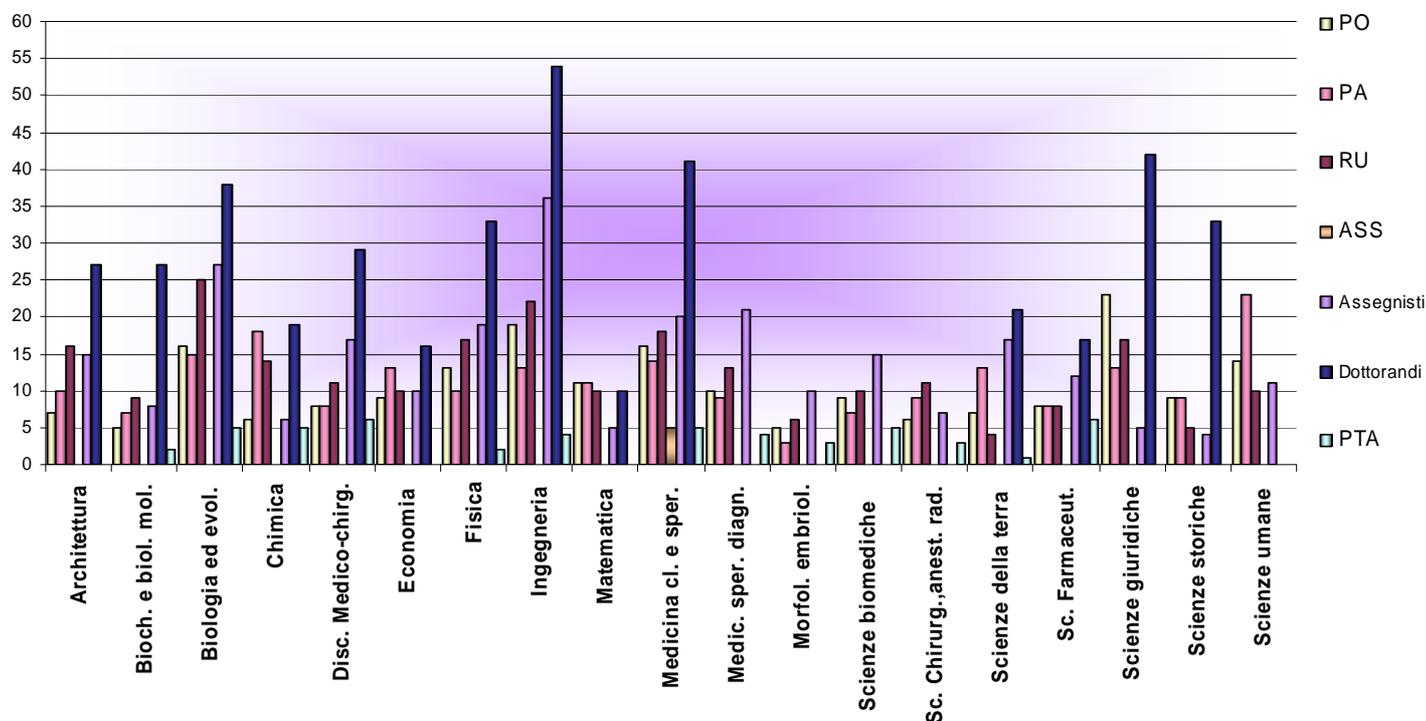
Assistenti), 19.2 % *assegnisti di ricerca* (di cui poco più della metà già dottori di ricerca), 29.4% *dottorandi* e 4% *personale tecnico-scientifico* (si veda la tabella 3.1)¹⁰.

Il personale si distribuisce uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, in relazione all'ampiezza delle strutture e della natura ed entità delle attività in essi svolte: il Dipartimento con il maggior numero di unità è quello di *Ingegneria* (148 unità), seguito dal Dipartimento di *Biologia ed evoluzione* (126) e di *Medicina clinica e sperimentale* (119).

Complessivamente, il potenziale di ricerca dell'Ateneo è leggermente diminuito rispetto al 2006, passando da 1.406 a 1.383 unità: la diminuzione delle unità di personale è ripartita uniformemente tra tutte le categorie di addetti alla ricerca, con la sola eccezione dei ricercatori (che passano da 234 a 236 unità) e dei dottorandi, che aumentano di 16 unità (si veda la figura F.2). Ai dati del potenziale di ricerca di Ateneo riassunti nella tabella F.3 vanno aggiunte altre 9 unità di personale, relative a collaboratori ad attività di ricerca a tempo determinato (tali unità erano pari a 7 nel 2006). Attraverso una procedura di selezione, l'Ateneo può infatti stipulare contratti di collaborazione di ricerca a tempo determinato, con soggetti aventi determinati requisiti (soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di equivalente titolo estero, ovvero che abbiano usufruito di assegno di ricerca per almeno tre anni in settore scientifico connesso con l'attività oggetto del contratto, ovvero che abbiano trascorso un equivalente periodo di attività presso un centro di ricerca non universitario italiano o straniero).

In tabella F.3 a seguire, viene riportata la distribuzione dei dipartimenti, in funzione del numero del personale docente, degli assegnisti, dei dottorandi e del personale tecnico-scientifico. La figura F.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolato per ruolo ricoperto e la figura F.2 propone l'andamento del numero complessivo del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo, riferito agli anni 2006 e 2007.

Figura F.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo ricoperto - Anno 2007



¹⁰ Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, i ricercatori e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Tabella F.3: Il personale destinato alla ricerca in Unife – 31/12/2007

* Sono esclusi i fuori ruolo, come da modello per la ripartizione del Fondo di Finanziamento ordinario del CNVSU - Doc. 4/05 febbraio 2005.

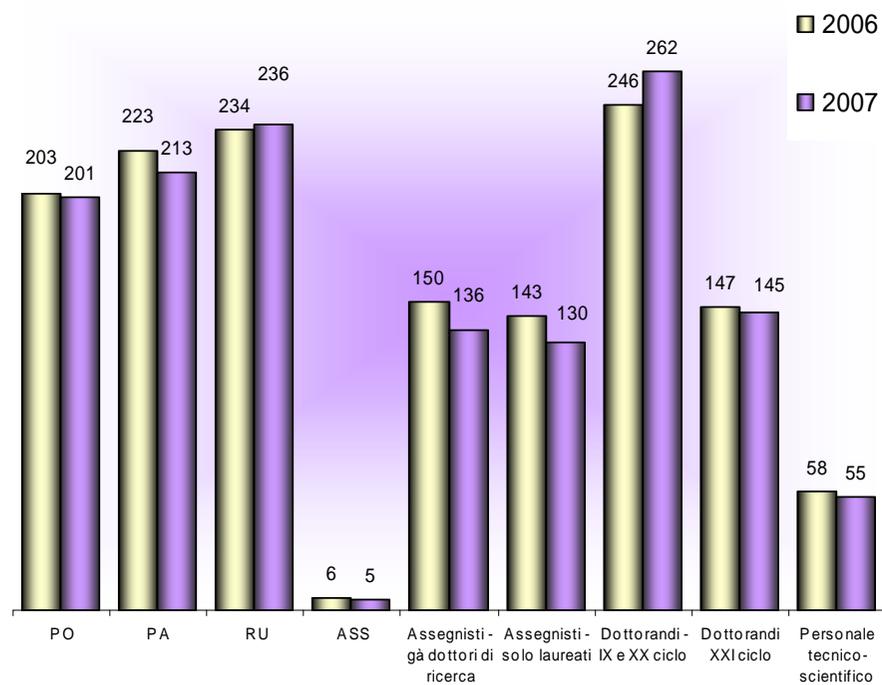
** Categorie di personale tecnico-scientifico ad elevata professionalità ai sensi dell'art. 55 del CCNL Università 1998/2001.

DIPARTIMENTI	Personale docente*								Assegnisti				Dottorandi				Personale tecn-scient.**				TOTALE COMPLESSIVO		
	PO		PA		RU		ASS		già dottori di ricerca		solo laureati		XX e XXI ciclo		XXII ciclo (iscritti al 1° anno)		D		EP		U	D	Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	Totale
Architettura		7	3	7	3	13			3		5	7	12	5	5	5					31	44	75
Biochimica e biologia molecolare	1	4	4	3	2	7			2		4	2	13	3	10	1	2				38	20	58
Biologia ed evoluzione	4	12	4	11	17	8			11	6	5	5	11	9	12	6		3	2		64	62	126
Centro d'Ateneo per la cooperazione allo sviluppo internazionale											1										1	0	1
Centro di Microscopia Elettronica																	3			1	3	1	4
Chimica		6	6	12	8	6			3	2	1		8	5	2	4	1	3		1	29	39	68
Discipline medico chirurgiche		8	2	6	4	7			5	2	5	5	7	9	8	5	3	2		1	34	45	79
Economia, istituzioni, territorio	1	8	3	10	5	5			2	2	6		7	4	1	4					25	33	58
Fisica	1	12	1	9	3	14			5	11	1	2	9	13	3	8		1		1	23	71	94
Ingegneria	1	18		13	6	16			3	10	4	19	5	29	6	14		4			25	123	148
Matematica	5	6	5	6	3	7			1	4			1	5	3	1					18	29	47
Medicina clinica e sperimentale	2	14	6	8	8	10	1	4	6	1	6	7	15	14	6	6	1	3		1	51	68	119
Medicina sperimentale e diagnostica		10	4	5	8	5			11	2	4	4					1	2		1	28	29	57
Morfologia ed embriologia	1	4	2	1	3	3			7	1	2						3				18	9	27
Scienze biomediche e terapie avanzate		9	3	4	5	5			1	3	8	3					2	1	1	1	20	26	46
Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche		6		9	2	9			1		2	4					1	1		1	6	30	36
Scienze della terra	1	6	2	11	2	2			6	2	3	6	6	8	3	4		1			23	40	63
Scienze farmaceutiche		8	1	7	4	4			5	2	3	2	8	4	3	2	3	2		1	27	32	59
Scienze giuridiche	4	19	3	10	10	7			1	2		2	16	13	8	5					42	58	100
Scienze storiche	2	7	5	4	3	2			3			1	13	10	5	5					31	29	60
Scienze umane	6	8	14	9	8	2			6	4	1										35	23	58
TOTALE	29	172	68	145	104	132	1	4	82	54	61	69	131	131	75	70	20	23	1	11	572	811	1.383
ETA' MEDIA	57,59	57,91	52,96	51,92	44,61	44,33	60,00	60,50	32,6				29,2		28,18		45	47	53	54			

Legenda:

PO: Professori Ordinari
 PA: Professori Associati
 RU: Ricercatori Universitari
 ASS: Assistenti Universitari
 U: Uomini
 D: Donne

Figura F.2: Personale destinato alla ricerca in Unife – Anni 2006 e 2007



Più del 35% del personale docente e poco meno del 30% di tutto il personale dei Dipartimenti è distribuito in un esiguo numero di strutture: i quattro Dipartimenti (Economia, Scienze Giuridiche, Architettura ed Ingegneria) con composizione pressoché coincidente con quella delle rispettive Facoltà, nonché i Dipartimenti di Scienze Storiche e Scienze Umane, un tempo uniti, che costituiscono la Facoltà di Lettere. In sintesi, 6 Dipartimenti costituiscono ben 5 delle otto Facoltà. Il rimanente personale docente (64%) è invece afferente alle rimanenti 13 strutture dipartimentali presenti in Ateneo.

Nei confronti dei Dipartimenti più piccoli occorrerebbe, pertanto, proseguire una politica di incoraggiamento alla fusione con altre strutture, poiché è convinzione del Nucleo che la dimensione ottimale di una struttura dipartimentale, in una Università come Ferrara, non debba essere inferiore ai 50-60 addetti. Come illustrato in tabella F3, quattro Dipartimenti non raggiungono la suddetta soglia ottimale.

Quando l'organizzazione amministrativa dei "Plessi" sarà completamente metabolizzata, il passaggio successivo potrebbe essere la revisione "dimensionale" dei Dipartimenti che dovrebbero divenire unità strutturali dotate di maggiore flessibilità, rispetto all'attuale situazione privilegiando motivi di omogeneità scientifica e culturale (per un'ulteriore disamina dei dati sul personale, si consulti la sezione C della presente Relazione).

Figura F.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca per ruolo ricoperto – 31/12/2007

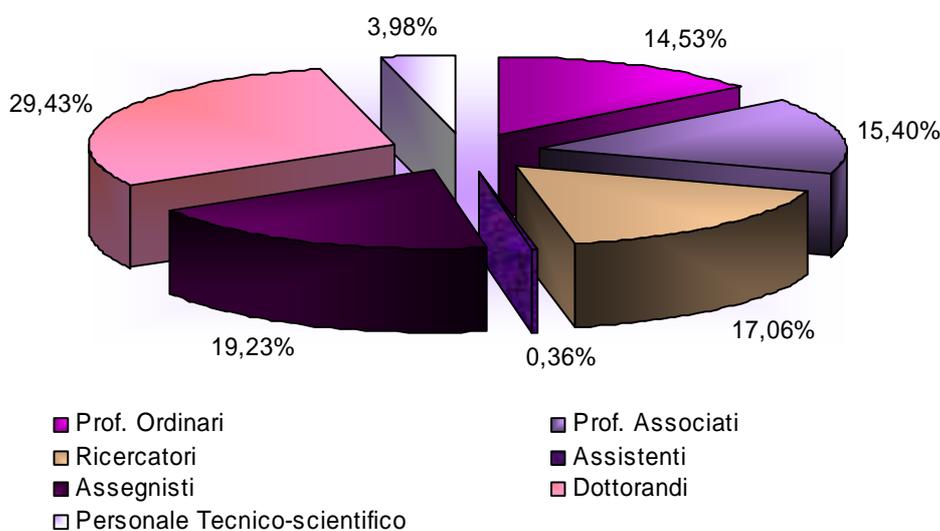
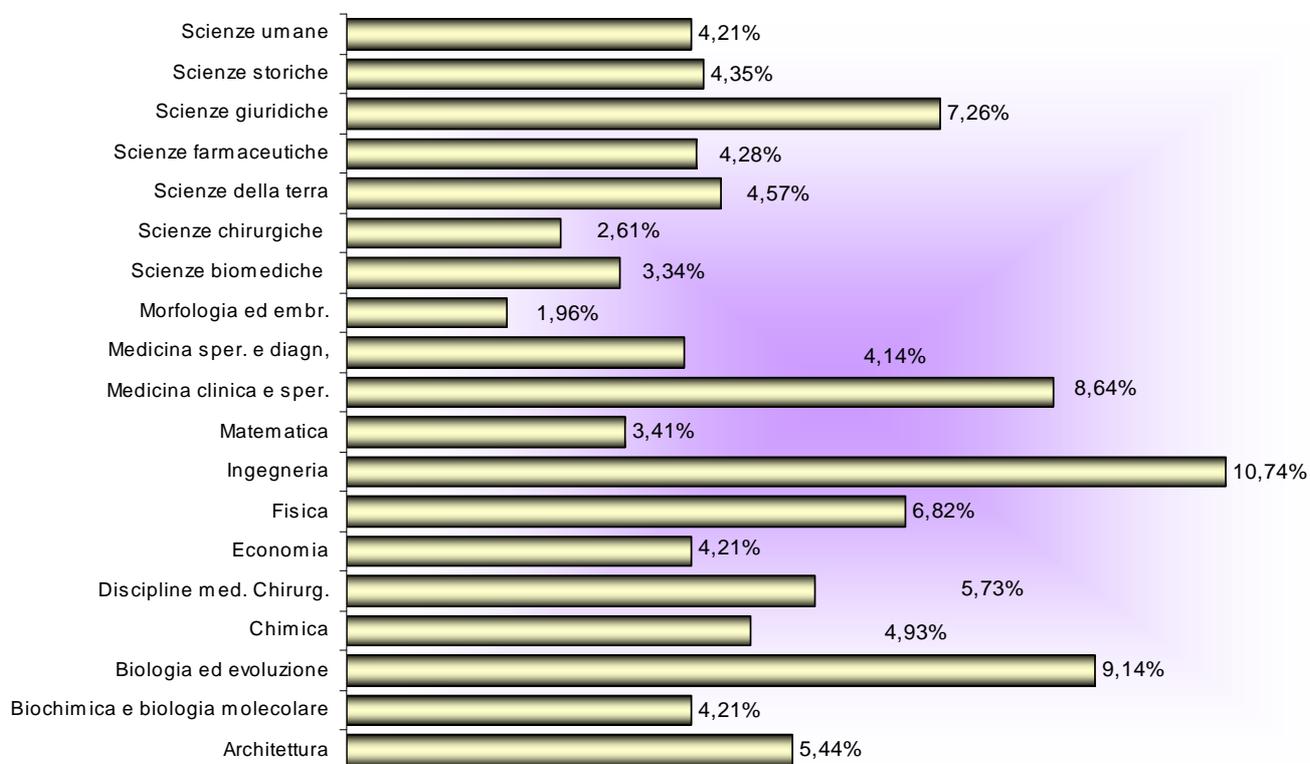


Figura F.4: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei dipartimenti – 31/12/2007



In tabella F.4, è illustrata la distribuzione per aree scientifiche dei dottorandi di ricerca, nel triennio 2005/2007. Il numero complessivo dei dottorandi in ciascuna area scientifica, lo si può confrontare con quello dei docenti di ruolo, consultando l'ultima colonna della medesima tabella, in cui è stato calcolato il rapporto fra dottorandi e docenti della medesima area.

Nel 2007 si è registrata una forte ripresa rispetto al trend di crescita negativo dello scorso anno, passando da 343 dottorandi nel 2006, a 406 nel 2007 e rilevando, quindi, un incremento percentuale pari al 18,37%. La variazione nelle aree è di difficile lettura, dovuta alla costituzione di corsi di dottorato che si riferiscono anche a più aree, comportando spesso alcune difficoltà nel ricollocare i dottorandi nelle singole aree di competenza.

Tabella F.4: Distribuzione per aree scientifiche dottorandi - aa.aa. 2004/05-2006/07 e rapporto dottorandi/docenti - a.a. 2006/07

Area	2005			2006			2007			Scostamento 2007-2006	Scostamento 2007-2006	31/12/2007	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Valori assoluti	Valori percentuali	Docenti	Dottorandi/ Docenti
Ingegneria civile e Architettura	7	8	15	7	14	21	10	17	27	6	28,57%	48	0,56
Ingegneria dell'informazione	29	9	38	33	5	38	43	11	54	16	42,11%	41	1,32
Ingegneria industriale	3	2	5							0			
Scienze biologiche	27	81	108	28	66	94	39	67	106	12	12,77%	105	1,01
Scienze chimiche	14	9	23	11	23	34	15	21	36	2	5,88%	66	0,55
Scienze della terra	17	18	35	11	7	18	12	9	21	3	16,67%	28	0,75
Scienze economiche (aziendali)	12	10	22	6	9	15	8	8	16	1	6,67%	32	0,50
Scienze fisiche	28	13	41	17	11	28	21	12	33	5	17,86%	41	0,80
Scienze giuridiche	32	25	57	18	19	37	17	24	41	4	10,81%	61	0,67
Scienze matematiche	0	2	2	4	1	5	6	4	10	5	100,00%	36	0,28
Scienze mediche	7	22	29	9	12	21	14	15	29	8	38,10%	141	0,21
Scienze storiche e filosofiche	9	19	28				15	18	33	33		34	0,97
Scienze dell'antichità e filologico-letterarie				13	19	32					-32	37	0,00
Totale	185	218	403	157	186	343	200	206	406	63	18,37%	670	0,61

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica. Dati estratti 2 settembre 2008

Gli assegnisti di ricerca costituiscono il 19,23% del personale dedicato all'attività scientifica nell'Ateneo (cfr. figura F.3).

La distribuzione degli assegnisti nelle diverse aree scientifiche, nonché il rapporto assegni di ricerca/docenti, sono esposti in tabella F.5. Nel triennio 2005/2007 si è verificato un iniziale aumento di queste figure di fondamentale importanza per la ricerca, ma nell'ultimo anno la tendenza si è tuttavia invertita passando da 294 a 266 unità. Nel 2007 si è quindi registrato uno scostamento negativo pari -28 in valori assoluti e - 9,52% in valori percentuali.

E' interessante osservare l'impegno e la vivacità mostrata da parte dei dipartimenti che svolgono ricerca nelle aree 05 (Scienze Biologiche), 10 (Scienze dell'antichità) e 13 (Scienze economiche e statistiche) che, facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento, investono molte risorse per accrescere il numero di addetti alla ricerca, anche se si tratta di personale a tempo determinato.

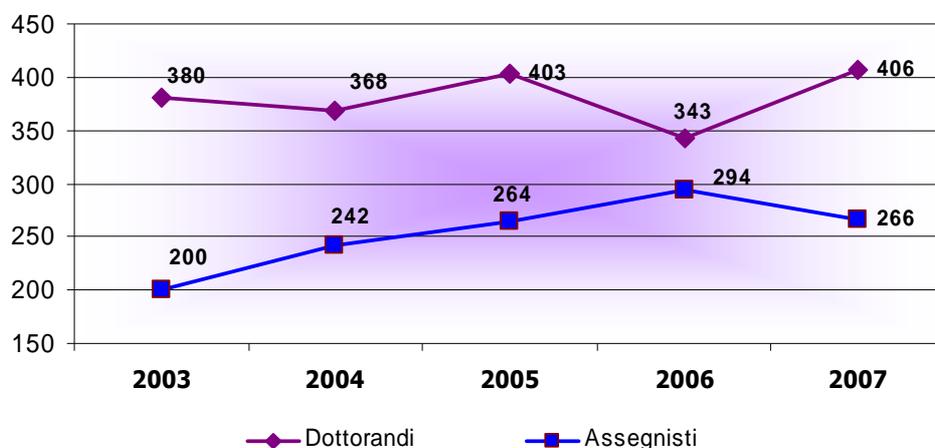
In figura F.5 si propone, infine, l'andamento del numero dei dottorandi e degli assegni di ricerca nell'ultimo quinquennio.

Tabella F.5: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca - aa.aa. 2004/05-2006/07 e rapporto assegni/docenti - a.a. 2006/07

AREA	2005			2006			2007			Scostamento 2007-2006	Scostamento 2007-2006
	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOC	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOC	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOC	Valori assoluti	Valori percentuali
	01 - Scienze matematiche e informatiche	4	36	0,11	6	37	0,16	5	36	0,14	-1
02 - Scienze fisiche	27	42	0,64	23	41	0,56	19	41	0,46	-4	-17,39%
03 - Scienze chimiche	22	67	0,33	27	64	0,42	24	66	0,36	-3	-11,11%
04 - Scienze della Terra	23	28	0,82	19	28	0,68	18	28	0,64	-1	-5,26%
05 - Scienze biologiche	48	107	0,45	41	106	0,39	48	105	0,46	7	17,07%
06 - Scienze mediche	57	144	0,40	71	146	0,49	68	140	0,49	-3	-4,23%
07 - Scienze agrarie		1	0,00		1	0,00		1	0,00	0	
08 - Ingegneria civile ed Architettura	0	50	0,00	29	48	0,60	22	48	0,46	-7	-24,14%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	22	40	0,55	34	40	0,85	31	41	0,76	-3	-8,82%
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	29	36	0,81	9	36	0,25	10	37	0,27	1	11,11%
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7	33	0,21	9	35	0,26	5	34	0,15	-4	-44,44%
12 - Scienze giuridiche	5	62	0,08	15	63	0,24	5	61	0,08	-10	-66,67%
13 - Scienze economiche e statistiche	11	28	0,39	9	28	0,32	10	28	0,36	1	11,11%
14 - Scienze politiche e sociali	9	4	2,25	2	4	0,50	1	4	0,25	-1	-50,00%
Totali	264	678	0,39	294	677	0,43	266	670	0,40	-28	-9,52%

Fonte: Procedura Nuclei 2006, 2007 e 2008 e MIUR: Ufficio Statistica. Dati estratti 2 settembre 2008

Figura F.5: Andamento dottorandi e assegnisti - AA. 2003/2007



Fonte: MIUR: Ufficio Statistica e Procedura Nuclei 2004/2008

F.3 I finanziamenti per la ricerca

La situazione dei dipartimenti è abbastanza diversificata in termini di risorse e spazi a disposizione. Complessivamente si può dire che nella maggior parte dei casi le risorse a disposizione sono al di sotto di quanto sia necessario sia in termini di finanziamenti, di personale docente e assai diffusamente di personale tecnico amministrativo. Questa carenza di mezzi e personale non consente di dispiegare tutte le potenzialità presenti per affrontare la competizione nazionale o internazionale ed acquisire nuove fonti di finanziamento.

La distribuzione dei finanziamenti dell'Università di Ferrara assegnati nell'anno 2007, dalla Commissione di valutazione della ricerca di Ateneo, sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella nona colonna della Tabella F.6. In relazione a questi fondi, ai quali è possibile per tutti accedere con relativa semplicità, è riportata in colonna 13 della stessa tabella, per ciascun dipartimento, il valore in migliaia di euro del rapporto tra i fondi di ricerca provenienti dalla Università di Ferrara e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura e, in colonna 14, l'analogo rapporto, ma considerando l'insieme dei fondi disponibili alla ricerca, sia provenienti dall'Università di Ferrara, sia da altre fonti di finanziamento. Anche confrontando aree omogenee, si nota una grande varietà del parametro. Nella maggior parte dei casi, la quantità di *Altri Fondi Ricerca* è ovviamente assai più alta di quella proveniente dalla Università di Ferrara, 2.787 mila euro rispetto a 9.393 mila euro.

Nel 2007, come illustrato in tabella F.6, il rapporto Entrate Ateneo/Docenti risulta molto elevato nei Dipartimenti di Biochimica (7,45), Architettura (5,12), Fisica (7,60), Matematica (5,39), Medicina (8,85), Scienze Farmaceutiche (6,52); di poco superiore alla media di Ateneo (4,15) per i Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia, Scienze Chirurgiche, Scienze della Terra; di poco inferiore per i Dipartimenti di Discipline Medico-Chirurgiche, Economia, Scienze Bio-Mediche; nettamente inferiore risulta, invece, il valore registrato nei rimanenti Dipartimenti. Il rapporto entrate totali/Docenti risulta poi molto elevato nei Dipartimenti di Medicina sperimentale e diagnostica (50,69), Scienze Bio-Mediche (42,81), Medicina Clinica e sperimentale (31,82); di poco superiore alla media di Ateneo (18,15) per i Dipartimenti di Biochimica (19,23), Discipline Medico-Chirurgiche (20,59), Fisica (19,86), Ingegneria (25,41), Morfologia (21,13), Scienze Farmaceutiche (20,32); decisamente inferiori i valori ottenuti dai rimanenti Dipartimenti. In tabella F.7, inoltre, per opportuno confronto, vengono riportati gli stessi dati riferiti all'anno 2006.

La variazione registrata tra il 2006 e il 2007 è significativa; in valori assoluti risulta pari a 5.521 euro, rilevando un incremento percentuale del 82,91%. I valori ottenuti da ciascun Dipartimento risultano, tuttavia, distribuiti in modo piuttosto eterogeneo. In figura F.6 vengono illustrate dette risultanze (in migliaia di euro), riferite agli anni 2006 e 2007, consultabili in dettaglio in tabella F.8.

Figura F.6: Entrate complessive per la ricerca articolate per Dipartimento – confronto 2006 e 2007

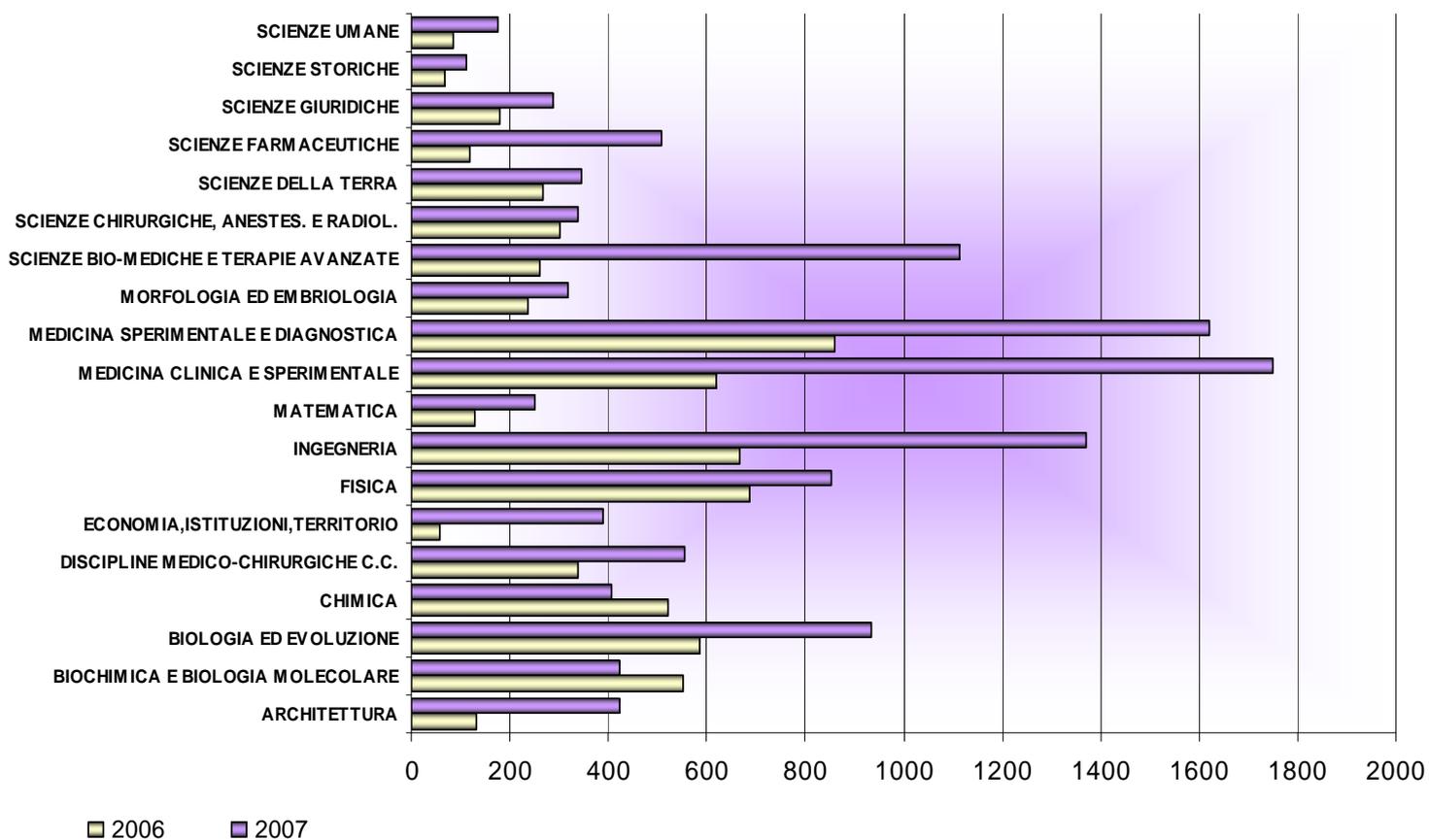


Tabella F.6: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2007 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	Entrate											Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	67			124			57		174		422	34	5,12	12,41
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE			230			5	24		164		423	22	7,45	19,23
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	13			696	3	131	86		5		934	58	0,09	16,10
CHIMICA	56		166			20	64	8	93		407	40	2,33	10,18
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	68		27	135		58	171	7	90		556	27	3,33	20,59
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	205		16	44			5		119		389	32	3,72	12,16
FISICA	62		46	140	278		1		327		854	43	7,60	19,86
INGEGNERIA	218		67	747		20	101		219		1.372	54	4,06	25,41
MATEMATICA			64	10					178		252	33	5,39	7,64
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	41		897	18		102	167	38	487		1.750	55	8,85	31,82
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	213		599	547	76		80	31	76		1.622	32	2,38	50,69
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA			136	36			71		74		317	15	4,93	21,13
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	495		162	5		16	336		99		1.113	26	3,81	42,81
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE			94			34	71	20	121		340	26	4,65	13,08
SCIENZE DELLA TERRA	11		118	34	20	40	16		106		345	25	4,24	13,80
SCIENZE FARMACEUTICHE			331					14	163		508	25	6,52	20,32
SCIENZE GIURIDICHE	8		73	1	2	11	48		145		288	54	2,69	5,33
SCIENZE STORICHE			17				43		53		113	23	2,30	4,91
SCIENZE UMANE		3	72	2		4			94		175	47	2,00	3,72
Totale Dipartimenti	1.457	3	3.115	2.539	379	441	1.341	118	2.787	0	12.180	671	4,15	18,15

Fonte: CNVSU - Nuclei 2008 e Unife

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

Tabella F.7: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2006 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	Entrate											Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	24		71			10			23	5	133	33	0,70	4,03
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	134		232	28		108	45		2	4	553	25	0,08	22,12
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE		3	59	118		170	61		173	3	587	58	2,98	10,12
CHIMICA	159		131		16	1	8	28	167	11	521	38	4,39	13,71
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	21		69			8	116	53	71	0	338	27	2,63	12,52
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	40			15						1	56	32	0,00	1,75
FISICA	154		48	16	290				168	11	687	42	4,00	16,36
INGEGNERIA	232		75	185		20			148	5	665	53	2,79	12,55
MATEMATICA	51		28	2					45	1	127	35	1,29	3,63
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	2		189	6		79	94	13	235	1	619	53	4,43	11,68
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	113		117	195	56		137		241	1	860	37	6,51	23,24
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	37		169	12		12	8				238	14	0,00	17,00
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	32		13	16	15		156		27	3	262	25	1,08	10,48
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE			78	3			167		52		300	28	1,86	10,71
SCIENZE DELLA TERRA	77			50	8				128	3	266	25	5,12	10,64
SCIENZE FARMACEUTICHE			22	7					86	2	117	25	3,44	4,68
SCIENZE GIURIDICHE			91	1			5		77	5	179	56	1,38	3,20
SCIENZE STORICHE			16				34		17	0	67	23	0,74	2,91
SCIENZE UMANE	29		2	3					49	1	84	48	1,02	1,75
Totale Dipartimenti	1.105	3	1.410	657	385	408	831	94	1.709	57	6.659	677	2,52	9,84

Fonte: CNVSU - Nuclei 2007 e Unife

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

Tabella F.8: Rapporto entrate e personale docente - confronto anni 2006 e 2007 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	2006					2007					Differenza 2007-2006					
	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui da Ateneo	Variazione % Totale entrate (al netto partite di giro)	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti
ARCHITETTURA	133	23	33	0,70	4,03	422	174	34	5,12	12,41	289	151	217,29%	1	4,42	8,38
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	553	2	25	0,08	22,12	423	164	22	7,45	19,23	-130	162	-23,51%	-3	7,37	-2,89
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	587	173	58	2,98	10,12	934	5	58	0,09	16,10	347	-168	59,11%	0	-2,90	5,98
CHIMICA	521	167	38	4,39	13,71	407	93	40	2,33	10,18	-114	-74	-21,88%	2	-2,07	-3,54
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	338	71	27	2,63	12,52	556	90	27	3,33	20,59	218	19	64,50%	0	0,70	8,07
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	56		32	0,00	1,75	389	119	32	3,72	12,16	333	119	594,64%	0	3,72	10,41
FISICA	687	168	42	4,00	16,36	854	327	43	7,60	19,86	167	159	24,31%	1	3,60	3,50
INGEGNERIA	665	148	53	2,79	12,55	1.372	219	54	4,06	25,41	707	71	106,32%	1	1,26	12,86
MATEMATICA	127	45	35	1,29	3,63	252	178	33	5,39	7,64	125	133	98,43%	-2	4,11	4,01
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	619	235	53	4,43	11,68	1.750	487	55	8,85	31,82	1131	252	182,71%	2	4,42	20,14
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	860	241	37	6,51	23,24	1.622	76	32	2,38	50,69	762	-165	88,60%	-5	-4,14	27,44
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	238		14	0,00	17,00	317	74	15	4,93	21,13	79	74	33,19%	1	4,93	4,13
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	262	27	25	1,08	10,48	1.113	99	26	3,81	42,81	851	72	324,81%	1	2,73	32,33
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	300	52	28	1,86	10,71	340	121	26	4,65	13,08	40	69	13,33%	-2	2,80	2,36
SCIENZE DELLA TERRA	266	128	25	5,12	10,64	345	106	25	4,24	13,80	79	-22	29,70%	0	-0,88	3,16
SCIENZE FARMACEUTICHE	117	86	25	3,44	4,68	508	163	25	6,52	20,32	391	77	334,19%	0	3,08	15,64
SCIENZE GIURIDICHE	179	77	56	1,38	3,20	288	145	54	2,69	5,33	109	68	60,89%	-2	1,31	2,14
SCIENZE STORICHE	67	17	23	0,74	2,91	113	53	23	2,30	4,91	46	36	68,66%	0	1,57	2,00
SCIENZE UMANE	84	49	48	1,02	1,75	175	94	47	2,00	3,72	91	45	108,33%	-1	0,98	1,97
Totale Dipartimenti	6.659	1.709	677	2,52	9,84	12.180	2.787	671	4,15	18,15	5.521	1.078	82,91%	-6	1,63	8,32

Fonte: CNVSU - Nuclei 2007-2008 e Unife

F. 3.1 Il Fondo di Ateneo per la ricerca

Il Piano Strategico di Ateneo sulla ricerca prevede che, a partire dall'anno 2008, il finanziamento locale della ricerca (ex 60%) debba basarsi sulla sola valutazione dell'attività scientifica pregressa. Ai sensi dell'art. 44, comma 2 dello Statuto di Ateneo, "il Senato Accademico stabilisce i criteri per la formazione e la durata delle Commissioni di valutazione della ricerca per ogni area scientifica disciplinare, come definita dal CUN, composte di almeno tre membri, anche estranei all'Università. Le Commissioni esprimono la loro valutazione almeno ogni tre anni, sulla base dei criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale.....". La produzione scientifica dei singoli gruppi di ricerca è stata valutata dalle Commissioni scientifiche all'uopo nominate, sulla base dei criteri approvati dal Senato Accademico. Le tredici Commissioni di valutazione della ricerca, previste dallo Statuto di Ateneo, sono illustrate in tabella F.9.

Tabella F.9: Commissioni di valutazione della ricerca e aree di appartenenza - FAR¹¹ 2007

	COMMISSIONI SCIENTIFICHE	AFFERENZA AREE
01	Scienze matematiche	Area 1 - Subarea Scienze matematiche e informatiche
02	Scienze fisiche	Area 1 - Subarea Scienze fisiche
03	Scienze chimiche	Area 2 - Subarea Scienze chimiche Area 2 - Subarea Scienze chimico-tecnologico-farmaceutiche
04	Scienze della terra	Area 1 - Subarea Scienze della terra
05	Scienze biologiche e	Area 3 - Subarea Scienze biomediche
07	Scienze agrarie	Area 3 - Subarea Scienze biologiche farmaceutiche Area 3 - Subarea Scienze biologiche naturali e agrarie
06	Scienze mediche e veterinarie	Area 4 - Subarea Scienze mediche Area 4 - Subarea Scienze chirurgiche
08	Architettura	Area 8 - Subarea Scienze architettoniche Area 8 - Subarea Scienze urbanistiche
09	Ingegneria civile e Ingegneria industriale	Area 5 - Subarea Scienze dell'ingegneria industriale Area 5 - Subarea Scienze dell'ingegneria civile Area 5 - Subarea Scienze dell'ingegneria dell'informazione
10	Scienze dell'antichità,	Area 6 - Subarea Scienze dell'antichità, filologiche-
11	filologico-letterarie e	letterarie, storico-artistiche
14	storico-artistiche; Scienze storico-filosofiche, pedagogiche e psicologiche e Scienze politiche e sociali	Area 6 - Subarea Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche
12	Scienze giuridiche	Area 7 - Subarea Scienze giuridiche privatistiche e storico-giuridiche Area 7 - Subarea Scienze giuridiche pubblicistiche e di teoria generale del diritto
13	Scienze economiche e statistiche	Area 9 - Subarea Scienze economiche e statistiche Area 9 - Subarea Scienze Aziendalistiche

¹¹ Fondo di Ateneo per la ricerca

I criteri adottati da ciascuna Commissione, finalizzati alla ripartizione del Fondo di Ateneo per la ricerca, riferiti all'anno 2008, sulla base delle richieste di finanziamento presentate alla fine dell'anno 2007, sono stati pubblicati sul sito della Ricerca nazionale dell'Università di Ferrara e resi accessibili in forma pubblica, mentre i finanziamenti derivati dalle valutazioni sono stati registrati nella Banca Dati di Ateneo *Sharescience*¹².

A seguire, in tabella F.10 vengono sintetizzati i criteri adottati da ciascuna Commissione scientifica.

Tabella F.10: Criteri di valutazione adottati dalle Commissioni scientifiche FAR 2008 – dati di sintesi

CRITERI DI VALUTAZIONE	COMM. 01	COMM. 02	COMM. 03	COMM. 04	COMM. 05/07	COMM. 06	COMM. 08	COMM. 09	COMM. 10/11/14	COMM. 12	COMM. 13
Prodotti di ricerca del gruppo											
pubblicazioni su rivista internazionale con revisore	27,0	50,0	82,0	62,0	80,0	50,0	11,0	50,0	7,0		35,0
pubblicazioni su rivista nazionale con revisore	20,0			5,0		10,0	7,0	10,0	7,0		25,0
altre pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali	7,0	5,0	0,3	3,0		5,0	6,0	2,0	7,0	15,0	5,0
pubblicazione di lavori sugli atti di congressi internazionali	4,0	5,0	3,5	2,0		5,0	7,0	8,0	7,0	10,0	
pubblicazione di lavori sugli atti di congressi nazionali	3,0		1,5	2,0		2,0	6,0	4,0	7,0	10,0	
volumi monografici e curatele	19,0	10,0	0,4	4,0	5,0	4,0	15,0	2,0	15 volumi 2 curatele	35,0	20,0
capitoli di libro	7,0	5,0	1,0	3,0	5,0	2,0	7,0	2,0	7,0	15,0	5,0
brevetti		5,0	1,3			2,0		2,0	7,0		
progetti, composizioni, disegni	3,0			4,0			15,0		7,0		
rappresentazioni (performance), mostre ed esposizioni; manufatti ed opere d'arte							6,0		7,0		
TOTALI	90,0	80,0	90,0	85,0	90,0	80,0	80,0	80,0	80,0	85,0	90,0
Coordinamento e gestione di progetti di ricerca											
Finanziamenti ottenuti per attività di ricerca (UniFE esclusi)	3,0	5,0	2,5	7,0	7,0	10,0	7,0	20,0	10,0	3,0	5,0
coordinamento di progetti internazionali	4,0	10,0	4,2	4,0	2,0	5,0	7,0		5,0	6,0	3,0
coordinamento di progetti nazionali (PRIN, FIRB, FAR,...)	3,0	5,0	3,3	4,0	1,0	5,0	6,0		5,0	6,0	2,0
TOTALI	10,0	20,0	10,0	15,0	10,0	20,0	20,0	20,0	20,0	15,0	10,0
	100,0	100,0	100,0								

Al fine di favorire il coordinamento tra i docenti/ricercatori in gruppi afferenti alla medesima Commissione scientifica, sono stati previsti incentivi per i gruppi di ricerca costituiti da almeno 3 docenti/ricercatori dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Ferrara ha finanziato i gruppi di ricerca dell'Ateneo sulla base dell'attività scientifica prodotta nel corso del triennio 2005-2007. In tabella F.11 vengono illustrate le quote di finanziamento articolate per Area scientifica ed il rapporto della somma

¹² Sharescience è un software dedicato alla valorizzazione della ricerca. Esso si pone come vetrina dei risultati conseguiti dall'Università di Ferrara nel campo della ricerca. Le informazioni reperibili spaziano dalle persone coinvolte nella ricerca alle strumentazioni; dalle pubblicazioni ai progetti di ricerca; dai gruppi di ricerca ed i laboratori di ricerca alle collaborazioni ed alle imprese spin off (Cfr. § F.6).

assegnata con i docenti finanziati, mentre in tabella F.12 vengono proposti lo stesso finanziamento distribuito per ciascun dipartimento, nonché il rapporto della somma assegnata con il personale docente afferente ad ogni struttura.

Tabella F.11: Distribuzione finanziamento FAR 2008 – articolazione per Area Scientifica

Commissione Scientifica	Somma assegnata	Docenti partecipanti	Finanziamento medio
01 - Scienze matematiche	33.924,00	27	1256,44
02 - Scienze fisiche	61.078,00	36	1696,61
03 - Scienze chimiche	93.160,00	57	1634,39
04 - Scienze della terra	39.523,00	22	1796,50
05/07 - Scienze biologiche e scienze agrarie	140.645,00	97	1449,95
06 - Scienze mediche e chirurgiche	160.209,00	115	1393,12
08 - Architettura	40.410,00	26	1554,23
09 - Ingegneria civile, Ingegneria industriale e dell'informazione	76.343,00	56	1363,27
10/11/14 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Scienze storico-filosofiche, pedagogiche e psicologiche e Scienze politiche e sociali	45.181,00	58	778,98
12 - Scienze giuridiche	34.742,00	45	772,04
13 - Scienze economiche e statistiche	24.784,00	24	1032,67
TOTALE	749.999,00	563	1332,15

Tabella F.12: Distribuzione finanziamento FAR 2008 – articolazione per Dipartimento

DIPARTIMENTO	Somma assegnata	Docenti	Finanziamento medio
ARCHITETTURA	40.410,00	34	1.188,53
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	21.171,00	22	962,32
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	59.855,00	58	1.031,98
CHIMICA	58.060,00	40	1.451,50
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	36.286,00	27	1.343,93
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	27.267,00	32	852,09
FISICA	61.078,00	43	1.420,42

INGEGNERIA	72.953,00	54	1.350,98
MATEMATICA	33.083,00	33	1.002,52
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	87.964,00	55	1.599,35
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	41.852,00	32	1.307,88
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	23.141,00	15	1.542,73
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	18.683,00	26	718,58
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	15.759,00	26	606,12
SCIENZE DELLA TERRA	38.516,00	25	1.540,64
SCIENZE FARMACEUTICHE	36.481,00	25	1.459,24
SCIENZE GIURIDICHE	32.259,00	54	597,39
SCIENZE STORICHE	12.354,00	23	537,13
SCIENZE UMANE	32.827,00	47	698,45
TOTALE	749.999,00	671	1.117,73

Il bando FAR è aperto a tutti i docenti e ricercatori universitari: è interessante, anche ai fini di determinare le persone attive nelle varie aree, vedere quanti vi partecipano. Dall'analisi dei dati esposti nelle due tabelle F.11 e F.12 sopra esposte si evince che *l'indice di partecipazione*, vale a dire il rapporto tra il numero di partecipanti e quello degli aventi diritto a partecipare è pari a 83,90% (563 partecipanti su 671 docenti strutturati).

Tra i fattori che limitano questa partecipazione, lo svolgimento della attività professionale, che molti docenti universitari svolgono. Importanti sono tuttavia anche altri aspetti, tra i quali vanno segnalati: la partecipazione a progetti di ricerca di altri enti o agenzie (Unione Europea, Enti di Ricerca, altri Ministeri etc.); l'impegno didattico; l'impossibilità di cofinanziare i programmi. Quest'ultimo effetto è particolarmente presente nei settori che non sono coinvolti nei Programmi Quadro della Unione Europea o nei Progetti Strategici del Piano Nazionale di Ricerca. Infine, vi è certamente un buon numero di docenti non più attivi nel campo della ricerca per ragioni di età o perché impegnati su altri fronti.

F. 3.2 - I Progetti PRIN

Sul piano nazionale, l'impegno dell'Ateneo verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato livello scientifico trova un indicatore di rilievo nei dati sulla partecipazione dell'Università di Ferrara al *Bando PRIN 2007* (il MIUR, ogni anno, cofinanzia Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN) proposti dalle Università) sui progetti di ricerca di interesse nazionale. L'ammontare complessivo richiesto dall'Ateneo ammonta a 8.090.00 euro, a fronte di un finanziamento complessivo ottenuto pari a 934.342 euro. La percentuale di risorse ottenute (somma delle quote su progetti A, cioè di progetti presentati dall'Ateneo in qualità di unità proponente coordinatore nazionale e quote di progetti B, ossia di progetti presentati dai docenti di Unife, in qualità di responsabili di unità locale), rispetto a quanto richiesto, è stata del 11,55%. Negli anni 2005 e 2006 la stessa percentuale è risultata, rispettivamente, pari al 26,29% e al 21,15%.

Tabella F.13: Partecipazione Unife al Bando PRIN 2007 – dati di sintesi

PRIN 2007: totale richiedenti	306
Di cui:	
- In veste di Responsabile di Unità Locale	159*
- In veste di Responsabile di Unità Nazionale	35
- In veste di Componente di un Gruppo di Ricerca	147*
<i>Progetti totali presentati</i>	159
<i>Progetti totali finanziati di cui:</i>	33
- presentati in veste di Responsabile di Unità Naz.	4
PRIN 2007: cofinanziamento ottenuto	
Finanziamento totale richiesto	8.090.000
Finanziamento totale ottenuto	934.342
Finanz. ottenuto/richiesto (valore percentuale)	11,55%

Il Bando 2007 è stato emanato con DM 18 settembre 2007 prot. n. 1175/ric/2007, registrato alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2007, con scadenza 24 ottobre 2007 per i responsabili di unità locale (modello B) e 31 ottobre per i coordinatori nazionali (modello A). Il budget del bando 2007 era di 74.249.383 euro, ma la Relazione del Comitato per la valutazione dei PRIN 2007 ha precisato che la somma complessivamente disponibile ammonta a 98.600.000 euro. Il bando 2007 ha riservato una quota pari al 10% del budget complessivo al finanziamento di progetti coordinati dai professori-ricercatori con meno di 40 anni di età al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Il Nucleo, quest'anno è in grado di analizzare i dati PRIN 2007 in modo parziale, in quanto solo in data 21 luglio 2008 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato le proposte elaborate dal Comitato Guida circa le liste di progetti da cofinanziare, rilevando un netto ritardo rispetto agli anni passati. Il MIUR, inoltre, non ha ancora pubblicato sulla procedura CINECA "Prin", le statistiche con l'esposizione dei dati in forma aggregata.

I programmi ammessi al cofinanziamento sono riassunti e posti a confronto con i due anni precedenti in Tabella F.14.

Tabella F.14: Distribuzione programmi ammessi al cofinanziamento PRIN 2007 – Unife e Italia

Cofinanziamento PRIN						
Finanziamento Globale						
Area	2005		2006		2007	
	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife
Area: 01 - Scienze matematiche e informatiche	4.883.000	70.260	2.709.300	18.775	2.875.700	12.600
Area: 02 - Scienze fisiche	10.884.000	215.900	6.469.480	229.600	7.059.500	130.400
Area: 03 - Scienze chimiche	14.275.000	223.407	9.433.290	332.852	10.555.958	78.000
Area: 04 - Scienze della Terra	3.960.000	105.600	2.463.000	57.000	2.826.783	61.050
Area: 05 - Scienze biologiche	15.932.000	290.150	10.172.190	332.426	12.492.819	214.681
Area: 06 - Scienze mediche	23.722.000	484.240	15.828.880	381.200	19.222.637	131.300
Area: 07 - Scienze agrarie e veterinarie	8.064.000	20.500	5.410.390	19.500	6.972.555	26.412
Area: 08 - Ingegneria civile ed Architettura	8.372.000	94.900	5.410.390		6.410.378	100.160
Area: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	15.161.000	194.075	8.776.490	60.500	11.836.366	36.000
Area: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7.370.000	49.990	4.269.200	32.273	5.166.288	47.600
Area: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6.314.000	25.983	3.858.700	52.800	4.563.883	31.443
Area: 12 - Scienze giuridiche	3.921.000	108.100	2.463.000	51.748	2.753.900	49.576
Area: 13 - Scienze economiche e statistiche	3.921.000	9.415	2.463.000		3.152.435	15.120
Area: 14 - Scienze politiche e sociali	3.921.000		2.372.690		2.710.798	
Totale	130.700.000	1.892.520	82.100.000	1.568.674	98.600.000	934.342

Fonte: PRIN 2007 - MIUR

Il cofinanziamento nazionale del MIUR è passato da 135 milioni di euro nel 2004, a 130 milioni di euro nel 2005, registrando una flessione del 3,5%. Il trend negativo si è accentuato nel 2006, con un cofinanziamento nazionale pari a 82.100.000 euro, mentre nel 2007 è stata stanziata una somma di 98.600.000 euro. Nel 2007 il cofinanziamento nazionale del MIUR ha quindi registrato un incremento percentuale pari al 20,09%, rispetto all'anno precedente.

Nel 2007, l'ammontare complessivo dei progetti ammessi al cofinanziamento a favore dell'Università di Ferrara ha subito, viceversa, un decremento in termini percentuali pari al 40,44% ed in valori assoluti pari a 634.332 euro.

Il Nucleo ha inoltre proceduto ad un'analisi comparativa dei cofinanziamenti PRIN, considerando i dati relativi agli anni 2005 e 2007: è parso preferibile seguire questa distinzione, poiché coincide con la possibilità di presentare domanda di finanziamento da parte dei medesimi docenti responsabili di unità locali o nazionali.

I programmi di ricerca proposti, infatti, possono avere una durata massima di due anni; possono esserne responsabili i docenti di prima e seconda fascia e i ricercatori confermati. I programmi prevedono di norma la partecipazione di più unità di ricerca universitarie (UdR) che possono appartenere ad Atenei diversi. Il costo della ricerca da svolgere viene ripartito tra le Università coinvolte e il Ministero, che interviene per il 50% dei costi ritenuti ammissibili nel caso di progetto intra-universitario e per il 70% nel caso di progetto inter-universitario. Le forti oscillazioni da un anno all'altro sono quindi in parte conseguenza della durata biennale della quasi totalità dei progetti, che tende a determinare una periodicità biennale delle proposte.

I dati sono esposti presentando, per le singole aree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo, sia i valori aggregati a livello di Area che quelli riferiti a ciascuna Subarea.

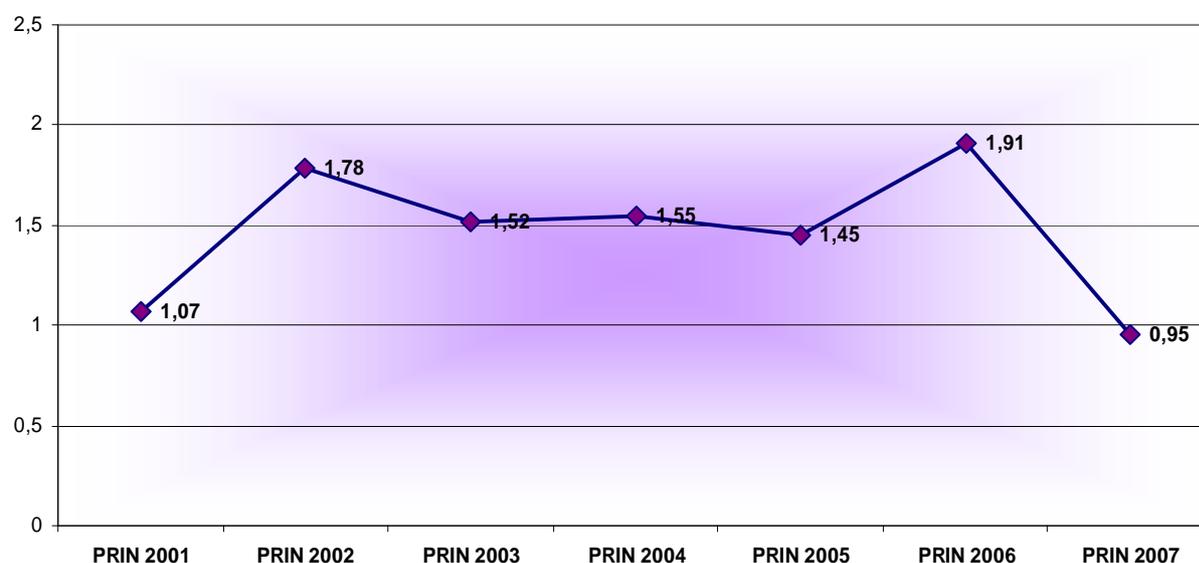
Esaminando i dati contenuti in tabella F.17, si evince che la distribuzione dei finanziamenti ottenuti, rispetto alle domande presentate nei due anni considerati e la relativa variazione percentuale, hanno subito una flessione di rilievo. Il decremento registrato è infatti pari al 14,74% (da 26,29% nel 2005 a 11,55% nel 2007).

Se si analizza il finanziamento che il PRIN ha destinato ai ricercatori, che operano nei diversi ambiti disciplinari, emergono alcuni aspetti. E' possibile osservare come solo 3 Subaree abbiano registrato una variazione percentuale positiva tra progetto presentato e finanziamento ottenuto: si tratta, nell'ordine, delle Aree e Subaree 01-Sc. Matematiche e Informatiche (+22,83% pur ottenendo un minor cofinanziamento, rispetto al 2005, pari a -6.760 euro), 03-Sc. Biologiche naturali e agrarie (+4,23%), 09-Sc. economiche e statistiche (+12,71%); tutte le altre assumono valori inferiori, con una punta minima per la subarea 05-Sc. dell'ingegneria e dell'informazione (-38,94%).

Nel 2005 si è ottenuto l'1,45% del finanziamento totale del PRIN, circa mezzo punto percentuale in più rispetto alla consistenza numerica; questa percentuale è ulteriormente salita all'1.92% nel 2006, che ha segnato il picco più elevato rispetto agli anni precedenti; nel 2007 la percentuale di successo ha invece subito una significativa flessione, come evidenziato in figura F.7.

Tabella F.15: Finanziamento PRIN ottenuto rispetto ai progetti presentati – confronto AA. 2005 e 2007 in valori assoluti e percentuali

Area statuto Unife	Subarea	2005				2007				Prin ottenuto Scostamento 2007-2005 Subarea	Prin ottenuto Scostamento % 2007-2005 Subarea
		Prin Richiesto dai docenti finanziati	Prin Richiesto da tutti i docenti (finanziati e non)	Prin ottenuto	tot % ottenuta rispetto alla richiesta	Prin Richiesto dai docenti finanziati	Prin Richiesto da tutti i docenti (finanziati e non)	Prin ottenuto	% ottenuta rispetto alla richiesta		
AREA 1	Scienze della terra	198.000	291.700	105.600	36,20	70.000	644.200	61.050	9,48	-44.550	-26,72
	Scienze fisiche	353.700	1.012.500	236.400	23,35	182.000	705.300	130.400	18,49	-106.000	-4,86
	Scienze matematiche e informatiche	31.500	147.000	19.360	13,17	35.000	35.000	12.600	36,00	-6.760	22,83
AREA 2	Scienze chimiche	157.200	373.200	130.880	35,07		420.700		0,00	-130.880	-35,07
	Scienze chimico- tecnologico- farmaceutiche.	0	139.300	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0,00
AREA 3	Scienze biologiche naturali e agrarie;	73.700	578.700	39.000	6,74	107.800	524.300	57.500	10,97	18.500	4,23
	Scienze biologiche farmaceutiche	365.400	702.600	255.107	36,31	251.300	577.500	143.531	24,85	-111.576	-11,46
	Scienze biomediche	340.400	896.200	205.100	22,89	252.000	924.700	137.000	14,82	-68.100	-8,07
AREA 4	Scienze mediche;	542.000	741.200	299.210	40,37	196.000	1.217.100	97.762	8,03	-201.448	-32,34
	Scienze chirurgiche.	124.600	537.900	68.500	12,73		392.500		0,00	-68.500	-12,73
AREA 5	Scienze dell'ingegneria civile.	160.900	286.900	119.880	41,78	179.000	628.200	100.160	15,94	-19.720	-25,84
	Scienze dell'ingegneria industriale;	98.000	298.900	62.600	20,94	98.000	443.800	50.600	11,40	-12.000	-9,54
	Scienze dell'ingegneria dell'informazione;	270.000	404.200	157.395	38,94		431.900		0,00	-157.395	-38,94
AREA 6	Scienze dell'antichità, filologiche- letterarie, storico- artistiche;	66.200	104.000	31.540	30,33	86.400	219.900	47.600	21,65	16.060	-8,68
	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche.	85.700	138.900	44.433	31,99	81.800	174.900	31.443	17,98	-12.990	-14,01
AREA 7	Scienze giuridiche privatistiche e storico giuridiche;	101.400	101.400	52.300	51,58	33.200	67.000	16.996	25,37	-35.304	-26,21
	Scienze giuridiche pubblicistiche, e di teoria generale del diritto;	45.300	63.500	20.800	32,76	71.700	146.400	32.580	22,25	11.780	-10,50
AREA 8	Scienze architettiche	56.000	204.900	35.000	17,08		303.600		0,00	-35.000	-17,08
	Scienze urbanistiche;		25.100		0,00		33.500		0,00	0	0,00
AREA 9	Scienze economiche e statistiche;		77.000		0,00	35.000	119.000	15.120	12,71	15.120	12,71
	Scienze aziendalistiche	12.600	73.900	9.415	12,74		81.200		0,00	-9.415	-12,74
TOTALI		3.082.600	7.199.000	1.892.520	26,29	1.679.200	8.090.700	934.342	11,55	-958.178	-14,74

Figura F.7 : Andamento percentuale di successo PRIN di Unife – Anni 2001/2007

F.3.3 Programmi di finanziamento comunitari

La ricerca europea si caratterizza per la sua articolazione in Programmi Quadro, che costituiscono appunto lo strumento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea di norma per cinque anni.

Al Primo Programma Quadro (1984-87) hanno fatto seguito il Secondo (1987-91), il Terzo (1991-94), il Quarto (1994-1998) il Quinto (1998-2002) e il Sesto (2002-2006); è attualmente in corso il Settimo Programma Quadro, che si caratterizza per la durata (2007-2013, quindi ben 7 anni) e per il budget a disposizione. Il 2007 ha quindi visto l'avvio del programma comunitario denominato "VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico" (FP7) che coprirà un arco temporale di sette anni (2007 - 2013), due anni più ampio del precedente (FP6). Le risorse finanziarie rese disponibili dall'U.E. per il suddetto Programma ammontano complessivamente ad oltre 50,5 miliardi di Euro, rispetto ai ca.17,8 miliardi di Euro del Programma quadro precedente (FP6) ed ai ca. 13,7 miliardi dell'FP5.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti comunitari costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale, l'Ateneo ha concentrato molte delle proprie risorse, intellettuali e finanziarie, sull'obiettivo di massimizzare la partecipazione fin ai primi bandi pubblicati nel dicembre 2006 e nel corso del 2007. L'Ateneo, nell'intento di sensibilizzare e coinvolgere il più possibile i suoi Ricercatori, su tale ambito, ha messo in campo uno sforzo notevole.

Dal 1° settembre 2006 è stato affidato, ad una qualificata Società esterna avente sede a Bruxelles (Moverim Consulting), un servizio mirato d'informazione, supporto e consulenza in relazione a tutte le opportunità di finanziamento offerte dalla Commissione Europea (programmi di ricerca FP7, d'istruzione e formazione professionale, cooperazione con Paesi terzi), al fine di incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi comunitari.

Nell'ipotesi in cui l'Università di Ferrara si proponga come coordinatore di un progetto comunitario, la medesima Società può offrire una consulenza ancora più ampia, entrando a far parte del partenariato di progetto, con compiti di gestione e di disseminazione dei risultati.

Nell'ambito del servizio in parola, tra la fine del 2006 e durante tutto il 2007 sono stati organizzati alcuni incontri di consulenza ed orientamento con numerosi Ricercatori interessati a presentare una proposta di progetto fin dalle prime "calls" comunitarie. In collaborazione con APRE (Agenzia per la Ricerca europea) sono stati organizzati incontri formativi ed informativi con Ricercatori in merito ad alcune rilevanti tematiche concernenti i primi bandi pubblicati (Ambiente, Salute, People, Ideas, etc.).

Un rilevante intervento formativo è stato messo in atto, altresì, nei confronti del personale amministrativo in relazione alle peculiari regole amministrativo-contabili disciplinanti i programmi comunitari, con particolare riferimento al FP7. E' stata inoltre creata un'apposita rete di riferimento per coordinare in maniera più efficace attività e rapporti tra Uffici, referenti amministrativi dei Plessi e Ricercatori.

Nel corso del 2007, in risposta ai primi bandi pubblicati, risultano presentate dai Ricercatori del nostro Ateneo n. 50 proposte di progetto; il dato effettivo potrebbe essere superiore in quanto le proposte sono inviate alla Commissione Europea direttamente dai Ricercatori proponenti ed il numero su indicato è quello corrispondente ai contatti diretti avuti fra l'Amministrazione ed il personale Ricercatore interessato, in sede di preparazione del progetto.

A fronte delle proposte presentate, nel corso del 2007 (il dettaglio è illustrato nelle successive tabelle F.18 e F.19), sono stati finanziati n. 6 progetti, per un totale di Euro 1.386.994,00 mentre, nel 2008, si è concluso l'iter di approvazione di ulteriori 3 progetti.

Nel corso del precedente Programma quadro comunitario di Ricerca e Sviluppo (FP6) sono stati finanziati complessivamente n. 17 progetti, con un contributo comunitario totale di Euro 3.875.278,00.

Tabella F.16: VII Programma Quadro comunitario di ricerca e sviluppo anno 2007 – articolazione per tematiche comunitarie

TEMATICHE	Proposte presentate	Proposte in negoziazione	Contributo comunitario	Proposte finanziate	Contributo comunitario
Salute	15	2	447.200,00	1	292.800,00
Tecnologie della comunicazione e dell'informazione	9	0		3	744.356,75
Energia	1	1	191.250,00	0	
Ambiente	4	0		1	88.432,82
Infrastrutture	1	0		1	261.405,00
Scienze Socioeconomiche e umanistiche	1	0		0	0
ERA-NET	1	0		0	0
People	3	0		0	0
IDEAS	10	0		0	0
Altre tematiche	5	0		0	0
TOTALI	50	3	638.450,00	6	1.386.994,57

Fonte: Ripartizione Ricerca - Ateneo

Tabella F.17: VII Programma Quadro comunitario di ricerca e sviluppo anno 2007 – articolazione per dipartimenti

Dipartimenti	Proposte presentate	Proposte in negoziazione	Contributo comunitario	Proposte finanziate	Contributo comunitario
Architettura	1			0	
Biochimica e biologia molecolare	1			0	
Biologia ed evoluzione	3			0	
Chimica	2			0	
Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento	1			0	
Economia, Istituzioni, Territorio	3			0	
Fisica	4	1	191.250,00	2	349.837,82
Ingegneria	10			2	267.665,75
Matematica	2			0	
Medicina clinica e sperimentale	7	1	170.400,00	0	
Medicina sperimentale e diagnostica	5	1	276.800,00	1	292.800,00
Morfologia ed embriologia	3			0	
Scienze biomediche e terapie avanzate	3			1	476.691,00
Scienze chirurgiche	1			0	
Scienze della terra	3			0	
Scienze giuridiche	1			0	
TOTALI	50	3	638.450,00	6	1.386.994,57

Fonte: Ripartizione Ricerca - Ateneo

F. 4 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, è stata l'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la

Valutazione della Ricerca (CIVR). Per quanto concerne, invece, l'attività di valutazione interna in Ateneo, nel 2007 il Nucleo ha avviato il Progetto di Autovalutazione dei Dipartimenti, con l'obiettivo principale di sviluppare un modello in grado di fornire le basi informative necessarie per l'identificazione delle più efficaci politiche e strategie, al fine di accrescere la produttività e la notorietà scientifica dei ricercatori, nonché delle strutture di ricerca dell'Ateneo. L'argomento viene illustrato diffusamente nel § F.4.3 della presente sezione.

F.4.1 Analisi tramite la banca dati "ISI Web Of Science"

Come negli anni precedenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno ripetere il confronto di produttività tra alcune Università italiane, sulla base della produzione di articoli scientifici contenuti nel Database ISI rilevando come, almeno dal punto di vista quantitativo, il posizionamento dell'Università di Ferrara appaia significativo.

Questa indagine sulle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo considera i lavori inclusi nel database Web of Science elaborato dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia (USA). Essa prende in considerazione la produzione dei docenti operanti nei settori di Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Chimiche, Scienza della Terra, Scienze Biologiche, Scienze Mediche, Ingegneria Civile e Architettura ed Ingegneria Industriale e dell'Informazione, che è ben descritta dalle informazioni disponibili. Più arduo è condurre la stessa analisi per i settori di Scienze dell'Antichità Filologiche, Lett. Storico Artistiche, Scienze Storiche Filosofiche Pedagogiche e Psicologiche e Scienze Giuridiche, poiché non rientrano nelle aree disciplinari di interesse del JCR (Journal Citation Reports). Parziale è anche l'analisi per i rimanenti settori. Occorre ricordare che il JCR include prevalentemente sedi internazionali di presentazione e quindi non si presta bene a valutare quelle attività di ricerca che hanno, per loro natura, un audience nazionale.

La tipologia dei prodotti della ricerca, per quanto attiene alle pubblicazioni, varia da area ad area secondo consuetudine consolidata ed in linea con le naturali differenze che caratterizzano le diverse discipline.

Usando la banca dati ISI è possibile analizzare nel tempo il numero di articoli tra i cui autori compaia almeno un docente dell'Università di Ferrara. I dati riportati in tabella F.17 mostrano come il rapporto Articoli ISI/docenti per l'Ateneo ferrarese sia sempre tra i più elevati e misura un valore superiore all'unità in tutto il quadriennio 2004/2007.

Tabella F.18: Rapporto numero articoli pubblicati e personale docente negli Atenei Italiani - quadriennio 2004/2007

Ateneo	2004			2005			2006			2007		
	Articoli	Docenti	Artic/ Doc									
Bari	905	1.809	0,50	1.070	1.948	0,55	1.053	1.978	0,53	1.025	1.909	0,54
Basilicata	234	300	0,78	221	308	0,72	198	321	0,62	202	321	0,63
Bologna	2.166	2.989	0,72	2.350	3.121	0,75	2.357	3.249	0,73	2.450	3.188	0,77
Brescia	443	421	1,05	448	532	0,84	492	553	0,89	540	563	0,96
Cagliari	468	1.180	0,40	533	1.215	0,44	573	1.273	0,45	572	1.204	0,48
Calabria	463	640	0,72	558	709	0,79	631	782	0,81	641	807	0,79
Camerino	251	283	0,89	295	297	0,99	252	293	0,86	272	284	0,96
Cassino	109	293	0,37	113	338	0,33	110	341	0,32	90	330	0,27
Catania	737	1.591	0,46	803	1.509	0,53	801	1.644	0,49	780	1.624	0,48
Chieti	326	645	0,51	345	694	0,50	308	709	0,43	361	695	0,52
Ferrara	694	670	1,04	785	685	1,15	711	678	1,05	773	670	1,15
Firenze	1.582	2.284	0,69	1.764	2.380	0,74	1.664	2.321	0,72	1.790	2.271	0,79
Genova	1.128	1.629	0,69	1.257	1.724	0,73	1.228	1.701	0,72	1.134	1.614	0,70
Insubria	308	319	0,97	383	352	1,09	375	374	1,00	375	374	1,00
L'Aquila	513	627	0,82	493	641	0,77	493	635	0,78	424	635	0,67
Lecce	369	659	0,56	414	725	0,57	401	739	0,54	408	745	0,55
Messina	585	1.394	0,42	636	1.381	0,46	653	1.436	0,45	618	1.364	0,45
MiBicocca	420	666	0,63	432	755	0,57	407	828	0,49	382	863	0,44
Milano	2.893	2.352	1,23	3.394	2.240	1,52	3.457	2.544	1,36	3.587	2.486	1,44
Modena	665	745	0,89	770	849	0,91	697	872	0,80	702	867	0,81
Napoli	1.533	2.965	0,52	1.837	3.055	0,60	1.801	3.153	0,57	904	3.089	0,29
Padova	1.965	2.186	0,90	2.331	2.269	1,03	2.365	2.355	1,00	2.404	2.379	1,01
Palermo	597	1.947	0,31	753	2.061	0,37	798	2.128	0,38	964	2.023	0,48
Parma	728	1.046	0,70	823	1.106	0,74	747	1.120	0,67	837	1.104	0,76
Pavia	928	1.097	0,85	973	1.139	0,85	946	1.121	0,84	1.005	1.087	0,92
Perugia	803	1.171	0,69	902	1.213	0,74	861	1.227	0,70	884	1.222	0,72
Piemonte Or.	199	326	0,61	223	331	0,67	201	359	0,56	233	379	0,61
Pisa	1.539	1.876	0,82	1.745	1.866	0,94	1.700	1.881	0,90	1.718	1.816	0,95
PolMarche	468	473	0,99	477	489	0,98	506	516	0,98	365	543	0,67
Roma 3	290	760	0,38	282	840	0,34	329	865	0,38	35	878	0,04
Roma Sap	2.688	4.740	0,57	2.894	4.740	0,61	2.906	4.756	0,61	2.894	4.633	0,62
Roma TV	1.094	1.313	0,83	1.119	1.380	0,81	1.170	1.434	0,82	1.159	1.465	0,79
Salerno	529	802	0,66	551	914	0,60	553	988	0,56	518	988	0,52
Sassari	294	663	0,44	357	711	0,50	314	750	0,42	354	721	0,49
Siena	674	989	0,68	795	1.049	0,76	803	1.075	0,75	858	1.050	0,82
Torino	1.331	2.045	0,65	1.503	2.123	0,71	1.543	2.185	0,71	1.612	2.175	0,74
Trento	89	465	0,19	465	519	0,90	451	545	0,83	489	560	0,87
Trieste	699	961	0,73	814	964	0,84	765	960	0,80	754	908	0,83
Udine	404	661	0,61	484	722	0,67	500	720	0,69	529	731	0,72
Urbino	182	506	0,36	194	491	0,40	203	471	0,43	155	452	0,34
Venezia CF	222	541	0,41	215	560	0,38	203	563	0,36	347	553	0,63
Verona	475	641	0,74	510	689	0,74	570	779	0,73	610	794	0,77
Viterbo Tuscia	135	308	0,44	153	320	0,48	166	327	0,51	185	319	0,58

Fonte: Banca Dati ISI. Dati estratti il 3 settembre 2008

E' doveroso sottolineare il fatto che, per ottenere questi risultati, le Università si avvalgono della essenziale collaborazione di figure post-doc che costituiscono la vera forza trainante nel processo di attuazione della ricerca. Nel nostro sistema questa categoria è costituita da "personale flessibile", gestito direttamente dai Dipartimenti e dai gruppi di ricerca con fondi propri o parzialmente propri (costituito da assegnisti di ricerca, borsisti, collaborazioni coordinate e continuative e prestatori occasionali, ecc.). La presenza di personale temporaneo straniero o comunque esterno all'Ateneo è ancora molto limitata.

F.4.2 Il progetto di autovalutazione dei Dipartimenti

Nella riunione del Nucleo di Valutazione del 23 ottobre 2007 è stato approvato il Progetto di *Autovalutazione dei Dipartimenti*. Esso intende proporre un modello di valutazione della ricerca, in linea con progetti analoghi già avviati da altre realtà universitarie nazionali, nel quale vengono coinvolti tre Organi di Unife ad operare in forma coordinata:

- Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Consiglio della Ricerca
- Consulta dei Dipartimenti

La valutazione interessa le 19 strutture dipartimentali dell'Università di Ferrara e tutto il personale coinvolto nell'attività di ricerca, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. L'arco temporale di riferimento, nel quale il progetto si realizza, ricopre il quadriennio 2004-2007, prevedendo che nel prossimo futuro il processo di autovalutazione dei Dipartimenti si normalizzi con cadenza annuale.

In particolare, l'intervento progettuale persegue i seguenti obiettivi generali:

- valutare la coerenza dei risultati delle attività dei Dipartimenti rispetto al Piano Strategico di Ateneo;
- valutare l'aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché allo Statuto di Ateneo;
- supportare le valutazioni dei risultati, come da Valutazione Triennale della Ricerca (VTR);
- disporre di dati e informazioni circa l'allocazione delle risorse (risorse umane, risorse tecnologiche e strumentali, risorse finanziarie);
- disporre di informazioni per alimentare la programmazione strategica dell'Ateneo

L'obiettivo finale del processo di valutazione è quindi quello di fornire le basi informative necessarie per valutare la coerenza dei risultati delle attività di ricerca rispetto al Piano Strategico di Ateneo ed identificare le più efficaci azioni politico-strategiche che favoriscano l'accrescersi della notorietà scientifica dei ricercatori e delle strutture di ricerca dell'Università di Ferrara. Tale conoscenza fornirà una fonte integrativa di dati a cui gli Organi di Governo ed il Dipartimento stesso possono far ricorso per le specifiche attività connesse al processo di valutazione previsto nel programma VTR di prossimo avvio, nonché assumere decisioni che implicano l'allocazione delle risorse. L'intervento progettuale valuta inoltre il rispetto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e nello Statuto di Ateneo da parte dei Dipartimenti, per le disposizioni di pertinenza. In generale può costituire una base solida per una politica di miglioramento a tutti i livelli.

Il processo di valutazione si sviluppa seguendo un procedimento sintetizzabile nel modo seguente:

- presentazione del Progetto da parte del Presidente del Nucleo di Valutazione in ciascun Consiglio di Dipartimento e illustrazione della scheda di autovalutazione, nella quale verranno inserite tutte le informazioni relative all'attività di ricerca svolta dalla struttura, sulla base di linee guida fornite dal Nucleo. Detta scheda viene consegnata in forma pre-compilata per tutte le parti ove le informazioni siano reperibili nelle banche dati e negli uffici dell'amministrazione centrale. A questo scopo vengono coinvolti, nelle rispettive competenze, tutti gli uffici attualmente attivi nella Ripartizione Audit Interno: l'Ufficio Statistica, l'Ufficio Controllo di Gestione e l'Ufficio Valutazione e Programmazione;
- realizzazione di Focus Group in ogni Dipartimento, con il supporto del Nucleo di Valutazione. L'indagine verrà pertanto svolta attraverso dati e meccanismi interni ad Unife;
- redazione di un rapporto di autovalutazione, da parte del Dipartimento, nel quale vengono illustrati l'organizzazione e le risorse umane, finanziarie e materiali disponibili della struttura, le linee di ricerca, le aree scientifico-disciplinari, i programmi di ricerca, i rapporti con l'esterno, le attività svolte rilevanti per la ricerca, i risultati raggiunti e i prodotti ottenuti, nonché i punti di forza e di debolezza. Nel redigere il rapporto di autovalutazione, il Dipartimento verifica ed eventualmente integra i dati riportati sulla scheda in forma pre-compilata, completando le informazioni richieste con quelle reperibili dai membri del Dipartimento. Nel rapporto è illustrata inoltre la politica che il Dipartimento intende seguire per lo sviluppo futuro delle ricerche e del Dipartimento nel suo insieme. Il rapporto di autovalutazione, corredato da eventuale documentazione allegata, è inviato all'Ufficio di Supporto Nucleo di Valutazione;
- raccolta delle informazioni ottenute, ad opera dell'Ufficio Valutazione e Programmazione e compilazione di una scheda sintetica e dettagliata, nella quale si individuano tutti gli indicatori delle performance di ciascuna struttura di ricerca. Mettendo in relazione le variabili più significative degli aspetti sopra descritti, vengono costruiti degli indici sintetici, per avere un impatto immediato delle dimensioni del dipartimento e delle sue attività, per contestualmente infine redigere il Rapporto finale ad opera del Nucleo di Valutazione;
- diffusione dei risultati ottenuti, considerando l'opportunità di redigere un rapporto in forma protetta, destinato ai soggetti muniti di password d'accesso ed un secondo rapporto destinato alla pubblica divulgazione.

Il Nucleo sottolinea che il progetto richiede la raccolta e l'elaborazione di una ingente massa di dati che consente di descrivere e rappresentare in modo dettagliato le strutture di ricerca dell'Università di Ferrara. I dati ottenuti dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale vengono raccolti in un rapporto analitico che, con riferimento ai dati del quadriennio 2004-07, descrivono parzialmente i singoli Dipartimenti evidenziando sia le risorse a disposizione, che le attività generate dal loro impiego. Nel mese di ottobre 2008 i suddetti rapporti verranno presentati inizialmente a tre Dipartimenti "pilota", ossia ai Dipartimenti di Architettura, Economia e Discipline medico-chirurgiche, selezionati al fine di focalizzare l'attenzione sull'aspetto dimensionale e sull'area scientifica in cui viene svolta l'attività di ricerca e, successivamente, nelle rimanenti strutture. I suddetti rapporti verranno così sottoposti al vaglio della struttura interessata ed integrati delle informazioni strettamente di pertinenza dei docenti, ovvero dei dati di natura qualitativa.

Nello svolgimento delle analisi valutative, si terrà conto delle molteplici informazioni contenute in ciascun rapporto di autovalutazione, avendo riguardo non solo dei valori numerici espressi in tale documento ma anche dei rilievi di tipo qualitativo ivi presenti. Il Nucleo ritiene che sarà importante evidenziare che il fine principale, perseguito con la misurazione e la valutazione, non è il ranking fra i vari dipartimenti, bensì l'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuna unità, passo fondamentale nel processo di diffusione della qualità all'interno dell'istituzione universitaria e dei suoi attori. Sarà inoltre importante individuare i cambiamenti da introdurre nell'organizzazione dell'Ateneo e dei suoi sistemi informativi, al fine

di ottimizzare la gestione e rendere disponibili in modo più efficiente, completo e tempestivo dati ed informazioni. Si tratta di un progetto ambizioso ed ampio, che richiede un grande impegno da parte dei dipartimenti, consentendo il raggiungimento di risultati utili per chi è stato oggetto della valutazione e per l'Ateneo. La rilevanza delle informazioni di ritorno che detto progetto fornisce potrà diventare elemento effettivo di sviluppo, inducendo le strutture d'Ateneo ad imboccare e percorrere la strada di una costante ricerca della qualità e del miglioramento continuo delle attività svolte.

A seguire, in figura F.11, vengono illustrati il calendario e le fasi di attività del progetto.

Figura F.11: Fasi di attività del Progetto di Autovalutazione dei Dipartimenti

Fasi	Attività	2007			2008			2009		
		I Quad.	II Quad.	III Quad.	I Quad.	II Quad.	III Quad.	I Quad.	II Quad.	III Quad.
1	Predisposizione di un modello di valutazione adeguato al contesto di Unife			■						
2	Raccolta dati provenienti da Uffici Amministrazione Centrale (invio e sollecito)				■	■				
3	Inserimento ed elaborazione dati					■	■			
4	Redazione rapporto (scheda riassuntiva e allegati)						■	■	■	
5	Test su tre Dipartimenti pilota (presentazione rapporto e richiesta validazione ed integrazione dati)						■	■		
6	Completamento ciclo di autovalutazione a tutti i Dipartimenti ed inizio nuovo ciclo di valutazione							■	■	■
7	Analisi, valutazione interna e conclusione							■	■	■
8	Diffusione dei risultati									■

F. 5 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office

La ricaduta industriale delle attività di ricerca e il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese per attuare il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti è l'espressione fondamentale dell'attenzione che l'Università riserva al territorio. Una parte consistente di tale ricaduta riguarda la creazione di imprese spin-off e la realizzazione di spazi e strutture mirati a consolidare le attività di impresa sul territorio. Dal 2004 è attiva presso l'Università degli studi di Ferrara una struttura appositamente dedicata alla cura dei rapporti con le imprese, l'Industrial Liaison Office (ILO). L'Ufficio, con l'ausilio della Commissione brevetti e Spin-off, svolge diversi servizi come, ad esempio, l'assistenza alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, il sostegno alla creazione e successivo sviluppo di spin-off accademici e la collaborazione per l'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico. L'obiettivo è quello di

favorire i rapporti tra l'Università degli studi di Ferrara e il mondo dell'impresa e sostenere iniziative di marketing e promozione della ricerca.

Presso l'Ateneo sono attivi, al 31/12/2007, quindici spin-off accademici che rappresentano iniziative imprenditoriali alle quali l'Università degli studi di Ferrara partecipa in qualità di socio con l'obiettivo di un pieno sfruttamento dei risultati della ricerca e dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Gli spin-off, proposti da personale strutturato dell'Ateneo, rappresentano nuove imprese che vogliono valorizzare e trasferire sul mercato il *know how* e le tecnologie sviluppati nell'ambito delle attività di ricerca svolta presso i dipartimenti universitari e accrescere l'occupazione sul territorio.

Nell'arco del 2007 sono stati depositati due domande di brevetto, secondo la procedura internazionale PCT (Patent Cooperation Treaty) e tre domande di brevetto italiane.

Nell'ambito dell'attività di assistenza alla creazione di spin off accademici, nell'anno 2007 sono state costituite le imprese A.P.M. Advanced Polymer Materials s.r.l. e Zenith Ingegneria s.r.l., aventi rispettivamente, come oggetto sociale, lo sviluppo di nuovi polimeri chimici e la rilevazione ed il monitoraggio avanzato di manufatti edili. Inoltre, si è fornita assistenza giuridico-economico-finanziaria ad altri due gruppi di ricerca che intendono costituirsi in forma di impresa.

La tabella di seguito riepiloga tutti gli Spin-off generati dall'Università attivi nel 2007, per un totale di 15 imprese. Si precisa tuttavia che l'Università degli studi di Ferrara negli anni precedenti al 2007 ha ceduto interamente la propria quota di capitale sociale di due società spin-off che attualmente risultano attive sul mercato e consolidate nel settore di riferimento.

Tabella F.19: Spin-off accademici – Anno 2007

Spin-off accademici - Anno 2007 – Dati di sintesi				
Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore finanziario partecipazione dell'Ateneo*	Quota % di partecipazione
<i>Active Technologies</i>	Elettronica	2003	Quote Unife cedute nel giugno 2007	10,00
<i>Aequotech</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	€ 2.113	10,01
<i>Ambrosialab</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000	10,00
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials</i>	Materiali polimerici	2007	€ 1.000	10,00
<i>Clirest</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000	10,00
<i>CPower</i>	Fisica	2006	€ 67.750	2,71
<i>E-Heart</i>	Biomedico-farmaceutico	2004	€ 1.000	10,00
<i>Geotema</i>	Ambiente	2004	€ 1.000	10,00
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata</i>	Ambiente	2001	€ 5.250	7,00
<i>Materiacustica</i>	Acustica e vibrazioni	2004	€ 1.000	10,00
<i>MEC - Microwave Electronics for Communications</i>	Elettronica	2004	€ 2.000	4,00
<i>NeM Nuclear e-Mission</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	€ 1.000	10,00
<i>NGB Genetics</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	€ 3.840	6,00
<i>Pharmeste</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.616	5,82
<i>UFPeptides</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000	10,00
<i>Zenith Ingegneria</i>	Ingegneria civile	2007	€ 1.000	10,00

Tra le attività sviluppate dall'ILO, è significativo, in particolare, il progetto "UNImpresa: progetto per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico delle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Camerino volto al consolidamento dei rapporti fra università e imprese", beneficiario di un consistente finanziamento nell'ambito dei bandi MIUR relativi alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004/2006. Il progetto mira al potenziamento ed alla riorganizzazione delle strutture ILO dei quattro partner coinvolti; ha una durata di 24 mesi a partire dal 1 luglio 2006 e prevede un cofinanziamento da parte del Ministero pari al 70% dei costi complessivi (il restante 30% rimane a carico delle Università). Per sua natura, l'ILO si pone come l'interfaccia di collegamento tra la ricerca universitaria e il mondo delle imprese, pertanto, per ottenere un efficace svolgimento delle attività previste dal progetto è risultato indispensabile, da parte dell'Ateneo, effettuare il censimento del patrimonio trasferibile attraverso un'operazione di mappatura della ricerca. A tal fine è stato acquisito un software applicativo denominato *Sharescience* che, per ciascuna struttura universitaria, fornisce informazioni relative al personale, ai progetti di ricerca, alle strumentazioni, ai laboratori, alle pubblicazioni ed alle attività. La nuova piattaforma, oltre a rappresentare uno strumento interno di gestione delle informazioni sull'attività di ricerca, promuove e valorizza all'esterno le attività della comunità scientifica ferrarese.

Le altre azioni previste dal progetto *UNImpresa* sono:

- Promozione della capacità dell'Università di interazione con il sistema produttivo (in particolare rivolte alle PMI) mediante iniziative quali:
 - promozione del censimento delle competenze professionali presenti, delle infrastrutture di ricerca e di calcolo, delle attività di ricerca di interesse industriale in corso, delle possibili misure speciali e calcoli speciali di interesse delle imprese attuabili presso l'Università;
 - supporto all'individuazione di invenzioni suscettibili di protezione brevettale;
 - supporto alla brevettazione di tali invenzioni;
 - supporto alla commercializzazione dei brevetti;
 - supporto alla formulazione e alla valutazione di business plan per iniziative di spin-off.
- Sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico mediante iniziative quali:
 - appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
 - supporto alla formulazione di programmi e contratti di ricerca dell'Università a finanziamento parziale o totale delle imprese;
 - collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese;
 - formazione nel campo del trasferimento tecnologico.

L'università degli studi di Ferrara partecipa inoltre dal 2003 al Consorzio Impat insieme all'ENEA a livello nazionale e a Tecnopolis CSATA di Bari. La struttura nasce per la gestione di un finanziamento assegnato dal Ministero delle Attività Produttive allo scopo di assistere laureati e ricercatori in un percorso di spin-off fornendo servizi e supporto nella fase precedente la costituzione e durante quella di incubazione. Anche in questo caso il partenariato continuerà nei prossimi anni per la gestione di un ulteriore finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico su tematiche affini.

Nel 2004, stesso anno di creazione dell'ILO, la Provincia di Ferrara, in collaborazione con l'Ateneo, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara hanno dato vita al *CITTEC - Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico*, che collabora a stretto contatto con l'ILO su tutte le tematiche inerenti il trasferimento tecnologico (assistenza alla brevettazione, licensing, gestione della proprietà intellettuale). Nel 2007, nell'ambito delle attività del CITTEC finalizzate alla comunicazione e promozione dei temi del trasferimento tecnologico, si sono

svolti tre seminari di sensibilizzazione del personale universitario e delle imprese locali, mirati ad accrescere la cultura riguardo ai temi della gestione della proprietà intellettuale, oltre ad un evento di presentazione dei risultati conseguiti grazie al finanziamento ricevuto.

Dal 2001 inoltre l'Università ha sostenuto e promosso le iniziative della Sovvenzione Globale Spinner ospitando uno dei 9 sportelli territoriali ubicati presso gli enti di ricerca pubblici della regione. Tale progetto ha finanziato in sei anni 447 proposte di trasferimento tecnologico e 843 di creazione di impresa innovativa su 2181 proposte pervenute. Il 12% dei progetti di trasferimento tecnologico ammessi provenivano dal territorio di Ferrara, mentre sulla creazione di impresa il 17% delle proposte ha tratto origine ed ha avuto ricadute dirette sul medesimo: 11 progetti di creazione di impresa finanziati dalla SG Spinner sono successivamente divenuti spin-off dell'ateneo. Alcuni dei progetti di trasferimento tecnologico hanno dato vita per la prima volta a collaborazioni con imprese che hanno continuato nel tempo a trovare nell'università degli studi di Ferrara un importante partner scientifico e giovani laureati sono stati assunti dalle imprese verso cui hanno trasferito le loro conoscenze.

A livello nazionale nel 2002 l'Ateneo di Ferrara ha sottoscritto un protocollo di intesa con altri Atenei per la creazione di un network tra università interessate a condividere buone prassi sui temi della valorizzazione della ricerca. Dal 2007, tale rete è diventata una Associazione (NetVal) – di cui Ferrara è parte anche del consiglio direttivo - ed annovera oggi 38 membri (ovvero il 45,2% degli atenei italiani, che contano il 65,9% degli studenti e il 68,3% dei docenti sul totale nazionale) ed ha già reso operative numerose azioni, tra le quali:

- progettazione e realizzazione di un piano di formazione per figure professionali interne agli atenei, dedicate al trasferimento tecnologico;
- individuazione di temi fondamentali allo sviluppo dell'attività di trasferimento tecnologico e successiva organizzazione di gruppi tematici operativi;
- interazione con Ministeri ed enti sia nazionali che esteri.

Lo scopo fondamentale di NetVal è la diffusione delle informazioni e della cultura del trasferimento tecnologico in Italia attraverso una serie di iniziative volte a mettere in contatto gli ILO delle università attraverso incontri, corsi di formazione e partecipazione a gruppi tematici. Attraverso la partecipazione a NetVal l'ateneo aderisce anche a Proton Europe una rete europea di uffici di trasferimento tecnologico, Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e università, costituita nel 2003 - simile all'American Association of University Technology Managers (AUTM), associazione statunitense di esperti nella gestione delle tecnologie - con l'obiettivo di elevare ai massimi livelli il rendimento di tutti i suoi membri tramite la condivisione delle conoscenze e delle esperienze.

L'università ha inoltre aderito ad una Associazione per l'innovazione sorta nel 2006 che vede la partecipazione di tutte le associazioni di categoria imprenditoriali, della Camera di Commercio, del Comune, della Provincia, dell'agenzia di sviluppo provinciale (SIPRO), con l'intento di condividere strumenti e azioni a sostegno della diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Gli assets di intervento ruotano principalmente attorno alle seguenti attività:

1. piano di comunicazione, che supporti la visibilità esterna dell'associazione;
2. analisi ed identificazione dei fabbisogni tecnologici, mediante un monitoraggio permanente del potenziale tecnologico delle imprese;
3. promozione e sviluppo di servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese, anche in collaborazione con strutture di eccellenza. Sostegno finanziario a progetti di innovazione;
4. supporto all'innovazione. Sostegno finanziario a progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico in collaborazione con l'università degli studi di Ferrara,
5. protezione del trovato, ossia supporto alla brevettazione,
6. creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo dei processi innovativi e di una cultura d'impresa orientata all'innovazione (giornata provinciale dell'innovazione).

F.6 Sharescience

Sharescience è un database finalizzato a promuovere le attività, le competenze e i risultati della ricerca dell'Ateneo. Quest'ultimo trae beneficio dall'utilizzo di tale strumento informativo principalmente su tre fronti:

- a) la comunicazione scientifica;
- b) la valutazione della qualità e dinamicità della ricerca; e
- c) la diffusione dell'innovazione presso il mondo industriale.

La piattaforma permette infatti di organizzare, comunicare, pubblicare sul web¹³ e reperire informazioni sull'offerta scientifica e tecnologica dei dipartimenti e dei gruppi di ricerca. In particolare le informazioni reperibili sono le seguenti:

- Competenze e know-how dello staff (Curriculum Vitae dei suoi componenti);
- Pubblicazioni dei ricercatori (articoli, *proceedings* di conferenze, manuali, ecc.);
- Attività e risultati (progetti e possibili applicazioni dei risultati);
- Proprietà intellettuale (brevetti e licenze);
- Dotazioni strumentali e tecnologie (tecniche di ricerca e analisi, strumentazioni, laboratori di ricerca disponibili per ogni Dipartimento);
- Collaborazioni e finanziamenti (partnership accademiche e business);
- Eventi e notizie (congressi, seminari, articoli su stampa divulgativa, incontri a carattere divulgativo, ecc.).

Grazie a procedure di migrazione dei dati, lo strumento permette, inoltre, di accogliere informazioni ospitate da altri Database, sia sviluppati internamente all'Ateneo (ad esempio ATOMO, nato allo scopo di fornire informazioni necessarie all'Ufficio Ricerca Nazionale e al Nucleo di Valutazione), che esternamente (quali U-GOV, database messo a disposizione dal CINECA per la descrizione dei prodotti della ricerca). In tal senso, l'Università di Ferrara ha inteso unificare in un'unica piattaforma numerose informazioni provenienti da fonti eterogenee (e quindi difficili da sincronizzare e consultare) utili alle diverse finalità di gestione informativa dell'Ateneo: dalla creazione dell'anagrafe della ricerca, alla redazione del Bilancio Sociale annuale, fino ai Progetti di Autovalutazione dei Dipartimenti. Sharescience svolge pertanto un ruolo di ausilio alle esigenze degli Organi di Governo e del Nucleo di Valutazione nonché, più in generale, di efficiente supporto alla valutazione degli *asset* intellettuali di Ateneo.

Infine tale database rende accessibile alle imprese il know-how del mondo della ricerca, agevolando in questo senso l'attività di mappatura della ricerca e trasferimento tecnologico posta in essere dall'Industrial Liaison Office (ILO), che si basa sulla disponibilità di informazioni complete e sempre aggiornate sulle risorse scientifiche e tecnologiche e strutturali dell'Ateneo. Sharescience mette infatti a disposizione degli utenti esterni tali informazioni in tempo reale; in tal modo il database contribuisce ad accrescere la disseminazione dell'offerta di competenze e di innovazione, favorendo la nascita di nuovi legami tra ricerca e industria, consentendo la realizzazione di un "catalogo" della ricerca di Ateneo.

Sulla base delle funzioni che il database è in grado di svolgere, è possibile identificare tre principali categorie di *stakeholders* che possono beneficiare del suo utilizzo:

- i **ricercatori**: in quanto il database evidenzia, divulga e permette di condividere i risultati raggiunti, anche rivendicandone la proprietà intellettuale. Esso favorisce inoltre lo scambio di informazioni all'interno della comunità scientifica e il riconoscimento delle diverse realtà,

¹³ <http://ilo.unife.it>

incentivando così i contatti tra i gruppi. Lo strumento permette inoltre ad un ricercatore di pubblicare e aggiornare in tempo reale e in completa autonomia tutte le informazioni sulla sua attività, eludendo le problematiche legate alla grafica o all'organizzazione del sito.

- gli **Organi di Governo**: come evidenziato in precedenza, le nuove esigenze comunicative degli Atenei impongono l'utilizzo di un sistema in grado di promuovere l'immagine delle attività della comunità scientifica e amministrativa che opera al suo interno. Le necessità di gestione e distribuzione strategica delle risorse richiedono inoltre un'affidabile valutazione della qualità e dinamicità della ricerca. Sharescience integra queste diverse funzioni poiché promuove e valorizza l'Università di Ferrara integrandosi efficacemente con i sistemi di dati attualmente operativi in Ateneo;
- il **contesto imprenditoriale**: l'incontro tra gli interessi scientifici e tecnologici delle aziende e l'offerta di competenze e risultati dal mondo della ricerca è di primaria importanza per la diffusione dell'innovazione. Sharescience garantisce velocità ed efficienza di questo processo perché rende accessibile alle imprese il know-how del mondo accademico e della ricerca, consentendo loro di identificare con poche e veloci operazioni la competenza, il progetto o il risultato di interesse, e accrescendo così la disseminazione dell'offerta di competenze e di innovazione. In tal senso, lo strumento si rivolge non solo alle imprese, ma più in generale, a tutti i soggetti potenzialmente interessati a finanziarne le attività di ricerca apportando risorse finanziarie aggiuntive all'Ateneo. Lo strumento è stato ideato nel primario interesse dei docenti, cui viene messa a disposizione una "vetrina" utile a supportare la visibilità e la valorizzazione della propria ricerca.



Appendice I

Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, le quali a tratti considerano variabili e indicatori diversi.

Nell'inserito speciale dedicato alle Università de "Il Sole 24 ore" di lunedì 14 Luglio 2008, Ferrara risulta in settima posizione nella classifica generale di tutte le Università italiane, registrando un lieve scostamento (-2 posizioni) rispetto all'anno precedente. L'Ateneo ferrarese si colloca, inoltre, in quarta posizione tra tutte le Università statali italiane giudicate più "attraenti" dagli studenti ed è prima in Emilia Romagna.

Nella *Grande Guida all'Università* di Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, pubblica con l'obiettivo dichiarato "di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...", l'Università di Ferrara si piazza all'undicesimo posto della classifica degli Atenei "Medi" (da 10.000 a 20.000 iscritti) e per l'ottavo anno consecutivo, la Facoltà di Architettura del nostro Ateneo si posiziona al primo posto nella classifica nazionale.

Infine, nella Guida all'Università del mensile "Campus", Ferrara è settima nella classifica tra gli Atenei da 10mila a 50mila iscritti.

Valutazione "Il sole 24 ore"

All'apertura delle immatricolazioni, per l'Università degli studi di Ferrara, arrivano i risultati dell'indagine annuale sulla qualità universitaria, redatta sulla base dei dati 2007 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario - CNVSU, del quotidiano milanese *Il Sole 24 Ore*. L'Università di Ferrara si colloca al settimo posto dell'eccellenza accademica tra gli Atenei pubblici.

Per ricavare la propria pagella, il Sole 24 Ore ha impiegato nove indicatori di qualità, che consentono di descrivere e cogliere tutti gli aspetti principali della vita universitaria e i punti-chiave dell'attività degli atenei, che vanno dall'impegno nella ricerca agli aspetti più importanti della didattica e dell'organizzazione. "Sono indicatori parziali e le caratteristiche delle singole offerte formative influiscono sui risultati finali. - precisano dalla redazione del quotidiano - L'ampliamento dei parametri rispetto alle indagini degli anni scorsi conferma però che le posizioni di testa sono una partita ristretta tra pochi". Lontane dalla vetta sono risultate le università più grandi, spinte in basso dai problemi classici delle mega-strutture.

I nove parametri considerati dal Sole 24 Ore sono: 1) *i docenti di ruolo che hanno ottenuto un giudizio positivo su Prin di Ateneo (% sul totale)*; 2) *disponibilità economica per la ricerca scientifica per docente di ruolo (in euro)*; 3) *Entrate per la ricerca provenienti da enti esterni (% sul totale)*; 4) *% di matricole con voto alto di maturità (> 9/10)*; 5) *% di immatricolati da fuori regione*; 6) *% di mancate iscrizioni al secondo anno*; 7) *% di iscritti che non ottengono crediti in un anno*; 8) *% di laureati in corso*; 9) *rapporto fra studenti in corso e docenti di ruolo*.

Per ognuno dei nove indicatori viene stilata una classifica. Al primo classificato sono attribuiti 100 punti, agli altri un punteggio proporzionalmente discendente fino allo zero dell'ultimo posto. Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi nelle graduatorie relative ai singoli indicatori. Come illustrato in tabella 1, combinando i vari punteggi parziali, l'Università degli studi di Ferrara ottiene un punteggio di 634 punti, che le vale la settima posizione tra gli Atenei pubblici, dopo il Politecnico di Milano, primo con 721 punti, l'Ateneo di Trieste, secondo con 713 punti, il Polo di Modena e Reggio Emilia, terzo con 708 punti, l'Ateneo di Pavia, quarto con 677 punti, l'Ateneo di Trento, quinto con 666 punti e il Politecnico di Torino, sesto con 657 punti. Il risultato premia l'impegno di tutti e conferma la capacità dell'Ateneo di sviluppare una didattica di eccellenza, che si affianca ad un'attività di ricerca di alto livello. Il risultato migliore è quello legato alla capacità di attrarre studenti da fuori regione, ma altri risultati positivi riguardano la ricerca, che è una ricerca di alto livello, a maggior ragione se rapportata alla portata dei finanziamenti destinati all'Ateneo.

Tabella 1: Classifica Il Sole 24 ore - Anno 2007

Ateneo	Punteggio	Ricerca/Personale	Ricerca/Fondi	Ricerca/Fondi Esterni	Talenti	Attrattività	Dispersione	Inattività	Laurea nei tempi	Affollamento	Posizione 2007	Posizione 2008
		in %	in euro	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in val. ass.		
Politecnico di Milano	721	41,2	22,1	79,4	36	29	11	10	37	26	2	1
Trieste	713	39,5	16,1	74,1	26	39	8	11	30	14	16	2
Modena e R.E.	708	40,4	13,9	76,5	33	24	12	10	38	17	1	3
Pavia	677	35,1	16,0	59,7	32	31	10	10	44	17	7	4
Trento	666	41,2	23,4	65,4	28	100	15	12	22	19	20	5
Politecnico di Torino	657	48,2	30,1	64,9	37	33	20	13	26	21	6	6
Ferrara	634	39,1	14,5	56,6	27	57	14	10	32	19	5	7
Genova	601	37,9	13,2	74,2	29	20	13	13	23	15	26	8
Firenze	600	37,0	20,9	66,7	29	26	13	13	12	16	19	9
Perugia	595	36,3	17,5	74,6	30	43	16	14	16	19	12	10
Siena stranieri	592	45,9	6,1	10,9	31	48	11	6	16	13	-	11
Padova	591	37,4	14,4	62,1	31	19	13	12	35	21	4	12
Siena	578	35,4	10,2	55,2	30	44	10	11	19	14	8	13
Parma	576	36,1	14,1	64,4	30	50	14	17	29	19	3	14
Piemonte Orientale	567	39,3	27,1	65,1	25	17	19	14	41	21	17	15
Bologna	495	38,5	15,7	45,9	29	46	21	16	26	22	15	27

Fonte: Il Sole 24 Ore - 14/07/2008

Valutazione Censis delle Facoltà

L'edizione 2008 della valutazione delle Facoltà, predisposta dal Censis, è caratterizzata da una rivisitazione della metodologia adottata, che ha portato ad una semplificazione delle famiglie di indicatori¹⁴, passate da cinque a quattro. Alcuni indicatori della famiglia "profilo docenti" sono stati incorporati nella famiglia "didattica", con la conseguente abolizione della famiglia "profilo docenti".

Le famiglie di valutazione e gli indicatori vengono sintetizzati in tabella 2.

Tabella 2: Famiglie di valutazione e indicatori Censis – edizione 2008

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
PRODUTTIVITA'	P1 - TASSO DI PERSISTENZA TRA IL PRIMO ED IL SECONDO ANNO	Studenti all'A.A. 06-07 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente/immatricolati nell'A.A. 05-06
	P2 - INDICE DI REGOLARITA' DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALLE TRIENNALI	Crediti acquisiti nell'A.S. 2005 e 2006 dagli studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico/studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico nell'A.A. 05-06 * 60
	P3 - TASSO DI ISCRITTI IN CORSO	(studenti iscritti in totale - immatricolati - iscritti fuori corso) / (iscritti in totale - immatricolati)
	P4 - TASSO DI LAUREATI TRIENNALI	studenti laureati negli A.S. 2005 e 2006 nei corsi di laurea triennale immatricolati rispettivamente negli anni accademici 2002-03 e 2003-04 / immatricolati ai corsi di laurea triennale negli anni accademici considerati
	P5 - TASSO DI LAUREATI IN CORSO	studenti laureati in corso negli A.S. 2005 e 2006 nei corsi di laurea a ciclo unico e del vecchio ordinamento / totale dei laureati nei corsi citati
DIDATTICA	D1 - DOCENTI DI RUOLO PER CREDITI EROGATI	
	D2 - DOCENTI DI RUOLO PER ISCRITTO	Numero di docenti di ruolo al 31.12.2006 / iscritti nell'A.A. 06-07
	D3 - POSTI AULA PER ISCRITTO	numero di posti aula Nuclei 2007 / iscritti nell'A.A. 06-07
	D4 - POSTI AULA PER ISCRITTO	numero di posti aula Nuclei 2006 / iscritti nell'A.A. 05-06
	D5 - ETA' MEDIA DEI DOCENTI al 2008	
RICERCA	R1 - N. DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL 2004 PER DOCENTE	n. di unità di ricerca nazionali o locali finanziate nell'anno considerato / docenti di ruolo al 31.12.2003
	R2 - N. DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN E DAL PROGRAMMA FIRB NEL 2005 PER DOCENTE	n. di unità di ricerca nazionali o locali finanziate nell'anno considerato / docenti di ruolo al 31.12.2004
	R3 - N. DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN E DAL PROGRAMMA FIRB NEL 2006 PER DOCENTE	n. di unità di ricerca nazionali o locali finanziate nell'anno considerato / docenti di ruolo al 31.12.2005
	R4 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL 2004	totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali o locali della facoltà / n. delle unità finanziate
	R5 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL 2005	totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali o locali della facoltà / n. delle unità finanziate
	R6 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAI PROGRAMMA PRIN NEL 2006	totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali o locali della facoltà / n. delle unità finanziate

¹⁴ Vedi nota metodologica: <http://www.guidauniversita.it/>

	R7 - PROGETTI PRESENTATI AL COFINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRIN PER DOCENTE	totale dei progetti presentati al cofinanziamento nel triennio 2004-2006 / totale di docenti di ruolo negli anni 2003-2005
	R8 - TASSO DI SUCCESSO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2004-2006	totale delle unità di ricerca nazionali o locali finanziate / totale progetti presentati al cofinanziamento
	R9 - PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL SESTO E SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO PER DOCENTE DI RUOLO	(n. di unità di ricerca finanziate / n. di docenti di ruolo al 21.12.2006
RAPPORTI INTERNAZIONALI	RI1 - STUDENTI DELLA FACOLTA' CHE HANNO TRASCORSO UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO PER STUDENTE AVENTE DIRITTO	
	RI2 - ERASMUS IN ENTRATA PER STUDENTE	studenti stranieri che hanno ottenuto una borsa Erasmus nella facoltà negli anni accademici 2005-06 e 2006-07/ iscritti negli anni accademici 2005-06 e 2006-07
	RI3 - UNIVERSITA' OSPITANTI PER DOCENTE	numero di università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" negli anni accademici 2005-06 e 2006-07/ docenti di ruolo al negli anni solari 2005 e 2006
	RI4 - OPPORTUNITA' INTERNAZIONALI PER DOCENTE DI RUOLO	numero di contributi ottenuti dalla facoltà per attività di cooperazione internazionale 2004-2007

Fonte: Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica

- 1) Il parametro **produttività**, ovvero le capacità della facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi (limitare la dispersione, monitorare l'apprendimento degli studenti mediante gli esami e l'attribuzione dei crediti, laureare in corso), premia le Facoltà dove si verifica:
 - il maggior tasso di passaggio dal 1° al 2° anno (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - la maggior quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili nell'anno accademico considerato (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior tasso di scritti in corso al netto degli immatricolati (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior numero di studenti che nell'ultimo triennio si è laureato entro la durata regolare del corso (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);
 - il maggior tasso di laureati in corso dei corsi di laurea a ciclo unico e del vecchio ordinamento negli AA.SS. 2005 e 2006 (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica).

- 2) Il parametro **didattica** (garantire un rapporto equilibrato tra docenti e studenti, offrire strutture adeguate ed un'adeguata offerta formativa, ecc..), premia le Facoltà dove si verifica:
 - il più alto rapporto tra il numero dei docenti di ruolo ed i crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo dell'Ateneo (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU - Nuclei 2007);
 - il più alto numero di docenti di ruolo per studente (Fonte: : MIUR Ufficio di Statistica);
 - il maggior numero di posti aula per studente (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU- Nuclei 2006; CNVSU-Nuclei 2007);
 - la presenza di docenti mediamente più giovani (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica rilevazione al 31.12.2006).

- 3) Il parametro **ricerca**, ovvero valutare la capacità dei docenti di progettare per la ricerca e stabilire quante possibilità abbia uno studente di confrontarsi con professori con tali caratteristiche, premia le Facoltà dove si verifica:
 - il maggior numero di unità di ricerca finanziate dal programma PRIN 2004 e dai programmi PRIN e FIRB 2005 e 2006 per docente di ruolo (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);
 - il maggior finanziamento medio per unità di ricerca ottenuto dal programma PRIN nel 2004, 2005 e 2006 (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);

- il maggior rapporto di progetti PRIN presentati per docente di ruolo (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);
- il maggior tasso di successo nella partecipazione al programma PRIN nel triennio 2004-2006 (Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA);
- il miglior rapporto tra progetti di ricerca finanziati dal Sesto e Settimo programma Quadro di Ricerca e Sviluppo 2002-2006, in rapporto al totale dei docenti di ruolo (Fonte: CORDIS - Unione Europea, Uffici Ricerca Internazionale e delle Relazioni Internazionali degli Atenei)

4) Il parametro **rapporti internazionali**, ossia stabilire il grado di apertura delle facoltà alle esperienze internazionali sia dei propri studenti che del corpo docente, premia le Facoltà dove si verifica:

- il più alto rapporto tra il numero degli studenti in uscita ed iscritti (al netto degli immatricolati) della Facoltà, negli aa.aa. 2005-06 e 2006-07 (Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA - Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra studenti Erasmus in entrata nella facoltà negli a.a. 2005-06 e 2006-07 ed iscritti (Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA - Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica);
- il più alto rapporto tra il numero di Università ospitanti nell'a.a. 2005-06 e 2006-07 e il corpo docente di ruolo negli A.S. 2005 e 2006 (Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA - Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica);
- il maggior numero di finanziamenti ottenuti per opportunità internazionali 2004-2007 (Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR; CRUI; Ministero Affari Esteri). I programmi di finanziamento delle attività di cooperazione internazionale considerati sono i seguenti: Azioni Jean Monnet 2005 e 2006, Azioni Integrate Italia Soagna 2006 - 2008, Coperlink 2005 - 2007, Galileo 2007, Intelink 2004 - 2006, Programma Vigoni 2006 - 2008, Accordi Bilaterali 2002 - 2006, Borse Erasmus a.a. 05-06 e a.a. 06-07, Progetti bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica 2007, Borse a favore di giovani ricercatori indiani 2007.

Per la sola Facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati inoltre utilizzati i seguenti indicatori aggiuntivi:

Tabella 3: Indicatori aggiuntivi - Facoltà di Medicina e Chirurgia

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
DIDATTICA	POSTI LETTO PER ISCRITTO AVENTE DIRITTO	D6 N.DI POSTI LETTO (GESTIONE DIRETTA E IN STRUTTURE CONVENZIONATE) PER STUDENTE AVENTE DIRITTO (ISCRITTI- IMMATRICOLATI) a.a. 2006-07
	a) VISITING PROFESSOR	D7 DOCENTI RECLUTATI DALLA FACOLTA' (a+b+c) / TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO a.a. 2006-07
	b) PROFESSORI RECLUTATI DA ATENEI STRANIERI	
	c) PROFESSORI RECLUTATI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	
RICERCA	PROGETTI DI RICERCA	R10 PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI / PRIVATI CON REFERAGGIO NEL TRIENNIO 2005-2007 (AIRC, TELETHON, MINISTERO DELLA SALUTE, ECC.) PER DOCENTE DI RUOLO
	IMPACT FACTOR	R11 IMPACT FACTOR MEDIO DELLE PUBBLICAZIONI (ARTICOLI FULL PAPER INDEXATE PUBMED) 2005-2007
	BREVETTI	R12 N.DI DI BREVETTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2005-2007 PER DOCENTE DI RUOLO

Fonte: Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica

Su indicazione della Conferenza dei Presidi di Medicina e Chirurgia gli indicatori P1, R7 ed R8 non sono stati calcolati.

La metrica utilizzata per questa edizione è analoga a quella adottata nel precedente ranking basandosi sul calcolo, per ogni indicatore considerato, di punteggi che variano tra un minimo di 0 ed un massimo di 1000. I diversi indicatori sono stati standardizzati e resi comparabili su di una stessa scala con una apposita formula. I punteggi di sintesi delle famiglie sono stati poi riportati alla scala 66-110, ed il punteggio medio finale è stato calcolato come media aritmetica delle famiglie di indicatori.

La reazione del mondo accademico a queste graduatorie è stata abbastanza controversa: chi ha ricevuto giudizi positivi è parso assai lusingato e tali risultati sono stati spesso utilizzati per la promozione di Atenei e Facoltà; al contrario, chi ha ottenuto giudizi poco lusinghieri esprime critiche sui criteri utilizzati e, più in generale, sull'utilità dell'iniziativa. L'autorevolezza dell'intera operazione è stata molto criticata dal punto di vista della consistenza scientifica. Ciò detto, va rilevato che, sia per l'ampia diffusione che per essere uno dei pochi tentativi di classificazione delle Università italiane, l'impatto di tale inchiesta sull'opinione pubblica appare tutt'altro che trascurabile. Fanno discutere alcuni degli indicatori, ad esempio quello della produttività, nondimeno premiata anche dal MIUR nel calcolo dei finanziamenti ministeriali, che certamente non può essere considerata una misura di qualità. Il rischio che si corre è quello che, per aumentare la produttività, un corso di studio debba diventare più "facile". Tuttavia, senza ricorrere ad un dannoso lassismo. Presidi e Presidenti di corso di studi dovrebbero monitorare accuratamente, al termine di ogni semestre, quanti studenti riescono a seguire la "tabella di marcia" della Facoltà, cercando, ove risultasse necessario, di attenuare il filtro di percentuale di abbandoni, in sintesi che si restringa la forbice tra durata reale e durata legale del corso di studi.

Anche quest'anno il Censis ha realizzato un'indagine inviando un questionario a tutti i Presidi di Facoltà, al quale ha risposto il 60,6% degli intervistati. Si nota che i Presidi puntano l'attenzione ancora una volta sulla qualità: nel miglioramento dei servizi e delle strutture a sostegno della didattica, nell'offrire opportunità significative di scambi con l'estero, nel favorire percorsi formativi che si concludano nei tempi curriculari, nella realizzazione di ricerche di rilevanza scientifica ed in collaborazione con Università e Centri di ricerca di altri paesi. Vi è un ampio consenso e una diffusa consapevolezza sull'importanza dei risultati della valutazione, soprattutto riguardo alla qualità della ricerca ed al reclutamento del corpo docente.

Le tabelle seguenti riassumono la situazione riferita all'anno 2007 del nostro Ateneo, posta a confronto con quella dei due anni precedenti:

Tabella 4: I voti di Unife nei cinque indicatori Censis nel triennio 2005/2007

Facoltà	Produttività			Didattica			Ricerca			Profilo docenti			Rapp. internaz.			Posizione in classifica		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Architettura	110	110	110	95	110	110	110	86	84	109	105	-	110	110	110	1° /15	1° /20	1° / 20
Economia	96	95	105	87	92	95	87	78	77	110	110	-	87	87	90	5° /49	5° /49	10° / 49
Farmacia	87	84	94	74	87	75	92	110	110	81	72	-	86	84	86	18°/29	21°/29	7° / 29
Giurisprudenza	85	90	94	110	110	95	84	90	90	94	85	-	85	92	104	6° /44	4° /44	3° / 44
Ingegneria	91	85	81	78	79	87	107	99	103	79	70	-	85	75	74	21°/38	28°/38	79° / 38
Lettere	96	84	87	79	83	71	79	93	92	82	69	-	88	90	96	25°/41	27°/41	22° / 41
Medicina	94	90	80	74	79	80	90	96	103	98	90	-	78	78	85	20°/36	17°/36	17° / 35
Scienze MM.FF.NN.	103	101	99	98	94	85	89	95	92	76	77	-	84	92	101	11°/28	7° /28	6° / 29

Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica

Tabella 5: La posizione nella classifica Censis di Unife nel triennio 2005/2007

Facoltà	Posizione in classifica		
	2005	2006	2007
Architettura	1° /15	1° /20	1° / 20
Economia	5° /49	5° /49	10° / 49

Farmacia	18°/29	21°/29	7° / 29
Giurisprudenza	6° /44	4° /44	3° / 44
Ingegneria	21°/38	28°/38	19° / 38
Lettere	25°/41	27°/41	22° / 41
Medicina	20°/36	17°/36	17° / 35
Scienze MM.FF.NN.	11°/28	7° /28	6° / 29

Fonte: *Grande Guida all'Università* - Censis/La Repubblica

Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle singole Facoltà, l'indagine Censis classifica anche complessivamente gli Atenei. Il parametro **Web** giudica la funzionalità ed i contenuti del sito; il parametro **Servizi** valuta il numero dei posti erogati per iscritto, il numero dei posti e contributi alloggio per 1000 iscritti residenti fuori regione; il parametro **Borse** considera il numero di borse di studio e di borse in collaborazione messe a concorso tra gli studenti, ogni 100 iscritti; infine è preso in considerazione il parametro **Strutture**, valutando i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici per ogni iscritto e il numero di spazi sportivi per 1000 iscritti.

Il punteggio finale è la media dei parametri precedenti e va da 66 a 110. Anche quest'anno, il Censis ha diviso gli Atenei in base alla loro dimensione: l'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca all'11° posto tra i 21 Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 unità. In tabella 6 viene illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei quattro parametri Censis adottati nella nuova Guida all'Università 2008.

Tabella 6: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani nel triennio 2005/2007

ANNO	WEB	SERVIZI	BORSE	STRUTTURE	POSIZIONE IN CLASSIFICA
2005	102	74	92	95	4° su 18
2006	98	74	92	94	6° su 19
2007	100	70	90	92	11° su 21

Fonte: *Grande Guida all'Università* - Censis/La Repubblica

A.2.4 Valutazione CAMPUS

Da quattro anni il mensile *Campus* conferisce i voti alle università italiane e, a differenza delle altre classifiche, non si limita a valutare performance didattiche e di ricerca, ma "pesa" anche l'adeguatezza delle strutture, la congruità del numero dei docenti, la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, i servizi allo studente, il rapporto fra il gettito di tasse e ammontare complessivo delle risorse a disposizione dell'Ateneo. La classifica *Campus* si basa su nove parametri, ai quali quest'anno si è aggiunto anche l'indicatore "value for money", cioè assicurare valore agli investimenti, mediante l'applicazione dell'attività scientifica.

I parametri considerati sono: *studenti*, *strutture*, *servizi*, *diritti*, *web*, *ricerca*, *internazionalizzazione*, *risorse*, *lavoro*, nonché il *value for money*. Per il parametro *studenti* è stato valutato il numero degli iscritti e dei laureati in corso, nonché il numero dei crediti acquisiti e gli esami sostenuti; per il parametro *strutture* sono stati valutati i posti aula e i posti biblioteca per studente, il numero dei computer pro-capite, il rapporto docenti/discenti, come pure docenti di ruolo/corsi attivati; alla voce *servizi* sono stati considerati il tutorato, il counselling psicologico, la semplificazione amministrativa, attraverso le procedure on-line e in generale tutto quanto può facilitare il lavoro studentesco; alla voce *diritti* sono stati presi in esame la rappresentanza studentesca e la reale incidenza nella governance degli Atenei; il parametro *web* valuta le attività internet di ogni Ateneo, sia in termini di usabilità del portale

universitario (servizio), sia come notorietà, cioè in base alla visibilità sui motori di ricerca e al numero di link del sito; il parametro *internazionalizzazione* considera la reputazione internazionale, a cui sono sommate le attività Erasmus e gli accordi internazionali; il parametro *risorse*, oltre che dal punto di vista gestionale, viene preso in esame anche dal punto di vista dell'onerosità per gli studenti e le loro famiglie; con il parametro *lavoro* si vanno ad analizzare i dati di collocamento dopo la laurea, ma anche la presenza di uffici deputati al placement e la partecipazione o promozione di career day e di comitati aziende, per favorire l'incontro domanda-offerta a beneficio dei laureati. Per una più corretta comparazione, i risultati assoluti sono stati ordinati per categorie omogenee: università generaliste, suddivise per entità della popolazione, e specialistiche, aggregate in base all'area disciplinare. L'Università di Ferrara rientra nella categoria dei 38 Atenei che, in Italia, presentano un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 50.000 studenti e, all'interno di questa categoria, si colloca al settimo posto.

Nella tabella seguente vengono riportate le posizioni nella classifica generale dell'Università di Ferrara e degli Atenei della Regione Emilia Romagna con numero di iscritti compreso tra 10.000 e 50.000, con le valutazioni nelle principali voci prese in esame.

Tabella 7: Classifica Campus

Ranking	Ateneo	Studenti	Strutture	Servizi	Diritti	Web	Ricerca	Internaz.	Risorse	Lavoro	Value/money	Punteggio finale
7°	Ferrara	24,27	23,24	27,51	27,81	25,61	27,47	22,79	21,47	24,88	25,23	91,36
16°	Parma	23,94	23,69	25,80	21,48	27,33	27,49	22,06	21,82	25,36	25,02	90,01
22°	Modena e Reggio Emilia	25,57	24,27	25,86	21,63	26,83	27,99	21,32	21,80	23,69	24,09	89,37

Fonte: CIVR e CNVSU



Appendice II

Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2006/2007

1. Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una "*verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti*".

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica, in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengano ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari. L'elaborazione statistica dei dati è stata svolta dall'Ufficio Statistica, in collaborazione con l'Ufficio Controllo di Gestione.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel suo DOC 18/01.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La nuova scheda di rilevazione (utilizzata a partire all'a.a. 2003/04), che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti, risultando notevolmente più semplice rispetto al questionario usato in anni precedenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo deve inviare al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2006/07, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata lo scorso anno, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute da questa analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

3. Il disegno dell'indagine

3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato negli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2006/07, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 6 domande:

- 11. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- 14. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 15. Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?
- 17. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
- 18. Gli argomenti trattati sono risultati nuovi rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti?
- 21. La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?

- c) rilevazione effettuata durante la frequenza dei corsi tra la metà ed i due terzi dell'arco temporale coperto dall'insegnamento (o comunque 2-3 settimane prima del termine delle lezioni). Responsabili della distribuzione sono i Manager Didattici (o loro delegati); la compilazione dei questionari avviene in assenza del docente interessato;
- d) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- e) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- f) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
- g) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica, per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- h) analisi degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è stato rivisto rispetto al 2005/06, pertanto è necessario prestare attenzione nel raffronto con l'anno precedente, in quanto sono state eliminate le domande specifiche per Facoltà e, di conseguenza, alcune domande, pur essendo le medesime, si trovano in una posizione differente.

Tabelle di conversione domande questionario

AA 2006/07	AA 2005/06	AA 2005/06	AA 2006/07
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	14	12	*
13	15	13	*
14	16	14	12
15	17	15	13
16	18	16	14
17	19	17	15
18	20	18	16
19	21	19	17
20	22	20	18
21	23	21	19
22	*	22	20
23	*	23	21

* Domande eliminate

Il questionario si compone quindi di 21 domande (suddivise in sezioni), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;

- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

E' stata inoltre aggiunta la voce SUGGERIMENTI, attraverso cui gli studenti possono esprimere alcuni spunti scegliendo tra le seguenti indicazioni (anche più di una, ma non obbligatoriamente):

- alleggerire il carico complessivo;
- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- aumentare l'attività di supporto didattico;
- eliminare nel programma argomenti già trattati in altri corsi;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Il Questionario si articola nelle seguenti 5 sezioni:

Sezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q2)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Si tratta di questioni rese ancora più interessanti dall'avvio della riforma prevista dal D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

Sezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q3-Q6)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno necessario per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico, sul lavoro richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame, sulla effettiva disponibilità dei docenti ad incontrare gli studenti per fornire spiegazioni e chiarimenti.

Sezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q7-Q11)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente può suscitare nella mente dello studente verso la propria disciplina.

Sezione 4: Aule ed attrezzature (Q12-Q15)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come il servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc... e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture.

Sezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q16-Q21)

Vengono tratte le opinioni sulle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, sulla possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali al fine di consentirne una facilitazione al suo superamento, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

3.3. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti è stata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si erano attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma dei corsi di studio ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. A parte il fattore novità, la riforma prevista dal D.M. 509/99 rende problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, tra la metà ed i due terzi di durata dell'insegnamento, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità. La responsabilità dell'organizzazione della rilevazione è quindi del Manager Didattico, su indicazioni operative fornite dall'Ateneo. L'indagine si svolge con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno i $\frac{3}{4}$ del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;
- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione

dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;

- al termine di ogni semestre di rilevazione il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta interna) tutte le buste chiuse contenenti i questionari raccolti, allegando un prospetto riepilogativo delle rilevazioni effettuate.

La raccolta delle schede viene effettuata adottando i seguenti criteri:

- non vengono monitorati i corsi con crediti minori o uguali a 3;
- non vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree specialistiche +2 che hanno meno di 10 iscritti al primo anno;
- non vengono distribuiti i questionari per gli insegnamenti delle lauree triennali che hanno meno di 20 iscritti al primo anno;
- vengono mandati all'ufficio Statistica solo le buste degli insegnamenti per i quali sono state raccolti più di 5 questionari.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi a ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico fino ai livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi, con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio supporto al Nucleo di Valutazione, si è avvalso dei dati così ottenuti, per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

4. I risultati dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2005/06, il questionario ha ampliato il contenuto informativo della documentazione ed è risultato di più facile consultazione rispetto a quello degli anni accademici precedenti. Difatti, i report prodotti, tramite il Gruppo di lavoro **VALMON** (a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Studi, singolo Insegnamento), sono stati, rispetto agli anni passati, interamente rivisti sia negli aspetti formali che negli aspetti sostanziali. I report relativi ai 21 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
 risposta 2 (più no che sì) : punti 5
 risposta 3 (più sì che no) : punti 7
 risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Gli indicatori grezzi presenti nei report, in riferimento a ciascun quesito, gruppi di quesiti, insegnamento, gruppi di insegnamenti, ecc., in funzione del livello di analisi che interessa e che si ottengono come sintesi delle valutazioni individuali espresse dagli studenti, sono mediana, media aritmetica e deviazione standard. Si segnala che da dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti valutabili nell'a.a. considerato¹⁵).

Premesso che i dati dei corsi interamente a distanza vengono rilevati in modo distinto (vedi sezione 9 della presente relazione, dedicata all'indagine sui corsi a distanza) rispetto ai corsi in presenza, per quanto riguarda il primo indicatore, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,65 schede per studente in corso, leggermente diminuita rispetto all'anno precedente (pari a 3,88).

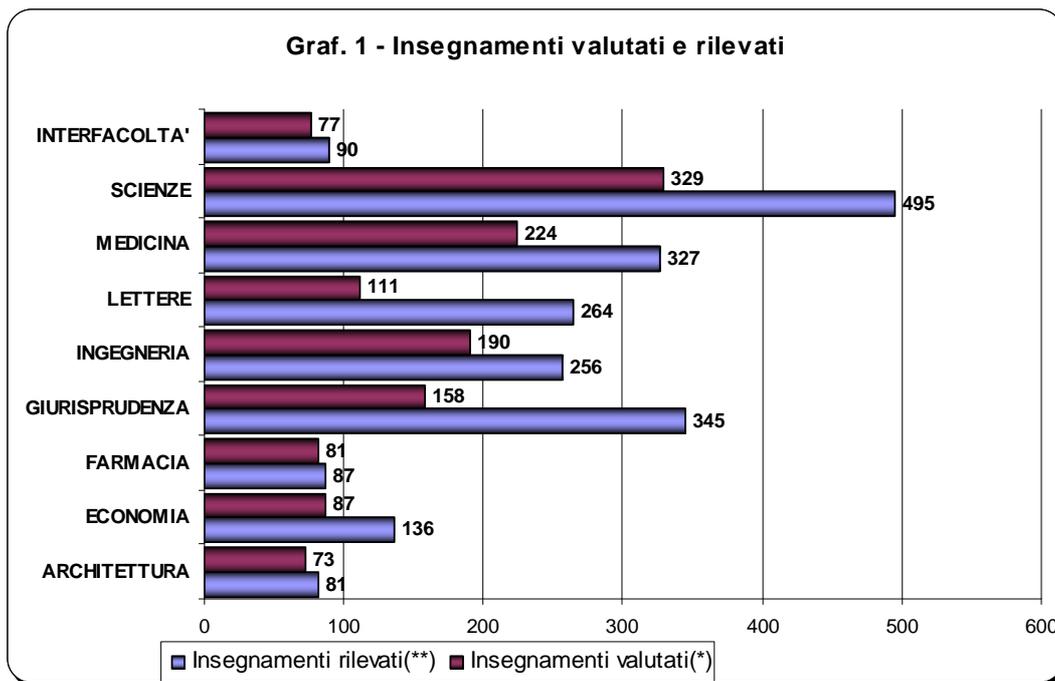
La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione il dato sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, in via preliminare è necessario avvertire che si tratta di un dato che va letto con molta cautela poiché, non essendo centralizzate ed automatizzate le operazioni di individuazione degli insegnamenti (dei titolari e dei corsi di studio relativi) non è, a volte, possibile attribuire con esattezza le schede raccolte ai singoli insegnamenti e, in particolare, in alcuni casi non è stato possibile distinguere con precisione le schede relative agli insegnamenti, che rispondevano esattamente ai requisiti definiti dal Comitato di Statistica di Ateneo.

Il numero degli insegnamenti monitorati esposto nelle Tabelle 1 e 2 è stato fornito dall'Ufficio Applicativi studenti, al quale è stato chiesto di:

- a) considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- b) di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- c) di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- d) di non conteggiare i tirocini;
- e) di considerare i corsi comuni in ogni Corso di Studio.

¹⁵ Dove il numero di insegnamenti totali comprende sia gli insegnamenti con un numero uguale o superiore a 20 iscritti al 1° anno per le lauree triennali e un numero uguale o superiore a 10 iscritti al 1° anno per le lauree specialistiche; non sono state valutate le lauree triennali della Facoltà di Medicina, ad eccezione di Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia Medica ed Educatore professionale.



(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.
 (**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con numero studenti >=20 per LT e >=10 per LS

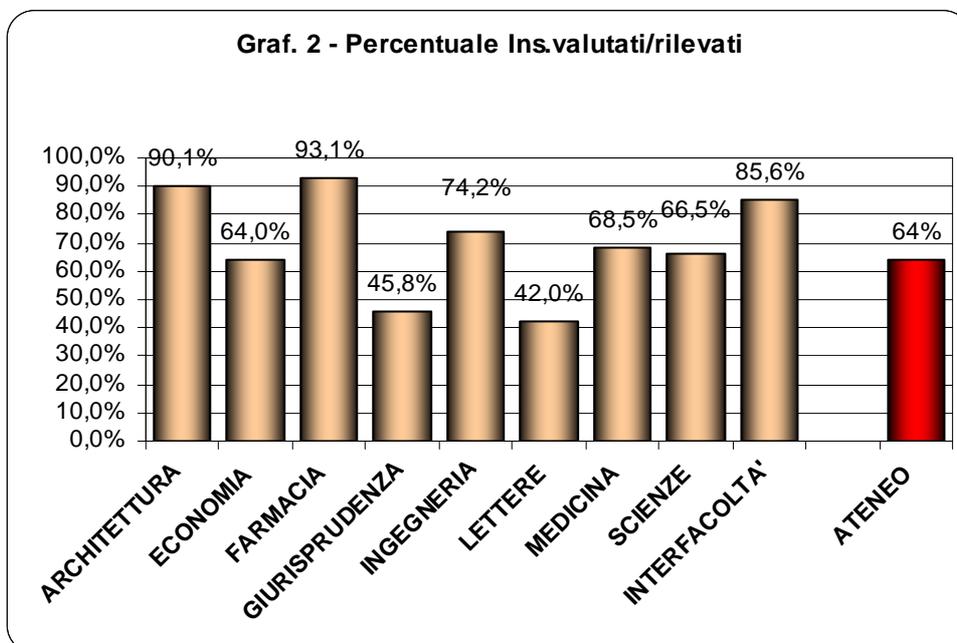
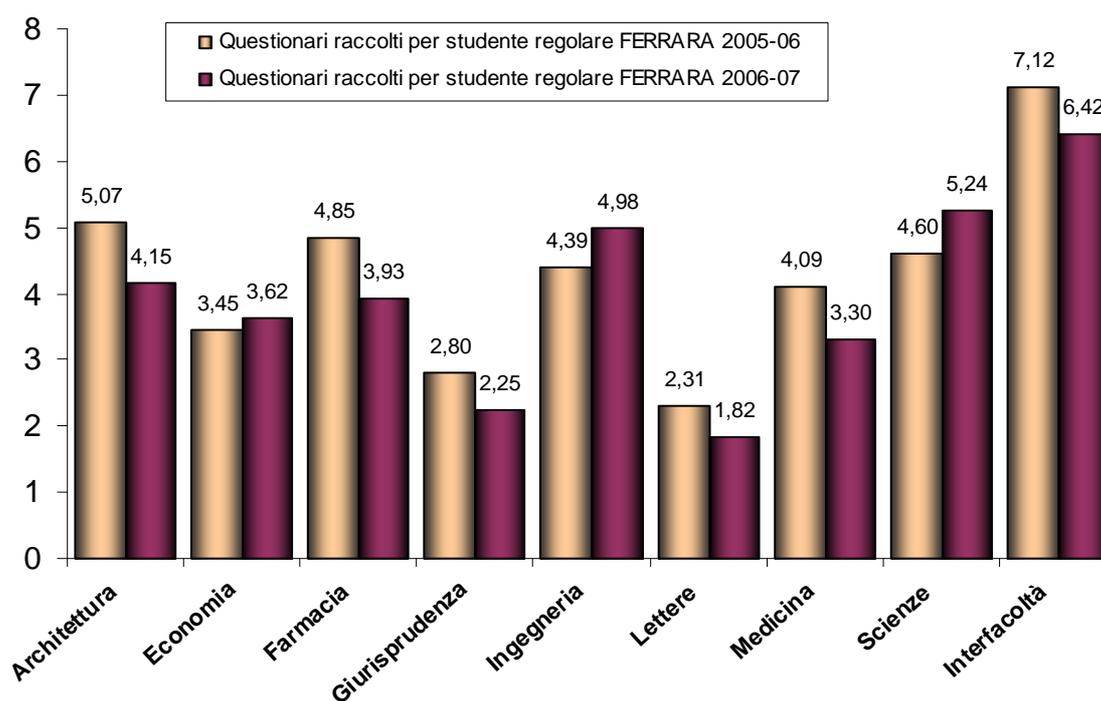


Tabella 1 (Allegato A): Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2005/06 -2006/07

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2005-06	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2006-07	Differenza questionari raccolti per studente regolare 05-06/06-07
Architettura	5,07	4,15	-0,92
Economia	3,45	3,62	0,17
Farmacia	4,85	3,93	-0,92
Giurisprudenza	2,80	2,25	-0,56
Ingegneria	4,39	4,98	0,59
Lettere	2,31	1,82	-0,50
Medicina	4,09	3,30	-0,79
Scienze	4,60	5,24	0,64
Interfacoltà	7,12	6,42	-0,70
Ateneo	3,88	3,65	- 0,23

Graf. 3 - Questionari raccolti per studente regolare



Il censimento degli insegnamenti attivi nell'a.a. 2006/07 ha riscontrato nelle Facoltà, in modo più o meno marcato, un tasso di partecipazione più contenuto rispetto all'anno precedente, ad eccezione della Facoltà di Economia, Ingegneria e Scienze. Rispetto alla media di Ateneo dell'anno scorso, si è registrata una debole flessione anche nel rapporto del numero schede raccolte per studente iscritto regolare passando dal 3,88 al 3,65.

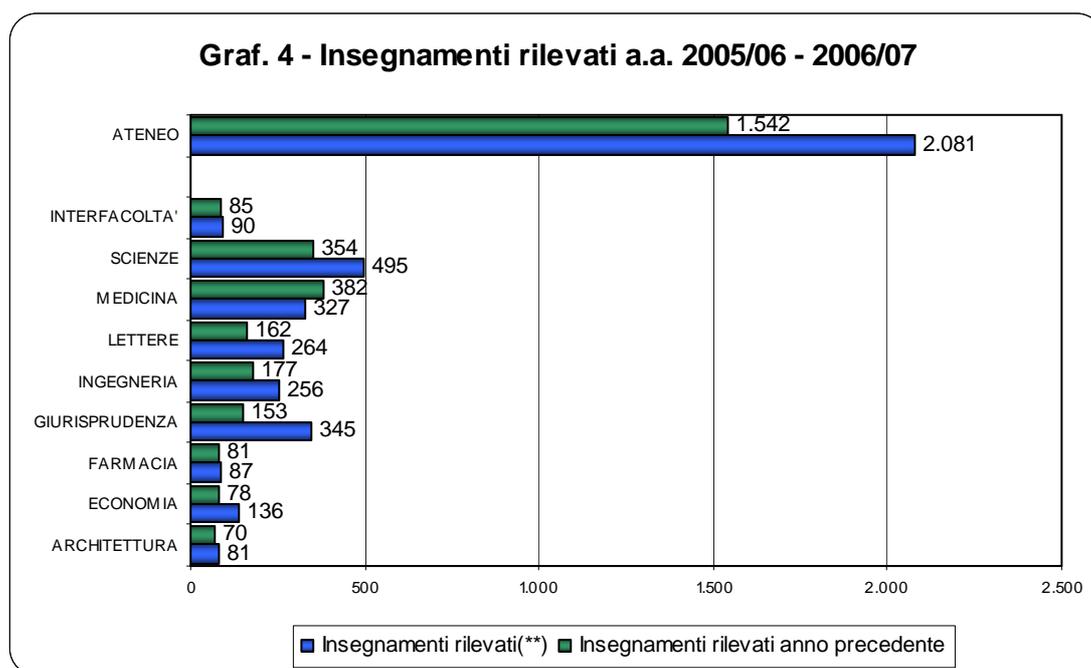
Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati più bassi rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 64% di

insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti rilevati. Nell'anno 2005/06 il grado di copertura registrato era pari all'89%.

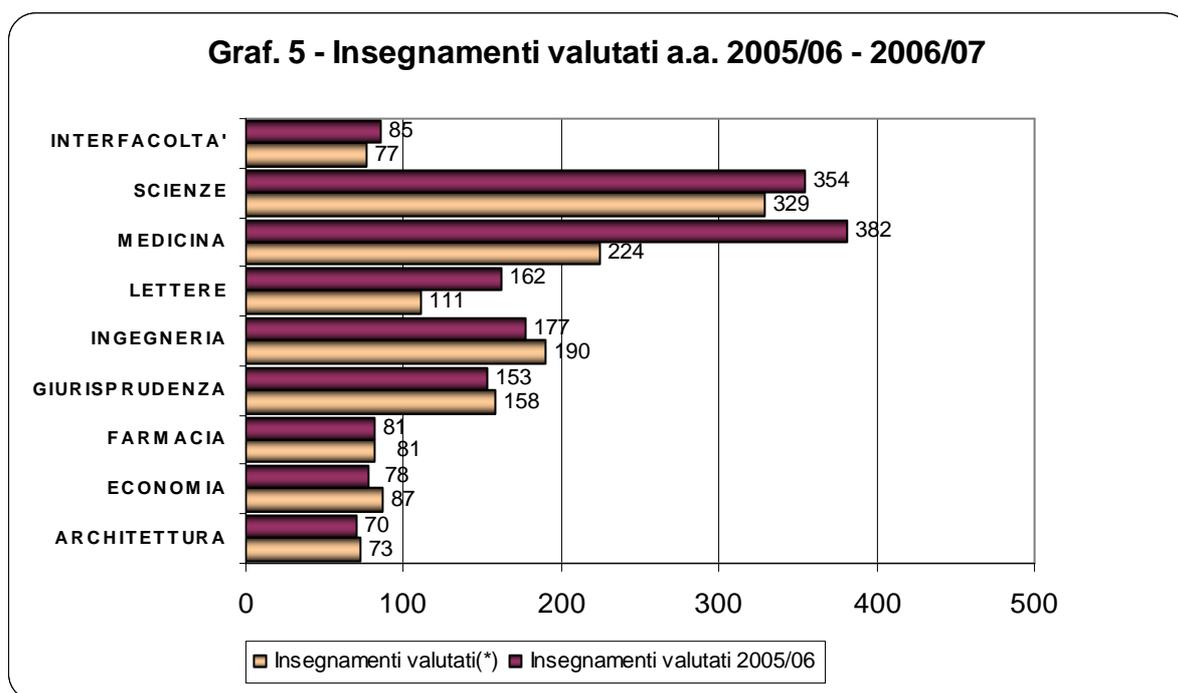
Come illustrato nel Grafico n. 2, si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati è stato molto eterogeneo, con un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (64%) per le Facoltà di Giurisprudenza (45,8%) e Lettere (42%), un tasso di copertura pari alla media di Ateneo per Economia (64%), mentre il grado di copertura superiore alla media di Ateneo varia dal 66,5% di Scienze, al 68,5% di Medicina, al 74,2% di Ingegneria e 85,6% Interfacoltà, fino a valori nettamente superiori alla media di Ateneo, pari al 90,1% di Architettura e al 93,1% di Farmacia.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche, pur non avendo ancora raggiunto un grado di completezza, abbia interessato nell'a.a. 2006/07 un minor numero di studenti iscritti in corso (9.587 studenti in corso, a fronte di 10.691 dell'anno precedente) e un minor numero di insegnamenti valutati, mentre, al contrario, il numero di insegnamenti rilevati è aumentato. La differenza è dovuta al fatto che nell'a.a. 2006/07 sono stati considerati come insegnamenti valutati gli insegnamenti con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate, mentre l'anno precedente si consideravano valutati gli insegnamenti che rispondevano al solo requisito della presenza di almeno cinque schede compilate. La divergenza dei dati sugli insegnamenti rilevati si dimostra anche perché nell'a.a. 2006/07 si considerano insegnamenti rilevati quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 e che abbiano un numero di studenti iscritti al 1° anno alle lauree triennali almeno superiore o uguale a 20, ovvero iscritti al 1° anno alle lauree specialistiche con un numero di iscritti al I anno maggiore o uguale a 10. Nell'anno 2005/06 si consideravano rilevati, invece, tutti gli insegnamenti con almeno una scheda compilata, senza alcun vaglio a priori, sulla numerosità degli iscritti al corso corrispondente. Si deve precisare inoltre che non sono state valutate tutte le lauree triennali di Medicina, ad eccezione di Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia Medica ed Educatore professionale.

Si riscontra, infine, una diminuzione delle schede raccolte, infatti nell'anno precedente si sono raccolte complessivamente 41.509 schede, mentre nell'a.a. 2006/07 il totale delle schede è risultato pari a 34.998; sia per gli insegnamenti che per il numero di schede, la situazione è però, anche in questo caso, notevolmente differenziata tra le Facoltà. Nel Grafico n. 4 viene illustrata in sintesi, per opportuna comparazione, gli insegnamenti rilevati, articolati per Facoltà, negli anni accademici 2005/06 e 2006/07 e nel Grafico n. 5 gli insegnamenti valutati con la medesima articolazione.



(**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con numero studenti >=20 per LT e >=10 per LS



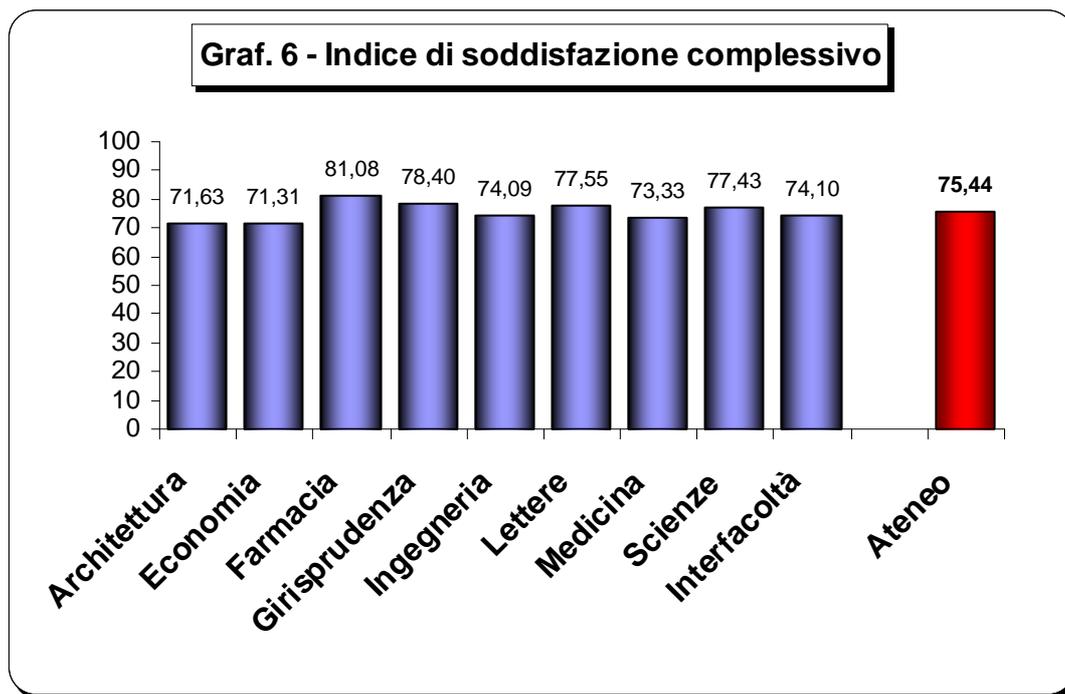
(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; pertanto, in Tabella 3 sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si nota una media oltre la sufficienza, peraltro con una deviazione standard di Ateneo piuttosto elevata (2,07), anche se leggermente più bassa rispetto all'anno precedente (2,13).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è pari al 75,44% (con un minimo del 58,87% in Q15 ed un massimo di 89,38% in Q7).

Sempre nella Tabella 3, l'accertamento della *soddisfazione* degli studenti è stata eseguita confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ogni quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (vedi Grafico 6). Naturalmente, non ci si deve appiattare sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento possono fare i Presidi per ogni corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.



4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

A seguito della esternalizzazione di tutta la fase procedurale relativa all'elaborazione dei dati, tramite il sistema SIS-ValDidat, gestito dal gruppo **VALMON** dell'Università di Firenze, le difficoltà e le criticità riscontrate negli anni precedenti sono state, tuttavia, pressoché risolte. La realizzazione, inoltre, a partire dall'anno 2006, di una rete di Manager Didattici sull'intero Ateneo, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi e dall'altro gli studenti, ha consentito un sensibile miglioramento alla buona riuscita di tutte le fasi riguardanti l'organizzazione della rilevazione.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. Nella fase di attuazione iniziale della riforma questi sono gli aspetti che è opportuno osservare con attenzione, non solo a livello di progettazione del corso di studi, ma anche a livello di messa in opera. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è, infatti, l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Altro punto importante è la corrispondenza tra apprendimento da accertare e modalità per accertarlo correttamente e compiutamente.

Infine, vi sono i problemi della buona strutturazione degli orari del corso di studi, della messa a disposizione del materiale didattico, della comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame, dei servizi di supporto. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e ai servizi.

L'analisi svolta evidenzia comunque un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti, sul calendario e le modalità di organizzazione degli esami, la carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Si rileva inoltre che sono spesso concentrati, in particolare al

primo anno, gli insegnamenti che vengono maggiormente penalizzati dagli studenti, che in alcuni casi ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce la necessità di poter fruire di eventuali pre-corsi anche intensivi prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti negli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione ad educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli ad elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS. Infatti non è un caso se si riscontrano poi nelle lauree specialistiche gli insegnamenti particolarmente apprezzati e seguiti, a testimonianza che basi più solide affiancate da una metodologia efficace di apprendimento, portano a maggiore interesse e coinvolgimento dello studente negli argomenti trattati. Inoltre, uno dei problemi più sentiti dagli studenti parrebbe costituito dalla concentrazione degli insegnamenti su archi temporali abbastanza ristretti. In questa direzione c'è stata da parte dei presidenti dei corsi di studio, nella predisposizione dei manifesti degli studi per l'a.a. 2006-2007, uno sforzo per arrivare all'accorpamento di alcuni insegnamenti e una migliore distribuzione del carico nei trimestri/semestri; tuttavia qualche disagio permane ancora e molte speranze di trovare soluzioni più adeguate sono riposte nella riforma che si sta per attuare secondo il D.M. 270/2004. Essenziale diviene quindi l'autovalutazione da parte delle Facoltà, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intende adottare per risolverle. L'obiettivo è stimolare l'introduzione di una logica per *obiettivi e risultati* anche nel campo della qualità didattica.

L'accertamento di fatti ed eventi specifici deve essere svolto direttamente dai docenti interessati o dai Presidenti di CdS o dalle Facoltà stesse. Ogni Facoltà è quindi ovviamente libera di adottare la soluzione che ritiene più opportuna; un'idea potrebbe però essere quella di fornire, da parte del docente, in una relazione scritta, la propria interpretazione in merito ai giudizi ricevuti, quando le valutazioni medie risultino inferiori ad una determinata soglia o siano soggettivamente ritenute inferiori alle proprie aspettative, ed in essa specificare come intende procedere.

Da alcune relazioni di Facoltà, comunque, emerge che gli studenti abbiano poca fiducia nei possibili miglioramenti della didattica derivanti dall'azione di monitoraggio (a ciò si aggiunge il timore che non sia tutelato l'anonimato, soprattutto in quei corsi in cui il numero degli allievi è talmente esiguo da rendere semplice l'individuazione del rispondente). Appare, quindi, essenziale che i Presidi sviluppino una sempre maggiore attività di promozione delle iniziative intraprese a seguito della valutazione, oltre a garantire la pubblicità (il cui grado di ampiezza può ovviamente variare) dei risultati della rilevazione.

5. Analisi per Ateneo

La Tabella 1 (Allegato A) fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari raccolti sono stati 34.998, per un totale di 1.330 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) e 2.081 insegnamenti rilevati (quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 e per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, cioè con un numero di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 20 per le lauree triennali e maggiore o uguale a 10 per le lauree specialistiche).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2007, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, cioè quei corsi con un numero di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 20 per i corsi di laurea triennale ed una numerosità di iscritti al primo anno maggiore o uguale a 10 per i corsi di laurea specialistica, è pari a 9.587. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2007 risulta essere pari a 3,65.

Come illustrato in Tabella 3 (Allegato A), la media di Ateneo delle risposte per tutti i quesiti è pari a 7,15, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti la possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali e agli items in merito alla disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte "decisamente no" attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo è del 6,28%, una flessione significativa rispetto alla media dell'anno precedente pari al 7,48%. Si evidenziano dei valori nettamente superiori per i quesiti 1, 2, 12, 15, 16, riguardanti l'organizzazione del corso di studio, l'adeguatezza delle aule, il servizio informatico e le conoscenze preliminari.

Tabella 3 (Allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo

	Quesito	Numero risposte	% risposte "decisamente no" - 2 punti	% risposte "più no che si" - 5 punti	% risposte negative	% risposte "più si che no" - 7 punti	% risposte "decisamente si" - 10 punti	% risposte positive	Media	SQM	Quesito	Media
Organizzaz. Corso di studi	Q1	34361	9,30	27,06	36,36	49,92	13,73	63,65	6,38	2,06	Q1	6,38
	Q2	34460	8,80	25,93	34,73	51,14	14,13	65,27	6,47	2,04	Q2	6,47
Organizzaz. Insegnamenti	Q3	34402	6,50	18,03	24,53	53,10	22,37	75,47	6,94	2,07	Q3	6,94
	Q4	34402	6,50	18,71	25,21	49,47	25,32	74,79	7,02	2,13	Q4	7,02
	Q5	16468	3,81	13,77	17,57	47,76	34,67	82,43	7,51	2,04	Q5	7,51
	Q6	33911	5,29	15,98	21,27	41,26	37,47	78,73	7,57	2,24	Q6	7,57
Aspetti relativi alla docenza	Q7	34502	2,93	7,68	10,62	38,93	50,45	89,38	8,19	1,99	Q7	8,19
	Q8	34281	2,20	9,17	11,37	48,22	40,41	88,63	7,89	1,90	Q8	7,89
	Q9	34524	7,40	17,93	25,33	43,73	30,94	74,67	7,14	2,28	Q9	7,14
	Q10	34481	6,31	15,83	22,14	44,43	33,43	77,86	7,30	2,23	Q10	7,30
	Q11	34280	2,32	8,71	11,03	47,02	41,95	88,97	7,92	1,91	Q11	7,92
Aule e attrezzature	Q12	34300	8,71	20,63	29,34	47,68	22,99	70,66	6,89	2,22	Q12	6,89
	Q13	16376	8,02	22,18	30,21	51,95	17,85	69,79	6,75	2,04	Q13	6,75
	Q14	32410	7,82	23,42	31,24	56,96	11,80	68,76	6,53	1,88	Q14	6,53
	Q15	18643	12,92	28,22	41,14	46,87	11,99	58,87	6,19	2,09	Q15	6,19
Informaz. Aggiuntive e soddisfazione	Q16	34446	8,78	24,72	33,49	51,13	15,37	66,51	6,53	2,08	Q16	6,53
	Q17	34478	6,05	27,07	33,13	51,50	15,37	66,87	6,62	1,93	Q17	6,62
	Q18	34082	4,53	22,37	26,90	47,53	25,56	73,10	7,09	2,07	Q18	7,09
	Q19	34455	3,75	11,96	15,71	47,82	36,47	84,29	7,62	2,04	Q19	7,62
	Q20	34444	5,74	15,45	21,20	51,84	26,96	78,80	7,16	2,08	Q20	7,16
	Q21	17842	4,19	9,13	13,32	33,10	53,58	86,67	8,34	2,13	Q21	8,34
MEDIE		31026	6,28	18,28	24,56	47,68	27,75	75,44	7,15	2,07		

Sfondo delle celle giallo: valutazione minore della media di Ateneo

Sfondo delle celle verde: valutazione maggiore della media di Ateneo

Sfondo delle celle celeste chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle blu: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Sfondo delle celle celeste scuro: valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli, in coerenza con lo

spirito dei CdS secondo il D.M. 509/99. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore.

Nella sezione «**Organizzazione degli insegnamenti**», per i quesiti 3 *“Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”* e 4 *“Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?”*, il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore o superiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l’organizzazione dell’attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 5 e 6, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo (la valutazione leggermente inferiore alla media del quesito 9 non si considera rilevante: 7,14 rispetto alla media di 7,15), in particolare il quesito 7 *“Gli orari di svolgimento nell’attività didattica sono rispettati?”* presenta una media pari a 8,19, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato pertanto rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell’attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell’esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l’interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i quattro quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito 12 *“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?”* si notano giudizi nettamente diversi, con valori decisamente soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Scienze e per i Corsi Interfacoltà, ma più bassi per le Facoltà di Architettura, Medicina e soprattutto di Economia (6,18 rispetto ad una media di Ateneo di 6,89). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le tre citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 13 *“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?”*, per il quale si aggiunge anche una valutazione al di sotto della media della Facoltà di Lettere. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,53, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Particolare attenzione deve destare la valutazione al quesito 15 *“Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?”*, pari a 6,19, la risposta con media più bassa delle 21 domande presenti nel questionario. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Scienze e i Corsi Interfacoltà, mentre per le Facoltà di Architettura (5,11), Economia (5,59), Medicina (5,59) le valutazioni sono risultate piuttosto basse.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta valori in parte superiori alla media, in parte inferiori, anche se di poco, testimonianza della bontà della scelta dello studente e del buon livello di soddisfazione.

Le due domande che presentano una media decisamente inferiore alla media di Ateneo, pari a 7,15, sono: Q16 *“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?”* (6,53) e Q17 *“La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?”* (6,62), ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all’Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L’eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l’importanza di un’attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre

attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa. Il valore medio più alto di Ateneo, fornito dai rispondenti su tutte le domande del questionario è nel quesito 21 "La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?" con un punteggio pari a 8,34. Gli studenti quindi dimostrano grande apprezzamento per l'opportunità che viene loro fornita nella possibilità di ripartire l'esame con prove parziali, anziché sostenere un'unica prova al termine delle lezioni, come sarebbe la prassi tradizionale.

Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che peraltro hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che tra l'altro conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito quindi vengono proposti pochi e semplici indicatori¹⁶ (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge comunque che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

Il Grafico n. 7 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione.



6. Analisi per Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi seguenti vengono effettuate sulla base dei dati a disposizione dell'Ufficio di supporto¹⁷. Dall'analisi emerge che i risultati per l'a.a. 2006/07 ricalcano pressoché fedelmente quelli ottenuti per l'a.a. precedente.

¹⁶ Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di copertura della rilevazione, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

¹⁷ I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>

Per quanto concerne le relazioni delle Commissioni didattiche, il Nucleo ha richiesto che venissero redatte secondo il seguente schema:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni integrali predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà sono riportate in allegato tecnico alla procedura Nuclei 2008 e disponibili presso l'Ufficio Supporto Nucleo di Valutazione. In estrema sintesi si può dire che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. Nella tabella che segue vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, è stato riportato un grafico per illustrare il confronto tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è quindi consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione.

Tabella 1 (Allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà A.A. 2006/07

FACOLTA'	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti rilevati(**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2007(***)	Percentuale Ins.Valutati/ Ins.Rilevati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	73	81	2.365	570	90,1%	4,15
ECONOMIA	87	136	3.707	1.025	64,0%	3,62
FARMACIA	81	87	2.895	736	93,1%	3,93
GIURISPRUDENZA	158	345	3.843	1.711	45,8%	2,25
INGEGNERIA	190	256	5.528	1.110	74,2%	4,98
LETTERE	111	264	2.024	941	42,0%	2,15
MEDICINA	224	327	6.826	2.069	68,5%	3,30
SCIENZE	329	495	5.961	1.137	66,5%	5,24

INTERFACOLTA'	77	90	1.849	288	85,6%	6,42
ATENE0	1.330	2.081	34.998	9.587	64%	3,65

< **media di Ateneo**> **media di Ateneo**

(*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(**)Gli insegnamenti rilevati sono quelli che risultano dall'Offerta Formativa 2006/07 con almeno 3 crediti

(***) Relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione (cioè con ≥ 20 iscritti al 1° anno per le triennali e ≥ 10 iscritti al 1° anno per le specialistiche)

Fonte dei dati:

Insegnamenti attivati: Segreterie di Facoltà

Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/07

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.365 schede, registrando un calo del 37,25% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 13,58% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,15 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,65 (Tabella 1).

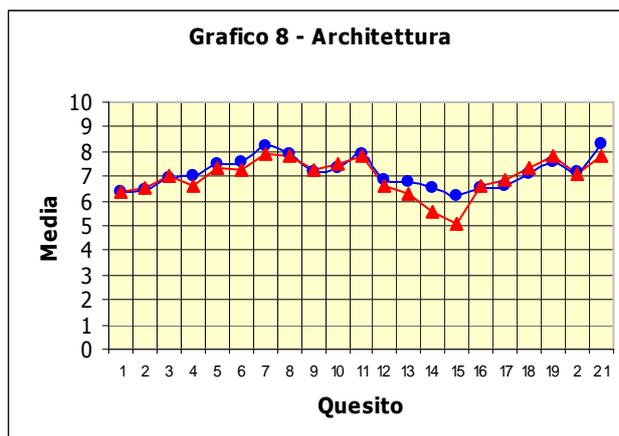
La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 90,1%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per i quesiti dal n. 1 al n. 3, dal n. 9 al n. 10 e dal n. 16 al n. 19.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nei quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Organizzazione degli insegnamenti* non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Le sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare i quesiti 14 e 15 hanno giudizi decisamente insufficienti. La sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q19, Q20 e Q23, mentre le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,63%, un valore che ha ottenuto un discreto incremento rispetto all'anno precedente (69%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.2 Facoltà di Economia

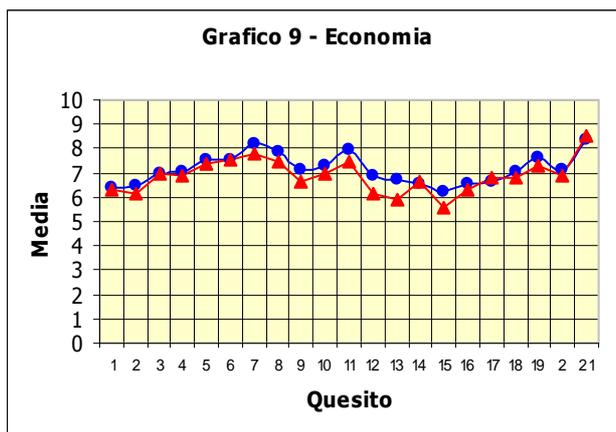
Sono state raccolte 3.707 schede, registrando un incremento del 13,81% rispetto all'anno precedente e si rileva un aumento significativo del numero di insegnamenti analizzati pari al 42,65%. La media di 3,62 schede per iscritto in corso è quasi in linea con quella d'Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 64%, la medesima dell'Ateneo nel suo complesso (Tabella 1).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, fatta eccezione per i quesiti Q3, Q14, Q17 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, in particolare i quesiti Q13 e Q15 hanno riportato giudizi insoddisfacenti, con valori inferiori a 6, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4) e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q19 e Q21, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q3, Q6, Q14, Q17 e Q21. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,31%, un valore che ha ottenuto un discreto incremento rispetto all'anno precedente (69%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 2.895 schede, riscontrando una diminuzione del 7,08% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 6,90% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 3,93 schede per iscritto in corso supera la media di Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 93,1%.

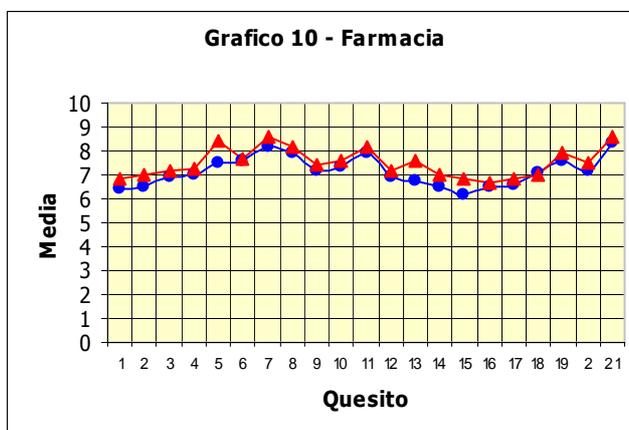
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media leggermente inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo nel quesito Q18.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come solo la sezione *Organizzazione del corso di studi* non raggiunga il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aule e attrezzature* (tranne Q14 e Q15) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti.

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 81,08%, un valore che ha ottenuto un significativo incremento rispetto all'anno precedente (76%), e ampiamente superiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.843 schede, registrando un decremento del 20,82% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 55,65% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,25 schede per iscritto in corso è inferiore di più di un punto rispetto alla media di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 45,8%.

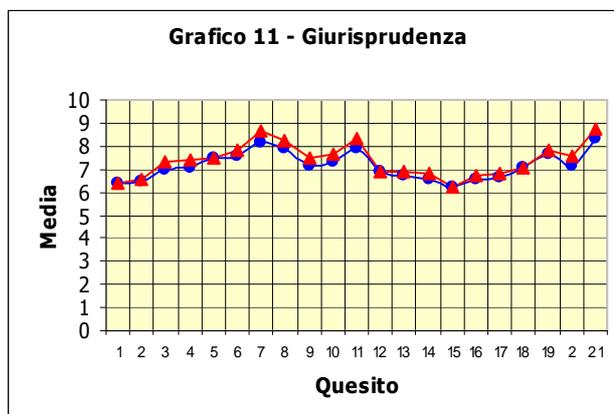
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media leggermente inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo nei quesiti Q5 e Q18.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) presentano valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8, nei quesiti n°7, n°8, n°11 e n°21.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso solo nei quesiti Q1 e Q18. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,40%, un valore sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente (78%), e nettamente superiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 11 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.5 Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 5.528 schede, registrando una flessione, rispetto all'anno precedente, dello 0,22%, mentre si riscontra un aumento del 30,86% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 4,98 schede per iscritto in corso è decisamente superiore rispetto alla media di Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 74,2%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti; quelli che non raggiungono tale valore sono i quesiti Q1 e Q2, Q4 e Q5, da Q7 a Q11, da Q19 a Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16, Q17, Q20) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,09%, un valore superiore rispetto all'anno precedente (72%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.6 Facoltà di Lettere e filosofia

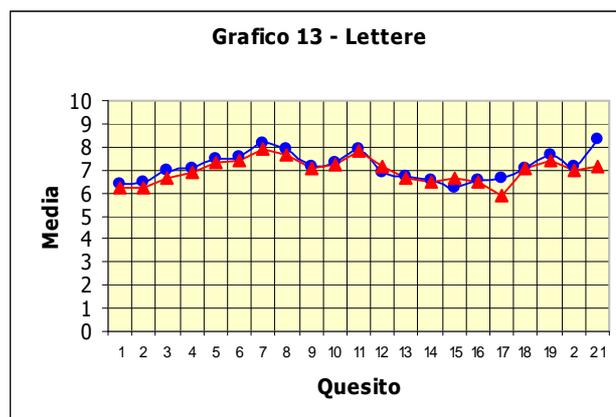
Sono state raccolte 2.024 schede, evidenziandosi un significativo decremento pari al 63,98%, mentre si registra un aumento del 38,64% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,15 schede per iscritto in corso è decisamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 42%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutte le sezioni, tranne i quesiti n° 12 e n° 15 della sezione *Aule e attrezzature*.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q12) non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q5 e Q6) e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Una situazione particolare viene rilevata per la sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, nella quale troviamo un valore decisamente insoddisfacente per il quesito n°17, valori che non raggiungono la media per i quesiti n°16 e n°20 e valori superiori alla media per i quesiti n°18, n°19 e n°21.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è in genere superiore rispetto a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne per i quesiti Q2, Q6, Q12, Q13, Q15 e Q16. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 77,55%, un valore significativamente superiore rispetto all'anno precedente (74%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.7 Facoltà di Medicina e chirurgia

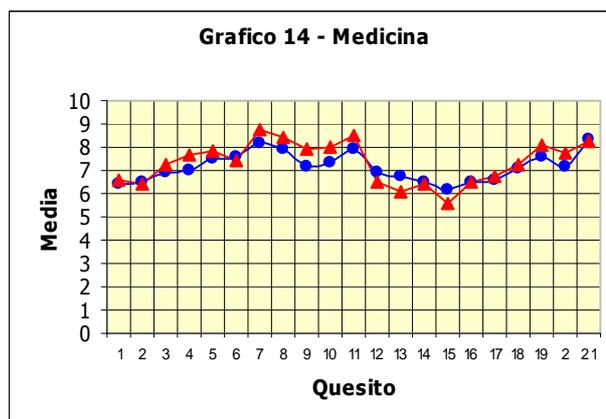
Sono state raccolte 6.826 schede, si osserva una considerevole flessione, rispetto all'anno precedente, pari al 50,66%. Per la Facoltà di Medicina si registra inoltre una sensibile diminuzione, pari al 16,82%, del numero di insegnamenti rilevati rispetto all'anno precedente. La media di 3,30 schede per iscritto è inferiore a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 68,5%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti, quelli che non raggiungono tale valore sono le domande Q2, Q6, da Q12 a Q16 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione del corso di studi e Aule e attrezzature* sono al di sotto della media del 7, con una valutazione inferiore a 6 solo per il quesito n°15 (5,59).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà dei quesiti minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, concentrata in particolare nelle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,33%, valore in linea con il valore dell'anno precedente (73%), ma inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

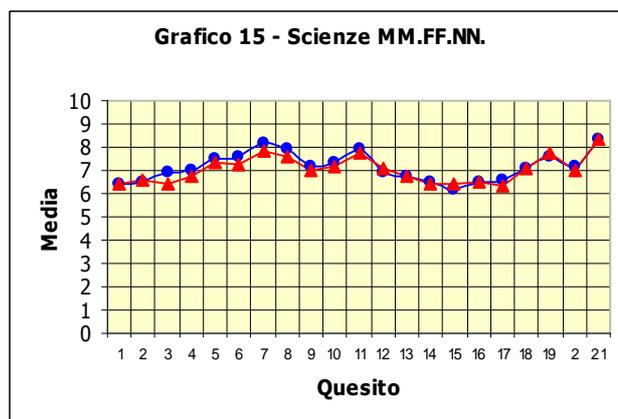
Sono state raccolte 5.961 schede, registrando una flessione pari al 2,50% rispetto all'anno precedente, mentre si registra un aumento del 28,48% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 5,24 schede per iscritto è notevolmente superiore a quella di Ateneo (pari a 3,65). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) è pari al 66,5%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per i quesiti Q1 e Q2, Q12, Q13, Q15 e Q19.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti raggiungano delle valutazioni decisamente soddisfacenti; nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) la maggior parte dei quesiti raggiunge valori positivi, mentre nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q12) non viene raggiunto il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nella maggior parte dei quesiti, tranne per i quesiti Q2, Q4, Q10, Q16, Q19. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 77,43%, un valore che ha ottenuto un discreto incremento rispetto all'anno precedente (76%) e che si dimostra superiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 15 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo **Linea rossa:** medie Facoltà

6.9 Corsi Interfacoltà

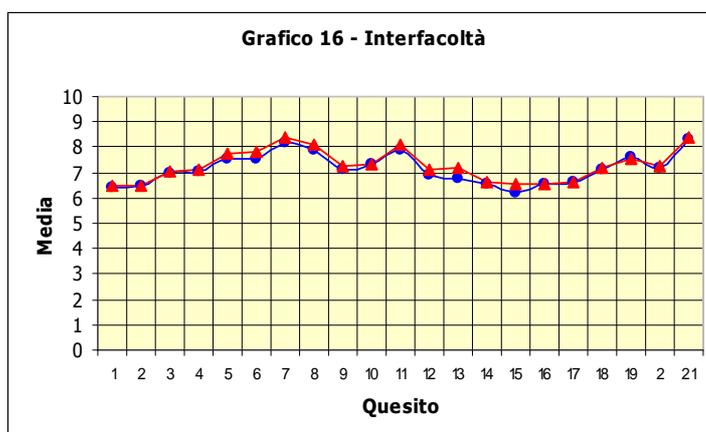
Per i due corsi interfacoltà di Ateneo, laurea triennale in "Biotecnologie" e laurea triennale in "Tecnologie per i beni culturali", sono state raccolte complessivamente 1.849 schede di rilevazione e, rispetto ai dati rilevati nell'anno precedente, si registra una flessione pari al 12,06%. Si evince un aumento del 5,56% rispetto al numero di insegnamenti rilevati. I due corsi presentano una media di 6,42 schede per iscritto, il valore più alto riscontrato nell'intero Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su rilevati) risulta pari al 85,6%.

Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute nei quesiti Q2, da Q15 a Q17 e Q19.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q16 e Q17) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* il valore di riferimento non viene raggiunto dai quesiti Q14 e Q15, mentre i quesiti della sezione *Organizzazione del corso di studi* non raggiungono la media del 7.

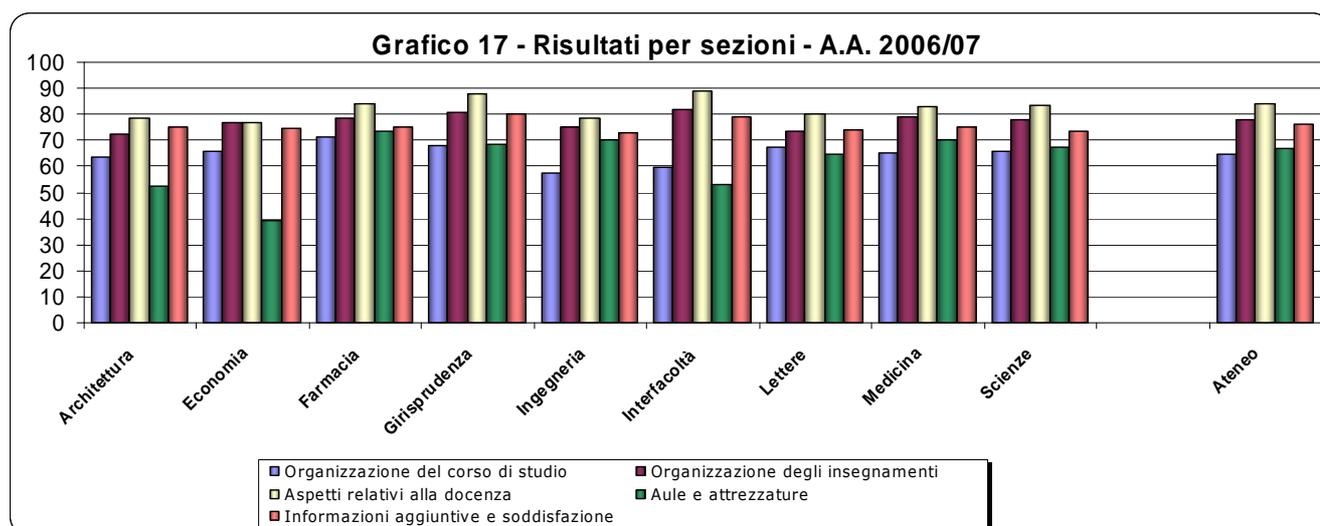
Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è per circa la metà maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74,10%, un valore decisamente soddisfacente rispetto a quello dell'anno precedente, pari al 68%, ma debolmente inferiore alla media di Ateneo (75,44%).

Il Grafico n. 16 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 21 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.



Linea blu: medie Ateneo Linea rossa: medie Facoltà

A seguire, nel Grafico 17, vengono esposti i risultati articolati per sezioni e per Facoltà, posti a confronto con quelli di Ateneo.



7. L'utilizzo dei risultati

Come detto in precedenza, le valutazioni degli studenti possono svolgere un ruolo importante al livello più basso di aggregazione, come strumento a disposizione del docente per migliorare il proprio insegnamento e della Facoltà per poter autovalutare l'efficacia dell'organizzazione didattica. Il loro utilizzo diventa più complesso man mano che cresce il livello di aggregazione dei dati e che sfuma il contesto concreto nel quale le informazioni sono state raccolte.

7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, fino all'anno 2005 rimanevano spesso a disposizione solo degli organi accademici, mentre solo in pochissimi casi veniva effettuata un'ampia diffusione fra gli studenti dei risultati e degli effetti delle indagini. Come ben rileva il CNVSU, *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"*. Proprio questo aspetto appariva quindi più critico.

Le Facoltà, a partire dall'anno scorso, hanno iniziato a centrare l'attenzione sugli studenti, in precedenza spesso tenuti all'oscuro delle proprie valutazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, *gli studenti non erano portati a conoscenza dei risultati della valutazione e dei provvedimenti presi a seguito di queste*. La valutazione dovrebbe invece permettere agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione uno strumento per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

Sulla diffusione dei risultati esistono opinioni contrapposte: la segretezza del dato; la sua integrale pubblicazione. Nel primo caso si rispetta il vincolo di riservatezza, ma si maschera agli studenti il processo di indagine, alimentando la loro sfiducia nell'Istituzione «Università» e la convinzione della inutilità della valutazione. Nel secondo caso si offende la coscienza di chi, ad esempio, lavora con impegno, non ottenendo però i risultati sperati, forse perché opera in condizioni non idonee, e non sempre colte dal questionario. Concedere a un pubblico vasto, che a volte non è in grado di leggere correttamente i risultati, la possibilità di accedere ai dati potrebbe danneggiare ingiustamente l'immagine del docente. A tale resistenza, si può obiettare che il docente svolge un ruolo pubblico e pubblico dovrebbe essere anche il resoconto della sua attività, come pubblico è il suo giudizio sullo studente.

E' stato pertanto deciso di portare a conoscenza i risultati dell'indagine, a livello di facoltà, e dei corsi di studio, pubblicando i dati sul sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio della Facoltà, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul web all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/altri-documenti/altri-documenti>.

7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Quasi in tutte le relazioni di Facoltà si specificano le eventuali azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, per intraprendere nuove iniziative o modificare situazioni rivelatisi non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2006-2007, hanno evidenziato un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita che mediamente è stato definito buono, ma sul quale è bene riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche

in vista del riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/2004. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà (Allegato B).

8. Conclusioni e commenti

Il Nucleo si compiace per l'iniziativa assunta dalla Prof. Valeria Ruggiero, pro-Rettore e Delegato per la Didattica, di aderire, a partire dall'anno accademico 2005/06, al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Polo, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, i docenti e il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici), facendo riferimento a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea, singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata per rispondere agli obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è infatti indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che L'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo uno schema suggerito dall'Ufficio di supporto cui sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi a disposizione. Decisivi passi avanti verso un miglioramento strutturale sono stati fatti in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni con l'acquisizione di nuove aule (Architettura, Economia, Lettere) e di una sede più ampia e confortevole, che dovrebbero consentire di migliorare considerevolmente l'offerta di servizi essenziali (ad esempio, bibliotecario ed informatico) in alcune Facoltà. Ci si attende che questi

miglioramenti vengano registrati sulle schede di valutazione, relative al prossimo anno accademico.

Vi è stata una diminuzione generalizzata del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente e del numero di insegnamenti rilevati.

Si deve tuttavia rilevare che nel secondo semestre, l'indagine sui corsi integrati è stata realizzata somministrando un unico questionario di valutazione per ciascun corso integrato, anziché uno per ciascun modulo di insegnamento. Inoltre sono stati valutati solo i corsi di studio che avessero non meno di 3 CFU, anche se, su richieste specifiche di alcuni Presidenti di Corsi di Laurea, in alcuni casi sono state eseguite anche valutazioni di corsi con numero di CFU inferiore. La valutazione ha per di più interessato solo gli insegnamenti con un numero di iscritti non inferiore a 20 per i corsi triennali e non inferiore a 10 per le lauree specialistiche. Il raffronto con l'anno precedente può essere effettuato solo in termini generali, viste le differenze metodologiche rispetto all'anno precedente.

E' necessario garantire un continuo impegno dei docenti ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un punto di debolezza nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti, nella maggior parte dei casi, non sono completamente convinti dell'utilità della rilevazione delle loro opinioni.

E' necessario fare in modo che gli stessi vengano facilmente a conoscenza dei risultati che emergono dalle loro valutazioni, attraverso una dettagliata comunicazione dei risultati da parte delle Facoltà. E' interessante notare che, durante la somministrazione dei questionari per il primo semestre dell'AA 2006/07, è stato indicato agli studenti il nuovo sito della valutazione con i risultati pubblicati e ciò ha riscosso commenti positivi ed è sembrato dare maggiore fiducia agli studenti sulla validità della valutazione stessa.

E' auspicabile che tutte le Facoltà esponano i dati sull'opinione degli studenti oltre che presso l'Albo di Facoltà, anche all'interno della pagina web di Facoltà, decidendo il grado di aggregazione da rendere pubblico.

Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Il Nucleo si unisce alla Facoltà di Scienze nell'auspicare che l'Ateneo prosegua nel percorso intrapreso nella promozione di iniziative volte ad infondere maggiore fiducia nell'azione di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Infine, il Nucleo rileva con soddisfazione come l'entrata in servizio dei Manager didattici all'inizio dell'anno 2006 abbia sensibilmente migliorato il rapporto con gli studenti, il lavoro dei Consigli di Corso di Studio e, in generale, l'attività complessiva delle Facoltà.

9. Valutazione della didattica in modalità a distanza

Il C.A.R.I.D. (Centro di Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione Didattica e l'Istruzione a Distanza) è sorto per iniziativa di un gruppo di docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è stato riconosciuto come Centro di Ateneo di ricerca e di servizi con Decreto Rettorale nell'aprile del 1998. Il Centro aderisce alla Conferenza Nazionale dei Centri Universitari per la Ricerca Educativa e Didattica (CONCURED) che raccoglie 22 Centri di Ateneo con finalità analoghe a quello di Ferrara. L'attività di ricerca del Centro è particolarmente rivolta alla sperimentazione di strategie e procedure individualizzate per l'interazione didattica a distanza. Il Centro intende inoltre contribuire con proprie risorse all'attivazione di progetti di ricerca nell'ambito delle didattiche disciplinari, all'interno di un più ampio disegno strategico volto a predisporre e validare percorsi destinati alla formazione e all'aggiornamento in servizio degli

insegnanti, contribuendo allo stesso tempo a migliorare la qualità dell'offerta didattica universitaria.

Il Consorzio Omnicom, organizzazione che gestisce i servizi e il marketing per i corsi di laurea online per l'Università di Ferrara e per altri Atenei, ha condotto per l'anno accademico 2006/07 una ricerca sul mercato nazionale delle lauree a distanza, con l'obiettivo specifico di individuare quali siano i suoi maggiori protagonisti, i costi per gli studenti, il valore di mercato, i servizi offerti, i diversi profili di questi studenti, la rilevanza del recente fenomeno delle università telematiche. Analizzando, in particolare, i dati delle iscrizioni per i corsi via web forniti dall'Università di Ferrara emergono alcuni dati interessanti: solo il 19% degli studenti che si iscrivono ai corsi online sono nella fascia post-scolare (19-21 anni) mentre il restante l'81% è sopra i 22 anni, con una percentuale consistente oltre i 30 anni, già nel mondo del lavoro. Emerge inoltre che solo il 24% sono studenti a tempo pieno, mentre il 36% risultano essere studenti con un lavoro part-time e il 40% sono studenti-lavoratori full time. Il 93,2% degli studenti che hanno scelto i corsi online sono alla loro prima esperienza di formazione a distanza¹⁸.

Per il primo anno, il Nucleo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, al fine di rilevare, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti iscritti al primo anno del percorso formativo e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Il Nucleo auspica che questa indagine possa contribuire nel rispondere all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

9.1. L'Organizzazione della rilevazione

Il questionario di valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza dell'Università di Ferrara è stato inserito in rete nel sito web dei relativi corsi di studio. Per l'a.a. 2006/07 sono stati inseriti on line i questionari degli insegnamenti del I anno di corso e i dati sono stati registrati dal 7 gennaio 2007 (prima sessione utile per sostenere gli esami per l'a.a. 2006/07) al 31 maggio 2007. Nel giugno 2007 i dati, registrati a cura del Consorzio Omnicom, sono stati consegnati all'Ufficio Statistica. Nell'a.a. 2007/08 saranno inseriti i questionari relativi agli insegnamenti del II anno di corso e l'anno successivo anche quelli relativi agli insegnamenti del III anno dei corsi di laurea. Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui la numerazione delle domande non è identica a quelle relative ai corsi di studio tradizionali (Allegato D). Il questionario è stato compilato dagli studenti prima di effettuare l'iscrizione per sostenere l'esame di ogni singolo insegnamento. La valutazione dei corsi di studio, essendo limitata al primo anno di corso, consente una visione parziale dell'intero iter formativo e, ovviamente, non è possibile fare alcun confronto con gli anni accademici precedenti.

9.2. Analisi corsi di studio a distanza

La seguente Tabella 1 illustra una sintesi della rilevazione di tutti i Corsi del C.A.R.I.D.

¹⁸ Il Rapporto Omnicom 2007 completo può essere consultato sul sito: www.giornalelearning.it

Valutazione della didattica 2006/07 (solo iscritti primo anno)								
Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive								
CARID								
A.A. 2006-2007								
Quesito	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM
Q1	1307	2,45	10,94	51,11	35,50	7	7,72	1,929
Q2	1307	1,15	7,88	51,26	39,71	7	7,98	1,795
Q3	877	1,71	8,32	48,80	41,16	7	7,98	1,871
Q4	608	2,47	9,38	56,74	31,41	7	7,63	1,849
Q5	1307	0,77	6,58	36,57	56,08	10	8,51	1,793
Q6	1307	5,51	21,58	48,43	24,48	7	7,03	2,108
Q7	1307	2,60	17,21	53,18	27,01	7	7,34	1,912
Q8	1119	3,31	14,83	45,84	36,01	7	7,62	2,069
Q9	969	0,93	10,42	47,68	40,97	7	7,97	1,840
Q10	1307	0,92	5,66	50,34	43,08	7	8,13	1,746
Q11	551	1,81	5,99	52,27	39,93	7	7,99	1,820
Q12	544	1,84	8,64	55,15	34,38	7	7,77	1,820
Q13	1307	7,35	21,81	45,45	25,40	7	6,96	2,234
Q14	1307	10,64	24,79	37,95	26,63	7	6,77	2,448
Q15	1307	1,99	8,42	54,09	35,50	7	7,80	1,842
Q16	1307	5,97	18,67	45,83	29,53	7	7,21	2,202
Q17	1307	2,68	13,08	39,86	44,38	7	7,94	2,076
Q18	1307	1,38	5,59	51,11	41,93	7	8,08	1,783

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che si' (punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più si che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente si' (punt. 10)

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

Md = Mediana della distribuzione

SQM = Scarto Quadratico Medio

Posizione= Posizione occupata dalla valutazione del quesito nella graduatoria del Corso di Laurea (su numero di insegnamenti valutati)

Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

9.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

La Tabella 1 dell'Allegato E fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari valutati sono stati 1.163, per un totale di 3 corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I corsi di studio in modalità "a distanza" valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

Per quanto riguarda il corso in *Operatore del turismo culturale*, dalle rilevazioni operate tramite i questionari on line, somministrati per l'a.a. 2006/07 agli studenti del primo anno, si evince un buon grado di soddisfazione su tutti gli insegnamenti, in particolare per quanto concerne le attività didattiche integrative (domanda Q3), e la disponibilità dei docenti (Q10), che gli studenti dichiarano essere disponibili ed esaurienti in occasione di richieste di chiarimento.

Il livello di soddisfazione inoltre aumenta in riferimento alle domande Q5: "E' interessato agli argomenti dell'insegnamento" e Q17: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" che riportano un valore decisamente positivo.

Le risposte che registrano una certa flessione, sono quelle relative alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati (Q6) e in riferimento all'efficacia delle informazioni inserite nell'area del sito dedicata all'insegnamento (Q7).

Le risposte alle domande Q13 e Q14 evidenziano il desiderio di circa il 50% degli studenti di svolgere ulteriori attività formative on line nei singoli insegnamenti e oltre il 22% riterrebbe utile svolgere anche ulteriori attività formative in presenza.

Il valore mediano per tutte le domande del questionario è 7 e 10 per le domande Q5 e Q17.

Per quanto riguarda il corso in *Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*, le risposte date dagli studenti evidenziano un buon livello di soddisfazione espresso per gli insegnamenti previsti al primo anno di corso.

I dati rilevati mettono in evidenza l'interesse degli studenti per i contenuti degli insegnamenti (domanda Q5), che registra un valore mediano di 10, e un parere estremamente favorevole in relazione alle attività didattiche integrative (domanda Q3).

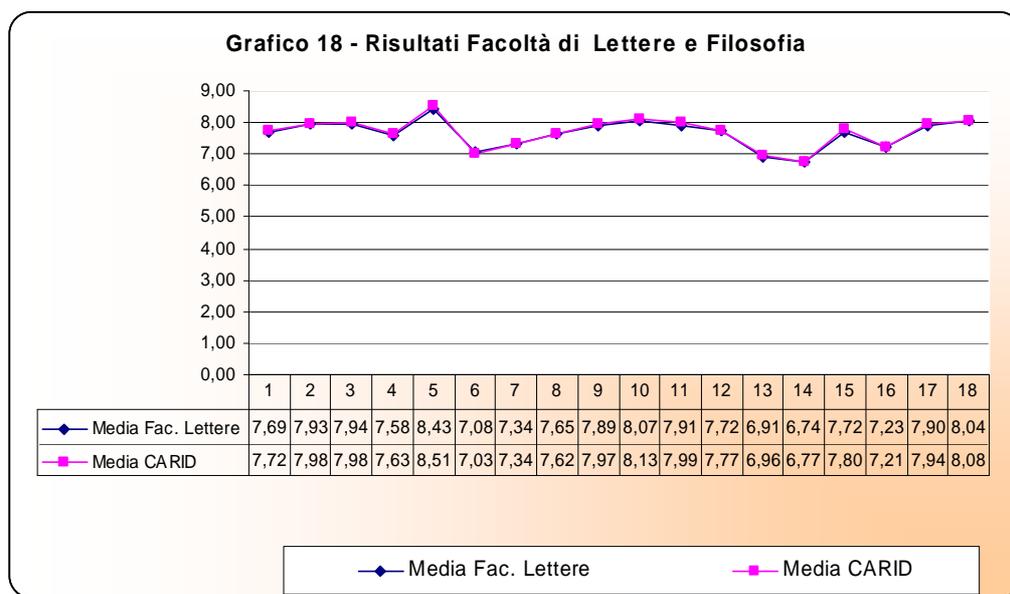
Alla domanda Q14: "Per gli obiettivi formativi di questo insegnamento riterrebbe utile la possibilità di svolgere ulteriori attività formative in presenza?" le risposte si distribuiscono per oltre il 40% nelle due risposte negative, mentre meno del 60% esprime un parere favorevole ad impegnarsi in altre attività in presenza, oltre a quelle già previste nel corso di studio; ciò probabilmente anche in considerazione del fatto che molti degli studenti iscritti al corso sono anche lavoratori e difficilmente riuscirebbero ad essere presenti per svolgere ulteriori attività di studio presso la sede universitaria. Dato confermato anche dall'alta percentuale delle risposte registrata in riferimento alla domanda relativa all'utilità di svolgere ulteriori attività formative on line, complessivamente circa il 70% di risposte positive.

Il valore mediano per tutte le domande del questionario è 7 e 10 per le domande Q5.

Da evidenziare che oltre il 90% degli studenti esprime una valutazione positiva alla domanda Q18: "E' complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?".

Per quanto riguarda la *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*, poiché 5 insegnamenti su 11 previsti al primo anno di corso non sono stati valutati, a causa del numero esiguo di risposte ottenute, non si ritiene opportuno fare un'analisi dei dati.

Il Grafico 18 illustra i risultati ottenuti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nei 18 quesiti del questionario.



9.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

La Tabella 1 dell'Allegato E fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari valutati sono stati 144, per un solo Corso di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

Il Corso di studio in modalità "a distanza", valutato nella Facoltà di Scienze è *Scienze dei beni culturali e ambientali*.

Il corso in *Scienze dei beni culturali e ambientali*, nonostante gli evidenti limiti connessi con una valutazione limitata al primo anno di corso, rispetto alla media dei corsi di laurea a distanza dell'Ateneo, presenta una valutazione mediamente superiore, fatta eccezione per le domande Q6 (conoscenze preliminari sufficienti, punteggio 6,59) e Q8 (reperibilità testi in bibliografia, punteggio 7,37) che comunque raggiungono un punteggio del tutto positivo.

In merito alla domanda Q6 si rileva che le aspettative sono superiori alle attese per complessità dei contenuti degli insegnamenti e quindi, non necessariamente, rappresenta una valutazione negativa, quanto piuttosto pone in risalto la necessità di un impegno maggiore degli studenti nella preparazione dei corsi. Si potrebbe credere che ciò dipenda dai corsi a contenuto scientifico rispetto a quelli più propriamente umanistici. Si suppone che la questione non si risolva nei contenuti, equivalenti in termini di difficoltà tra gli abiti sopradescritti, quanto piuttosto nell'approccio metodologico che gli stessi studenti probabilmente vorrebbero più descrittivo, non interfacciato da contenuti differenti non necessariamente consequenziali. In quest'ultimo caso, tipico delle discipline scientifiche, ma anche umanistiche, la sola speculazione razionale, quanto mai comunque necessaria, non è sufficiente a ricordare fenomeni e dati scientifici che necessitano di una memorizzazione ed un approccio specifici e puntuali.

La risoluzione di questo aspetto, in sintonia con la richiesta degli studenti, è stato affrontato, in termini di didattica, con una intensificazione delle *full immersion*. Ciò comporta una forte incidenza anche delle lezioni frontali che ad esempio negli insegnamenti di 3 crediti portano ad un peso complessivo di 16 ore. In effetti le full immersion per ogni corso sono svolte in molti casi anche due volte all'anno, per due giornate intere per complessive 16 ore di presentazione e discussione dei contenuti e dei risultati didattici da raggiungere.

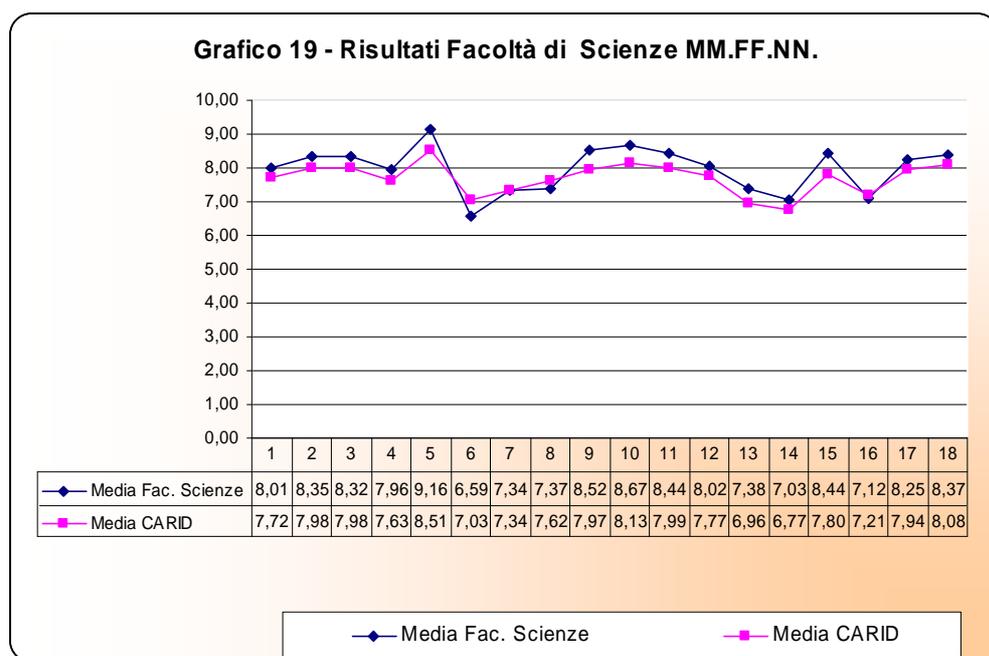
A questo impegno dei docenti, al quale si sommano le ore per la preparazione delle unità didattiche e la disponibilità prestata in ogni momento nei riguardi degli studenti, si affiancano attività di tirocinio e stage svolti presso i laboratori dell'Ateneo ferrarese, spesso in differenti regioni italiane in relazione alle ricerche scientifiche che in esse vengono svolte dai ricercatori della nostra Università. Particolare interesse rivestono i cantieri di scavo presenti in Puglia, Molise, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia che nel periodo compreso tra maggio e ottobre consentono in modo continuativo la partecipazione, praticamente a costo zero per gli allievi, alle attività di recupero, restauro e catalogazione dei reperti raccolti, riferiti ad un ambito cronologico molto ampio, che va da 1,5 milioni di anni fa fino al mondo classico, ripercorrendo tutte le fasi più significative della nostra evoluzione biologica e culturale. Moderne foresterie con uso di cucina, associate alle coperture finanziarie provenienti dai contributi della ricerca che i docenti recuperano autonomamente in ambito nazionale e internazionale, consentono il mantenimento di questi programmi anche ad ampio contenuto didattico.

E' probabile che ulteriori attività debbano essere svolte per superare i limiti evidenziati con le domande Q6 e Q8, in particolare con l'elaborazione di nuove proposte metodologiche che nel caso particolare delle discipline scientifiche si configurano nell'elaborazione di presentazioni e animazioni commentate direttamente dal docente con opportune registrazioni. Questa iniziativa è già stata attivata in occasione delle tre giornate di incontri con gli iscritti nell'anno accademico 2007-08 e proseguirà a breve nei prossimi mesi. I risultati sono stati ampiamente apprezzati dagli allievi.

Queste presentazioni hanno anche lo scopo di superare i limiti di ordine bibliografico, spesso troppo complessi nella loro definizione e quindi difficili anche da definire. In sostanza il limite delle disponibilità bibliografica, coerente col peso dei crediti di ogni corso di insegnamento scientifico, difficilmente è reperibile sul mercato; da questo punto di vista è il docente con la registrazione delle lezioni a proporre una completezza degli argomenti che va oltre la stessa unità didattica.

Dall'analisi delle altre domande si osserva che l'insieme è decisamente positivo.

Il Grafico 19 illustra i risultati ottenuti dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati ai risultati dei corsi CARID di Ateneo, nei 18 quesiti del questionario.



9.3. Conclusioni e commenti

In conclusione, si può affermare che le informazioni fornite dagli studenti attraverso la Valutazione della Didattica a distanza si rivelano molto preziose per individuare le aree che richiedono una maggiore attenzione da parte delle Facoltà e rappresentano lo spunto per intervenire con un monitoraggio più accurato sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche. Il Nucleo sottolinea che l'indagine è caratterizzata da un adeguato tenore di trasparenza, grazie all'opportunità offerta dall'Ateneo di pubblicare in internet le statistiche relative ai Corsi di Studio a distanza¹⁹, diventando così disponibili sia agli studenti, sia a giovani che intendono iscriversi al C.A.R.I.D. e desiderano conoscere a priori la qualità degli insegnamenti che potranno seguire una volta iscritti.

La valutazione dei singoli corsi è decisamente positiva, sostenuta da valori percentuali mediamente alti. Infatti molto rari sono i casi di punteggi inferiori al 7, riconducibili alla possibilità di svolgere ulteriori attività formative on line e in presenza (domande Q13 e Q14). Questa valutazione va analizzata tuttavia in sintonia con la domanda Q9 relativa all'efficacia dell'approfondimento raggiunto, dove le valutazioni sono decisamente positive per la maggior parte dei corsi.

In sostanza emerge in modo chiaro che i limiti riconducibili ad un possesso di conoscenze preliminari ridotte è ampiamente superato dallo studio e dal gradimento del risultato conoscitivo raggiunto. Un punto di debolezza è rappresentato dalla necessità di ampliare l'interazione a distanza docenti-studenti, anche con un maggiore partecipazione di questi ultimi nella gestione e partecipazione all'organizzazione della FAD (Formazione a Distanza). Il sentimento che spesso emerge è l'assenza di un reale coinvolgimento nella discussione delle proposte operative e di sviluppo del sistema formativo. Il Nucleo accoglie la proposta della Facoltà di Scienze nella possibilità di ricondurre, sotto il controllo dell'Ateneo, le attività dei tutor e di rendere maggiormente partecipe le Facoltà ed in particolare i docenti della distanza, nella gestione dei corsi a distanza con una vera interfaccia tra manager, tutor e contenuti.

¹⁹ I risultati relativi alla valutazione dei Corsi a Distanza sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche/statistiche-relative-ai-corsi-a-distanza>